REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, lunedì 30 aprile 2018 **Anno XLIX - N. 41**

Crespano del Grappa, località San Paolo (Tv), Roggetta del Lastego.
Crespano del Grappa occupa la parte centrale dell'alta pianura veneta delimitata a nord dal Massiccio del Grappa, a est dal fiume Piave, a sud dai colli Asolani e ad ovest dal fiume Brenta. Il territorio comprende una zona montana, una pedemontana ed una più pianeggiante. Il Lastego è il torrente principale che attraversa il paese e segna, per un tratto, il confine con Paderno del Grappa. È percorribile seguendo l'itinerario ciclo-pedonale "Sui Sentieri degli Ezzelini", un percorso naturalistico che segue il corso dei torrenti Muson e Lastego per circa 38 km, immerso nella natura e vicino a vari siti di interesse storico e culturale. La zona pedemontana presenta sorgenti numerose, ma di scarsa portata, inghiottite quasi subito dai sedimenti alluvionali esistenti. La roggetta del Lastego fa parte di un patrimonio di opere di sistemazioni idrauliche, stratificatosi in secoli di storia, che negli ultimi 20 anni è stato, in parte, oggetto di recupero e riattivazione.
(Foto Stefania Serena)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **50** del 09 aprile 2018
Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti. 1
[Sanità e igiene pubblica]

n. **51** del 09 aprile 2018
Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco acido obeticolico (Ocaliva - Registered) indicato per il trattamento della colangite biliare primitiva (nota come cirrosi biliare primitiva) in combinazione con acido ursodesossicolico (UDCA) negli adulti con risposta inadeguata all'UDCA o come monoterapia negli adulti che non tollerano l'UDCA. Integrazione. 12
[Sanità e igiene pubblica]

n. **52** del 09 aprile 2018
Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco immunoglobina umana normale (Octagam - Registered) indicato per la polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica (CIDP). Esistono solo esperienze limitate sull'uso delle immunoglobine endovenose nei bambini con CIDP. 14
[Sanità e igiene pubblica]

n. **53** del 09 aprile 2018
Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Linfociti T allogenici geneticamente modificati con vettore retrovirale (ZALMOXIS - Registered) indicato per il trattamento aggiuntivo nel trapianto aploidentico di cellule staminali emopietiche (HSCT) in pazienti adulti con neoplasie maligne ematologiche ad alto rischio. 16
[Sanità e igiene pubblica]

n. **54** del 09 aprile 2018
Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato. Recepimento. 18
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **12** del 07 marzo 2018
DGR 1250/2016 e DDR 163/2016. Presa d'atto errore materiale nel pagamento a favore del Comune di Carrè (VI), nuovi impegno e liquidazione. 41
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **135** del 18 aprile 2018
Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE) canale Revedoli per uso commerciale. Ditta: Centromare Snc (codice pratica C05_000636). DGRV n. 1791/2012. 43
[Trasporti e viabilità]

n. **138** del 19 aprile 2018
Svincolo deposito cauzionale concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Roncade (TV) fiume Sile per uso privato da diporto. Codice pratica: C05_000654 Ditta: APPIANI 1 S.r.l. (c.f e p.iva 04050240268) 45
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **65** del 06 marzo 2018
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linera di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: Unita' Organizzativa Genio Civile di Treviso (gia' Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso). Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (VE20P033) - Importo E.2.300.000,00 - CUP H91H1300087001 - Impegno di spesa ed accertamento in entrata per complessivi E.429.474,00 per lavori complementari. 46
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **29** del 06 marzo 2018
DGR n. 1026 del 18.06.2013 "Disposizioni di prima attuazione della L.R. 28/12/2012 n. 48". Impegno di spesa a favore dell'associazione " Avviso Pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie". Quota associativa per l'anno 2018. 53
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **64** del 27 marzo 2018
Riconoscimento "Corso base e base sicurezza" per volontari di protezione civile organizzato dalla Città Metropolitana di Venezia - DGR n. 1389/2017. N. 8585-47591 55
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **78** del 28 marzo 2018
Riconoscimento modulo formativo "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR" Modulo Base (CODICE 16) - DGR n. 1389/2017. 57
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **57** del 06 marzo 2018
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 15 mappale.527 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta POVELLATO FRANCESCO, avente come sede legale, in via Moglianese,89 in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 P.I.n.01525900278. Pratica n. PDPZa00062 60
[Acque]

n. **58** del 06 marzo 2018
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.140 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta LEMIRO TERESA Pratica n. PDPZa00058. 61
[Acque]

n. **66** del 13 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg15 mappale.769 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi di 0,004 (l/s.0,40) e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MARCATO RAFFAELE, avente come sede legale, in via Dante,26/A, in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 e P.I.n.02098450279. Pratica n. PDPZa00140. 62
[Acque]

n. **67** del 13 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 05 mappale.947 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi di 0,025 (l/s.2,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PESCE LUIGI, avente come sede legale, in via S. Ambrogio, località Rio San Martino in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 P.I.n.03267930273. Pratica n. PDPZa00618. 63
[Acque]

n. **73** del 14 marzo 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Richiesta concessione idraulica per occupazione spazio acqueo sulla sponda sinistra del Canale Novissimo in comune di Codevigo in località Conche. Ditta: RIZZO ANTONIO. Pratica: W17_001647. 64
[Acque]

n. **79** del 14 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg17 mappale.1049 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,001 (l/s.0,1) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MARZARI FRANCO, avente come sede legale, in via De Gasperi,42 in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.02744720273. Pratica n. PDPZa00616. 65
[Acque]

n. **95** del 22 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.335 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MICHIELAN MAURIZIO. Pratica n. PDPZa00139. 66
[Acque]

n. **103** del 28 marzo 2018
Demanio Marittimo - Rilascio di Concessione Rilascio di nuova concessione demaniale marittima occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Mapp. 968 - allo scopo di realizzarvi interventi di recupero e miglioramento ambientale. Ditta: I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a. con sede in Galleria Brancaleon n°2, 35137 PADOVA; codice fiscale 00086850294 - (rif. Pratica 351N). 67
[Acque]

n. **108** del 28 marzo 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1256 del 7/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 120.000,00 "U. I. Alto Piave: interventi di taglio vegetazione in alveo, ricostituzione boschi degradati, valorizzazione ambientale degli ecosistemi montani e manutenzione viabilità di accesso esistente in Comuni vari della U.M. Comelico e Sappada (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura. 70
[Foreste ed economia montana]

n. **110** del 29 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.259 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PASTRELLO JESSICA, avente come sede legale, in via Moglianese,106, in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.04006100277. Pratica n. PDPZa00145. 72
[Acque]

n. **111** del 29 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.450 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00). di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO MIRELLA, avente come sede legale, in via Onaro,122, in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 P.I.n.02449870274. Pratica n. PDPZa00056. 73
[Acque]

n. **112** del 29 marzo 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 17 mappale.1579 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi su base annua di 0,025 (l/s.2,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MARZARI BRUNO. Pratica n. PDPZa00805. 74
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **69** del 13 aprile 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Stizzon, in corrispondenza del ponte di Tomo, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.754 mc. Ditta: Perer Marco. 75
[Difesa del suolo]

n. **72** del 18 aprile 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, alla confluenza con il torrente Rimonta-2, nel Comune di Lentiai, mediante prelievo di materiale litoide per 2.991 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 79
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **138** del 13 aprile 2018
Concessione di derivazione di acqua pubblica al Sig. Finardi Alberto dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 404 nel Comune di Giacciano con Baruchella (RO) per irrigare ettari 01.00.00 di terreno a coltivazione alberi da frutto - uso Irriguo - Pos. n. 93/2. 83
[Acque]

n. **139** del 13 aprile 2018
VENETA PESCA S.R.L. concessione di derivazione di mod. medi 0.002374 di acqua pubblica dalla Falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 22 mapp. 11 in Comune di PORTO VIRO per uso Igienico-sanitario- Pos. N. P471/1. 84
[Acque]

n. **141** del 13 aprile 2018
Concessione di derivazione di acqua pubblica alla ADFRUIT di Cordioli Adelino, di mod. medi 0.01 dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 3 mapp.417 del Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA per uso irrigazione aree verdi - Pos.n. 533 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 85
[Acque]

n. **142** del 13 aprile 2018
acquevenete SpA Subentro alla Polesine Acque SpA nell'uso delle concessioni di derivazione di acqua pubblica e concessioni di occupazioni demaniali assentite a Polesine Acque S.p.A. ed in tutti i rapporti in essere. Integrazione al Decreto n. 66 del 07.03.2018. 87
[Acque]

n. **144** del 13 aprile 2018
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione per attraversamento del fiume Adige con cavo telefonico sotterraneo in sub-alveo tra il Comune di Rovigo (st. 151) ed il Comune di Vescovana (PD) (st. 449). - (Pratica n° AD_AT00017) - Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI). 89
[Acque]

n. **145** del 13 aprile 2018
R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione demaniale per usufruire di circa mq 627,69 di terreno ad uso commerciale adibito a giardino attrezzato e ad accesso/parcheggio e un palo di illuminazione in Comune di Rosolina (RO) - (Pratica n° AD_TE00028) Ditta: GE.RA. Immobiliare S.r.l. - VILLORBA (TV). 91
[Acque]

n. **146** del 13 aprile 2018
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con metanodotto gas, del Po Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00008. Ditta: AP RETI GAS S.P.A. - Pieve di Soligo (TV). 93
[Acque]

n. **147** del 13 aprile 2018
L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. Lavori finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere di 1° e 2° difesa a mare nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina (RO) Progetto esecutivo n. 741 del 03.10.2017. CUP H23G17000590002 - CIG 731277767B. 95
[Difesa del suolo]

n. **148** del 17 aprile 2018
L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine ed Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon-Intervento "A" loc. Paolino. Progetto n. 735 del 30.08.2017 CUP H41H17001650002 CIG 7306060F6D. 96
[Difesa del suolo]

n. **149** del 17 aprile 2018
L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine ed Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon-Intervento "B" loc. Pizzon. Progetto n. 735 del 30.08.2017 CUP H41H17001650002 CIG 730612336E. 97
[Difesa del suolo]

n. **151** del 18 aprile 2018
Concessione di derivazione di acqua pubblica all'Allevamento Zootecnico di Artigiani Manuela dalla falda sotterranea per mezzo di due pozzi ubicati al fg. 6 mapp. 19 nel Comune di Frassinelle Polesine (RO) per uso abbeveraggio e operazioni di lavaggio dell'allevamento suinicolo - uso Igienico assimilato - Zootecnico - Pos. n. 122/2. 98
[Acque]

n. **152** del 18 aprile 2018
VENETA PESCA S.R.L. Concessione di derivazione di acqua pubblica di mod. max. 0.02 da falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 5 mapp. 890 in Località Po Vecchio del comune di PORTO VIRO per uso antincendio (Igienico e assimilato) - Pos.n. 424/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 99
[Acque]

n. **153** del 19 aprile 2018
L.R. n.1 del 09/01/1975 (art. 3) D. Lgs. n. 50/2016 art. 163. Lavori di somma urgenza per l'intercettazione di gravi filtrazioni lungo l'argine destro del Canale di Loreo in località Oselin del Comune di Loreo (RO). CUP: H87B17000980002. RETTIFICA DEL DECRETO N. 130 DEL 05.04.2018. 101
[Acque]

n. **155** del 19 aprile 2018
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 132,94 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 91 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00146. Travaglia Società Agricola. 102
[Acque]

n. **156** del 19 aprile 2018
Variante all'uso dell'acqua da lavaggio verdure (igienico e assimilato) ad irriguo della ditta DAL CORTILE STEFANO - concessione di derivazione di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di LUSIA Località Rettilineo Zuliani per uso Irriguo - Pos.n. P321/1V Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 104
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **146** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'attraversamento aereo del corso d'acqua "Valle Tanella" con tubazione per gas metano in loc. Pai di Sotto in Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: ITALGAS RETI SPA - pratica n. 10638. 106
[Acque]

n. **152** del 09 aprile 2018
Concessione idraulica per l'uso temporaneo di aree demaniali da utilizzarsi nel contesto di una gara ciclistica prevista per il giorno 15 aprile 2018. Uso temporaneo di un tratto del torrente Gusa ricadente nel Comune di Garda. Ditta Cavalieri Maurilio - R.D. N. 523/1904 - L.R. n. 41/99 - pratica n 11088 108
[Acque]

n. **154** del 11 aprile 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per la realizzazione di un ponte carrabile di accesso all'Hotel Villa Molino, della condotta fognaria e idrica che attraversano il torrente Gusa in Comune di Garda (VR). Ditta Hotel Villa Mulino s.a.s. di Lucotti Piero & C. - L.R. 41/88 - r.d. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10624. 110
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **161** del 18 aprile 2018
OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001 Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare. Approvazione schema di convenzione. CIG Z9023039A9. 113
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **162** del 18 aprile 2018
OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1861/2015. Decreto n. 9/2016. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1309 "Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI". CUP H33G16000000001 Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare. Approvazione schema di convenzione. CIG ZF4222EFE6E. 120
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **163** del 19 aprile 2018
Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni ed. 10 lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l., per le utenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. 127
[Energia e industria]

n. **164** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per attraversamento del F. Tesina con condotta fognaria ancorata al ponte stradale esistente in loc. Via Marconi nel comune di Quinto Vicentino. Ditta: VIACQUA SPA. Pratica n° 07_17052. 129
[Acque]

n. **165** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Tesina, Fg. 4 mapp. 1/parte e 111/parte in comune di Torri di Quartesolo. Ditta: ANGONESE ANTONIO. Pratica n° 06_16974. 131
[Acque]

n. **166** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo. Ditta: PARISE LORENZO. Pratica n° 11_18188. 133
[Acque]

n. **167** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per posa di rete fognaria, in parallelismo, su tratto della Valle del Menaoro - Via Don Agostini in comune di Cogollo del Cengio. Ditta: VIACQUA SPA. Pratica n° 07_17225. 135
[Acque]

n. **168** del 19 aprile 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di SANDRIGO per uso irriguo Ditta: VALERIO MONICA. Pratica n. 454/TE. 137
[Acque]

n. **169** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per attraversamento in sub-alveo del T. Astico con condotta fognaria diametro 250 mm. in località Pedescala in comune di Valdastico. Ditta: VIACQUA SPA.Pratica n° 07_17060. 138
[Acque]

n. **170** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per metanodotto Sergnano - Tarvisio DN 34. Smantellamento e rimozione del ponte aereo esistente e nuovo attraversamento in sub alveo del F. Guà nel comune di Zimella. Ditta: SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale. Pratica n° 05_16817. 140
[Acque]

n. **172** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per rinnovo tombinatura Roggia Marosticana in loc. Ca'Brusa' in comune di Marostica (PTB). Ditta: TARTAGLIA GIUSEPPE .Pratica n° 07_17307. 142
[Acque]

n. **173** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Rio Torto in loc. Brancafora in comune di Pedemonte. Ditta: COMUNE DI PEDEMONTE. Pratica n° 15_18951. 144
[Acque]

n. **174** del 19 aprile 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per due attraversamenti in sub alveo, di cui uno in sanatoria, con tubi di rete fognaria in PVC diam. 200 e 250, del Rio Vilano (o Valle dei Farinon) in loc. Pianacattiva in comune di Trissino e autorizzazione idraulica per le opere accessorie collegate. Ditta: VIACQUA SPA. Pratica n° 17_19236. 146
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **26** del 05 aprile 2018
Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013. 148
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **44** del 16 aprile 2018
Sostituzione del Responsabile del procedimento nominato nei decreti di indizione del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della richieste di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) Cig. CIG 740894245A, CIG 7309350A6D e CIG 7372949DFA. 151
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **15** del 19 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 2105-67-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (codice ente 2105). (codice MOVE 42857). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 153
[Formazione professionale e lavoro]

n. **58** del 01 febbraio 2018
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del Reg. (UE) 480/14 - POR FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo specifico 10. DGR 876 del 13/07/2015. Progetto 2769/101/1/876/2015 di Pia Società San Gaetano (codice ente 2769, C.F. 80028030247, anagrafica 00063150) - Codice Move 39713 - 3B3F1 - Codice CUP H39J15004400007. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **59** del 01 febbraio 2018
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del Reg. (UE) 480/14 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Obiettivo specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v. DGR 784 del 14/05/2015 - DDR 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). Progetto 50/1/2/784/2015 di Federazione Cnos Fap Veneto (codice ente 50, C.F. 90019220277, anagrafica 00039020) - Codice Move 40016 - Sottosettore 3B1F2 - Codice CUP H19J15001010009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 157
[Formazione professionale e lavoro]

n. **60** del 01 febbraio 2018
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del Reg. (UE) 480/14 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - 3B1F2. DGR 785 del 14/05/2015 - Decreto n. 1351 del 04/08/2015 - modalità a Sportello (Sportello 3). Progetto 4867/1/4/785/2015 di Ergon Srl (codice ente 4867, P.Iva e C.F. 04602310288, anagrafica 00158293) - Codice Move 39206 - Codice CUP H49J15000970009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **64** del 02 febbraio 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 152-1-1986-2016 a titolarità CENTRO CONSORZI (cod. ente 152 - C.F. 00534400254 - Anagrafica 00007507). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017. 161
[Formazione professionale e lavoro]

n. **65** del 02 febbraio 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 3554-2-1986-2016 a titolarità ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (cod. ente 3554 - C.F. 91016230285 - Anagrafica 00125856). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017. 163
[Formazione professionale e lavoro]

n. **66** del 02 febbraio 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1987 del 06/12/2016 - DDR 972 del 14/09/2017. Progetto 2197-2-1987-2016 a titolarità LUNIKLEF (cod. ente 2197 - C.F. 00239360233 - Anagrafica 00158318). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **67** del 02 febbraio 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 2089-1-1986-2016 a titolarità C.S.F. CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (cod. ente 2089 - C.F. 80000170250 - Anagrafica 00162835). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **68** del 02 febbraio 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1988 del 06/12/2016 - DDR 973 del 14/09/2017. Progetto 241-1-1988-2016 a titolarità I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (cod. ente 241 - C.F. 01993240280 - Anagrafica 00023782). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **69** del 02 febbraio 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 4294-1-1986-2016 a titolarità SCALIGERA FORMAZIONE SOCIETA' CONSORTILE ARL (cod. ente 4294 - C.F. 04047560232 - Anagrafica 00160832). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017. 171
[Formazione professionale e lavoro]

n. **71** del 02 febbraio 2018
POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'Impresa Inn-FORMATA" - Modalità a sportello - (Sportello II). Progetto cod. n. 6314-1-687-2017 (MOVE 53461) a titolarità ORVAT SRL (cod. Ente 6314 - C.F. 03091050231 - Anagrafica 00167538) - CUP H34G17000370007. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate. 173
[Formazione professionale e lavoro]

n. **77** del 07 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 4274-3-38-2016 presentato da MAGNOLIA SRL. (codice ente 4274). (codice MOVE 43079). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016,"Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 175
[Formazione professionale e lavoro]

n. **82** del 12 febbraio 2018
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del REG (UE) 480/14 - POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2. DGR n. 785 del 14/05/2015 - Decreto n. 1156 del 07/07/2015 (Sportello 1) - Progetto 2119/1/2/785/2015 di AD Consulting S.r.l. (codice ente 2119, C.F. 01110090295, anagrafica 00062981) - Codice Move 38928 - Codice CUP H59J15001110009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 177
[Formazione professionale e lavoro]

n. **84** del 12 febbraio 2018
DGR n. 2124 del 19 dicembre 2017. Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica delle attività sportive nelle scuole. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Assosport - Associazione Nazionale fra i Produttori di Articoli Sportivi, per la realizzazione del progetto "Dote InMovimento 2017-2018". Nomina componenti Commissione paritetica ai sensi dell'art. 7 del Protocollo di Intesa. 179
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **94** del 16 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2781-1-1914-2016 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. (codice ente 2781). (codice MOVE 51328). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017. 180
[Formazione professionale e lavoro]

n. **98** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 6188-1-38-2016 presentato da RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL. (codice ente 6188). (codice MOVE 42008). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 182
[Formazione professionale e lavoro]

n. **99** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 1360-1-38-2016 presentato da CERTOTTICA SCARL. (codice ente 1360). (codice MOVE 41985). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello). 184
[Formazione professionale e lavoro]

n. **100** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 1197-1-38-2016 presentato da KORO SRL. (codice ente 1197). (codice MOVE 41986). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 186
[Formazione professionale e lavoro]

n. **101** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 4167-1-38-2016 presentato da ATTIVAMENTE SRL. (codice ente 4165). (codice MOVE 42009). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 188
[Formazione professionale e lavoro]

n. **103** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 325-1-38-2016 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). (codice MOVE 41994). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 190
[Formazione professionale e lavoro]

n. **104** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 5556/0/1/785/2015 presentato da DANI SPA. (codice ente 5556). (codice MOVE 40562). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 2269 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3/Bis). 192
[Formazione professionale e lavoro]

n. **105** del 23 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179). (codice MOVE 43292). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi Formativi di primo e di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2179-1-698-2016. 194
[Formazione professionale e lavoro]

n. **106** del 26 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILIZIA TREVISO - CE.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2179-1-679-2016. 196
[Formazione professionale e lavoro]

n. **107** del 26 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILIZIA TREVISO - CE.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2179-2-679-2016. 198
[Formazione professionale e lavoro]

n. **109** del 26 febbraio 2018
POR FSE Veneto 2014/2020, DGR 2121/2015. Sospensione dell'esecuzione del progetto 2120-28-2121-2015 "Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento" dell'Università Cà Foscari di Venezia e fissazione del termine di conclusione al 29/04/2018. 200
[Formazione professionale e lavoro]

n. **110** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 1004/1/1/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004) (codice MOVE 40624). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 201
[Formazione professionale e lavoro]

n. **111** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 1004/1/2/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004) (codice MOVE 40629). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 203
[Formazione professionale e lavoro]

n. **112** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2105-134-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42760). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 205
[Formazione professionale e lavoro]

n. **113** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2105-24-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42787). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 207
[Formazione professionale e lavoro]

n. **114** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2122-11-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122). (codice MOVE 42830). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 209
[Formazione professionale e lavoro]

n. **115** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2089-1-1866-2016 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice MOVE 51420). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 211
[Formazione professionale e lavoro]

n. **116** del 27 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 4037-1-37-2016 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037) (codice MOVE 42046). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello. (Sportello 1). 213
[Formazione professionale e lavoro]

n. **120** del 06 marzo 2018
Rettifica al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 166 del 20 marzo 2017. Rendiconto 5884/0/1/785/2015 presentato da BRAVO INOX SRL (codice ente 5884). (codice MOVE 39186). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). 215
[Formazione professionale e lavoro]

n. **125** del 07 marzo 2018
Dimensionamento scolastico A.S. 2018-19. Integrazioni. 217
[Istruzione scolastica]

n. **127** del 07 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 1495-3-38-2016 presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495) (codice MOVE 43051). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 218
[Formazione professionale e lavoro]

n. **128** del 07 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 173-1-38-2016 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (codice MOVE 43077). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 220
[Formazione professionale e lavoro]

n. **129** del 07 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 2731-1-1914-2016 presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731) (codice MOVE 51321). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017. 222
[Formazione professionale e lavoro]

n. **130** del 07 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 3541-1-679-2016. 224
[Formazione professionale e lavoro]

n. **133** del 13 marzo 2018
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del REG (UE) 480/14 - POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2. DGR n. 785 del 14/05/2015 - Decreto n. 1156 del 07/07/2015 (Sportello I) - Progetto 1299/1/1/785/2015 di Consorzio di Formazione del distretto calzaturieto veronese (c.d. Fo.ca.ver) (codice ente 1299, C.F. 02794810230, anagrafica 00031145) - Codice Move 38925 - Codice CUP H39J15001560009. Acceramento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 226
[Formazione professionale e lavoro]

n. **134** del 13 marzo 2018
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del REG (UE) 480/14 - POR FSE 2014/2020 - Asse "Istruzione e Formazione" - 3B3I1. DGR n. 870 del 13/07/2015 - Decreto n. 72 del 13/05/2016 (Sportello II) - Progetto 2719/1/4/870/2015 di IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719, C.F. 83002250245, anagrafica 00038309) - Codice Move 41500 - Codice CUP F13D16000070002. Acceramento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 228
[Formazione professionale e lavoro]

n. **135** del 14 marzo 2018
Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08 - DGR n. 277 del 09/02/2010 - DDR n. 534 del 01/06/2010 - progetto 15/1/3/277/2010 a titolarità CESCOT VENETO (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666). Accertamento in entrata quota interessi ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 230
[Formazione professionale e lavoro]

n. **136** del 14 marzo 2018
Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Modalità a sportello - Scorrimento graduatoria Sportello 3. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 5157/0/1/785/2015 (MOVE 40558) - Beneficiario LOGICAL SECURITY SRL (cod. Ente 5157 - C.F. 03718810264, anagrafica 00126430) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H49J15002740009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e delle correlate minori entrate, in relazione a residui attivi e passivi imputati agli esercizi 2016 e 2017. 231
[Formazione professionale e lavoro]

n. **137** del 14 marzo 2018
Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Modalità a sportello (Sportello 2). Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 5607/1/3/785/2015 (MOVE 39017) - Beneficiario E-WORK SPA (cod. Ente 5607 - C.F. 13063380151, anagrafica 00144924) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H59J15001120009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese di cui agli esercizi 2016 e 2017. 233
[Formazione professionale e lavoro]

n. **138** del 14 marzo 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - OCCUPABILITA' - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 37 del 19/01/2016 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete" - progetto 158-2-37-2016 (MOVE 43606), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173) - CUP H79D16002510009 - Decreto n. 241 del 30/09/2016 (III Sportello) - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.. 235
[Formazione professionale e lavoro]

n. **139** del 14 marzo 2018

Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Modalità a sportello (Sportello 1). Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 5732/0/1/785/2015 (MOVE 38953) - Beneficiario POLIVER SPA (cod. Ente 5732 - C.F. 03617820232, anagrafica 00162222) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H99J15002460009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese di cui agli esercizi 2016 e 2017. 237

[Formazione professionale e lavoro]

n. **141** del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Regolamenti Comunitari UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" -Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1. "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. DGR n. 870 del 13/07/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 1300/1/4/870/2015 (MOVE 41375) - Beneficiario CENTRO EDILE A. PALLADIO - (cod. Ente 1300 - C.F. 80014470241, anagrafica 00036931) - CUP H37G16000010009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati agli esercizi 2016 e 2017. 239

[Formazione professionale e lavoro]

n. **143** del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Regolamenti Comunitari UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" -Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1. "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. DGR n. 870 del 13/07/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 1300/1/2/870/2015 (MOVE 40649) - Beneficiario CENTRO EDILE A. PALLADIO - (cod. Ente 1300 - C.F. 80014470241, anagrafica 00036931) - CUP H39J15004640009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati agli esercizi 2016 e 2017. 241

[Formazione professionale e lavoro]

n. **145** del 14 marzo 2018
POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Regolamenti Comunitari UE nn. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse 3 - OCCUPABILITA' - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1 "Aleternaza Scuola-Lavoro - Itinerari di conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. DGR n. 870 del 13/07/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 1004/1/17/780/2015 (MOVE 40370), CUP H17G16000020009 a titolarità C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004 - C.F. 93005260299 - Anagrafica 00067604). Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di enonomie di spese e delle correlate minori entrate. 243
[Formazione professionale e lavoro]

n. **147** del 14 marzo 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i - DGR n. 949 del 22/06/2016 - "Settore Restauro - Anno 2016" - Progetto 44-3-949-2016 (MOVE 43395), a titolarità ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44 - C.F. 02552190247 - Anagrafica 00110508) - Sottosettore 3B1F1 - CUP H19D16002320009. Decreto n. 167 del 05/09/2016. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 245
[Formazione professionale e lavoro]

n. **148** del 14 marzo 2018
POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 4 - Priorità d'investimento 8.v - Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - DGR n. 38 del 19/01/2016 - "Più competenti più competitive - La formazione continua per le aziende venete" - Modalità a sportello - DDR n. 527 del 29/04/2016 (Sportello 1). Progetto 4057-2-38-2016 (MOVE 42020), a titolarità JOB SELECT SRL (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H99D16000900009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 247
[Formazione professionale e lavoro]

n. **188** del 22 marzo 2018
POR F.S.E. Veneto 2014-2020, DGR 2121/2015. Progetto 2120-30-2121-2015 "E-Commerce in the cloud; studio giuridico di una relazione funzionale" dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Proroga conclusione del progetto e fissazione nuovo termine di conclusione. 248
[Formazione professionale e lavoro]

n. **197** del 27 marzo 2018
Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e il Servizio Nazionale di Valutazione INVALSI per la partecipazione della formazione professionale iniziale alle rilevazioni nazionali INVALSI. (L. n. 845/78). Revoca del finanziamento e conseguente disimpegno nei confronti dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Anagrafica 00155988 CF 9200045582). Registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., afferenti l'esercizio 2016, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017. 249
[Istruzione scolastica]

n. **244** del 05 aprile 2018
Esecuzione della DGR n. 125 del 07/02/2018 - Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione di un concorso per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati, sul tema: "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma". L.R. 13 aprile 2001, n. 11 artt. 137-138. Modifica del regolamento. 250
[Formazione professionale e lavoro]

n. **269** del 06 aprile 2018
DGR 1654 del 21 ottobre 2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di Alta Formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e le crisi aziendali - Liquidazione di spesa ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 251
[Formazione professionale e lavoro]

n. **285** del 13 aprile 2018
Formazione Iniziale annualità 2015/2016 - DGR n. 874 del 13/7/2015 - Progetto 2191/1/2/874/2015 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., già Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, di crediti verso la Regione del Veneto, per effetto di atto di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso - Pignorante T. P. - C.F. (Omissis) - R.G. Es. 4284/2015. 252
[Formazione professionale e lavoro]

n. **286** del 13 aprile 2018
Formazione Iniziale annualità 2015/2016 - DGR n. 874 del 13/7/2015 - Progetto 2191/1/2/874/2015 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., già Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, di crediti verso la Regione del Veneto, per effetto di atto di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso - creditore Z. D. - C.F. (Omissis) - R.G. Es. 4284/2015. 254
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **353** del 18 aprile 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e DGR n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di un ambito - Formazione Continua - per la sede operativa di Via della Provvidenza, 68 - Sarmeola 35030 RUBANO (PD) dell'Ente FORMIAMO IMPRESA SOCIALE SRL - codice ente n. 5133. 256
[Formazione professionale e lavoro]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **118** del 16 marzo 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Puttini Roberto e Stefano per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sorgente "Pantheon" ad uso irriguo in Comune di Verona loc. S. Maria in Stelle. Pos. n. D/12359. 258
[Acque]

n. **119** del 16 marzo 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Righetti Cesare per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 7 mappale n. 195) in Comune di Pescantina (VR) in Via Trento ad uso irriguo antibrina (novembre - febbraio) e fertirrigazione (ottobre - marzo). Pratica n. D/12850. 259
[Acque]

n. **120** del 16 marzo 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Cipriani Dalia, Righetti Gianluigi, Giannantonio ed Elisabetta per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 15 mappale n. 810) in Comune di Pescantina (VR) in Via Sacco ad uso irriguo antibrina (novembre - febbraio) e fertirrigazione (ottobre - marzo). Pratica n. D/12861 261
[Acque]

n. **121** del 16 marzo 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Viviani Francesco e Andrea per variante sostanziale concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 55 mappale n. 57) in comune di Verona loc. San Cassan ad uso irriguo. Pratica n. D/12058. 263
[Acque]

n. **122** del 16 marzo 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Cordioli Lorenzo, Giuseppe e Marta per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 70 mappale n. 3)ad uso antibrina in comune di Villafranca. Pratica n. D/12779. 265
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **426** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "ARTVERONA"- 15^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 11 ottobre - 14 ottobre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 266
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **427** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "COSMOBIKE SHOW" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 settembre - 9 settembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 268
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **428** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "ELETTROEXPO" - 61^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 23 novembre - 24 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 270
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **429** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "ENOLITECH" - 22^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 272
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **430** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "FIERACAVALLI" - 121^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 novembre - 10 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 274
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **431** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "JOB & ORIENTA" - 29^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 28 novembre - 30 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 276
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **432** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "MARMOMAC" - 54^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 25 settembre - 28 settembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 278
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **433** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "SOL&AGRIFOOD" - 6^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 280
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **434** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "VERONA LEGEND CARS" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 3 maggio - 5 maggio 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 282
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **435** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS" - 62^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 10 maggio - 12 maggio 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 284
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **436** del 10 aprile 2018
Manifestazione fieristica: "VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP" - 63^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 22 novembre - 24 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 286
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **437** del 10 aprile 2018
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2144 kW e potenza termica immessa pari a 5126 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della ditta FAVINI S.r.l. in Via Alcide De Gasperi n. 26 a Rossano Veneto (VI). Ditta proponente FAVINI S.r.l. D. Lgs 152/2006 - L.R. 11/2001 288
[Energia e industria]

n. **438** del 10 aprile 2018
Iniziative di informazione ambientale e servizi di allertamento alla popolazione in situazioni di emergenza, da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112. 294
[Ambiente e beni ambientali]

n. **439** del 10 aprile 2018
Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero e di rifiuti. D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo I. Modifica della DGRV n. 1060 del 24.06.2014. 298
[Ambiente e beni ambientali]

n. **440** del 10 aprile 2018
Classificazione del nuovo punto n. 580 di captazione delle acque in laguna di Venezia, al fine dell'utilizzabilità delle acque negli stabilimenti ittici (art. 80 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152). 308
[Acque]

n. **441** del 10 aprile 2018
Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo - anno 2018. Articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013, n. 10. 327
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **442** del 10 aprile 2018
IPAB "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR). Proroga dell'incarico del Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007. 344
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **443** del 10 aprile 2018
Proposta di scorrimento della graduatoria 2017 ai fini dell'art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", per l'anno 2018. DGR n. 12/CR del 20/02/2018. 346
[Servizi sociali]

n. **444** del 10 aprile 2018
Autorizzazione all'acquisizione di Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. CIG 65216625BB. 348
[Appalti]

n. **450** del 10 aprile 2018
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego . Art. 1, comma 798, Legge 27 dicembre 2017, n. 205. 353
[Enti locali]

n. **451** del 10 aprile 2018
Approvazione dello schema di convenzione ex art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sul trasferimento del personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai Centri per l'impiego del Veneto, e delle Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Veneto Lavoro. 361
[Enti locali]

n. **452** del 10 aprile 2018
Attribuzione di indennità mensili alle Consigliere di Parità del Veneto di ruolo effettivo e supplente per gli anni 2017 e 2018. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015. 376
[Formazione professionale e lavoro]

n. **456** del 10 aprile 2018
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Autorizzazione all'acquisizione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma. 379
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **457** del 10 aprile 2018
Individuazione iniziative e programmazione operativa della partecipazione regionale a manifestazioni fieristiche, attività ad esse collegate ed eventi promozionali a supporto dell'offerta turistica da effettuarsi nel 2018 nei mercati di interesse per il turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 384
[Turismo]

n. **458** del 10 aprile 2018
Progetto "Buy Veneto 2018". 17° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto - Venezia, 6-9 ottobre 2018. Piano Turistico annuale 2018. D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 394
[Turismo]

n. **459** del 10 aprile 2018
Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto, iniziative volte a dare continuità e consolidamento al settore congressuale. D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11. 408
[Turismo]

n. **460** del 10 aprile 2018
Assegnazione dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale. Art. 69, Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7. 411
[Trasporti e viabilità]

n. **461** del 10 aprile 2018
Finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" in comune di Porto Tolle (RO) a cura della Sistemi Territoriali S.p.A.. Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105, d.lgs 31/03/1998, n. 112). 414
[Trasporti e viabilità]

n. **462** del 10 aprile 2018
Riparto delle risorse di cui al Decreto n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale. 417
[Trasporti e viabilità]

n. **463** del 10 aprile 2018
Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000,00 euro- Anni 2012 e 2016 - Aggiornamento modalità e termini di attuazione stabiliti dal Bando di cui alla DGR n. 905 del 14/06/16 e variazione delle condizioni relative ad alcuni finanziamenti relativi al Bando di cui alla DGR n. 1069 del 05/06/12, concessi con DGR n. 1580/2012, n. 1902/2014 e n. 2287/2014. (L.R. n. 27/2003 art. 50). 443
[Opere e lavori pubblici]

n. **465** del 10 aprile 2018
Designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT. Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 28. 447
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **466** del 10 aprile 2018
Autorizzazione preventiva alla nomina di Direttore ad interim del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011 e successive modifiche ed integrazioni. 449
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **467** del 10 aprile 2018
Conclusione procedimento di cui alla legge regionale 23 aprile 2004 n.11, articolo 11 ter "Misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio". Comune di Costermano sul Garda (VR). Presa d'atto mancanza di contrasti e incoerenze tra strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. 451
[Urbanistica]

n. **468** del 10 aprile 2018
Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017 effettuati attraverso Azienda Zero e destinazione delle risorse non utilizzate. 465
[Sanità e igiene pubblica]

n. **469** del 10 aprile 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. BIL021)//FONDO SPESE IMPREVISTE. 473
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **470** del 10 aprile 2018
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL022). 481
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **471** del 10 aprile 2018
Assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. dell'11.04.2018, ore 11:30. 486
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **476** del 10 aprile 2018
Ratifica del DPGR n. 42 del 06 aprile 2018 relativo alla partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) del 09 aprile 2018. DGR 290/2010. 494
[Agricoltura]

n. **478** del 10 aprile 2018
Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112). Finanziamento dell'intervento di risezionamento della "Bocca Sud" della laguna di Barbamarco, in comune di Porto Tolle (RO), per garantire l'accessibilità nautica al porto peschereccio di Pila. 496
[Trasporti e viabilità]

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo alla legge regionale n. 10 del 16 febbraio 2018 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto" (Bollettino ufficiale n. 16 del 16 febbraio 2018). 498

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 368129)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 50 del 09 aprile 2018

Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'integrazione degli elenchi dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), e rivaroxaban (Xarelto Registered) di cui al precedente decreto del Direttore generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 21.12.2017.

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 147 del 21.12.2017 "Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti."

ESAMINATE le richieste di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci NAO pervenute dall'Azienda ULSS n.3 per l'I.R.C.C.S. Ospedale San Camillo, dall'Azienda ULSS n.5 per la Casa di cura privata Madonna della Salute di Porto Viro, dall'Azienda ULSS n.6 per il Distretto Padova Bacchiglione e per gli specialisti cardiologi ambulatoriali dei distretti, e dall'Azienda ULSS n. 8 per gli specialisti cardiologi ambulatoriali del Distretto est;

VISTO il proprio decreto n. 98 del 8.8.2017 "Linee di indirizzo per l'impiego dei nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione del Veneto. Aggiornamento a luglio 2017", allegato A;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 21.9.2017, 21.12.2017 e in data 15.2.2018;

decreta

1. di integrare l'elenco dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) di cui al proprio decreto n. 147 del 21.12.2017, includendovi anche:

   - AULSS 3 Serenissima - U.O. Neuroriabilitazione/ Recupero e Riabilitazione funzionale, I.R.C.C.S. Ospedale San Camillo;
   - AULSS 5 Polesana - U.O. Cardiologia della Casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro;
   - AULSS 6 Euganea - U.O.S.D. Riabilitazione Cardiologica presso il Distretto Padova Bacchiglione e medici ambulatoriali interni (SAI) specialisti in cardiologia dei distretti;
   - AULSS 8 Berica - U.O.S. Attività Specialistica, specialisti in cardiologia, Distretto est;

2. di precisare che:

   - l'autorizzazione per l'AULSS 3 Serenissima - U.O. Neuroriabilitazione/ Recupero e Riabilitazione funzionale,

I.R.C.C.S. Ospedale San Camillo, l'AULSS 6 Euganea - U.O.S.D. Riabilitazione Cardiologica presso il Distretto Padova Bacchiglione e i medici ambulatoriali interni specialisti in cardiologia dei distretti, l'AULSS 8 Berica - U.O.S. Attività Specialistica, specialisti in cardiologia, Distretto est, riguarda la prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio;

- l'autorizzazione per l'AULSS 5 Polesana - U.O. Cardiologia della Casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro riguarda la prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti;

3. di stabilire altresì che, ai fini dell'autorizzazione dei medici specialisti ambulatoriali di cui sopra, l'Azienda ULSS debba inserire gli stessi all'interno del team multidisciplinare, di cui al proprio decreto n. 98 del 8.8.2017;

4. di integrare, pertanto, l'"Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per l'indicazione "Prevenzione dell'ictus ed embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare con uno o più fattori di rischio", come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, integralmente sostitutivo dell'Allegato A del proprio decreto n. 147 del 21.12.2017;

5. di integrare, altresì, l' "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti", come indicato nell'**Allegato B,** parte integrante del presente atto, integralmente sostitutivo dell'Allegato B del proprio decreto n. 147 del 21.12.2017;

6. di stabilire che la prescrizione da parte dei centri identificati al punto 1 dovrà essere effettuata sulla base di un Piano Terapeutico web-based disponibile nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di comunicare il presente provvedimento ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 1/4

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Prevenzione dell'ictus ed embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare con uno o più fattori di rischio"*.

**Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:*
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 21.12.2017.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 66 del 7.6.2017.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.

Azienda ULSS AO/IRCCS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 1 Dolomiti	Belluno	Ambulatori cardiologici dell'AULSS
		Cardiologia Ospedale San Martino di Belluno
		Geriatria Ospedale San Martino di Belluno
		Medicina Generale Ospedale San Martino di Belluno, Ospedale di Pieve di Cadore e Ospedale di Agordo
		Neurologia - Ospedale San Martino di Belluno
	Feltre	UO Cardiologia
		UO Geriatria
		UOC Neurologia
ULSS 2 Marca trevigiana	Pieve di Soligo	UO Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UO Geriatria del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UO Medicina del Presidio Ospedaliero di Conegliano e Vittorio Veneto
		UO Neurologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		Poliambulatorio cardiologia di Conegliano
	Asolo	UO Cardiologia di Castelfranco Veneto e Montebelluna
		UO Neurologia di Castelfranco Veneto
		UOSD Geriatria di Montebelluna
		UO Angiologia (internisti) di Castelfranco Veneto
		UOC Medicina Interna Ospedale di Castelfranco Veneto, Ospedale di Montebelluna
	Treviso	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo
		UO Geriatria Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Interna Presidio Ospedaliero di Oderzo
		UO Medicina d'Urgenza Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Neurologia di Treviso e Oderzo
		UO Pronto Soccorso Presidio Ospedaliero di Treviso e Oderzo
		Specialisti in cardiologia e neurologia della Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, Ospedale San Camillo di Treviso e Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza

Allegato A al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 2/4

ULSS 3 Serenissima	Venezia	UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UO Medicina Generale Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UO di Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre
		Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco
		UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UOC Medicina generale dell'Ospedale Villa Salus
		Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale Villa Salus
		UO Neuroriabilitazione/Recupero e Riabilitazione funzionale dell'Ospedale San Camillo
	Mirano	UO Cardiologia di Dolo e Mirano
		UO Geriatria Dolo
		UO Medicina Mirano
		UO Neurologia Mirano
		UOS di Riabilitazione cardiologica
		UO Medicina Ospedale di Dolo (internisti)
	Chioggia	UOC Cardiologia - UTIC del presidio ospedaliero di Chioggia
		UOC Medicina - Servizio di Neurologia del presidio ospedaliero di Chioggia
ULSS 4 Veneto Orientale	-	Ambulatorio Cardiologico distrettuale
		Ambulatorio di Cardiologia dell'UO Geriatria della Casa di Cura convenzionata "Anna e Sileno Rizzola"
		Cardiologia Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro
		Medicina Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo
		Neurologia Presidio Ospedaliero di Portogruaro
ULSS 5 Polesana	Rovigo	SOC Cardiologia Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Geriatria Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Medicina interna Presidio Ospedaliero di Rovigo e Trecenta
		SOC Neurologia (Stroke Unit) Presidio Ospedaliero di Rovigo
		UO Cardiologia Casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro
	Adria	UO Cardiologia
		UO Medicina

Allegato A al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 3/4

ULSS 6 Euganea	Alta Padovana	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero Cittadella
	Padova	UO Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco
		UO Geriatria Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UO Medicina (internisti) Ospedale S. Antonio
		UO Medicina Generale (internisti) Ospedale di Piove di Sacco
		UO Medicina con annessa cardiologia (specialista internista e cardiologo) Casa di Cura di Abano Terme
		UO Neurologia Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UOC Pronto soccorso- degenza breve-semintensiva S. Antonio (internisti e cardiologi)
		UOSD di Riabilitazione Cardiologica presso il Distretto Padova Bacchiglione
		medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per i distretti
	Este	Cardiologia
		Lungodegenza
		Medicina
		Medicina fisica e riabilitazione
		Neurologia
ULSS 7 Pedemontana	Bassano	SC Cardiologia di Bassano
		SC Medicina Generale di Bassano
		SC Medicina di Asiago
		SC Geriatria di Bassano
		SC Neurologia di Bassano
	Alto vicentino	UOC Cardiologia Ospedale di Santorso
		UOC Geriatria Polifunzionale Ospedale di Santorso
		UOC Medicina Ospedale di Santorso
		UOC Neurologia Ospedale di Santorso
		UOC Cure Palliative e Governo Clinico del Distretto Socio-Sanitario (geriatri)
ULSS 8 Berica	Ovest vicentino	UO Cardiologia Ospedale di Arzignano, Lonigo e Valdagno
		UO Medicina Ospedale di Arzignano e Valdagno
		UO Neurologia Ospedale di Arzignano
		UOC Patologia Clinica Ospedale di Arzignano
	Vicenza	UO di Cardiologia Ospedale di Vicenza
		UO di Ematologia-CMET Ospedale di Vicenza
		UO di Geriatria Ospedale di Vicenza
		UO di Medicina Generale Ospedale di Vicenza, Ospedale di Noventa Vic.na, Casa di cura Villa Berica
		UO di Neurologia Ospedale di Vicenza, Casa di cura Villa Margherita
		Divisione di Cardiologia Casa di cura Eretenia
		Divisione di Medicina Generale Casa di cura Eretenia
		UOS Attività Specialistica, specialisti in cardiologia, Distretto est

Allegato A al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 4/4

ULSS 9 Scaligera	Verona	UO Cardiologia
		UO Geriatria
		UO Medicina
		UOC Lungodegenza (San Bonifacio, Marzana)
		medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona
	Legnago	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Medicina Interna
		UOC Neurologia
	Bussolengo	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Medicina Interna
		Geriatria - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Medicina Generale - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UO Cardiologia Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UO Neurologia (Stroke Unit) Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UOC Cardiologia Ospedale P. Pederzoli
		UOC Medicina e Geriatria Ospedale P. Pederzoli
		UOC Neurologia Ospedale P. Pederzoli
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	Padova	Clinica Cardiologica (presso cui è ricompreso il Servizio Prevenzione e Terapia della Trombosi)
		UO Medicina Interna e Medicina Generale
		UO Neurologia (Stroke Unit)
		Clinica Geriatrica
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Verona	Cardiologia
		Geriatria
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi
		Medicina e Medicina Generale
		Neurologia do (Stroke Unit)
		Neurologia B
		UOC Riabilitazione Vascolare
IOV	Padova	UO Cardiologia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 1/5

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti"*.

**Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:*
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 21.12.2017.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 66 del 7.6.2017.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.

Azienda ULSS AO/IRCCS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 1 Dolomiti	Belluno	Ambulatori cardiologici dell'AULSS
		Cardiologia Ospedale San Martino di Belluno
		Geriatria Ospedale San Martino di Belluno
		Medicina Generale Ospedale San Martino di Belluno, Ospedale di Pieve di Cadore e Ospedale di Agordo
		Neurologia Ospedale San Martino di Belluno
		Pneumologia Ospedale San Martino di Belluno
	Feltre	UO Cardiologia
		UOC Pneumologia
		UO Geriatria
		UOC Neurologia
ULSS 2 Marca Trevigiana	Pieve di Soligo	UO Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UOC Pneumologia del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto
		UO Geriatria del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UO Medicina del Presidio Ospedaliero di Conegliano e Vittorio Veneto
		UO Neurologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
	Asolo	UO Cardiologia di Castelfranco Veneto e Montebelluna
		UOC Pneumologia Ospedale di Montebelluna
		UO Neurologia di Castelfranco Veneto
		UOSD Geriatria di Montebelluna
		UO Angiologia (internisti)
		UOC Medicina Interna Ospedale di Castelfranco Veneto e Ospedale di Montebelluna
		UOC Angiologia Ospedale di Castelfranco
		UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Castelfranco e Ospedale di Montebelluna
	Treviso	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		UOC di Pneumologia Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo
		UO Geriatria Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Interna Presidio Ospedaliero di Oderzo
		UO Medicina d'Urgenza Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Neurologia di Treviso e Oderzo

Allegato B al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 2/5

Azienda ULSS AO/IRCCS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
		UO Pronto Soccorso Presidio Ospedaliero di Treviso e Oderzo
		Specialisti in cardiologia e neurologia della Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, Ospedale San Camillo di Treviso e Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza
ULSS 3 Serenissima	Venezia	UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UOC Pneumologia Ospedale dell'Angelo Mestre
		Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco
		UO Medicina Generale Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UO di Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre
		UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UOSD Angiologia Ospedale di Venezia
		UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Venezia
		UOC Medicina Interna Ospedale di Mestre
		UO Medicina e geriatria Policlinico San Marco di Mestre
		U.O.C. Medicina generale dell'Ospedale Villa Salus
		Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale Villa Salus
	Mirano	UO Cardiologia di Dolo e Mirano
		UOC Pneumolgia Dolo
		UO Geriatria Dolo
		UO Medicina Mirano
		UO Neurologia Mirano
		UOS di Riabilitazione cardiologica
		UO Medicina Ospedale di Dolo (internisti)
	Chioggia	UOC Cardiologia - UTIC del presidio ospedaliero di Chioggia
		UOC Medicina - Servizio di Neurologia del presidio ospedaliero di Chioggia
ULSS 4 Veneto Orientale	Veneto Orientale	Ambulatorio Cardiologico distrettuale
		Ambulatorio di Cardiologia dell'UO Geriatria della Casa di Cura convenzionata "Anna e Sileno Rizzola"
		Cardiologia Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro
		Medicina Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo
		Neurologia Presidio Ospedaliero di Portogruaro
ULSS 5 Polesana	Rovigo	SOC Cardiologia Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Pneumologia Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Geriatria Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Medicina interna Presidio Ospedaliero di Rovigo e Trecenta
		SOC Neurologia (Stroke Unit) Presidio Ospedaliero di Rovigo
		UO Cardiologia Casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro
	Adria	UO Cardiologia
		UO Medicina

Allegato B al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 3/5

Azienda ULSS AO/IRCCS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 6 Euganea	Alta Padovana	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UOC Pneumologia Presidio Ospedaliero Cittadella
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero Cittadella
		UO Ortopedia e traumatologia Ospedale di Camposampiero e Cittadella
		UO Lungodegenza (specialisti angiologi) Ospedale Camposampiero
		UO Geriatria (specialisti angiologi) Ospedale di Camposampiero
	Padova	UO Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco
		UO Geriatria Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UO Medicina (internisti) Ospedale S. Antonio
		UO Medicina Generale (internisti) Ospedale di Piove di Sacco
		UO Medicina con annessa cardiologia (specialista internista e cardiologo) Casa di Cura di Abano Terme
		UO Neurologia Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UOC Pronto soccorso- degenza breve-semintensiva S. Antonio (internisti e cardiologi)
		UO Angiologia, Ospedale S Antonio
		UO Ortopedia e traumatologia Casa di cura di Abano Terme
		UO Ortopedia del ginocchio Casa di cura di Abano Terme
		UO Ortopedia del piede Casa di cura di Abano Terme
	Este	Cardiologia
		Lungodegenza
		Medicina
		Medicina fisica e riabilitazione
		Neurologia
		UOC Ortopedia
ULSS 7 Pedemontana	Bassano	SC Cardiologia di Bassano
		SC Pneumologia di Bassano
		SC Medicina Generale di Bassano
		SC Medicina di Asiago
		SC Geriatria di Bassano
		SC Neurologia di Bassano
		SC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Bassano e Ospedale di Asiago
	Alto vicentino	UOC Cardiologia Ospedale di Santorso
		UOC Geriatria Polifunzionale Ospedale di Santorso
		UOC Medicina Ospedale di Santorso
		UOC Neurologia Ospedale di Santorso
		UOC Cure Palliative e Governo Clinico del Distretto Socio-Sanitario (geriatri)

Allegato B al Decreto n. 50 del 9 aprile 2018 pag. 4/5

ULSS 8 Berica	Ovest vicentino	UO Cardiologia Ospedale di Arzignano, Lonigo e Valdagno
		UO Medicina Ospedale di Arzignano e Valdagno
		UO Neurologia Ospedale di Arzignano
		U.O.C. Patologia Clinica Ospedale di Arzignano
	Vicenza	UOC di Cardiologia Ospedale di Vicenza
		UOC di Pneumologia Ospedale di Vicenza
		UOC di Ematologia-CMET Ospedale di Vicenza
		UOC di Geriatria Ospedale di Vicenza
		UOC di Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Vicenza
		UO di Medicina Generale Ospedale di Vicenza, Ospedale di Noventa Vic.na, Casa di cura Villa Berica
		UO di Neurologia Ospedale di Vicenza, Casa di cura Villa Margherita
		Divisione di Cardiologia Casa di cura Eretenia
		Divisione di Medicina Generale Casa di cura Eretenia
ULSS 9 Scaligera	Verona	UO Cardiologia
		UO Geriatria
		UO Medicina
		UOC Lungodegenza (San Bonifacio, Marzana)
		medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona
	Legnago	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Pneumologia
		UOC Medicina Interna
		UOC Neurologia
		UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Legnago
	Bussolengo	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Pneumologia
		UOC Medicina Interna
		Cardiologia Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Neurologia (Stroke Unit) Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Geriatria - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Medicina Generale - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UOC Cardiologia Ospedale P. Pederzoli
		UO Medicina e Geriatria Ospedale P. Pederzoli
		UOC Neurologia Ospedale P. Pederzoli
		UO Ortopedia Ospedale di Bussolengo
		UO Ortopedia Ospedale Sacro Cuore di Negrar
		UO Chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Ospedale Sacro Cuore di Negrar
		UO Ortopedia Ospedale P. Pederzoli
		UO Chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Ospedale P. Pederzoli
Azienda	Padova	Clinica Cardiologica (presso cui è ricompreso il Servizio Prevenzione e

Ospedaliera Universitaria di Padova		Terapia della Trombosi)
		UO Medicina Interna e Medicina Generale
		UOC Pneumologia
		UO Neurologia (Stroke Unit)
		Clinica Geriatrica
		UOC Angiologia
		UOC Day Surgery Multidisciplinare, servizio di Flebologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Verona	Cardiologia
		Pneumologia
		Geriatria
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi
		Medicina e Medicina Generale
		Neurologia do (Stroke Unit)
		UOC Riabilitazione Vascolare
		UOC Ortopedia
IOV	Padova	UO Cardiologia
San Camillo	Treviso	Unità Ambulatoriale di chirurgia vascolare (specialisti angiologi)

(Codice interno: 368130)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 51 del 09 aprile 2018

Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco acido obeticolico (Ocaliva - Registered) indicato per il trattamento della colangite biliare primitiva (nota come cirrosi biliare primitiva) in combinazione con acido ursodesossicolico (UDCA) negli adulti con risposta inadeguata all'UDCA o come monoterapia negli adulti che non tollerano l'UDCA. Integrazione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si integrano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco acido obeticolico (Ocaliva- Registered).

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 146 del 21.12.2017 di individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco acido obeticolico (Ocaliva- Registered) indicato per il trattamento della colangite biliare primitiva (nota anche come cirrosi biliare primitiva) in combinazione con acido ursodesossicolico (UDCA) negli adulti con risposta inadeguata all'UDCA o come monoterapia negli adulti che non tollerano l'UDCA;

ESAMINATA la richiesta pervenuta dall'Azienda Ospedaliera di Padova- AOPD di individuare, quale centro autorizzato alla prescrizione del farmaco acido obeticolico (Ocaliva- Registered), la propria U.O.C. Medicina Generale a indirizzo epatologico;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 15.2.2018;

decreta

1. di integrare i centri autorizzati alla prescrizione del farmaco acido obeticolico (Ocaliva - Registered), -indicato per il trattamento della colangite biliare primitiva (nota anche come cirrosi biliare primitiva) in combinazione con acido ursodesossicolico (UDCA) negli adulti con risposta inadeguata all'UDCA o come monoterapia negli adulti che non tollerano l'UDCA-, di cui al proprio decreto n. n. 146 del 21.12.2017, con la U.O.C. Medicina Generale a indirizzo epatologico dell'AOPD, e di seguito riportati:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS n 1 Dolomiti	UOC Gastroenterologia (Feltre)
Azienda ULSS n 3 Serenissima	UOC Gastroenterologia (Mestre)
Azienda ULSS n 4 Veneto Orientale	UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva (San Donà)
Azienda ULSS n 5 Polesana	UOC Gastroenterologia (Rovigo)
Azienda ULSS n 6 Euganea	UOC Gastroenterologia (Padova)
Azienda ULSS n 7 Pedemontana	S.C. Gastroenterologia (Bassano del Grappa)
Azienda ULSS n 8 Berica	UOC Gastroenterologia (Vicenza)
Azienda ULSS n 9 Scaligera	UOC Gastroenterologia (San Bonifacio)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Gastroenterologia A USD Liver Unit
Azienda Ospedaliera di Padova	UOC Gastroenterologia
	UOC Medicina Generale a indirizzo epatologico
Ospedale Sacro Cuore Negrar	UOC Gastroenterologia
Ospedale P.Pederzoli	UO Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

2. di confermare che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Piano terapeutico (PT) AIFA, allegato alla determina AIFA n. 1392 del 26.7.2017 (G.U. n. 196 del 23.8.2017) e di prevedere che copia dei PT relativi ai primi 6 mesi di trattamento siano inviati alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della Regione Veneto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di comunicare il presente provvedimento ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 368131)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 52 del 09 aprile 2018

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco immunoglobina umana normale (Octagam - Registered) indicato per la polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica (CIDP). Esistono solo esperienze limitate sull'uso delle immunoglobine endovenose nei bambini con CIDP.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco immunoglobulina umana normale (Octagam-Registered), come da determina AIFA n. 187 del 7.2.2018 (G.U. n. 43 del 21.2.2018).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 6.4.2017, n. 425 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integr;

VISTA la D.G.R. n. 763 del 14.5.2015 di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e di aggiornamento della rete dei Centri Interregionali di Riferimento dell'area vasta, accreditati per le Malattie Rare;

VISTO il D.P.C.M.12.1.2017 "Definizione e aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza che individuano le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve erogare gratuitamente o dietro pagamento del ticket da parte dell'assistito)", Allegato 7 dove si definisce il nuovo elenco delle malattie rare;

VISTA la D.G.R. n. 1522 del 25.9.2017 <<Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo">>, Allegato B, che aggiorna l'elenco dei centri di riferimento della rete veneta e di area vasta per le malattie rare;

VISTA la determina AIFA n. 187 del 7.2.2018 (G.U. n. 43 del 21.2.2018) relativa all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano immunoglobulina umana normale (Octagam- Registered) - indicato per la polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica (CIDP). Esistono solo esperienze limitate sull'uso delle immunoglobuline endovenose nei bambini con CIDP - la quale stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificatamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it;

RILEVATO che tale determina stabilisce che il farmaco in oggetto, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

ACQUISITO il parere espresso dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare - di cui alla D.G.R. n. 2169 del 8.8.2008 - in data 15.3.2018, che identifica la polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica quale malattia rara con codice di esenzione RF0180, e che individua unicamente nelle Aziende ULSS 2, 6, 8 e nelle Aziende Ospedaliere di Padova e Verona i centri accreditati per il trattamento di tale malattia;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, nella seduta del 15.3.2018.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco immunoglobulina umana normale (Octagam- Registered) - indicato per la polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica (CIDP) -, le Unità Operative di seguito riportate:

Azienda ULSS/Ospedaliera	**U.O. autorizzata**
Azienda ULSS 2 Marca trevigiana	UOC Neurologia (P.O. Treviso) UOC Pediatria (P.O. Treviso) UOS Neuropsichiatria infantile (P.O. Treviso)
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC Clinica Neurologica II (Padova) UOS Neuropsichiatria infantile (Distretto Padova Bacchiglione)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Neurologia (P.O. Vicenza) UOC Pediatria (P.O. Vicenza) UOS Neuropsichiatria infantile (Distretto Est, Vicenza)
Azienda Ospedaliera di Padova	UOC Clinica Neurologica UOC Clinica Pediatrica UOC Neuropsichiatria infantile
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Neurologia A e B UOC Pediatria UOC Neuropsichiatria infantile

2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/, precisando che la Farmacia ospedaliera verifichi la corretta compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, prima dell'erogazione del farmaco;

3. di demandare all'Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

4. di precisare che la prescrizione del farmaco in oggetto da parte dei Centri di cui al punto 1, è soggetta anche alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con D.G.R. n. 741/2000;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 368132)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 53 del 09 aprile 2018

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Linfociti T allogenici geneticamente modificati con vettore retrovirale (ZALMOXIS - Registered) indicato per il trattamento aggiuntivo nel trapianto aploidentico di cellule staminali emopietiche (HSCT) in pazienti adulti con neoplasie maligne ematologiche ad alto rischio.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Linfociti T allogenici geneticamente modificati con vettore retrovirale (ZALMOXIS - Registered) indicato per il trattamento aggiuntivo nel trapianto aploidentico di cellule staminali emopoietiche (HSCT) in pazienti adulti con neoplasie maligne ematologiche ad alto rischio, come da determina AIFA n. 139 del 29.1.2018 (G.U. n. 37 del 14.2.2018).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 6.4.2017, n. 425 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integr;

VISTA la determina AIFA n. 139 del 29.1.2018 (G.U. n. 37 del 14.2.2018) relativa alla classificazione del medicinale per uso umano Linfociti T allogenici geneticamente modificati con vettore retrovirale (ZALMOXIS - Registered), -classe di rimborsabilità H- indicato per il trattamento aggiuntivo nel trapianto aploidentico di cellule staminali emopoietiche (HSCT) in pazienti adulti con neoplasie maligne ematologiche ad alto rischio e assoggettato, ai fini della fornitura, tra i medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

RILEVATO che la determina succitata, ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio sanitario nazionale, stabilisce che i centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/; la quale stabilisce altresì, che, nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio web-based, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti, le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'Agenzia stessa;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, nella seduta del 15.3.2018, dalla quale risulta che gli unici centri che effettuano il trapianto allogenico aploidentico nella Regione Veneto sono presso l'Azienda ULSS 8 Berica e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

decreta

1. di individuare ai fini della prescrizione del farmaco Linfociti T allogenici geneticamente modificati con vettore retrovirale (ZALMOXIS - Registered) indicato per il trattamento aggiuntivo nel trapianto aploidentico di cellule staminali emopoietiche (HSCT) in pazienti adulti con neoplasie maligne ematologiche ad alto rischio, le Unità Operative di seguito riportate:

Azienda ULSS/Ospedaliera	**U.O. autorizzata**
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Ematologia (Vicenza)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Ematologia

2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/, precisando che la Farmacia ospedaliera verifichi la corretta compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, prima dell'erogazione del farmaco;

3. di demandare all'Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

4. di non attivare le procedure di acquisto del farmaco in oggetto da parte di Azienda Zero - U.O.C. CRAV, in considerazione del ridotto numero di pazienti stimati candidabili al trattamento e della loro probabile inclusione nello studio clinico di cui alla determina del Direttore Generale Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona n. 975 del 7.11.2016, ferma restando l'autorizzazione alle Aziende di cui al punto 1 ad acquistare il farmaco stesso qualora se ne manifesti l'esigenza clinica;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione Veneto;

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 368133)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 54 del 09 aprile 2018

Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato. Recepimento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si recepisce il documento "Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato", aggiornato a marzo 2018, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci della Regione del Veneto nella seduta del 15.3.2018.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 425 del 6.4.2017 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci il compito di "esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche" e "di redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici", stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale Area Sanità e Sociale;

VISTO il proprio decreto n. 135 del 16.2.2017 di istituzione del Gruppo di Lavoro per la gestione farmacologica dell'asma grave;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", come modificato con decreto del Commissario di Azienda Zero n. 115 del 16 marzo 2018, nella parte in cui, tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare, si indicano "redazione, monitoraggio e aggiornamento di raccomandazioni e Linee di indirizzo utilizzando la metodologia Evidence based";

ESAMINATO il documento "Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato", elaborato dal suddetto Gruppo di lavoro, licenziato dalla CTRF nella seduta del 15.3.2018;

decreta

1. di recepire il documento "Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato", licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci della Regione del Veneto nella seduta del 15.3.2018, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare l'Azienda Zero - UOC HTA del monitoraggio degli indicatori riportati nel documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di comunicare il presente provvedimento ad Aziende ULSS, Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto con l'incarico di mettere in atto ogni azione utile per favorirne diffusione ed implementazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 1/22

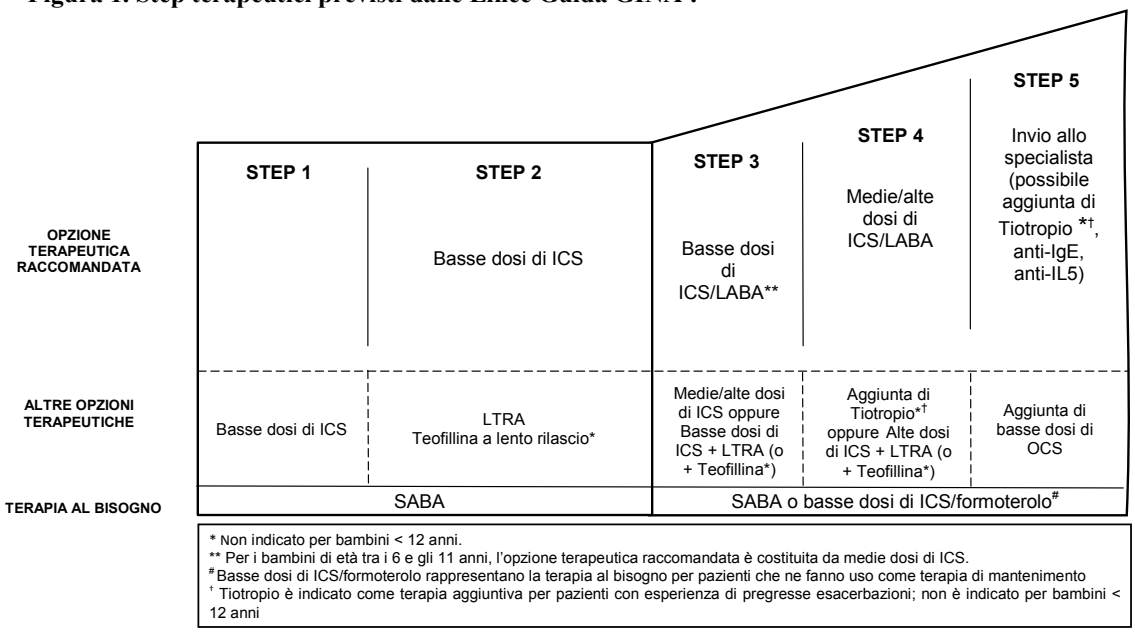
Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato

Documento redatto dal Gruppo di lavoro per la gestione farmacologica dell'asma grave, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci nella seduta del 15.3.2018 ex DGR n. 952/2013

Premessa

L'asma è una malattia eterogenea, generalmente caratterizzata da uno stato infiammatorio cronico delle vie aeree. Viene descritta dalla presenza di sintomi respiratori che possono variare nel tempo e nell'intensità quali: fiato corto, respiro affannoso, senso di oppressione toracica, tosse e limitazione del flusso aereo espiratorio. I sintomi e l'ostruzione delle vie aeree possono risolversi spontaneamente o in seguito a trattamento farmacologico; in alcuni casi possono sfociare in occasionali acutizzazioni di malattia (esacerbazioni) con conseguenze pericolose per la vita[1].
Gli obiettivi della gestione a lungo termine della patologia sono costituiti dalla prevenzione del rischio di esacerbazioni e di danni alle vie aeree. Le attuali linee guida[1] raccomandano un approccio alla malattia "a step", in cui a seconda del livello di gravità (lieve, moderato, grave o severo), si ha un progressivo incremento del livello della terapia (**figura 1**). Il passaggio da uno step terapeutico a quello successivo è strettamente subordinato all'accertamento che la mancata risposta alla terapia non sia correlata ad altre problematiche, quali tecnica inalatoria non corretta, inadeguata aderenza terapeutica, fattori di rischio modificabili, presenza di sintomi dovuti a comorbidità; solo una volta esclusi tali fattori si può procedere allo step-up terapeutico[1].

Figura 1. Step terapeutici previsti dalle Linee Guida GINA[1].



* Non indicato per bambini < 12 anni.
** Per i bambini di età tra i 6 e gli 11 anni, l'opzione terapeutica raccomandata è costituita da medie dosi di ICS.
# Basse dosi di ICS/formoterolo rappresentano la terapia al bisogno per pazienti che ne fanno uso come terapia di mantenimento
† Tiotropio è indicato come terapia aggiuntiva per pazienti con esperienza di pregresse esacerbazioni; non è indicato per bambini < 12 anni

ICS: corticosteroidi per via inalatoria; **SABA**: B2-agonista a breve durata d'azione; **LTRA**: antileucotrienici; **LABA**: B2-agonista a lunga durata d'azione; **OCS**: corticosteroidi per via orale *(modificata da 2017 GINA Report, Global Strategy for Asthma Management and Prevention)*[1] .

Diversamente, lo step-down può essere preso in considerazione quando il paziente dimostra di aver raggiunto un buon controllo della malattia per un periodo di almeno tre mesi con il trattamento in atto[1].
L'asma grave nei pazienti ≥6 anni viene definito da un asma che ha richiesto, nell'anno precedente, un trattamento con gli step terapeutici GINA 4-5 (che comprendono l'impiego di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria più LABA o anticolinergici o antileucotrienici o teofilline), o un trattamento con corticosteroide sistemico per ≥50% nell'anno precedente per prevenire che diventi non-controllato o che rimane non-controllato nonostante questa terapia[2]. L'asma grave comprende anche l'asma controllato che peggiora abbassando le alte dosi di corticosteroide inalatorio o sistemico o di terapia biologica aggiuntiva.
L'asma non controllato viene definito dalle linee guida dalla presenza di almeno uno dei seguenti criteri[2]:

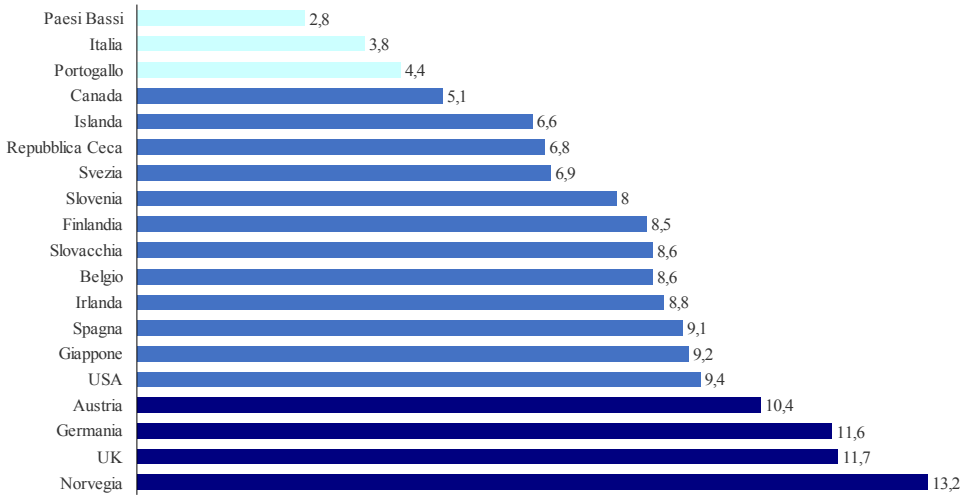
1. scarso controllo della sintomatologia (*Asthma Control Questionnaire* >1,5 o *Asthma Control Test* <20);
2. frequenti episodi di esacerbazione severa (≥ 2 trattamenti con corticosteroidi sistemici per un periodo > 3 giorni nell'anno precedente);
3. esacerbazione grave (almeno una ospedalizzazione o ricovero in terapia intensiva o necessità di respirazione meccanica nel precedente anno);
4. broncocostrizione: mantenimento di un FEV1 inferiore all'80% del predetto dopo appropriata terapia broncodilatante (in presenza di ridotto FEV1/FVC definito come inferiore al LLN – limite inferiore di normalità).

Nel caso in cui la patologia peggiori nonostante la somministrazione del trattamento più appropriato previsto dalle attuali linee guida per lo step 4, può essere considerata l'aggiunta alla terapia di tiotropio o di un anticorpo monoclonale. Sono attualmente disponibili attraverso il Servizio Sanitario Nazionale i seguenti due medicinali:

- Omalizumab (Xolair®): anticorpo monoclonale anti-IgE;
- Mepolizumab (Nucala®): anticorpo monoclonale anti-IL5.

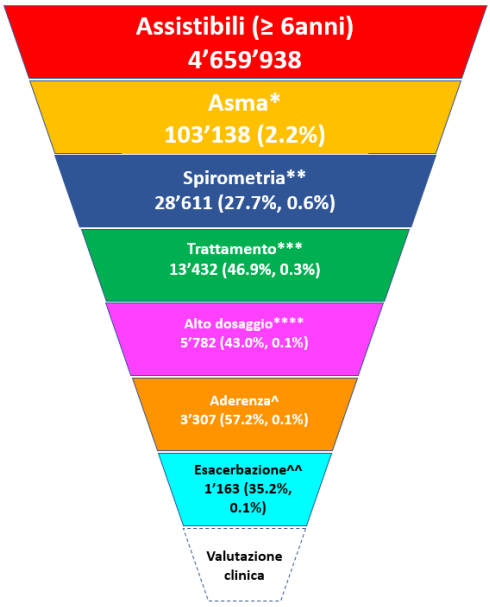
Epidemiologia
Il *Global Initiative for Asthma*[3] del 2014 riporta che circa 300 milioni di individui siano affetti da asma, con una diversa prevalenza tra le nazioni; in Italia si stima una prevalenza media del 6,6%[4] (dato ricavato nel periodo 2007-2010), con un incremento rispetto al decennio precedente del 2% (periodo 1998-2000). L'ISTAT indica un tasso di asma ogni 100 abitanti pari a 4,2 per l'Italia e 3,9 per il Veneto. L'incidenza è stimata in 2,59/1.000 persone/anno[5].
Dati di letteratura indicano che l'asma grave persistente interessa dal 5 al 10% sul totale degli individui asmatici[6]; tale condizione è associata ad un aumentato rischio di morbilità e mortalità rispetto alla popolazione generale e costituisce una consistente spesa per il Servizio Sanitario.
Secondo il più recente report WHO[7], l'asma è stato responsabile di 383.000 decessi nel 2015 (http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs307/en/ accesso del 16/05/2017). L'Italia si posiziona al secondo posto nel mondo per minore mortalità per asma, con un tasso pari a 3,8/milione di abitanti (dato ricavato nel periodo 2001-2010, **figura 2.a**)[3]. Nel biennio 2013-2015 nella sola Regione Veneto si sono registrate 17 morti da asma: i principali fattori di rischio correlati sono stati la presenza nell'ambiente di un particolare allergene (Alternaria), gli elevati livelli di ozono nell'aria e l'inadeguato trattamento farmacologico[8].

Figura 2.a Tassi di mortalità per asma per milione di abitanti standardizzati per età (2001-2010)[3].



Per identificare i pazienti affetti da asma grave non controllato che necessitano di una rivalutazione clinica da parte di un centro specialistico e per definire il corretto approccio terapeutico, è stata fatta un'analisi a partire dai flussi amministrativi della Regione Veneto sull'anno 2016 (**Figura 2.b**); la spirometria è stata impiegata come criterio per l'identificazione dei pazienti candidabili al trattamento, in quanto è stato ritenuto essere un presupposto fondamentale per l'appropriata presa in carico del paziente asmatico. I pazienti con codice di esenzione per asma (007) e con età uguale o superiore ai 6 anni sono risultati essere 103.138, pari al 2,2% degli assistibili della fascia di età considerata. Di questi, i pazienti sottoposti a spirometria nei 12 mesi precedenti l'anno di osservazione sono stati 28.611 (pari al 27,7%); su questa coorte sono stati individuati i pazienti in trattamento con corticosteroidi inalatori più un secondo farmaco di controllo che sono risultati pari a 13.432 (il 46,9%) di cui 5.782 erano in trattamento con corticosteroidi inalatori ad alto dosaggio, con una percentuale di aderenti del 57,2% (pari a 3.307 pazienti). Nonostante il percorso diagnostico terapeutico seguito risulti essere appropriato secondo le Linee Guida, 1.163 pazienti hanno manifestato almeno 2 esacerbazioni di malattia nel corso dell'anno. Su questi pazienti risulta necessaria da parte di un Centro specialistico per l'asma grave, una conferma della diagnosi ed un'eventuale rivalutazione della terapia (secondo quanto riportato al quesito 3).
A questo numero di pazienti se ne devono aggiungere altri 409 che, pur non essendo in possesso di un'esenzione per asma, seguono un percorso diagnostico terapeutico secondo Linee Guida ma, nonostante questo, la malattia non è sotto controllo.

Figura 2.b Analisi dei pazienti con codice di esenzione per asma (007) affetti da asma grave non controllato che necessitano di una valutazione da parte di un centro specialistico - Regione Veneto anno 2016.



* Pazienti selezionati con codice di esenzione 007 (asma);
** Codice di prestazione riferito alla spirometria: 89.37, 89.38;
*** Terapia in un periodo pregresso di 12 mesi con: corticosteroide inalatorio (ATC R03BA, R03AK) + LABA (ATC R03AC12, R03AC13, R03AC14, R03AC18, R03AK06, R03AK07, R03CC12, R03CC13, R03CC90) e/o teofilline (ATC R03DA04) e/o antileucotrieni (ATC R03DC);
****L'alto dosaggio di ICS (ATC R03BA, R03AK) è stato identificato considerando, per tipologia di forma farmaceutica e per singolo minsan (ad es. polvere per inalazione o sospensione pressurizzata), il dosaggio massimo erogabile per singola somministrazione;
^ Aderenza: copertura terapeutica ≥ 80% del periodo di osservazione;
^^≥ 2 esacerbazioni nei 12 mesi precedenti definite da: ricovero per asma (ICD9 493) o trattamento con corticosteroide sistemico per più di 3 giorni (ATC H02).

Dai flussi di consumo farmaceutici, risulta che in Regione Veneto circa 417 pazienti (di cui 18 pediatrici), sono stati trattati nel 2017 con omalizumab e mepolizumab con una spesa che si aggira attorno ai 3 milioni di €. Si precisa che omalizumab è prescrivibile sia per l'asma severo che per l'orticaria cronica spontanea e che dal dato di consumo non è possibile eliminare in toto le dispensazioni effettuate per questa seconda indicazione (sono state escluse solo le erogazioni effettuate dalle dermatologie).

Obiettivo del documento

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire raccomandazioni sulla corretta gestione farmacologica dell'asma grave:

- definendo il place in therapy degli anticorpi monoclonali;
- definendo i criteri di scelta di tali farmaci;
- analizzando le evidenze cliniche disponibili;
- verificando quando è indicato sospendere la terapia;
- identificando degli indicatori di monitoraggio per l'appropriatezza prescrittiva.

Qualora la risposta al quesito preveda delle raccomandazioni, esse saranno qualificate con un livello della prova (con un punteggio espresso in numeri romani da I a VI), e una forza della raccomandazione (espressa

con una lettera da A ad E), secondo il sistema di grading adottato dal Piano Nazionale Linee Guida[9] (**tabella 1**).

Tabella 1. Livelli della prova e forza delle raccomandazioni[9].

LIVELLI DI PROVA	
Prove di tipo	
I	Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati.
II	Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato.
III	Prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi.
IV	Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi.
V	Prove ottenute da studi di casistica («serie di casi») senza gruppo di controllo.
VI	Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee guida o consensus conference, o basata su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di queste linee guida.
FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI	
A	L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II.
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata.
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento.
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata.
E	Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura.

In **appendice 1** si riporta la strategia di ricerca. Il documento è da intendersi come strumento suscettibile di possibili revisioni periodiche.

Quesito 1. Per quali fenotipi di asma grave sono indicate le terapie biologiche ad oggi disponibili?
Raccomandazioni La terapia anti-IgE è raccomandata per la gestione nell'asma allergico grave e persistente IgE-mediato a partire dai 6 anni di età. **Livello della prova: I** **Forza della raccomandazione: A** La terapia anti-IL5 è raccomandata per la gestione dell'asma grave refrattario di tipo eosinofilico nella sola età adulta. **Livello della prova: I** **Forza della raccomandazione: A** In pazienti adulti con asma grave e fenotipo allergico a componente eosinofila, dopo fallimento della terapia anti-IgE, può essere impiegata una terapia anti-IL5. **Livello della prova: I**

Forza della raccomandazione: B

Commento

L'asma può manifestarsi con una eterogeneità di sintomi clinici e di meccanismi patologici tali da rendere possibile l'identificazione di specifici fenotipi, definiti da caratteristiche demografiche, cliniche e/o fisiopatologiche comuni: tra questi, l'asma allergico, l'asma non allergico, l'asma ad esordio tardivo, l'asma con ostruzione fissa al flusso espiratorio e l'asma con obesità[1]. Nei pazienti affetti da asma grave, la caratterizzazione del fenotipo può indirizzare verso la scelta terapeutica più appropriata: le terapie biologiche sistemiche ad oggi disponibili sono indicate per due diversi fenotipi della patologia asmatica, l'asma allergico IgE mediato e l'asma eosinofilo (di natura allergica o non)[1].

Non vi è un dato chiaro in letteratura sulla percentuale di pazienti che presentano asma allergico IgE mediato e/o infiammazione eosinofila: si ritiene che circa il 50% dei casi di asma severo siano mediati da meccanismi IgE[23] e che in un'altra metà dei casi vi sia presenza di infiammazione eosinofila, con possibile sovrapposizione tra le due popolazioni[24]. Diversi studi hanno inoltre evidenziato che i fenotipi di asma non sono permanenti nel tempo ma possono variare nei loro elementi caratterizzanti, sia fisiologici che infiammatori[25,26].

Asma allergico

L'asma allergico si sviluppa generalmente durante l'infanzia o la prima adolescenza ed è associato nella maggioranza dei casi a sindrome atopica ovvero una predisposizione genetica a produrre una risposta immunitaria eccessiva mediata da immunoglobuline E (IgE) a seguito di esposizione a comuni allergeni ambientali quali, ad esempio, polvere, pollini e acari. I pazienti affetti da asma allergico subiscono inizialmente una sensibilizzazione ad allergeni e, una volta ri-esposti ai medesimi, sviluppano la sintomatologia della malattia. La continua esposizione può essere causa di infiammazione cronica caratterizzata da persistenza della sintomatologia, iperreattività bronchiale e broncospasmo[27]. Spesso l'analisi dello sputo indotto effettuato prima dell'inizio del trattamento può evidenziare anche la presenza di infiammazione eosinofila nelle vie aeree[1].
Omalizumab è un anticorpo monoclonale (IgG1, kappa), che si lega selettivamente alle immunoglobuline E umane[28], interferendo con l'attivazione cellulare e il rilascio di mediatori che sono alla base della cascata allergica; nei pazienti atopici riduce il numero di recettori ad alta affinità per le IgE (FcεRI) presenti sui basofili. La sua efficacia sulla popolazione con asma allergico IgE-mediato è stata dimostrata in numerosi studi controllati verso placebo (vedasi referenze inserite nel quesito 2).

Asma non allergico

L'asma non allergico descrive un fenotipo di asma che coinvolge prevalentemente l'età adulta. L'analisi dello sputo indotto di questi pazienti può rilevare la presenza di infiammazione eosinofila o neutrofila o pauci-granulocitica[1].
Gli eosinofili costituiscono degli importanti mediatori della risposta infiammatoria, contribuiscono all'iperreattività bronchiale e al rimodellamento delle vie aeree.
Mepolizumab è un anticorpo monoclonale (IgG1, kappa), diretto contro l'interleuchina-5[29] umana responsabile della crescita, differenziazione, reclutamento, attivazione e sopravvivenza degli eosinofili. Inibendo il segnale dell'interleuchina-5, si riduce la produzione e la sopravvivenza di tali cellule. La sua efficacia nella popolazione di pazienti affetti da asma eosinofilo grave refrattario è stata dimostrata in tre RCT di fase III (vedasi referenze inserite nel quesito 2).

Di seguito si riporta la **tabella 2** di confronto tra i due medicinali.
L'identificazione del fenotipo di malattia può aiutare nella scelta della terapia più appropriata; tuttavia, alcuni pazienti possono essere affetti da asma allergica IgE mediata ma con presenza di infiammazione eosinofila rendendoli candidabili a entrambe le tipologie di medicinali.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 7/22

Tabella 2. Confronto tra omalizumab e mepolizumab[28,29].

	Omalizumab (Xolair®)	Mepolizumab (Nucala®)
Indicazione terapeutica	Indicato come terapia aggiuntiva per migliorare il controllo dell'asma allergico grave persistente di accertata natura IgE. • Adulti e adolescenti (età ≥12 anni): pazienti con asma allergico grave persistente che al test cutaneo o di reattività in vitro sono risultati positivi ad un aeroallergene perenne e hanno ridotta funzionalità polmonare (FEV1 <80%) nonché frequenti sintomi diurni o risvegli notturni e in pazienti con documentate esacerbazioni asmatiche ripetute, nonostante l'assunzione quotidiana di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria, più un beta2-agonista a lunga durata d'azione per via inalatoria. • Bambini (da 6 a <12 anni): pazienti con asma allergico grave persistente che al test cutaneo o di reattività in vitro sono risultati positivi ad un aeroallergene perenne e hanno frequenti sintomi diurni o risvegli notturni e in pazienti con documentate esacerbazioni asmatiche ripetute, nonostante l'assunzione quotidiana di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria, più un beta2-agonista a lunga durata d'azione per via inalatoria.	Indicato come terapia aggiuntiva per l'asma eosinofilico refrattario severo in pazienti adulti.
Popolazione	• Adulto e adolescente di età ≥ 12 anni (2005) • Bambino di età compresa tra 6 e 11 anni (2009)	• Adulto di età ≥ 18 anni (2015).
Via di somministrazione	Somministrazione sottocutanea	Somministrazione sottocutanea
Posologia	Dosaggio e frequenza di somministrazione determinati sulla base del livello di IgE basali e del peso corporeo. Sulla base di queste determinazioni possono essere necessari per ciascuna somministrazione da 75 a 600 mg di Xolair in 1-4 iniezioni. La dose massima raccomandata è di 600 mg di omalizumab ogni due settimane. Si reinvia all'RCP del prodotto per il dettaglio completo sui dosaggi.	100 mg una volta ogni 4 settimane.
Classe di rimborsabilità	A, PT cartaceo-PHT (GU n.8 del 11/01/2014)	A, PT cartaceo-PHT (GU n.34 del 10/02/2017)
Classificazione ai fini della fornitura	RRL prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: pneumologo, allergologo, immunologo.	RRL prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: pneumologo, allergologo, immunologo.
PT su template AIFA	Si	Si

Quesito 2. Quali sono le evidenze di efficacia e sicurezza degli anticorpi monoclonali per il trattamento dell'asma grave?

Principio attivo	Riduzione del numero di esacerbazioni clinicamente significative	
	Livello di prova	Forza della raccomandazione
Omalizumab - adulto	**I**	**A**
Omalizumab - bambino	**I**	**A**
Mepolizumab	**I**	**A**

Principio attivo	Riduzione della dose giornaliera di corticosteroide inalatorio	
	Livello di prova	Forza della raccomandazione
Omalizumab - adulto	**I**	**A**
Omalizumab - bambino	**I**	**A**
Mepolizumab	**II**	**A**

Commento

L'obiettivo principale della terapia per l'asma è quello di raggiungere e mantenere un controllo dei sintomi e un livello di normale funzionalità respiratoria che possano minimizzare il rischio di future esacerbazioni[1].

Omalizumab

L'efficacia di omalizumab nei pazienti con asma allergico moderato-severo è stata dimostrata in numerosi trial randomizzati e controllati di fase III tutti verso placebo. Una recente metanalisi ha incluso 25 RCT di cui 21 hanno testato la via subcutanea in adulti e bambini[30]. La durata degli studi rientrava in un range da 8 a 60 settimane. I criteri di inclusione prevedevano in numerosi studi una diagnosi di asma moderato-severo, un prick test positivo a un allergene comune e un numero totale di IgE nel siero tra 30-700UI/ml.
I risultati hanno evidenziato che nei pazienti con patologia moderata-severa il trattamento con omalizumab in add-on a una terapia di fondo con corticosteroidi per via inalatoria comporta una minore probabilità di incorrere in un'esacerbazione rispetto al placebo (OR 0,55, IC95%: 0,42-0,60, p<0,0001, 3.261 pazienti, 10 studi), con una riduzione del numero di pazienti che presentavano un'esacerbazione (16% vs 26%). La diminuzione delle esacerbazioni è stata dimostrata anche nei pazienti che diminuivano la dose di corticosteroidi (OR 0,46, IC95%: 0,36-0,59, p<0,0001, 1.631 pazienti, 4 studi). Omalizumab ha dimostrato di diminuire il rischio di ospedalizzazione rispetto al placebo (OR 0,16, IC95%: 0,06-0,42, p<0,00017, 1.824 pazienti); l'efficacia appare mantenersi nel tempo[31,32,33,,34].
Omalizumab ha dimostrato di essere efficace anche in termini di endpoint secondari, sia per quanto riguarda il miglioramento della qualità di vita (durante la fase di co-somministrazione con il corticosteroide orale e nella fase di diminuzione dello stesso), che in termini di aumento del FEV1 soprattutto per i pazienti affetti da patologia severa[30].
Le analisi riferite a due studi[35,36] che hanno arruolato esclusivamente la popolazione con asma grave dimostrano una riduzione del tasso di incidenza di esacerbazioni clinicamente rilevanti rispetto al placebo (0,66 vs 0,88, p=0,006, RR 0,75, IC95%: 0,61-0,92), con un effetto che pare essere più marcato nei pazienti in trattamento con ICS/LABA (Incidence Rate Ratio 0,66, IC95% 0,44-0,97), rispetto a quelli che aggiungono anche il mantenimento con corticosteroidi orali (Incidence Rate Ratio 0,95 IC95% 0,93-1,43).
In termini di sicurezza, non sono state constatate differenze significative rispetto al placebo nel numero di eventi (OR 0,92, IC95%: 0,81-1,06, p=ns, 5.167 pazienti), ma una significatività a sfavore di omalizumab è stata osservata nel numero di eventi avversi seri (OR 0,72, IC95%: 0,57-0,91, p=0,0064, 5.713 pazienti).
Gli studi condotti su bambini e adolescenti sono tre[37,38,39], due hanno arruolato pazienti dai 6 ai 12 anni mentre uno dai 6 ai 20. I criteri di inclusione prevedevano una diagnosi di asma moderato-severo da almeno un anno, un prick test positivo a un allergene perenne e un numero totale di IgE nel siero tra 30-1.300 UI/ml. Omalizumab è stato somministrato in aggiunta al corticosteroide orale o inalatorio in un totale di 854 pazienti rispetto a 527 trattati in add-on con placebo.
In una recente metanalisi che ha incluso questi tre studi[30], l'efficacia di omalizumab è stata dimostrata vs placebo nella diminuzione del numero di pazienti con almeno un'esacerbazione (26,7% vs 40,6%, RR 0,69 IC95% 0,59-0,80, p<0,00001), del numero di pazienti con almeno un'esacerbazione che richiede ospedalizzazione (2,0% vs 4,7%, RR 0,35 IC95% 0,20-0,64, p=0,0006) e del numero medio di esacerbazioni per paziente (808 vs 504, differenza media -0,35 IC95% -0,59, -0,12 p<0,003).
La patologia risulta controllata anche in termini di riduzione dello steroide inalatorio; i risultati riportati nella metanalisi ha evidenziato che durante la fase di riduzione dello steroide, l'efficacia vs placebo in termini di riduzione del numero di pazienti con almeno un'esacerbazione viene mantenuta (RR 0,48, IC95% 0,38-0,61, p=0,0001), così come la riduzione del numero medio di esacerbazioni per paziente (differenza media -0,44 IC95% -0,72, -0,17)[40].
Nel sottogruppo di pazienti affetti da asma grave allergico persistente[38,41] (n=235) non adeguatamente controllato con terapia ad alte dosi di ICS e un β_2-agonista, omalizumab ha mostrato di ridurre significativamente il tasso di esacerbazioni clinicamente significative del 34% rispetto al placebo dopo 24 settimane (RR 0,662 IC95% 0,441-0,995, p=0,047] e del 63% dopo 52 settimane (RR 0,504 IC95% 0,350-

0,725, p<0,001). Tali risultati non sono dipendenti dal valore di FEV1 al baseline.
Nei bambini l'unico evento avverso riferito ad omalizumab ed emerso da questa sottoanalisi rispetto al placebo è la comparsa di piressia (18,7% vs 8,8%, p=ns). L'incidenza di eventi avversi seri è risultata più elevata nel gruppo placebo rispetto ad omalizumab (10,0% vs 3,6%). Il suo uso si è dimostrato ben tollerato anche a un anno di trattamento sia negli adulti che nei bambini[42].

Mepolizumab

L'efficacia clinica di mepolizumab è stata testata in tre RCT principali condotti verso placebo (DREAM[43], MENSA[44,], SIRIUS[45]), che hanno reclutato in totale di 1.327 pazienti affetti da asma eosinofilico refrattario severo. La registrazione del farmaco ha tenuto conto anche dei dati di sicurezza e di efficacia relativi alla somministrazione endovenosa di 75 mg a seguito della verifica del medesimo profilo di farmacocinetica e farmacodinamica della somministrazione sottocutanea da 100 mg ogni 4 settimane (studio MENSA).
Negli studi clinici, la gravità e refrattarietà di malattia nonché la componente eosinofila, sono state determinate in accordo con le attuali linee guida[1,2], per cui sono stati reclutati pazienti la cui malattia risultava essere scarsamente controllata o con frequenti esacerbazioni nonostante il trattamento con alte dosi di glucocorticoidi inalatori in associazione ad un secondo farmaco controller, con l'aggiunta o meno di glucocorticoidi per via sistemica per mantenerne il controllo (step GINA 4-5); in presenza di infiammazione eosinofila verificata da una conta cellulare plasmatica ≥ 150 cellule/µL o di ≥ 300 cellule/µL nei 12 mesi precedenti l'inizio dello studio. In due trial (DREAM[43], MENSA[44]) vi era inoltre l'esperienza di almeno due esacerbazioni di malattia clinicamente significative nei 12 mesi precedenti l'arruolamento (intese come riacutizzazioni tali da richiedere trattamento con glucocorticoidi per via sistemica per un periodo > 3 giorni o accessi in pronto soccorso o ospedalizzazione).
Negli studi DREAM e MENSA si è investigata l'efficacia in termini di riduzione del numero di esacerbazioni di malattia. I principali endpoint di efficacia secondaria hanno valutato gli effetti sull'attività polmonare in termini di FEV1 e qualità di vita. Al basale i pazienti avevano un'età media di circa 50 anni con diagnosi di asma da oltre 15 anni (50%). Per la maggior parte erano femmine (60%) e il 55% dei pazienti aveva avuto più di 3 esacerbazioni di malattia nell'ultimo anno.
Lo studio SIRIUS[45] ha invece valutato l'attività del farmaco in termini di riduzione della dose di corticosteroidi in pazienti che necessitavano di una dose giornaliera di almeno 5 mg.
In termini di efficacia, il farmaco ha dimostrato di ridurre significativamente il tasso di esacerbazioni clinicamente rilevanti rispetto al placebo[43,44] e ha permesso inoltre di ridurre la dose di corticosteroidi somministrati per via orale consentendo di mantenere un buon controllo della patologia asmatica[45]. Rispetto al placebo, si evidenzia un abbassamento di oltre l'80% del numero di eosinofili nel sangue a partire dalla 4ª settimana di trattamento[44].
Per gli endpoint secondari di efficacia, si è osservato un aumento significativo della funzionalità polmonare (FEV_1) e di controllo della patologia (ACQ)[44]. L'effetto sulla qualità di vita valutata attraverso il questionario di S. George Hospital sui disturbi respiratori è stato oggetto di uno studio RCT di fase III (MUSCA[46]) il quale ha evidenziato una differenza di -7,7 punti vs la terapia standard (IC75%, -10,5, -4,9, p<0,0001).
In termini di sicurezza, mepolizumab è risultato ben tollerato, con un'incidenza di effetti avversi paragonabile al placebo[47,48]. Gli eventi avversi maggiormente riportati per i pazienti di entrambi i bracci sono: nasofaringite (30%), infezioni delle vie respiratorie superiori (16%), asma (intesa come esacerbazione di malattia) (14%), emicrania (14%), bronchite (12%) e sinusite (10%), reazioni al sito di iniezione (4%). L'immunogenicità di mepolizumab è risultata essere pari al 5%.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 10/22

Quesito 3. Che caratteristiche dovrebbero avere i pazienti che possono beneficiare degli anticorpi monoclonali?

I pazienti che possono beneficiare delle terapie biologiche sistemiche devono possedere:
1. una diagnosi confermata di asma grave secondo le attuali linee guida con particolare attenzione a:
a. conferma dell'adeguatezza del trattamento anti-asmatico somministrato, step GINA 4-5;
b. verifica dell'aderenza terapeutica e della tecnica inalatoria con cui vengono assunti i farmaci prescritti;
c. rimozione di potenziali fattori di rischio (quali, ad es. fumo, esposizione ad allergeni);
d. valutazione e gestione delle comorbidità;
2. una valutazione del fenotipo di asma grave (allergico IgE mediato o eosinifilico)*;*
3. una valutazione e conferma della presenza dei criteri di eleggibilità per singolo farmaco (in base al fenotipo).

Commento

Le linee guida ERS/ATS 2014 sull'asma grave precisano che gli specialisti devono porre la massima attenzione nella formulazione della diagnosi di asma grave, analizzando con accuratezza se la storia del paziente e la valutazione clinica sono realmente riferibili a tale patologia[2]. Le stesse linee guida indicano che:
- il 30-50% dei pazienti con diagnosi di asma grave rivisti da centri specializzati sono successivamente riclassificati in asma difficile da controllare;
- circa il 50% dei bambini con diagnosi di asma grave presentano sintomi persistenti e scarso controllo a causa di una gestione inadeguata della terapia;
- il 32-56% dei pazienti non è aderente alla terapia.

Sia negli adulti che nei bambini, prima di procedere con l'aggiunta di un anticorpo monoclonale alla terapia, lo specialista deve quindi sempre confermare la diagnosi di asma grave non controllato (figura 3), valutando l'eventuale presenza di comorbidità o condizioni che potrebbero simulare o essere associate all'asma grave (tabella 3), o rendere difficoltoso il controllo della patologia (tabella 4).

Definizione e conferma di asma grave (o severo) non controllato

Le linee guida ERS/ATS 2014 specificano che l'asma grave nei pazienti ≥6 anni viene definito da un asma che ha richiesto, nell'anno precedente, un trattamento con gli step terapeutici GINA 4-5 (che comprendono l'impiego di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria più LABA o anticolinergici o antileucotrienici o teofilline), o un trattamento con corticosteroide sistemico per ≥50% nell'anno precedente per prevenire che diventi non-controllato, o che rimane non-controllato nonostante questa terapia[1,2]. Comprende l'asma controllato che peggiora abbassando le alte dosi di corticosteroide inalatorio o sistemico o di terapia biologica aggiuntiva.

L'asma non controllato è definito dalla presenza di almeno uno dei seguenti criteri[2]:
1. scarso controllo della sintomatologia (Asthma Control Questionnaire >1,5 o Asthma Control Test <20);
2. frequenti episodi di esacerbazione severa (≥ 2 trattamenti con corticosteroidi sistemici per un periodo > 3 giorni nell'anno precedente);
3. esacerbazione grave (almeno una ospedalizzazione, o ricovero in terapia intensiva o necessità di respirazione meccanica nel precedente anno);
4. broncocostrizione: mantenimento di un FEV1 inferiore all'80% del predetto dopo appropriata terapia broncodilatante (in presenza di ridotto FEV1/FVC definito come inferiore al LLN – limite inferiore di normalità).

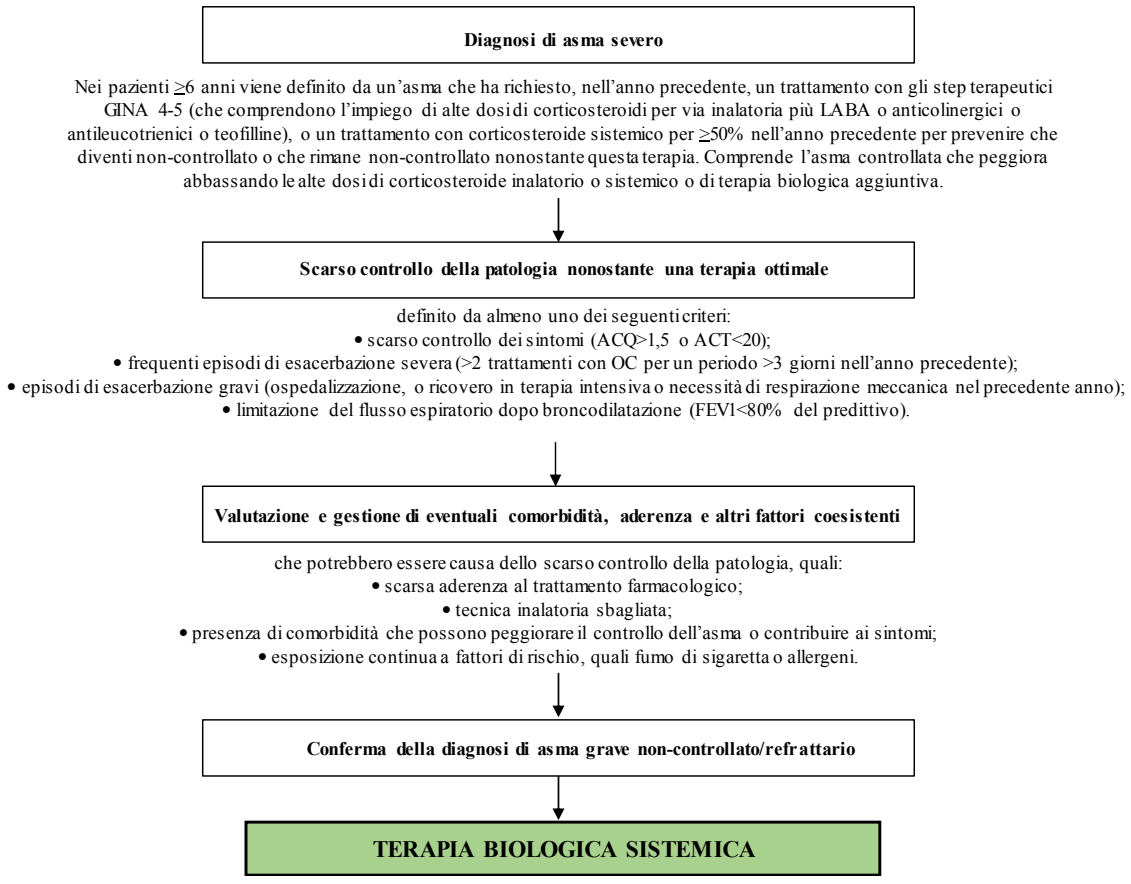
Alla conferma della diagnosi di asma grave risulta fondamentale escludere per tutti i pazienti altri fattori che potrebbero essere causa dello scarso controllo della patologia, quali[1]:
- scarsa aderenza al trattamento farmacologico;
- tecnica inalatoria sbagliata;
- presenza di comorbidità che possono peggiorare il controllo dell'asma o contribuire ai sintomi;

- esposizione continua a fattori di rischio, quali fumo di sigaretta o allergeni.

Valutazione del fenotipo di asma grave
Come precisato al quesito 1 (**figura 4**).

Valutazione e conferma della presenza dei criteri di eleggibilità per singolo farmaco (in base al fenotipo)
Sulla base di quanto stabilito dai Piani Terapeutici (PT) previsti da AIFA, il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno inserire delle note interpretative a supporto della prescrizione in appropriatezza (**tabelle 5 e 6**).

Figura 3. Algoritmo per la conferma della diagnosi di asma grave non-controllato/refrattario.



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 12/22

Tabella 3. Patologie/condizioni da valutare alla diagnosi e che possono simulare o essere associate all'asma.

Bambino	Adulto
• Respiro disfunzionale/Disfunzione delle corde vocali	• Respiro disfunzionale/Disfunzione delle corde vocali
• Bronchiolite	• Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (COPD)
• Microaspirazione ricorrente, reflusso, disfunzione della deglutizione	• Iperventilazione con attacchi di panico
• Prematurità e patologie polmonari correlate	• Bronchiolite obliterante
• Fibrosi cistica	• Insufficienza cardiaca congestizia
• Sindrome da immunodeficienza (congenita o acquisita)	• Reazioni avverse ai farmaci (ad esempio ACE-inibitori)
• Discinesia ciliare primitiva	• Bronchiectasia/ Fibrosi cistica
• Ostruzione/compressione delle vie aeree centrali	• Polmonite da ipersensibilità
• Corpi estranei	• Sindrome ipereosinofila
• Malformazioni congenite inclusi anelli vascolari	• Embolia polmonare
• Tracheobroncomalacia	• Tracheobronchite erpetica
• Carcinoide o altri tumori	• Lesione endobronchiale/corpo estraneo
• Massa mediastinica/linfonodi ingrossati	• Aspergillosi broncopolmonare allergica
• Sindrome cardiaca congenita	• Tracheobroncomalacia acquisita
• Malattia interstiziale polmonare	• Sindrome di Churg-Strauss
• Patologie del tessuto connettivo	

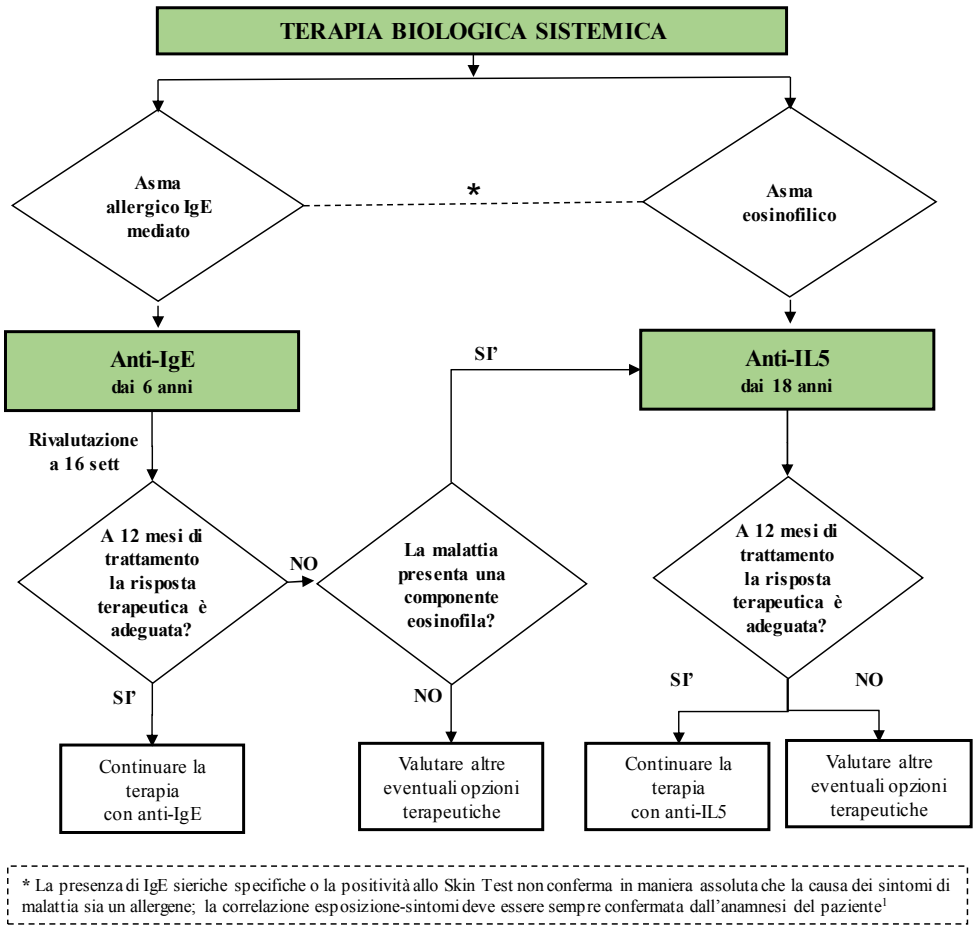
Tabella 4. Comorbidità e possibili fattori aggravanti.

• Rinosinusite/polipi nasali (adulto)	• Ritardo della crescita (nei bambini)
• Fattori psicologici: tratti della personalità, percezione dei sintomi, ansia, depressione	• Osteoporosi/osteopenia
• Disfunzione delle corde vocali (VCD)	• Cataratta/glaucoma
• Obesità/aumento di peso	• Assottigliamento cutaneo/ecchimosi
• Diabete/glucosio intolleranza	• Ipertensione
• Fumo/patologie correlate al fumo	• Miopatia
• Sindrome da iperventilazione	• Osteonecrosi
• Apnea notturna ostruttiva	• Polmonite
• Fattori ormonali: periodo premestruale, menarca, menopausa, disfunzioni tiroidee	• Infezioni fungine
• Reflusso gastroesofageo	• Farmaci: aspirina, FANS, beta-bloccanti, ACE-inibitori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 13/22

Figura 4. Algoritmo per la scelta terapeutica in base al fenotipo di asma grave.



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 14/22

Tabella 5. Criteri di eleggibilità previsti dal PT AIFA di omalizumab[49] e strumenti interpretativi del gruppo di lavoro regionale.

OMALIZUMAB

CRITERI PREVISTI DAL PT AIFA	STRUMENTI INTERPRETATIVI DEL GDL
Omalizumab è indicato come terapia aggiunti+C4:D13va per migliorare il controllo dell'asma allergico grave persistente negli adulti, negli adolescenti e nei bambini di età compresa tra 6 e <12 anni. Il trattamento con omalizumab deve essere considerato solo per i pazienti con asma di accertata natura IgE mediata. Si rinvia alle indicazioni terapeutiche come da RCP. Criteri di eleggibilità (devono essere tutti SI):	
1. Presenza di asma allergico grave persistente da oltre 12 mesi non controllato dalle massime dosi tollerate di corticosteroidi per via inalatoria e da β2-agonisti a lunga durata d'azione;	Secondo le linee guida ERS/ATS del 2014[2], l'asma severo nei pazienti >6 anni viene definito da "un asma che ha richiesto un trattamento con gli step terapeutici GINA 4-5 (che comprendono l'impiego di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria più LABA o anticolinergici o antileucotrienici o teofilline) nell'anno precedente, con l'eventuale aggiunta di un trattamento con corticosteroide sistemico per >50% nell'anno precedente per prevenire che diventi non-controllato o che rimane non-controllato nonostante questa terapia." Comprende l'asma controllata che peggiora abbassando le alte dosi di corticosteroide inalatorio o sistemico o di terapia biologica aggiuntiva.
2. Evidenza di positività per un allergene perenne alla malattia;	
3. Test utilizzato: PRIST o Skin Test;	3. Test utilizzato: PRIST e dosaggio IgE specifiche o Skin Test;
4. IgE totali (PRIST) sieriche (≥ 76 UI/mL in adolescenti e adulti di età ≥12 anni, ≥200 UI/mL nei bambini tra 6 e 12 anni) e positività a RAST test oppure Skin Test ad un allergene perenne;	4. IgE totali (PRIST) sieriche (≥ 76 UI/mL in adolescenti e adulti di età ≥12 anni, ≥200 UI/mL nei bambini tra 6 e 12 anni) e positività a dosaggio IgE specifiche oppure Skin Test ad un allergene perenne;
5. Funzionalità respiratoria: (FEV1<80%) all'inizio del trattamento;	5. Sulla base dell'indicazione terapeutica autorizzata, la valutazione della funzionalità respiratoria (FEV1<80%) non è necessaria tra i 6 e i 12 anni
6. Scarso controllo della malattia asmatica;	6. Secondo le linee guida ERS/ATS del 2014[2], lo scarso controllo di malattia è definito dalla presenza di almeno uno dei seguenti criteri: - scarso controllo dei sintomi (Asthma Control Questionnaire >1,5 o Asthma Control Test <20); - frequenti episodi di esacerbazione severa (che hanno richiesto almeno 2 trattamenti con corticosteroidi sistemici per un periodo > 3 giorni nell'anno precedente); - episodi di esacerbazione gravi (almeno una ospedalizzazione, un ricovero in terapia intensiva o necessità di respirazione meccanica nel precedente anno); - limitazione del flusso espiratorio dopo broncodilatazione (FEV1<80% del predittivo).
7. Terapia anti-asmatica in atto al momento della prescrizione.	

Tabella 6. Criteri di eleggibilità previsti dal PT AIFA di mepolizumab[50] e strumenti interpretativi del gruppo di lavoro regionale.

MEPOLIZUMAB

CRITERI PREVISTI DAL PT AIFA (devono essere soddisfatte le condizioni ai punti 1 e 2 ed almeno una delle condizioni ai punti 3 e 4)	STRUMENTI INTERPRETATIVI DEL GDL
L'uso di mepolizumab è limitato ai pazienti adulti con asma grave eosinofila refrattaria che presentano le seguenti caratteristiche	Secondo le linee guida ERS/ATS del 2014[2], l'asma severo viene definito da "un asma che ha richiesto un trattamento con gli step terapeutici GINA 4-5 (che comprendono l'impiego di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria più LABA o anticolinergici o antileucotrienici o teofilline) nell'anno precedente, con l'eventuale aggiunta di un trattamento con corticosteroide sistemico per >50% nell'anno precedente per prevenire che diventi non-controllato o che rimane non-controllato nonostante questa terapia". Comprende l'asma controllata che peggiora abbassando le alte dosi di corticosteroide inalatorio o sistemico o di terapia biologica aggiuntiva.
1. Il paziente ha avuto, nei 12 mesi precedenti, almeno un valore di eosinofili > 300 cellule/mmc;	
2. Ha attualmente un valore di eosinofili > 150 cellule/mmc in assenza di trattamento steroideo sistemico;	
3. Ha avuto almeno 2 esacerbazioni di asma nonostante la massima terapia inalatoria* (trattate con steroide sistemico o che hanno richiesto ricovero) nei 12 mesi precedenti;	
4. Ha ricevuto terapia continuativa con steroidi per via orale, in aggiunta alla terapia inalatoria massimale*, per almeno 6 mesi nell'ultimo anno. * Step 4-5 documento GINA 2016	Per terapia inalatoria massimale secondo gli step 4-5 del documento GINA 2016 si intende l'impiego di alte dosi di corticosteroidi per via inalatoria più LABA o anticolinergici o antileucotrienici o teofilline

Quesito 4. In quali casi è indicato interrompere la terapia?

Il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto dei medicinali in oggetto e i PT AIFA non indicano dei criteri oggettivi e misurabili che possano essere indici di adeguata risposta terapeutica. La valutazione è demandata al clinico sulla base di un'osservazione e controllo complessivo della patologia.
A completamento si riporta quanto esplicitato nell'RCP e nel PT di ciascun medicinale.

Omalizumab
In base a quanto previsto dall'RCP di omalizumab e dal Piano Terapeutico di AIFA, il grado di **risposta alla terapia deve essere rivalutata a partire dalla sedicesima settimana di trattamento**, decidendo la continuazione o meno sulla base dell'osservazione di un marcato miglioramento del controllo complessivo dell'asma, che includa:
- controllo della malattia;
- qualità della vita;
- controllo delle esacerbazioni;
- mancato ricorso a interventi medici non programmati;
- spirometria e misura del picco di flusso espiratorio;
- valutazione globale dell'efficacia del trattamento.

In caso di risposta scarsa, definita quale nessuna apprezzabile modificazione dell'asma, o in caso di peggioramento della malattia, viene indicata l'interruzione del trattamento[51].
Ad oggi non è stata ancora definita la durata ottimale della terapia e nemmeno i reali effetti della sua sospensione. Dai dati di letteratura risulta che l'interruzione del trattamento dopo 28 settimane abbia comportato il ritorno delle IgE ai livelli precedenti la terapia, evento correlato con un peggioramento della sintomatologia, della funzionalità polmonare e ad un aumento della terapia farmacologica necessaria per mantenere il controllo dell'asma[52]. Un totale di 18 pazienti adulti (età media 50 anni), con asma severo trattati per 6 anni con omalizumab sono stati seguiti per 3 anni dopo la sospensione del trattamento: 4 pazienti su 18 hanno riportato un aumento nell'impiego di trattamenti anti-asmatici (nessuno con corticosteroidi orali) mentre 8 pazienti su 18 hanno giudicato la loro patologia severa tanto quanto durante il trattamento con omalizumab[53]. I risultati ottenuti da uno studio osservazionale, retrospettivo e multicentrico che ha incluso 61 pazienti affetti da asma allergico persistente severo trattati con omalizumab per un periodo medio di circa 2 anni hanno evidenziato il riacutizzarsi della malattia nel 55,7% dei pazienti dopo una media di 13 mesi dall'interruzione del trattamento; alla reintroduzione del trattamento in 20 pazienti si è riscontrata una percentuale di soggetti non-responder del 20%[54].

Mepolizumab
Per mepolizumab, l'RCP riporta che "la necessità di continuare la **terapia deve essere valutata dal medico prescrittore annualmente**, in base alla gravità della malattia del paziente e al livello di controllo delle riacutizzazioni". Non vengono però definiti dei criteri che aiutino a discriminare quando è indicato interrompere il trattamento, anche se il rinnovo del PT viene subordinato alla verifica di accertato miglioramento clinico a giudizio dello specialista prescrittore.
Gli effetti della sospensione del trattamento con mepolizumab sono stati indagati in un solo studio prospettico, osservazionale e in aperto, che ha reclutato complessivamente 56 pazienti, 27 dei quali erano stati sottoposti a 12 mesi di trattamento con l'anticorpo monoclonale. Dopo sospensione del farmaco, si è registrato, rispetto al trattamento con placebo, un significativo incremento della frequenza di esacerbazioni severe dopo 6 mesi [RR 2.11, (95% CI 1.76-2.54)], che è arrivata ad eguagliare quella del gruppo placebo dopo 12 mesi. A questo si è associato un aumento della conta degli eosinofili nel sangue (p=0,004)[55].

Quesito 5. Quali caratteristiche dovrebbero possedere i centri prescrittori?

Dall'analisi dei Centri regionali attualmente autorizzati alla prescrizione degli anticorpi monoclonali per l'asma grave non controllato, il gruppo di lavoro concorda nel proporre una strutturazione della rete dei centri per l'asma grave suddivisa in:

a) **Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici**
Per l'adulto, deve essere individuato dal Direttore generale dell'AULSS/AO un unico centro tra le UOC di Pneumologia o Fisiopatologia respiratoria o UOC/UOSD di Allergologia, sulla base dell'attività svolta, delle competenze e dei modelli organizzativi.
Per la pediatria, devono essere individuati i Centri che garantiscono:
1. un'attività ambulatoriale regolare dedicata di pertinenza pneumologica e/o allergologica;
2. la presenza di un Laboratorio di Fisiopatologia respiratoria dedicato alla pediatria;
3. una documentata esperienza clinica nell'ambito della terapia con farmaco biologico per l'asma grave in pediatria acquisita anche attraverso il coinvolgimento in trial clinici;
4. un'adeguata casistica identificata in almeno 5 pazienti/anno con asma grave confermato.

I compiti definiti per i Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici sono:
- definire un percorso diagnostico terapeutico dedicato e validato dall'Azienda Sanitaria condiviso con i Centri delegati e con la medicina generale riferito ai pazienti con asma grave;

- coordinare e monitorare i Centri delegati che afferiscono territorialmente;
- delegare i Centri delegati alla presa in carico del paziente con asma grave non controllato e, per singolo caso, all'eventuale prescrizione e somministrazione di medicinali biologici sulla base della documentazione condivisa;
- organizzare incontri di formazione con i Centri delegati e tutto il personale sanitario coinvolto nella gestione del paziente, compresa la medicina generale;
- organizzare incontri almeno semestrali con i Centri delegati per la revisione di casi clinici particolarmente complessi e per condividere informazioni inerenti l'insorgere di eventuali eventi avversi;
- analizzare i dati di prescrizione dei Centri dell'area di competenza valutando eventuali disomogeneità di accesso ai farmaci biologici;
- aderire ad un network con i Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici allo scopo di condividere esperienze e dati clinici sull'asma grave.

b) Centri delegati alla prescrizione di farmaci biologici
Potranno essere individuati all'interno di ciascuna AULSS/AO dei Centri definiti presso le UOC/UOS di Pneumologia e/o Allergologia che, su autorizzazione del Centro autorizzato e all'interno di un percorso diagnostico terapeutico dedicato e validato dall'Azienda Sanitaria, sono delegati alla presa in carico del paziente con asma grave non controllato e, per singolo caso, alla prescrizione e somministrazione di medicinali biologici.

I compiti definiti per i Centri delegati sono:
- condividere con i Centri autorizzati e la medicina generale il PDTA riferito ai pazienti con asma grave;
- prescrivere e somministrare per singolo caso i farmaci biologici su delega del Centro autorizzato ed effettuare il follow-up;
- partecipare ad incontri di formazione ed audit organizzati dai Centri autorizzati;
- fornire periodicamente, e quando richiesti, ai Centri autorizzati la casistica dei pazienti trattati e i trattamenti effettuati;
- fornire eventuali approfondimenti richiesti dal Centro autorizzato per specifici casi.

Note per la prescrizione: il codice riferito al Nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali da imputare per la somministrazione di medicinali biologici per l'asma grave è il *codice 99.12 – Immunizzazione per allergia. Desensibilizzazione*. Una singola ricetta può contenere fino a un massimo di 8 prestazioni.

Quesito 6. Quali indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva?

Indicatore 1

Percentuale di pazienti con asma avviati al trattamento con farmaci biologici che non hanno effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato o che non hanno esacerbazioni

1. a Percentuale di pazienti con asma ≥18 anni avviati al trattamento con mepolizumab che non hanno effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato o che non hanno esacerbazioni

1.b Percentuale di pazienti con asma ≥6 anni avviati al trattamento con omalizumab che non hanno effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato o che non hanno esacerbazioni

Indicatore 2

Percentuale di pazienti con asma non avviati al trattamento con farmaci biologici nonostante abbiano effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato e abbiano esacerbazioni

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 18/22

Metodologia di calcolo e definizioni

Indicatore 1

Numeratore = pazienti con asma avviati al trattamento con farmaci biologici che non hanno effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato o che non hanno esacerbazioni

Denominatore = pazienti con asma avviati al trattamento con farmaci biologici

1.a Numeratore = pazienti con asma ≥18 anni avviati al trattamento con mepolizumab che non hanno effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato o che non hanno esacerbazioni

Denominatore = pazienti con asma ≥18 anni avviati al trattamento con mepolizumab

1.b Numeratore = pazienti con asma ≥6 anni avviati al trattamento con omalizumab che non hanno effettuato il percorso diagnostico e terapeutico raccomandato o che non hanno esacerbazioni

Denominatore = pazienti con asma ≥18 anni avviati al trattamento con omalizumab

Indicatore 2

Numeratore = pazienti con asma non avviati al trattamento con farmaci biologici nonostante abbiano effettuato il percorso diagnostico terapeutico raccomandato e abbiano esacerbazioni

Denominatore = pazienti con asma che hanno effettuato il percorso diagnostico terapeutico raccomandato e abbiano esacerbazioni

Definizioni

Popolazione con asma:

- codice di esenzione 007.

Diagnosi:

- spirometria (89.37, 89.38) nei 12 mesi precedenti la prescrizione.

Terapia:

- farmaci considerati: corticosteroide inalatorio-ICS (ATC R03BA, R03AK), LABA (ATC R03AC12, R03AC13, R03AC14, R03AC18, R03AK06, R03AK07, R03CC12, R03CC13, R03CC90), teofilline (ATC R03DA04), antileucotrieni (ATC R03DC), anticolinergici (ATC R03BB), omalizumab (ATC R03DX05), mepolizumab (ATC R03DX09), corticosteroidi sistemici (ATC H02);

- l'alto dosaggio di ICS (ATC R03BA, R03AK) è stato identificato considerando, per tipologia di forma farmaceutica e per singolo minsan (ad es. polvere per inalazione o sospensione pressurizzata), il dosaggio massimo erogabile per singola somministrazione;

- aderenza: copertura terapeutica ≥ 80% del periodo di osservazione.

Esacerbazioni

(almeno 2 episodi) ricovero per asma (ICD9 493) o trattamento con corticosteroidi sistemici >3 giorni (ATC H02).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 19/22

Gruppo di Lavoro per la gestione farmacologica dell'asma grave
(Istituito con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici n. 135 del 16.2.2017)
Margherita Andretta – UOC HTA, Azienda Zero (Coordinatrice)
Annalisa Ferrarese – Farmacia, Azienda ULSS 5 Polesana
Michele Gangemi – PLS, Azienda ULSS 9 Scaligera
Bruno Franco Novelletto – MMG, Azienda ULSS 6 Euganea
Giorgio Piacentini – Pneumologia Pediatrica, AOUI Verona
Loris Roncon – Cardiologia SOC – Azienda ULSS 5 Polesana
Gianenrico Senna – Allergologia, AOUI Verona
Silvia Tognella – Pneumologia, Azienda ULSS 9 Scaligera
Andrea Vianello – Fisiopatologia Respiratoria, AO Padova
Luigi Xausa – MMG, Azienda ULSS 4 Veneto Orientale
Stefania Zanconato – Pneumologia Pediatrica, AO Padova

Segreteria del Gruppo di Lavoro
Anna Michela Menti – UOC HTA, Azienda Zero
Matteo Polini – UOC HTA, Azienda Zero
Giorgio Costa – UOC HTA, Azienda Zero

Ulteriori collaboratori
Chiara Mioni – Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi di Padova

Referenze

[1] 2017 GINA Report, Global Strategy for Asthma Management and Prevention (accesso del 02/03/2018), http://ginasthma.org/2017-gina-report-global-strategy-for-asthma-management-and-prevention/.
[2] Chung KF et al. International ERS/ATS guidelines on definition, evaluation and treatment of severe asthma. Eur Respir J 2014; 43: 343-73.
[3] The Global Asthma Report 2014. Disponibile online all'indirizzo: www.globalasthmareport.org/index.php (accesso del 16/05/2017).
[4] De Marco R et al, Trends in the prevalence of asthma and allergic rhinitis in Italy between 1991 and 2010. Eur Respir J 2012; 39: 883-92.
[5] De Marco R et al, Incidence and remission of asthma: A retrospective study on the natural history of asthma in Italy. J Allergy Clin Immunol 2002; 110: 228-35.
[6] Lang DM, Severe asthma: Epidemiology, burden of illness, and heterogeneity. Allergy Asthma Proc 2015; 36: 418-24.
[7] World Health Organization – Asthma Fact Sheet – Updated April 2017. Disponibile online all'indirizzo: www.who.int/mediacentre/factsheets/fs307/en/ (accesso del 02/03/2018).
[8] Vianello A et al. Fatal asthma; is it still an epidemic? World Allergy Organ J 2016; 9:42.
[9] Piano nazionale linee guida. Disponibile online all'indirizzo: www.snlg-iss.it/PNLG/ (accesso del 16/05/2017).
[23] D'Amato G et al. Treating severe allergic asthma with anti-IgE monoclonal antibody (omalizumab): a review. Multidiscip Respir Med 2014; 9:23.
[24] Chiappori A et al. Biomarkers and severe asthma: a critical appraisal. Clin Mol Allergy 2015; 13:20.
[25] Kupczyc M et al. Stability of phenotypes defined by physiological variables and biomarkers in adults with asthma. Allergy 2014; 69: 1198-204.
[26] Zaihra T et al. Phenotyping of difficult asthma using longitudinal physiological and biomarker measurements reveals significant differences in stability between clusters. BMC Pulm Med. 2016; 16:74.
[27] National Clinical Guideline Centre. Asthma: diagnosis and monitoring of asthma in adults, children and young people. Avaible from url: https://www.nice.org.uk/guidance/gid-gwave0640/resources/asthma-diagnosis-and-monitoring-draft-guideline2 (accesso del 02/03/2017).
[28] Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto. Omalizumab. Disponibile online all'indirizzo: www.ema.europa.eu/docs/it_IT/document_library/EPAR_-_Product_Information/human/000606/WC500057298.pdf (accesso del 02/03/2017).
[29] Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto. Mepolizumab. Disponibile online all'indirizzo: www.ema.europa.eu/docs/it_IT/document_library/EPAR_-_Product_Information/human/003860/WC500198037.pdf (accesso del 02/03/2017).
[30] Normansell R et al. Omalizumab for asthma in adults and children (Review). Cochrane Database Syst Rev. 2014; 13;(1): CD003559.
[31] Ledford D et al. A randomized multicenter study evaluating Xolair persistence response after long-term therapy. J Allergy Clin Immunol 2017; 140: 162-9.
[32] Lanier BQ et al. Omalizumab is effective in the long-term control of severe allergic asthma. Ann Allergy Immunol 2003; 91: 154-9.
[33] Holgate ST et al. Efficacy and safety of a recombinant anti-immunoglobulin E antibody (omalizumab) in severe allergic asthma. Clin Exp Allergy 2004; 34: 632–8.
[34] Busse WB et al. Omalizumab, anti-IgE recombinant humanized monoclonal antibody, for the treatment of severe allergic asthma. J Allergy Clin Immunol 2001; 108: 184-90.
[35] Humber M et al. Benefits of omalizumab as add-on therapy in patients with severe persistent asthma who are inadequately controlled despite best available therapy (GINA 2002 step 4 treatment): INNOVATE. Allergy 2005; 60: 309–316.
[36] Hanania NA et al. Omalizumab in Severe Allergic Asthma Inadequately Controlled with Standard Therapy: a randomized trial. Ann Intern Med. 2011; 154: 573-82.
[37] Milgrom H et al. Treatment of Childhood Asthma with Anti-Immunoglobulin E Antibody (Omalizumab). Pediatrics 2001; 108(2).
[38] Lanier B et al. Omalizumab for the treatment of exacerbations in children with inadequately controlled allergic (IgE-mediated) asthma. J Allergy Clin Immunol 2009; 124: 1210-6.
[39] Busse WW et al. Randomized Trial of Omalizumab (Anti-IgE) for Asthma in Inner-City Children. N Engl J Med 2011; 364: 1005–15.
[40] Rodrigo GJ and Neffen H. Systematic review on the use of omalizumab for the treatment of asthmatic children and adolescents. Pediatr Allergy Immunol 2015; 26: 551–6.

[41] Kulus M et al. Omalizumab in children with inadequately controlled severe allergic (IgE-mediated) asthma. Curr Med Res Opin 2010; 26: 1285-93.
[42] Lanier BQ et al. Omalizumab is effective in the long-term control of severe allergic asthma. Ann Allergy Asthma Immunol 2003; 91: 154-9.
[43] Pavord ID et al. Mepolizumab for severe eosinophilic asthma (DREAM): a multicentre, double-blind, placebo-controlled trial. Lancet 2012; 380: 651– 9.
[44] Ortega HG et al. Mepolizumab treatment in patients with severe eosinophilic asthma. N Engl J Med 2014; 371: 1198-207.
[45] Bel EH et al. Oral Glucocorticoid-Sparing Effect of Mepolizumab in Eosinophilic Asthma. N Engl J Med 2014; 371: 1189-97.
[46] Chupp GL et al. Efficacy of mepolizumab add-on therapy on health-related quality of life and markers of asthma control in severe eosinophilic asthma (MUSCA): a randomised, double-blind, placebo-controlled, parallel-group, multicentre, phase 3b trial. Lancet Respir Med 2017; 5: 390-400.
[47] Lugogo N et al. Long-term efficacy and safety of mepolizumab in patients with severe eosinophilic asthma: a multi-center, open-label, phase IIIb study. Clin Ther 2016; 38: 2058-70.
[48] EMEA/CHMP/672504/2015. Assessment report di Nucala®. Disponibile online su: http://www.ema.europa.eu/docs/en_GB/document_library/EPAR_-_Public_assessment_report/human/003860/WC500198038.pdf (accesso del 02/03/2018).
[49] GU n. 8 del 11.02.2014.
[50] GU n. 49 del 28.02.2017.
[51] Bousquet J et al. Predicting and evaluating response to omalizumab in patients with severe allergic asthma. Respir Med 2007; 101: 1483-92.
[52] Slavin RG et al. Asthma symptom re-emergence after omalizumab withdrawal correlates well with increasing IgE and decreasing pharmacokinetic concentrations. J Allergy Clin Immunol 2009; 123: 107-13.
[53] Nopp A et al. After 6 years with Xolair; a 3-year withdrawal follow-up. Allergy 2010; 65: 56-60.
[54] Molimard M et al. Observational study in severe asthmatic patients after discontinuation of omalizumab for good asthma control. Respir Med. 2014; 108: 571-6.
[55] Haldar P et al. Outcomes after cessation of Mepolizumab therapy in severe eosinophilic asthma: a 12-month follow-up analysis. J Allergy Clin Immunol 2014; 133: 921-3.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018 pag. 22/22

Appendice 1

STRATEGIA DI RICERCA

1. Ricerca della letteratura disponibile in lingua inglese su MEDLINE e Cochrane Central Library of Controlled Trials fino a febbraio 2018 con le seguenti stringhe:
- MEDLINE:
a. "Omalizumab"[All fields] OR "Xolair"[All fields] AND ("asthma"[MeSH Terms]) AND ((Meta-Analysis[ptyp] OR Randomized Controlled Trial[ptyp] OR systematic[sb]) AND Humans[Mesh])
b. "Mepolizumab"[All fields] OR "nucala" [All fields] OR "SB-240563" [All fields] OR "SB240563" [All Fields] AND ("asthma"[MeSH Terms]) AND ((Meta-Analysis[ptyp] OR Randomized Controlled Trial[ptyp] OR systematic[sb]) AND Humans[Mesh])

Tipo di studi inclusi: RCT di fase III, metanalisi e revisioni sistematiche.

- COCHRANE CENTRAL LIBRARY:
a. Omalizumab AND asthma
b. Mepolizumab AND asthma

Selezione degli articoli di interesse sulla base del seguente PICO:

P	Popolazione	• pazienti adulti • solo per omalizumab: pazienti pediatrici • con asma severo non controllato
I	Intervento	• omalizumab o mepolizumab
C	Comparator	• placebo
O	Outcome	primario: • esacerbazione della patologia asmatica, definita come ricovero ospedaliero o ricorso a corticosteroidi orali secondari: • funzionalità respiratoria: FEV1 • qualità della vita (misurata attraverso questionari validati) • eventi avversi

2. Selezione degli articoli di interesse:
MEDLINE
a. Omalizumab: sono emersi 129 risultati di cui 3 non in inglese e 109 ritenuti fuori PICO. Dei 17 articoli selezionati, sono state scartate 5 metanalisi in quanto non includevano gli RCT più recenti.
Per omalizumab sono stati inclusi nel commento: 1 metanalisi, 1 revisione sistematica e 10 RCT.
b. Mepolizumab: sono emersi 31 risultati di cui 22 fuori PICO. Degli 8 selezionati, 3 RCT si riferivano a un dosaggio ev non autorizzato e 1 metanalisi non includeva gli RCT più recenti.
Per mepolizumab sono stati inclusi nel commento: 5 RCT.

COCHRANE CENTRAL LIBRARY:
a. omalizumab: 1 metanalisi inclusa nel commento (stessa referenza selezionata dalla ricerca su Medline).
b. mepolizumab: 1 metanalisi non inclusa nel commento.

Data di redazione del documento: Marzo 2018

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 368301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 12 del 07 marzo 2018

DGR 1250/2016 e DDR 163/2016. Presa d'atto errore materiale nel pagamento a favore del Comune di Carrè (VI), nuovi impegno e liquidazione.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone l'impegno e l'assegnazione della quota di Euro 1.000,00 a favore del Comune di Carrè già liquidata con mandato n. 15695 del 2017, effettuato a carico dell'impegno n. 10238/2016 assunto con il DDR n. 163 del 29/12/2016 (Bonus famiglia 2016), ma non andata a buon fine per mero errore materiale nell'indicazione del conto corrente dell'Amministrazione comunale sull'apposito software applicativo per la contabilità.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR 1250/2016 recante" Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2016", con la quale si è inteso realizzare un programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie con numero di figli pari o superiore a 4 e delle famiglie con parti trigemellari, volto ad offrire un supporto economico una tantum, denominato "Bonus famiglia";

VISTI:

- il Decreto numero 163 del 29/12/2016 "DGR n. 1250 del 1 agosto 2016: approvazione delle graduatorie delle famiglie beneficiarie dei contributi (bonus Famiglia) e conseguenti determinazioni. Impegno di spesa";
- il Decreto numero 95 del 9/8/2017: "Deliberazione numero 1250 del 1/08/2016 della Giunta Regionale: approvazione graduatorie definitive delle famiglie ammesse al "Bonus famiglie" e liquidazione importi ai Comuni e alle Unioni di Comuni richiedenti";

ATTESO che, tra gli enti locali beneficiari risultava il comune di Carrè (VI) per un importo pari ad Euro 1.000,00;

PRESO ATTO che, in sede di liquidazione della spesa n. 16679/2017, mandato n. 15965 del 2017, per mero errore materiale nell'apposito software applicativo per la contabilità, il pagamento a favore del comune di Carrè è stato predisposto sul conto corrente bancario intestato all'Amministrazione comunale presso la banca "Banco BPM S,p.A." anziché sul conto di Tesoreria acceso presso la Banca d'Italia;

VERIFICATO che, nel frattempo, il rapporto in essere tra il Comune di Carrè e detto Istituto di Credito era venuto a cessare;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione della somma da parte dell'Istituto "Banco BPM" alla Regione del Veneto, come comunicato dallo stesso in data 12/01/2017 via mail al comune interessato;

ATTESO che la somma è stata già introitata dalla Regione del Veneto sul capitolo 100760 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso*" del Bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2017 ed accertata in entrata sul medesimo capitolo (accertamento n. 4527 del 2017, reversale n. 14920/2017);

CONSIDERATO che si rende necessario liquidare nuovamente il contributo a favore del Comune di Carrè (VI), assumendo l'impegno di Euro 1.000,00 sul capitolo 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del Bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018, art. 006, codice V° livello P.d.C. 1.09.99.02.001;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione della Regione 2017-2019";

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione della Regione 2018-2020";

VISTA la deliberazione numero 1052 del 4/07/2017, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Sezione Servizi Sociali (ora Direzione Servizi Sociali), nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, alla dottoressa Francesca Russo, ai sensi della legge regionale 21.12.2012, numero 54, in particolare dell'articolo 13;

VISTA la nota del 20/07/2017, registrata al protocollo 297389 del 20.7.2017, con la quale il Direttore generale dell'Area Sanità e sociale ha stabilito che il dottor Fabrizio Garbin eserciti l'incarico di Direttore Vicario della Direzione Servizi sociali, in caso di assenza o di temporaneo impedimento della dottoressa Francesca Russo;

ATTESTATA la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, con riferimento alla DGR n. 1250 del 01/08/2016 ed al DDR n. 163 del 29/12/2016, l'importo di Euro 1.000,00 a favore del Comune di Carrè (VI) cod. anagrafica 00003874, a carico del capitolo 5240 "*Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione*" del Bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018, art. 006, codice V° livello P.d.C. 1.09.99.02.001;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 4527/2017 (reversale n. 14920/2017), sul capitolo 100760 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso*", disposto d'ufficio dalla Direzione Bilancio e Ragioneria*;*
4. di provvedere alla liquidazione della somma di Euro 1.000,00 spettante al Comune di Carrè (VI), sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 24 marzo 2013, n. 33;
9. di comunicare al soggetto beneficiario del contributo di cui al precedente punto 1. le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
10. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 368296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 135 del 18 aprile 2018

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE) canale Revedoli per uso commerciale. Ditta: Centromare Snc (codice pratica C05_000636). DGRV n. 1791/2012.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pec prot. reg. nr. 402740 del 27 settembre 2017; Nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 461967 del 6 novembre 2017; Parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 24239 del 27 ottobre 2017; Parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 19444 del 30 ottobre 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza pec prot. reg. nr. 402740 del 27 settembre 2017 con la quale la ditta CENTROMARE S.N.C. (c.f. 03519710275) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 26,00 x ml. 3,00 in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso commerciale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Eraclea (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 461967 del 6 novembre 2017;

VISTO il parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 24239 del 27 ottobre 2017;

VISTO il parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 19444 del 30 ottobre 2017;

CONSIDERATO che in data 4 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la ditta a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.8.1990, n. 241, e ss.mm.ii;

VISTA la L. 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO l'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla ditta CENTROMARE S.N.C. (codice pratica C05_000636) della concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 26,00 x ml. 3,00 in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso commerciale, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 380 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 4 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del Canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 380 del 4 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto Canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata del Canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 368465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 138 del 19 aprile 2018

Svincolo deposito cauzionale concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Roncade (TV) fiume Sile per uso privato da diporto. Codice pratica: C05_000654 Ditta: APPIANI 1 S.r.l. (c.f e p.iva 04050240268)
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di svincolo deposito cauzionale concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Roncade (TV) fiume Sile per uso privato da diporto, su istanza di parte.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 35 del 08/03/2013 e il relativo Disciplinare n. 1662 del 27/02/2013 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Roncade (TV) fiume Sile per uso privato da diporto alla ditta APPIANI 1 S.r.l. (c.f e p.iva 04050240268);

VISTA l'istanza di svincolo deposito cauzionale a seguito rinuncia per subentro alla concessione demaniale prot. reg. nr. 132578 presentata dalla ditta APPIANI 1 S.r.l. all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 09/04/2018;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a seguito rinuncia per subentro, la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Roncade (TV) fiume Sile per uso privato da diporto rilasciata alla ditta APPIANI 1 S.r.l. (c.f e p.iva 04050240268) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. .35 del 08/03/2013 con decorrenza 11.10.2016;
2. di restituire alla ditta APPIANI 1 S.r.l. (c.f e p.iva 04050240268) la somma di euro 394,18 versata in data 11/01/2013 tramite bonifico fatto presso Banca Unicredit S.p.A. a titolo di deposito cauzionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 368136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 65 del 06 marzo 2018

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linera di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: Unita' Organizzativa Genio Civile di Treviso (gia' Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso). Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (VE20P033) - Importo E.2.300.000,00 - CUP H91H1300087001 - Impegno di spesa ed accertamento in entrata per complessivi E.429.474,00 per lavori complementari.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011e il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGR n. 2463 del 23/12/2014, a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013 ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2 a cui risultano destinate risorse FSC per complessivi euro 72.622.900,00;
- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- con la Delibera CIPE n. 40 del 29.4.2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;
- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;
- con nota prot. 325069/2015 la Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo, accertata la disponibilità delle risorse finanziarie, ha autorizzato il Soggetto Attuatore ad avviare le procedure di appalto degli interventi finanziati con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 ricompresi nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015;
- con DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano ora attribuite alla Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'APQ sottoscritto in data 18/12/2013 per un importo di Euro 1.800.000,00, successivamente integrati con Euro 500.000,00 all'interno dell'Atto Integrativo del 25/06/2015, per un importo finanziato complessivo di Euro 2.300.000,00, avente quale Soggetto Attuatore l'Unità Organizzativa Genio civile di Treviso (già Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso);
- il Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ora Unità Organizzativa Genio civile di Treviso) con decreto n. 701 in data 25/11/2015 ha approvato il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 2.100.000,00;
- con decreto dello stesso Direttore n. 406 in data 26/05/2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento e con decreto n. 213 in data 03/11/2016 è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;

- con nota prot. 255784 in data 29/06/2017 il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso aveva richiesto alla scrivente Direzione l'utilizzo delle economie di gara per la realizzazione di lavorazioni aggiuntive, quali rinforzi arginali e della viabilità di accesso alle aree, resesi necessarie a seguito di rilevazioni puntuali effettuate in fase di cantiere e finalizzate alla funzionalità dell'opera;
- con nota prot. 264818 in data 04/07/2017 la scrivente Direzione aveva espresso il proprio nulla osta in merito;
- con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso n. 656 in data 10/11/2017 è stata approvata la perizia suppletiva e di variante redatta dagli uffici in data 25/09/2017, nonché il relativo schema di atto di sottomissione, di importo pari a euro 129.719,32;
- col medesimo decreto è stato altresì approvato il quadro economico rimodulato dell'intervento, nell'importo complessivo di euro 2.300.000,00, come di seguito riportato:

A) LAVORI	
Lavori a misura	Euro 719.435,50
Lavori a corpo	Euro 81.352,76
Lavori in economia	Euro 21.000,00
Oneri per la sicurezza	Euro 31.270,00
IVA 22%	Euro 187.672,82
Sommano A)	**Euro 1.040.731,08**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	Euro 110.898,00
2. Opere elettromeccaniche previste in progetto, soggette ad altro appalto	Euro 152.014,70
3. Rilievi, accertamenti, indagini	Euro 56.984,00
4. Allacciamenti ai pubblici servizi	Euro 61.000,00
5. Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	Euro 352.084,11
6. Accantonamento art. 133 D.lgs. 163/2006	Euro 9.989,95
7. Spese tecniche	Euro 64.455,04
8. Incentivo art. 93, c.7 D.lgs. 163/2006	Euro 17.981,91
9. Lavori complementari	Euro 429.474,00
10. Collaudo statico in corso d'opera	Euro 4.387,21
Sommano B)	**Euro 1.259.268,92**
TORNANO (importo progetto finanziato FSC)	**Euro 2.300.000,00**

- Con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso n. 33 in data 17/01/2018 è stato approvato, sulla scorta del parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Treviso n. 295 del 29/11/2017, il progetto esecutivo dei lavori complementari di cui alla voce B.9) del quadro economico sopra riportato, nell'importo complessivo di Euro 429.474,00;
- Con il medesimo decreto n. 33/2018 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori complementari alla ditta appaltatrice dei lavori principali, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006;

Ad oggi sono stati assunti, con i provvedimenti di seguito riportati, impegni di spesa per complessivi euro 1.443.913,85:

- con decreti n. 446 del 19/12/2013 e n. 278 del 29/06/2014 della Direzione Difesa del Suolo sono stati disposti gli impegni per complessivi euro 48.595,04 per l'avvio dell'intervento in argomento, di cui Euro 22.330,88 sul capitolo 100138 finanziato con risorse regionali ed Euro 26.264,16 sul capitolo 101914 finanziato con risorse FSC derivanti dall'accertamento già riscosse n. 1169/2012 sul capitolo 100349;

- con decreto del Direttore Direzione Difesa del suolo n. 213 in data 14/11/2016 è stato disposto l'impegno di euro 999.344,88 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dell'intervento in argomento e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;
- con decreto del Direttore Direzione Difesa del suolo n. 281 in data 08/08/2017 è stato disposto l'impegno di euro Euro 143.103,43 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dell'intervento in argomento, in particolare per la parte di opere elettromeccaniche e per l'incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs.163/06, e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;
- l'impegno per opere elettromeccaniche, assunto con il citato decreto 281/2017, è stato integrato con successivo decreto n. 350 del 12/10/2017 per l'importo di Euro 26.893,18, corrispondente all'IVA, e con il medesimo decreto è stato assunto il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;
- con decreto del Direttore Direzione Difesa del suolo n. 282 in data 08/08/2017 è stato disposto l'impegno di euro Euro 48.678,00 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dell'intervento in argomento, in particolare per l'esecuzione scavi, sondaggi, posizionamento piezometri a supporto delle attività del geologo, dell'archeologo e per l'aggiornamento Valutazione Rischio bellico residuo, e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;
- con decreto del Direttore Direzione Difesa del suolo n. 360 in data 19/10/2017 è stato disposto l'impegno di euro Euro 47.580,00 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dell'intervento in argomento, in particolare per la fornitura dell'impianto di lavaggio ruote automezzi pesanti adibiti a trasporto terra e per la realizzazione delle opere propedeutiche alla sua installazione, e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;
- con decreto del Direttore Direzione Difesa del suolo n. 449 in data 04/12/2017 è stato disposto l'impegno di euro Euro 129.719,32 sul capitolo 101914/U per l'esecuzione dei lavori di perizia di variante, approvati col citato decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso n. 656 in data 10/11/2017, e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E;

CONSIDERATO che col medesimo decreto n. 449 in data 04/12/2017 è stato prenotato (prenotazione n. 2066/2018) l'importo di Euro 856.086,15 sul capitolo di spesa n. 101914**,** esercizio finanziario 2018, al fine di dare completata copertura al progetto in argomento VE20P033 - CUP H91H13000870001, PdC 2.02.01.09.010 - art. 008;

DATO ATTO che:

- I lavori e le attività specificate nel quadro economico sopra citato sono state affidate - in via definitiva - con i provvedimenti ed agli operatori economici (contraenti) di seguito riportati:

Attività affidate: **A - Lavori complementari**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **DDR. 33 del 17.01.2018**
CIG: **7376767CB1**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **GECOMA SRL**
Codice Anagrafica: **00164435**
Indirizzo Contraente: **Via Verdi 21 - 31010 Farra di Soligo (TV)**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **04754810267**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **Euro 429.474,00**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **U.2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **Euro 429.474,00**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2019: **Euro**

- In forza dei provvedimenti di aggiudicazione / affidamento sopra citati nei confronti dei Contraenti si sono instaurate "obbligazioni giuridicamente vincolanti", comportando una spesa al momento necessaria per l'esecuzione del progetto in oggetto pari a **Euro 429.474,00**, IVA inclusa;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013 e agli obblighi stabiliti dall'APQ del 18/12/2013; in particolare, la U.O. Genio civile di Treviso dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC e in capo al Responsabile dell'attuazione degli interventi (RUP) stabiliti dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento

nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*",

VISTA le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 25/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega la medesima Direzione alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa delle seguenti somme a valere sulla prenotazione n. 2066/2018 di cui al decreto n. 449/2017, registrata sul capitolo 101914:

- **Euro 429.474,00** a favore dei beneficiari di seguito individuati, somma necessaria per l'esecuzione dei lavori in argomento, per la realizzazione del progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**):

Attività affidate: **A - Lavori complementari**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **DDR. 33 del 17.01.2018**
CIG: **7376767CB1**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **GECOMA SRL**
Codice Anagrafica: **00164435**
Indirizzo Contraente: **Via Verdi 21 - 31010 Farra di Soligo (TV)**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **04754810267**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **Euro 429.474,00**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **U.2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **Euro 429.474,00**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2019: **Euro**

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi **Euro 429.474,00** trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri) nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile;

ATTESTATO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché secondo le modalità previste dalla LR 27/2003 e smi;
- che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per euro **Euro 429.474,00** nell'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

VISTA l'aggiudicazione provvisoria di cui al verbale di gara redatto in data 29/12/2015 e la successiva aggiudicazione definitiva con decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso n. 406 in data 26/05/2016, che consentono di rispettare i termini previsti dalla delibera CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

DATO ATTO che si da copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

PRESO ATTO di dare completa copertura finanziaria al quadro economico dell'intervento in argomento, rimodulato con il citato decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso n. 656 in data 10/11/2017.

CONSIDERATO che le somme ad ora impegnate ammontano ad Euro 1.873.387,85 (di cui **Euro 429.474,00** impegnate con il presente provvedimento).

VISTI

la L.R. n. 27/2003,

il D.Lgs. n. 163/2006,

il D.P.R. n. 207/2010,

il D.Lgs. n. 50/2016;

il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

la L. R. n. 39/2001,

il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;

l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013 e il successivo Atto integrativo, sottoscritto il 25/06/2015;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (art.8 **PDC 2.02.01.09.010**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" - a valere sulla prenotazione n. P2066/2018 assunta con decreto 449/2017 - la somma di **Euro 429.474,00** necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE20P033** (**CUP H91H13000870001**), ricompreso nell'APQ del 18/12/2013 e nel successivo Atto Integrativo del 25/06/2015 (approvati con le citate DGRV 2330/2013 e 532/2015);

3. di imputare l'importo di Euro **429.474,00**, di cui al punto 2, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (art.8 **PDC 2.02.01.09.010 CUP H91H13000870001**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2018, che presenta sufficienti disponibilità;

4. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento di **Euro 429.474,00** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri), destinate, in base alla DGRV n.532 del 21.04.2015, alla copertura delle spese relative al progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;

5. di imputare l'accertamento di euro **Euro 429.474,00** previsto al punto 4, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 37548), sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto **VE20P033** (CUP **H91H13000870001**) nell'esercizio finanziario 2018, importi che dovranno essere opportunamente aggiornati sulla base della determinazione della spesa effettivamente esigibile in ciascun esercizio finanziario a valere sugli impegni assunti con il presente provvedimento;

6. di dare atto che l'impegno di spesa in argomento è a favore degli operatori economici (contraenti) di seguito specificati, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio:

Attività affidate: **A - Lavori complementari**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **DDR. 33 del 17.01.2018**
CIG: **7376767CB1**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **GECOMA SRL**
Codice Anagrafica: **00164435**
Indirizzo Contraente: **Via Verdi 21 - 31010 Farra di Soligo (TV)**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **04754810267**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **Euro 429.474,00**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **U.2.02.01.09.010**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **Euro 429.474,00**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2019: **Euro**

7. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e smi;

8. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate, che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: "9.01.01 - *Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idraulico*";

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

11. il Soggetto Attuatore, come già disposto con decreto di impegno di spesa n. 213/2016, **entro il 30.06.2018** dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;

12. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e costituisce un debito commerciale;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;

14. il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per gli adempimenti di competenza.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 368297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 29 del 06 marzo 2018

DGR n. 1026 del 18.06.2013 "Disposizioni di prima attuazione della L.R. 28/12/2012 n. 48". Impegno di spesa a favore dell'associazione " Avviso Pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie". Quota associativa per l'anno 2018.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto formalizza l'impegno di spesa e la liquidazione di Euro 2.500,00, quale quota di adesione per l'anno 2018 all'associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Comunicazione di Avviso Pubblico di formale approvazione della richiesta di adesione, prot. n. 379782/2013 e comunicazione della quota di adesione per l'anno 2018, prot. reg.le. n.40503 dell'1 febbraio 2018.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 18, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" statuisce l'adesione della Regione del Veneto all'associazione tra enti territoriali denominata "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per formazione civile contro le mafie";

RICHIAMATA la DGR n. 1026 del 18 giugno 2013, la quale dispone tra l'altro l'avvio delle procedure per l'effettiva adesione della Regione all'associazione in parola, ivi contestualmente autorizzando il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia locale, ora Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, subordinatamente all'accettazione dell'adesione da parte dell'Ufficio di Presidenza di Avviso Pubblico, all'assunzione degli impegni di spesa corrente conseguenti;

RILEVATO che con comunicazione del 10 settembre 2013, prot. n. 125/2013, assunta al protocollo regionale in data 12 settembre 2013, prot. n. 379782, l'Ufficio di Presidenza di "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" ha formalizzato l'avvenuta espressione del parere favorevole all'istanza di adesione pervenuta dalla Regione;

PRESO ATTO che con comunicazione del 01 febbraio 2018, inviata via pec, prot. n. 1/2018/AMM, acquisita al protocollo regionale in data 01 febbraio 2018 prot. n. 40503, l'Associazione in parola ha comunicato che l'importo della quota di adesione per l'anno 2018 risulta pari a Euro 2.500,00 (duemilacinquecento//00);

VISTA la nota prot. n. 66674 del 20/02/2018, con la quale la Segreteria Generale della Programmazione ha accolto positivamente la richiesta di codesta Struttura per l'utilizzo del capitolo cogestito 3030 "Spese per adesioni ad Associazioni";

VERIFICATO che il suddetto capitolo di spesa del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto, al fine di adempiere all'obbligo associativo, di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'anno 2018 e alla liquidazione della quota sul pertinente capitolo di bilancio;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
3. di impegnare e liquidare a favore dell'associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie", C.F 94062420362, la somma di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento//00) a titolo di quota associativa per l'anno 2018, a valere sul capitolo 3030 "Spese per adesioni ad Associazioni", art. 025, P.d.C. U.1.03.02.99.003, del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario corrente;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di attestare che la suddetta spesa di Euro 2.500,00 non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nell'anno 2018;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie";
10. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 368298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 64 del 27 marzo 2018

Riconoscimento "Corso base e base sicurezza" per volontari di protezione civile organizzato dalla Città Metropolitana di Venezia - DGR n. 1389/2017. N. 8585-47591.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il "Corso base e base sicurezza" organizzato dalla Città Metropolitana di Venezia nel primo semestre 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n. 1389 del 29.08.2017 • Art.6, comma 8, lett. m-bis, del Decreto Legislativo n. 81/2008; • D.M. 06 marzo 2013 • Nota prot. n. 8585 del 06/02/2018 della Città Metropolitana di Venezia

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1389 del 29.08.2017, sono state approvate le "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile" al fine di disciplinare i principali percorsi formativi rivolti ai soggetti istituzionali del Sistema regionale compreso quindi, il mondo del volontariato;

VISTA la nota PEC n. 8585 del 06/02/2018, con cui la Città Metropolitana di Venezia chiede il riconoscimento del "Corso base e base sicurezza", previsto nell'Allegato "A", giusta DGR 1389/17;

PRESO ATTO che nella suddetta nota della Città Metropolitana di Venezia sono riportate tutte le informazioni necessarie alla verifica della sussistenza dei requisiti per il riconoscimento del corso in oggetto.

In particolare:

- è presente una descrizione sintetica degli obiettivi del corso e dei contenuti didattici;
- sono indicati i nominativi dei docenti ed è individuato il responsabile del corso;
- si prende atto che il docente che tratterà il "Modulo Base Sicurezza" è abilitato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e del D.M. 6 marzo 2013;
- sono stati individuati, quali destinatari del Corso, le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile del Distretto del Veneziano (VE);
- è stato trasmesso il calendario e le sedi di svolgimento del Corso;
- è prevista l'effettuazione di un test finale di valutazione;
- si da atto che i contenuti didattici dei corsi sono in linea con gli indirizzi formativi approvati dalla Regione in materia di Protezione Civile;

RITENUTO pertanto, di riconoscere il corso formativo in oggetto in quanto sussistono gli elencati criteri minimi così come richiesto dalla DGR n. 1389/2017 per l'approvazione dei corsi, evidenziando la necessità che alla fine del corso sia distribuita, ai discenti, una "scheda di gradimento", da compilarsi in forma anonima, dove sarà espresso un giudizio di qualità sul docente in relazione alle tematiche trattate;

VISTO il D.lgs. n° 1 del 02 gennaio 2018 "Codice della protezione civile;

VISTO L'art.6, comma 8, lett. m-bis, del Decreto Legislativo n. 81/2008;

VISTO il D.M. 06 marzo 2013;

VISTA la L.R. n. 58 del 27.11.1984 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1389 del 29.08.2017

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di riconoscere il percorso formativo N. 8585-47591/2018, così come proposto dalla Città Metropolitana di Venezia in quanto conforme con i principi generali stabiliti con DGR n. 1389/2017,;
3. di prevedere, al termine del corso di formazione di cui trattasi, l'invio alla scrivente U.O. Formazione, dell'elenco dei nominativi dei corsisti che hanno superato il test finale, distinti da coloro che hanno solamente partecipato alle lezioni, con l'indicazione del relativo codice fiscale e dell'Associazione di appartenenza oltre ai test di gradimento, compilati da tutti i discenti, somministrati al termine dell'attività formativa;
4. di dare atto che, a conclusione dei percorsi formativi di cui sopra, sarranno rilasciati da questa Direzione i relativi attestati ai partecipanti;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 368299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 78 del 28 marzo 2018

Riconoscimento modulo formativo "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR" Modulo Base (CODICE 16) - DGR n. 1389/2017.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si approva il modulo formativo "*CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR*" - Modulo Base (CODICE 16) secondo le previsioni della DGR N° 1389 del 29 agosto 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n. 1389 del 29.08.2017 - "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile". • D.Lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"; • Programma del percorso formativo specialistico "*CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR*" - Modulo Base (CODICE 16)

Il Direttore

PREMESSO che, con l'adozione della DGR 1389/17 sono stati delineati alcuni percorsi formativi che saranno adottati dalla componente del sistema regionale di Protezione Civile al fine di rendere omogenea, sul territorio, la formazione in materia di P.C. sia a livello base che specialistico;

ATTESO che anche il recente D.Lgs 1/2018, "Codice della Protezione Civile", attribuisce un'importante valenza alle attività formative rivolte ai cittadini nonché al personale del Sistema di P.C. affidando, tra l'altro, alle Regioni le attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza con riferimento agli amministratori ed operatori locali, Enti istituzioni appartenenti ai sistemi regionali di P.C.;

PRESO ATTO che per i volontari, già in servizio da vari anni, nell'ambito del Sistema della Protezione Civile sia doveroso provvedere all'organizzazione di un momento formativo di aggiornamento, "un richiamo", finalizzato ad un riallineamento delle conoscenze sulle norme di base che governano la protezione civile, oltre ad un momento di adeguamento all'attuale contesto tecnologico, già acquisito negli anni precedenti, rispetto all'evoluzione ed alle innovazioni del settore;

RICHIAMATA la DGR 1389/2017, dove è previsto che: "Ogni altra attività tecnica inerente la formazione, che non sia già contemplata nel presente atto, inclusi nuovi moduli formativi, l'aggiornamento e la standardizzazione delle schede dei corsi, è demandata, per l'approvazione, a specifici atti del Direttore competente in materia di Protezione Civile";

ATTESA la necessità di integrare il quadro dei percorsi formativi già determinati con la DGR 1389/17, approvando un ulteriore specifico modulo indirizzato ai componenti delle organizzazioni di volontariato già in attività da diversi anni;

DA ATTO che il nuovo modulo formativo si rende obbligatorio - come già stabilito a suo tempo con specifici atti (ex DGR 1012/2014) - per tutti coloro che sono iscritti ad una associazione o gruppo di volontariato prima dell'entrata in vigore della DGR 2086 DEL 03.08.2001, che istituiva le "Linee Guida per la "formazione" del volontariato, degli addetti della P.A. e degli operatori scolastici" e che non abbiano partecipato, superando il test fiale, al "Corso Base" per volontari di Protezione Civile";

PRESO ATTO che l'Ufficio Formazione ha provveduto ad individuare uno specifico percorso formativo, meglio evidenziato nell'ALLEGATO A) del presente Decreto;

VISTO il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

VISTA la L.R. n. 58 del 27.11.1984 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1389 del 29.08.2017

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, secondo le previsioni della DGR 1389/2017, il nuovo percorso formativo denominato "*CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR*" - Modulo Base (CODICE 16) - di cui all' **ALLEGATO A)** che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare comunicazione dell'attivazione del nuovo modulo formativo a tutte le Province della Regione Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 78 del 28 MARZO 2018

Percorso formativo di aggiornamento base

Il Corso è rivolto a tutti i Volontari di Protezione Civile che intendono avere, soprattutto, un aggiornamento sulla normativa di base che regola le attività della Protezione Civile.
Questo percorso formativo è obbligatorio per i Volontari iscritti ad Organizzazioni/Associazioni nel periodo antecedente all'emanazione delle linee guida in materia di formazione -DGR n. 2086 del 3/8/2001- al fine adeguare le conoscenze ed integrare le acquisizioni formative di base

Tale Corso, di norma, viene organizzato a livello provinciale.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR (CODICE 16) Modulo Base	
Destinatari	Il corso è obbligatorio per i Volontari di Protezione Civile, appartenenti ad Associazioni e Gruppi Comunali inseriti in Albo ed iscritti prima dell'entrata in vigore della DGR n. 2086 del 3/8/2001 Il Corso può essere utilmente organizzato anche per i volontari che intendono essere aggiornati in materia di Protezione Civile. Il Corso, che ha carattere tecnico-nomativo di base, è realizzato dalle Provincie e dalla Città Metropolitana di Venezia e, se richiesto, può avere la collaborazione della Regione Veneto.
Obiettivi	Il Corso intende fornire ai Volontari un approfondimento con particolare riguardo all'evoluzione tecnica e normativa in materia di Protezione Civile.
Prerequisiti corsisti	Iscrizione ad Associazione o Gruppo di Protezione Civile Corso Base Sicurezza (16 Ore).
Moduli didattici teorici	1) Evoluzione normativa in tema di Protezione Civile; 2) Ruoli e competenze delle Componenti del Sistema Nazionale di Protezione Civile; 3) Scenari di rischio – con particolare riguardo al territorio Veneto.
Valutazione finale	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
Durata moduli	1 modulo teorico di 4 ore Test finale
Totale ore corso	5 ore
Frequenza obbligatoria	5 ore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 368138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 57 del 06 marzo 2018

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 15 mappale.527 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta POVELLATO FRANCESCO, avente come sede legale, in via Moglianese,89 in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 P.I.n.01525900278. Pratica n. PDPZa00062

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta POVELLATO FRANCESCO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.07.2000 della ditta POVELLATO FRANCESCO intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.527 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.
DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2295, sottoscritto in data 27.febbraio 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.
VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta POVELLATO FRANCESCO - P.I.n.01525900278 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.527 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2295 in data 27 febbraio 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 58 del 06 marzo 2018

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.140 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta LEMIRO TERESA Pratica n. PDPZa00058.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo a favore della ditta LEMIRO TERESA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.07.2000 della ditta LEMIRO TERESA intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.140 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2294, sottoscritto in data 23 febbraio 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta LEMIRO TERESA - come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.140 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2294 in data 23 febbraio 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 66 del 13 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg15 mappale.769 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi di 0,004 (l/s.0,40) e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MARCATO RAFFAELE, avente come sede legale, in via Dante,26/A, in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 e P.I.n.02098450279. Pratica n. PDPZa00140.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta MARCATO RAFFAELE ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.05.2010 della ditta MARCATO RAFFAELE intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.769 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi di 0,004 (l/s. 0,40).e massimi di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2298, sottoscritto in data 02 marzo2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MARCATO RAFFAELE - P.I.n.02098450279 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi di 0,004 (l/s.0,40) e massimi di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.769 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2298 in data 02 marzo 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Pattii

(Codice interno: 368141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 67 del 13 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 05 mappale.947 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi di 0,025 (l/s.2,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PESCE LUIGI, avente come sede legale, in via S. Ambrogio, località Rio San Martino in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 P.I.n.03267930273. Pratica n. PDPZa00618.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta PESCE LUIGI ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR.238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.07.1994 della ditta PESCE LUIGI intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.947 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi di 0,025 (l/s.2,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2301, sottoscritto in data 12 marzo 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta PESCE LUIGI - P.I.n.03267930273 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi di 0,025 (l/s.2,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.947 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2301 in data 12 marzo 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 73 del 14 marzo 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Richiesta concessione idraulica per occupazione spazio acqueo sulla sponda sinistra del Canale Novissimo in comune di Codevigo in località Conche. Ditta: RIZZO ANTONIO. Pratica: W17_001647.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione per l'occupazione di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 16 agosto 2016 prot. reg. n. 314061 con cui la Ditta Rizzo Antonio ha chiesto la concessione per occupazione spazio acqueo sulla sponda sinistra del Canale Novissimo in comune di Codevigo (PD) in località Conche;

VISTO il nulla-osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 24.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche 1 Uff 1 sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta RIZZO ANTONIO a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 210,45 (duecentodieci/45) datato 16/02/2018 con bonifico postale n. 0037 dell'Ufficio Postale n. 42/065, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta RIZZO ANTONIO ha sottoscritto il Disciplinare n. 2290 di rep. in data 20 febbraio 2018;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - È rilasciata alla Ditta RIZZO ANTONIO la concessione del demanio idrico per occupazione spazio acqueo sulla sponda sinistra del Canale Novissimo in comune di Codevigo (PD) in località Conche, sulla base del Disciplinare n. 2290 di rep. in data 20.02.2018;

Art. 2 - La concessione ha durata di 10 (dieci) anni a partire dal 20.02.2018;

Art. 3 - Di pubblicare integralmente il presente Decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 79 del 14 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg17 mappale.1049 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,001 (l/s.0,1) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MARZARI FRANCO, avente come sede legale, in via De Gasperi,42 in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.02744720273. Pratica n. PDPZa00616.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta MARZARI FRANCO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR.238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.07.1994 della ditta MARZARI FRANCO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.17 mappale.1049 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,001 (l/s.0,10).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2300, sottoscritto in data 12 marzo 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MARZARI FRANCO - P.I.n.02744720273 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,001 (l/s.0,10) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.17 mappale.1049 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2300 in data 12 marzo 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 95 del 22 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.335 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MICHIELAN MAURIZIO. Pratica n. PDPZa00139.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta MICHIELAN MAURIZIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.06.2000 della ditta MICHIELAN MAURIZIO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.335 in comune di Scorzè località Cappella (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2302, sottoscritto in data 19 marzo 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MICHIELAN MAURIZIO - come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.335 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2302 in data 19 marzo 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 103 del 28 marzo 2018

Demanio Marittimo - Rilascio di Concessione Rilascio di nuova concessione demaniale marittima occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Mapp. 968 - allo scopo di realizzarvi interventi di recupero e miglioramento ambientale. Ditta: I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a. con sede in Galleria Brancaleon n°2, 35137 PADOVA; codice fiscale 00086850294 - (rif. Pratica 351N).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si rilascia alla Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a., la concessione demaniale marittima inerente l'occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Mapp. 968 - allo scopo di realizzarvi interventi di recupero e miglioramento ambientale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- La Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a., con sede in Galleria Brancaleon n°2, 35137 PADOVA, codice fiscale 00086850294, ha avanzato richiesta con istanza del 24/05/2013 e successive integrazioni, per il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del codice della Navigazione Marittima, per l'occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Map. 968 - allo scopo di realizzarvi interventi di recupero e miglioramento ambientale.

VISTI:

- L'istanza in data 24/05/2013, perfezionata con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, dalla Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a., atta all'ottenimento del rilascio di una nuova concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del codice della Navigazione Marittima, per l'occupazione di un'area dunosa avente una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde (come sopra descritto);

CONSIDERATO che:

- L'istanza in argomento del 24/05/2013, perfezionata con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, inoltrata dalla Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a., è inerente il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del codice della Navigazione Marittima, per l'occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, descritta in premessa.
- La Ditta richiedente ha prodotto, oltre all'istanza originaria del 24/05/2013, con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, gli elaborati tecnici (Tavv. 0-1-2-3-4 e Relazione Tecnica) a firma del tecnico Ing. Gallana Nicola iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n°3609, dove si evincono i seguenti dati :
- occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417 mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Map. 968;

il tutto individuato nel poligono irregolare avente le seguenti coordinate (Gauss-Boaga fuso Est) nei suoi vertici e dagli elaborati grafici Tavv. 0-1-2-3-4 (datati maggio 2013):

- 1 Nord 5005078,88 Est 2310087,41
- 2 Nord 5005083,99 Est 2310083,03
- 3 Nord 5005091,02 Est 2310081,97
- 4 Nord 5005096,03 Est 2310081,93
- 5 Nord 5005102,07 Est 2310083,51
- 6 Nord 5005109,71 Est 2310046,82
- 7 Nord 5005108,79 Est 2310041,93
- 8 Nord 5005109,97 Est 2310004,15
- 9 Nord 5005107,90 Est 2309994,26
- 10 Nord 5005093,48 Est 2310001,23
- 11 Nord 5005077,93 Est 2310011,09
- 12 Nord 5005051,42 Est 2310023,65

- L'Ufficio della scrivente Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia), con nota prot. n°158756 del 10/04/2014 (e successive integrazioni), ha provveduto a informare gli enti interessati in merito alla pubblicazione della scheda inerente l'istanza di in argomento, nonché contestuale a richiedere eventuali pareri ostativi al rilascio concessorio in argomento.
- La Commissione Tecnica Decentrata di Venezia presso la Direzione Operativa, nella seduta del 07/11/2014 con Voto n°171, ha espresso all'unanimità, il parere favorevole al rilascio della concessione demaniale marittima in argomento, che si riporta integralmente:

"Parere favorevole al rilascio della relativa concessione demaniale marittima, alla Ditta istante I.S.A. s.p.a. con sede a Padova, Via Galleria Brancaleon n°2, per la sola occupazione dell'area dunosa, senza alcuna opera tra quelle sommariamente indicate nell'istanza ed illustrate in premessa, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, per una superficie complessiva di 3.147mq, censita catastalmente al Fg. 58, Mapp. 968, allo scopo di realizzarvi interventi di recupero e miglioramento ambientale (oasi verde; sfalcio; giardino e verde in genere, come riportato nel Mod. D1 Domanda del S.I.D.).

Le eventuali opere saranno valutate, se finalizzate agli usi richiesti, successivamente alla trasmissione della documentazione descrittiva di dettaglio, completa dei relativi pareri degli Enti, che sarà oggetto di richiesta alla Ditta istante I.S.A. s.p.a., da parte dell'Ufficio Demanio Marittimo della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto.

Il tutto, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- *che l'uso dell'area demaniale marittima concessa, non possa in alcun modo rientrare tra quelli di tipo turistico-ricreativo; sia inoltre garantita l'insussistenza di interferenza con eventuali usi turistico-ricreativi propri dell'area adiacente (come evidenziato nel considerato);*
- *che il rilascio del titolo concessorio per la sola occupazione dell'area senza opere, venga subordinato all'acquisizione, da parte della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, dei previsti pareri;*
- *che venga acquisita dall'Ufficio Demanio Marittimo della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, ulteriore documentazione integrativa da parte della Ditta istante I.S.A. s.p.a., inerente copia conforme all'originale in formato cartaceo, degli elaborati grafici a firma del tecnico Ing. Gallina, di cui all'istanza del 24/05/2013, necessaria per la richiesta dei pareri agli Enti e per l'eventuale rilascio concessorio."*
- L'Ufficio della scrivente Direzione Operativa, con nota prot. n°84289 del 26/02/2015, ha trasmesso agli Enti di competenza (tra cui, Agenzia del Demanio Filiale Veneto Sede di Venezia, Capitaneria di Porto di Chioggia, Comune di Chioggia e ex Servizio Forestale di Venezia e Treviso) copia della documentazione tecnico progettuale presentata dalla Ditta, al fine dell'acquisizione del rispettivo parere di competenza (di cui all'art. 7 della "Disciplina provvisoria per il rilascio delle concessioni demaniali marittime a finalità di tipo non turistico-ricreative" di cui alla D.G.R. n.454/2002); contestualmente è stata data notizia della relativa determinazione del canone da applicare.
- La Capitaneria di Porto di Chioggia ha espresso in merito il proprio Nulla Osta con nota prot. n°7364 del 11/03/2015.
- La Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso (ex Servizio Forestale di Venezia e Treviso) ha espresso in merito il proprio Parere con nota prot. n°138121 del 01/04/2015.
- L'Ufficio della scrivente Direzione Operativa, anche viste le conseguenti note prot. n°84006 del 01/02/2017 e prot. n°142597 del 10/04/2017, non essendo pervenute nei termini, né osservazioni/istanze concorrenti a seguito della suddetta pubblicazione, né ulteriori pareri ostativi al rilascio concessorio in argomento, ha ritenuto di accogliere la richiesta di rilascio concessorio della Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a. , dando seguito al rilascio concessorio.
- Il canone concessorio dovuto per l'annualità 2017 cosi come richiesto dall'Ufficio, risulta già stato interamente versato dalla Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a.con: pagamento canone 2017 di Euro. #5.821,47# con F24-elide in data 29/03/2017 con prot. telematico n°B0103012190290317-0070001.
- Per il rilascio concessorio in argomento rimane vincolata la cauzione (assunta con ns prot. n°92417 del 12.03.2018), costituita dalla Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a., a favore della Regione Veneto Direzione Operativa, con polizza fideiussoria n°158919457 del 22/02/2018 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Agenzia di Padova Lodi, per un importo garantito di Euro.#12.000,00# (dodicimila/00).
- La stessa Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a., per il tramite del legale rappresentante: Ing. Renato PAGAN, ha sottoscritto il Disciplinare di concessione n°130di Repertorio in data 05/02/2018.
- Nulla osta per quanto di competenza all'accoglimento della suddetta istanza;
- VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;
- ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 È rilasciata alla Ditta I.S.A. Incremento Sviluppo Agricolo S.p.a. con sede in Galleria Brancaleon n°2, 35137 PADOVA; codice fiscale 00086850294, per il tramite del legale rappresentante Ing. Renato PAGAN, la Concessione del Demanio Marittimo inerente l'occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Mapp. 968 - allo scopo di realizzarvi interventi di recupero e miglioramento ambientale.

Il tutto, sulla base del Disciplinare di concessione n°130 di Repertorio in data 05/02/2018 e degli elaborati tecnici di cui all'Art.2 dello stesso Disciplinare.

Oltre all'istanza originaria in data 24/05/2013 successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, fanno parte integrante del presente disciplinare, pure se non allegati, gli elaborati tecnici (Tavv. 0-1-2-3-4 e Relazione Tecnica) prodotti a firma del tecnico Ing. Gallana Nicola iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n°3609, dove si evincono i seguenti dati:

occupazione di un'area dunosa, per una superficie complessiva di 3.417 mq, sita in Comune di Chioggia, località Isola Verde, censita al Fg. 58, Map. 968;

il tutto individuato nel poligono irregolare avente le seguenti coordinate (Gauss-Boaga fuso Est) nei suoi vertici e dagli elaborati grafici Tavv. 0-1-2-3-4 (datati maggio 2013):

1. Nord 5005078,88 Est 2310087,41
2. Nord 5005083,99 Est 2310083,03
3. Nord 5005091,02 Est 2310081,97
4. Nord 5005096,03 Est 2310081,93
5. Nord 5005102,07 Est 2310083,51
6. Nord 5005109,71 Est 2310046,82
7. Nord 5005108,79 Est 2310041,93
8. Nord 5005109,97 Est 2310004,15
9. Nord 5005107,90 Est 2309994,26
10. Nord 5005093,48 Est 2310001,23
11. Nord 5005077,93 Est 2310011,09
12. Nord 5005051,42 Est 2310023,65

ART. 2 La concessione ha una durata di anni 6 (sei), decorrenti dal giorno 01/07/2017 al giorno 31/12/2022.

ART. 3 Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 108 del 28 marzo 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1256 del 7/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 120.000,00 "U. I. Alto Piave: interventi di taglio vegetazione in alveo, ricostituzione boschi degradati, valorizzazione ambientale degli ecosistemi montani e manutenzione viabilità di accesso esistente in Comuni vari della U.M. Comelico e Sappada (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1256 del 7/2/2018, di EURO 120.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 34 del 22/2/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1256 del 7/2/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 94989 del 13/3/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.

2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.

4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 120.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.

7. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 120.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 110.254,53
- Oneri della sicurezza specifici	Euro 1.700,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 1.791,27
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 447,82
- I.V.A.	Euro 3.250,48
- Imprevisti e Arrotondamento	Euro 2.555,90
Totale	Euro 120.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 110 del 29 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.259 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PASTRELLO JESSICA, avente come sede legale, in via Moglianese,106, in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.04006100277. Pratica n. PDPZa00145.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta PASTRELLO JESSICA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.06.2000 della ditta PASTRELLO JESSICA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.259 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2304, sottoscritto in data 22 marzo 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta PASTRELLO JESSICA - P.I.n.04006100277 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale.259 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2304 in data 22 marzo 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 111 del 29 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.450 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00). di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO MIRELLA, avente come sede legale, in via Onaro,122, in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 P.I.n.02449870274. Pratica n. PDPZa00056.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta FAVARO MIRELLA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.07.2000 della ditta FAVARO MIRELLA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.450 in comune di Scorzè (VE) località Rio San Martino per uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2305, sottoscritto in data 27 marzo2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta FAVARO MIRELLA - P.I.n.02449870274 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.450 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2305 in data 27 marzo 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 368147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 112 del 29 marzo 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 17 mappale.1579 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi su base annua di 0,025 (l/s.2,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta MARZARI BRUNO. Pratica n. PDPZa00805.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta MARZARI BRUNO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.09.2010 della ditta MARZARI BRUNO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.17 mappale.1579 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi su base annua di 0,025 (l/s.2,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2303, sottoscritto in data 22 marzo2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MARZARI BRUNO come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e massimi su base annua di 0,025 (l/s.2,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.17 mappale.1579 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2303 in data 22 marzo2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Pattii

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 368137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 69 del 13 aprile 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Stizzon, in corrispondenza del ponte di Tomo, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.754 mc. Ditta: Perer Marco.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 21.12.2017; - parere della CTRD, in data 22.2.2018 n. 52; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 19.3.2018 e 12.4.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 21.12.2017, prot. n. 535335 con la quale la ditta Perer Marco - via Fusinato n. 27 - FELTRE (BL) - (p.iva. 01132630250), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Stizzon, in corrispondenza del ponte di Tomo, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide di 2.936 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 52, del 22.2.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:
    - ♦ siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - ♦ sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - ♦ a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTI i rilievi di consegna in data 8.3.2018, a firma del Direttore dei Lavori, pervenuti in data 19.3.2008, dai quali risulta che i volume da sportare è pari a 2.754 mc;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 10.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 5.122,44 (cinquemilacentoventidue/44) (mc. 2.754 x Euro/mc 1,86) giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 10.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 5.122,44 (cinquemilacentoventidue/44), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 2018/50/2467676, in data 10.4.2018, della Società Reale Mutua di Assicurazioni;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Perer Marco - via Fusinato n. 27 - FELTRE (BL) - (p.iva. 01132630250) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Stizzon, in corrispondenza del ponte di Tomo, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.754 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data 13 gennaio 2018 e rilievi di consegna in data 8.3.2018, a firma del geom. Fabio Degan, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi

prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 368212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 72 del 18 aprile 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, alla confluenza con il torrente Rimonta-2, nel Comune di Lentiai, mediante prelievo di materiale litoide per 2.991 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 23.10.2017 ; - parere della CTRD, in data 7.12.2017 n. 232; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 12.4.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 23.10.2017, prot. n. 441860 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, alla confluenza con il torrente Rimonta-2, nel Comune di Lentiai, mediante prelievo di materiale litoide per 2.991 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 232, del 7.12.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000" a seguito dell'esecuzione dell'intervento;
d. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
e. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
f. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:
    - ♦ siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - ♦ sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - ♦ a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 12.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.417,68 (settemilaquattrocentodiciassette/68) (mc. 2.991 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 12.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.387,77 (settemilatrecentottantasette/77), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A3923, in data 2.2.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.2.2018;

VISTA la nota in data 12.4.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, alla confluenza con il torrente Rimonta-2, nel Comune di Lentiai, mediante prelievo di materiale litoide per 2.991 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data ottobre 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi

prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 368149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 138 del 13 aprile 2018

Concessione di derivazione di acqua pubblica al Sig. Finardi Alberto dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 404 nel Comune di Giacciano con Baruchella (RO) per irrigare ettari 01.00.00 di terreno a coltivazione alberi da frutto - uso Irriguo - Pos. n. 93/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 404 in Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) ad uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 2653/4-7 del 26/02/2017 Disciplinare n. 4724 del 09/04/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 17/01/2018 dal Sig. Finardi Alberto, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 404 nel Comune di Giacciano con Baruchella (RO) ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che il Sig. Finardi Alberto ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, in data 13/02/2003 per un importo di Euro 10,33 e in data 14/12/2010 per un importo di Euro 11,86, versamenti che risultano congrui anche per questa concessione;

VISTO il disciplinare n. 4724 sottoscritto in data 09/04/2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;
VISTO il D.Lgs 112/98, la L.R. 11/01;
VISTE le DD.GG.RR. n. 1511/2008 e n. 8/2018;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione al Sig. Finardi Alberto (omissis) residente in (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 404 nel Comune di Giacciano con Baruchella (RO), in misura non superiore alla portata media di moduli 0,004 corrispondenti al volume medio annuo m^3 4.500 fermo restando la portata massima di moduli 0,024. L'acqua sarà utilizzata per irrigare ettari 01.00.00 di terreno a coltivazione alberi da frutto, Uso irriguo.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 09/04/2018, n. 4724 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 139 del 13 aprile 2018

VENETA PESCA S.R.L. concessione di derivazione di mod. medi 0.002374 di acqua pubblica dalla Falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 22 mapp. 11 in Comune di PORTO VIRO per uso Igienico-sanitario- Pos. N. P471/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene revocata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 22 mapp. 11 del comune di Porto Viro ad uso igienico-sanitario alla Veneta Pesca Srl ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti: Verbale Visita Locale della U.O. Genio Civile Rovigo del 23/01/2018 Dichiarazione di avvenuta chiusura pozzo in data 28/02/2018.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 235 del 15/05/2015 con il quale veniva rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 5 mapp. 11 del Comune di Porto Viro di mod. medi 0.002374 e mod. massimi 0.015 ad uso igienico-sanitario alla VENETA PESCA SRL con scadenza in data 27/04/2025;

VISTO il verbale redatto da personale della U.O. Genio Civile Rovigo a seguito di sopralluogo effettuato presso la vecchia sede della VENETA PESCA SRL, dal quale si evince che l'area è dismessa e il pozzo esistente sull'area stessa, inutilizzato;.

CONSIDERATO che con nota del 28/02/2018 la Albertoni Mario & Figlio S.n.c. ha dichiarato di aver provveduto alla definitiva chiusura del pozzo;

CONSIDERATO che con successiva nota del 27/03/2018 la VENETA PESCA SRL ha richiesto la restituzione del deposito cauzionale di Euro 55.73 versato in data 07/05/2007 e la successiva integrazione allo stesso di Euro 73.46 versato in data 09/03/2015 a garanzia degli obblighi derivanti dall'uso della derivazione anzi descritta;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

decreta

1 - È revocata la concessione di derivazione descritta in premessa con decorrenza dalla data del presente decreto.

2 - È autorizzato lo svincolo e la restituzione a favore della VENETA PESCA SRL - P.I. 00042910299 avente sede in PORTO VIRO Via Po Vecchio, 21/A del deposito cauzionale di Euro 55.73 versato in data 07/05/2007 e la successiva integrazione allo stesso di Euro 73.46 versato in data 09/03/2015.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 141 del 13 aprile 2018

Concessione di derivazione di acqua pubblica alla ADFRUIT di Cordioli Adelino, di mod. medi 0.01 dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 3 mapp.417 del Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA per uso irrigazione aree verdi - Pos.n. 533 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di in pozzo al fg. 3 mapp. 417 del comune di Giacciano con Baruchella ad uso irrigazione aree verdi alla ADFRUIT di Cordioli Adelino ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 5416 del 17/05/2016 Autorizzazione alla ricerca n. 41 del 5/08/2016 Ordinanza visita locale n. 204342 del 25.05.2016 Disciplinare n. 4720 del 05.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.02.2016 della ADFRUIT di Cordioli Adelino, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 3 mapp.417 nel Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA mod. medi 0.01 e mod. massimi 0.05 d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea affluiscono nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che ADFRUIT di Cordioli Adelino ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4720 sottoscritto in data 05.04.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2018-2020";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso ad ADFRUIT di Cordioli Adelino (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al foglio 3 mappale 417 nel Comune di GIACCIANO CON BARUCHELLA, acqua pubblica in misura non superiore alla portata media di moduli 0.01, fermo restando la portata massima di moduli 0.051 ad uso irrigazione aree verdi

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.04.2018, n. 4720 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.35 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R .n. 2059/2016 e della DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa la somma di Euro 130.78 versamento effettuato in data 23/03/2018 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

7 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 142 del 13 aprile 2018

acquevenete SpA Subentro alla Polesine Acque SpA nell'uso delle concessioni di derivazione di acqua pubblica e concessioni di occupazioni demaniali assentite a Polesine Acque S.p.A. ed in tutti i rapporti in essere. Integrazione al Decreto n. 66 del 07.03.2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene trasferita ad integrazione alla società acquevenete SpA anche la titolarità della concessione di occupazione demaniale in atto assentita a Polesine Acque S.p.A. relativa alla Pratica: PO_AT00054 (Concessione demaniale per l'utilizzo di una condotta di acqua nel Po di Maistra presso la S.P. n. 37 nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO) in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 616-617 loc. Cà Pisani e in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 0-1 loc. Cà Venier). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di subentro in data 20.11.2017 pervenuta al protocollo in data 30.11.2017 n. 501578.

Il Direttore

VISTA la comunicazione del 20.11.2017 pervenuta al n. 501578 di protocollo in data 30.11.2017 con la quale acquevenete SpA ha rappresentato che con atto in data 9.11.2017 a rogito dott. Giorgio Gottardo notaio in Padova è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. con decorrenza 1.12.2017 assumendo la denominazione di "acquevente SpA" e proseguendo di fatto, senza soluzione di continuità, in tutti i diritti, obblighi e rapporti giuridici, attivi e passivi della società incorporata Polesine Acque SpA;

VISTA la successiva comunicazione in data 28.2.2018 prot. n. 2977 con la quale la precitata acquevenete SpA ha altresì richiesto il mantenimento in essere dei depositi cauzionali versati da Polesine Acque SpA a garanzia delle concessioni demaniali con voltura degli stessi;

VISTO il Decreto n. 66 del 07.03.2018 nel quale si assentiva il subentro alla Polesine Acque SpA nell'uso delle concessioni di derivazione di acqua pubblica e concessioni di occupazioni demaniali assentite a Polesine Acque S.p.A. ed in tutti i rapporti in essere;

VISTO che per mero errore materiale non è stata inserita la Pratica PO_AT00054 (Concessione demaniale per l'utilizzo di una condotta di acqua nel Po di Maistra presso la S.P. n. 37 nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO) in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 616-617 loc. Cà Pisani e in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 0-1 loc. Cà Venier);

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. n. 1511 del 17.06.2008;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

RITENUTO di procedere in merito integrando la Pratica: PO_AT00054

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - La società acquevenete SpA (omissis) avente sede in (omissis), ad integrazione del Decreto n. 66 del 07.03.2018 è riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge anche della concessione demaniale per l'utilizzo di una condotta di acqua nel Po di Maistra presso la S.P. n. 37 nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (RO) in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 616-617 loc. Cà Pisani e in sx del fiume Po di Tolle fra gli stanti 0-1 loc. Cà Venier (Pratica PO_AT00054).

3 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel rispettivo disciplinare che non risulta modificato con il presente decreto; la concessione rimane perciò assentita fino alla rispettiva scadenza e verso il pagamento del relativo canone annuo che sarà aggiornato ai sensi di legge.

4 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 144 del 13 aprile 2018

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione per attraversamento del fiume Adige con cavo telefonico sotterraneo in sub-alveo tra il Comune di Rovigo (st. 151) ed il Comune di Vescovana (PD) (st. 449). - (Pratica n° AD_AT00017) - Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 13.10.2015 dalla Ditta Telecom SPA nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.01.2018 Prot. n. 31144; Pareri: - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 08.03.2018 Disciplinare n. 4722 del 06.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.01.2018 con la quale la Ditta Telecom Italia S.p.a. (omissis) con sede a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione per attraversamento del fiume Adige con cavo telefonico sotterraneo in sub-alveo tra il Comune di Rovigo (st. 151) ed il Comune di Vescovana (PD) (st. 449).;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 08.03.2018;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 06.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Telecom Italia S.p.a. (omissis) con sede a (omissis) la Concessione per attraversamento del fiume Adige con cavo telefonico sotterraneo in sub-alveo tra il Comune di Rovigo (st. 151) ed il Comune di Vescovana (PD) (st. 449). , con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.04.2018 iscritto al n. 4722 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone per l'anno 2018 è stabilito in Euro 480,50 (quattrocentottanta/50) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2018 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2018, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 145 del 13 aprile 2018

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione demaniale per usufruire di circa mq 627,69 di terreno ad uso commerciale adibito a giardino attrezzato e ad accesso/parcheggio e un palo di illuminazione in Comune di Rosolina (RO) - (Pratica n° AD_TE00028) Ditta: GE.RA. Immobiliare S.r.l. - VILLORBA (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta GE.RA. Immobiliare S.r.L. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 16.05.2017 Prot. n. 191420 e successiva integrazione in data 11.01.2018 prot. n. 11665; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 02.02.2018 Disciplinare n. 4723 del 09.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.05.2017 con la quale la Ditta GE.RA. Immobiliare S.r.l. (omissis) con sede a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di circa mq 627,69 di terreno ad uso commerciale adibito a giardino attrezzato e ad accesso/parcheggio e un palo di illuminazione in Comune di Rosolina (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 02.02.2018;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 09.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta GE.RA. Immobiliare S.r.l. (omissis) con sede a (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di circa mq 627,69 di terreno ad uso commerciale adibito a giardino attrezzato e ad accesso/parcheggio e un palo di illuminazione in Comune di Rosolina (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 09.04.2018 iscritto al n. 4723 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 421,79 (quattrocentoventuno/79) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 146 del 13 aprile 2018

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con metanodotto gas, del Po Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00008. Ditta: AP RETI GAS S.P.A. - Pieve di Soligo (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 13.04.2017 dalla Società AP RETI GAS S.P.A. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 21.04.2017 Prot. n. 158339; Pareri: - C.T.R.D. del 23.05.2017 voto n. 41; - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 27.11.2017; Disciplinare n. 4718 del 05.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.04.2017 con la quale la Società AP RETI GAS S.P.A. (omissis) con sede (omissis) ha chiesto la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con metanodotto gas, del Po Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco del 27.11.2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 41 nell'adunanza del 23.05.2017;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 05.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società AP RETI GAS S.P.A. (omissis) con sede a (omissis) la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con metanodotto gas, del Po Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 05.04.2018 iscritto al n. 4718 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 294,91 (duecentonovantaquattro/91) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 294,91, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00166895), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

7 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

8 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

9 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 147 del 13 aprile 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. Lavori finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere di 1° e 2° difesa a mare nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina (RO) Progetto esecutivo n. 741 del 03.10.2017. CUP H23G17000590002 - CIG 731277767B.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 01.02.2017 Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 18.09.2017 Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 521 del 11.12.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico Decreto a contrarre del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 524 del 12.12.2017 Proposta di aggiudicazione del 30.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 521 del 11.12.2017 ha approvato il progetto relativo ai "Lavori finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere di 1° e 2° difesa a mare nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina (RO)", per l'importo di Euro. 144.257,31.- comprensivi di Euro 2.600,00.- per oneri specifici di sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che il giorno 30.01.2018 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara a Procedura Negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 per l'appalto dei "Lavori finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere di 1° e 2° difesa a mare nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina (RO)" e al termine del quale è stata presentata proposta di aggiudicazione;

VISTA la proposta di aggiudicazione che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO della regolare verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e richiesti nelle norme di gara, acquisita inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale e compiute le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi;

decreta

1. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D.Lgs. 50/2016 per i "Lavori finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere di 1° e 2° difesa a mare nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina (RO)" che, quindi, sono aggiudicati all'impresa BEOZZO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Villa Bartolomea (VR), Via Caduti del Lavoro n. 19 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02238080234 che ha formulato un ribasso del 21,203%, ed un importo complessivo di euro 114.221,61.- comprensivo degli oneri specifici di sicurezza pari a euro 2.600,00.-
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa BEOZZO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Villa Bartolomea (VR), Via Caduti del Lavoro n. 19 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02238080234 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul BURVET ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 148 del 17 aprile 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine ed Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon-Intervento "A" loc. Paolino. Progetto n. 735 del 30.08.2017 CUP H41H17001650002 CIG 7306060F6D.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 8.2.2018 Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 18.09.2017 Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 380 del 29.11.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico con determina a contrarre Proposta di aggiudicazione del 8.2.2018.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 380 del 29.11.2017 ha approvato il progetto relativo ai "Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon", nell'importo totale di Euro 189.800,00.= (oneri di sicurezza compresi), stabilendo di dividere l'appalto in due interventi "A" e "B" per ognuna delle località specificate, rispettivamente di Euro 149.800,00 ed Euro 40.000,00;

CONSIDERATO che il giorno 30.01.2018 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara a Procedura Negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 per l'appalto dei "Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine int."A" in loc. Paolino " e al termine della quale è stata presentata proposta di aggiudicazione;

VISTA la proposta di aggiudicazione che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO della regolare verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e richiesti nelle norme di gara, acquisita inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale e compiute le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi;

decreta

1. Di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D.Lgs. 50/2016 per i "Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine int. "A" in loc. Paolino" che, quindi, sono aggiudicati all'impresa COSTRUZIONI VALLONE S.R.L. con sede a Castel d'Azzano (VR) -Via Roma n.86- cod. fisc. e P.IVA 03757830231- che ha offerto un ribasso del 21,333% ed un importo complessivo di Euro 118.743,51 , comprensivo di oneri di sicurezza specifici pari ad Euro 3.160,00
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa COSTRUZIONI VALLONE S.R.L. cod. fisc. e P.IVA 03757830231 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata ,salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul BURVET ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 149 del 17 aprile 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine ed Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon-Intervento "B" loc. Pizzon. Progetto n. 735 del 30.08.2017 CUP H41H17001650002 CIG 730612336E.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 31.01.2018 Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 18.09.2017 Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 380 del 29.11.2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico con determina a contrarre Proposta di aggiudicazione del 31.01.2018.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di ROVIGO n. 380 del 29.11.2017 ha approvato il progetto relativo ai "Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon", nell'importo totale di Euro 189.800,00.= (oneri di sicurezza compresi), stabilendo di dividere l'appalto in due interventi "A" e "B" per ognuna delle località specificate, rispettivamente di Euro 149.800,00 ed Euro 40.000,00;

CONSIDERATO che il giorno 30.01.2018 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara a Procedura Negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 per l'appalto dei "Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine int."B" in loc. Pizzon " e al termine della quale è stata presentata proposta di aggiudicazione;

VISTA la proposta di aggiudicazione che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO della regolare verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e richiesti nelle norme di gara, acquisita inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale e compiute le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi;

decreta

1. Di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D.Lgs. 50/2016 per i "Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine int. "B" in loc. Pizzon" che quindi sono aggiudicati all'impresa C.I.MO.TER. S.R.L. con sede a Rovigo -Viale Bernini n.9- cod. fisc. e P.IVA 00594070294- che ha offerto un ribasso del 18,620% ed un importo complessivo di Euro 32.662,24 , comprensivo di oneri di sicurezza specifici pari ad Euro 584,00
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa C.I.MO.TER S.R.L. cod. fisc. e P.IVA 00594070294 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata ,salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul BURVET ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 151 del 18 aprile 2018

Concessione di derivazione di acqua pubblica all'Allevamento Zootecnico di Artigiani Manuela dalla falda sotterranea per mezzo di due pozzi ubicati al fg. 6 mapp. 19 nel Comune di Frassinelle Polesine (RO) per uso abbeveraggio e operazioni di lavaggio dell'allevamento suinicolo - uso Igienico assimilato - Zootecnico - Pos. n. 122/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 6 mapp. 19 in Comune di Frassinelle Polesine (Ro) ad uso Igienico assimilato - Zootecnico ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4727 del 13/04/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 19/12/2017 dall'Allevamento Zootecnico di Artigiani Manuela, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di due pozzi ubicati al fg. 6 mapp. 19 nel Comune di Frassinelle Polesine (RO) ad uso Igienico assimilato Zootecnico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che l'Allevamento Zootecnico di Artigiani Manuela ha costituito in data 30/05/2003 cauzione nei modi e forme di legge per un importo di Euro 864,52, che risulta congruo anche per questa concessione;

VISTO il disciplinare n. 4727 sottoscritto in data 13/04/2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il D.Lgs 112/98, la L.R. 11/01;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1511/2008 e n. 8/2018;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione all'Allevamento Zootecnico di Artigiani Manuela (.omissis) con sede a (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di due pozzi ubicati al fg. 6 mapp. 19 in Comune di Frassinelle Polesine (RO), in misura non superiore alla portata media di moduli 0,02 corrispondenti al volume medio annuo m³ 65.700 fermo restando la portata massima di moduli 0,05. L'acqua sarà utilizzata per abbeveraggio e operazioni di lavaggio dell'allevamento suinicolo.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 13/04/2018, n. 4727 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,68 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 152 del 18 aprile 2018

VENETA PESCA S.R.L. Concessione di derivazione di acqua pubblica di mod. max. 0.02 da falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 5 mapp. 890 in Località Po Vecchio del comune di PORTO VIRO per uso antincendio (Igienico e assimilato) - Pos.n. 424/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
VENETA PESCA S.R.L. Concessione di derivazione di acqua pubblica di mod. max. 0.02 da falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 5 mapp. 890 in Località Po Vecchio del comune di PORTO VIRO per uso antincendio (Igienico e assimilato) - Pos.n. 424/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.10.2017 della ditta VENETA PESCA S.R.L., intesa ad ottenere concessione di derivazione di acqua pubblica di mod. max. 0.02 da falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 5 mapp. 890 in Località Po Vecchio del comune di PORTO VIRO per uso antincendio (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che VENETA PESCA S.R.L. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge (ad integrazione del deposito precedentemente costituito) e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4729 sottoscritto in data 13.04.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2018-2020";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato a VENETA PESCA S.R.L. (omissis) con sede a (omissis), - Anagrafica n. 00101138/2 - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per una portata max. complessiva di moduli 0,02 e una portata media relativa al solo rabbocco della vasca di decantazione di moduli 0,0000046 attraverso 2 pozzi ubicati al foglio 5 mappale 890 nel comune di PORTO VIRO.

L'acqua verrà utilizzata per uso antincendio (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.04.2018, n. 4729 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa (ad integrazione del deposito precedentemente costituito) la somma di Euro 11,24 versata in data 27/03/2018 con bolletta n.0011868 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 153 del 19 aprile 2018

L.R. n.1 del 09/01/1975 (art. 3) D. Lgs. n. 50/2016 art. 163. Lavori di somma urgenza per l'intercettazione di gravi filtrazioni lungo l'argine destro del Canale di Loreo in località Oselin del Comune di Loreo (RO). CUP: H87B17000980002. RETTIFICA DEL DECRETO N. 130 DEL 05.04.2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rettifica il DR n. 130 del 05.04.2018 indicando il credito residuo corretto da corrispondere all'Impresa.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 130 del 05.04.2018 è stata approvata la Perizia a Consuntivo n. 744 datata 12.03.2018 redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo relativa ai "Lavori di somma urgenza per l'intercettazione di gravi filtrazioni lungo l'argine destro del Canale di Loreo in località Oselin del Comune di Loreo (RO)" dell'importo complessivo pari ad Euro 246.787,60
- è stato erroneamente indicato un credito residuo da liquidare all'Impresa esecutrice pari ad pari ad Euro 1.081,01 oltre IVA al 22% pari ad Euro 237,82 per un totale di Euro 1.318,83;

CONSIDERATO che l'importo corretto da erogare all'Impresa esecutrice dei lavori ammonta ad Euro 1.018,01 oltre ad Euro 223,96 per IVA 22% per un totale di Euro 1.241,97.

CONSIDERATO pertanto che l'economia di spesa ammonta ad Euro 321,52 rispetto all'importo assunto con il Decreto n. 308 del 26.10.2017 sul capitolo di spesa 53010 - impegno n. 6898.

decreta

1. È accertato il credito residuo pari ad Euro 1.018,01 oltre IVA al 22% pari ad Euro 223,96 per un totale di Euro 1.241,97 da corrispondere all'Impresa Girardello S.r.l. con sede Porto Viro (RO) via Ponte Fornaci n. 56.
2. È liquidata a saldo la somma complessiva di Euro 1.241,97 a favore all'Impresa Girardello S.r.l. con sede Porto Viro (RO) via Ponte Fornaci n. 56 - P.IVA 00041510298 - a valere sui fondi impegnati con Decreto n. 308 del 26.10.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa è sul capitolo di spesa 53010- impegno n. 6898.
3. È accertata una economia di spesa pari ad Euro 321,52 rispetto all'importo assunto con il Decreto n. 308 del 26.10.2017 sul capitolo di spesa 53010 - impegno n. 6898.
4. Il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. n. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 155 del 19 aprile 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 132,94 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 91 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00146. Travaglia Società Agricola.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta l'1.2.2017 dalla Travaglia Società Agricola nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 3.2.2017 n. 44702 di prot.; Nulla-osta tecnico del 22.2.2018 n. 3845 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4726 del 13.4.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza dell'1.2.2017 con la quale la Travaglia Società Agricola (omissis) con sede a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 132,94 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 91 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 3845 del 22.2.2018;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 13.4.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n. 81 del 26.1.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere alla Travaglia Società Agricola (omissis) con sede a (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 132,94 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 91 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.4.2018 iscritto al n. 4726 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 105,45 (Euro centocinque/45) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 105,45, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 169391), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 156 del 19 aprile 2018

Variante all'uso dell'acqua da lavaggio verdure (igienico e assimilato) ad irriguo della ditta DAL CORTILE STEFANO - concessione di derivazione di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di LUSIA Località Rettilineo Zuliani per uso Irriguo - Pos.n. P321/1V Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene accolta la variante d'uso dell'acqua prelevata attraverso un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Rettilineo Zuliani nel Comune di LUSIA da lavaggio verdure (igienico e assimilato) ad irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variante in data 06/12/2017 Atto aggiuntivo n. 4721 del 05/04/2018.

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n. 624 del 13/10/2014 con il quale venne concesso alla ditta DAL CORTILE STEFANO il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Rettilineo Zuliani del Comune di LUSIA, moduli medi 0,004 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1, per uso lavaggio verdure;

VISTA l'istanza in data 06/12/2017 con la quale la ditta DAL CORTILE STEFANO ha chiesto la variazione d'uso dell'acqua prelevata da lavaggio verdure ad irriguo;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 3742 sottoscritto in data 29.09.2014 e l'atto aggiuntivo n. 4721 del 05/04/2018;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

decreta

1 - di accogliere la richiesta di variante d'uso dell'acqua prelevata citata in premessa, pertanto alla Ditta DAL CORTILE STEFANO (omissis) con sede a (omissis), - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 4 mapp. 119 in località Rettilineo Zuliani nel Comune di LUSIA, in misura non superiore alla portata media di moduli 0,002 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,01. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 0.57.87 di terreno coltivato ad ortaggi nel periodo da marzo ad ottobre salvo particolari condizioni atmosferiche;

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 3742 di ret. del 29/09/2014 approvato con il citato Decreto Reg.le n. 624 del 13/10/2014 che non risultino modificati con il presente decreto, la concessione rimane perciò assentita fino al 12/10/2024 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. n. 11/2001, della D.G.R. n. 1511 del 17/06/2008 e della D.G.R. n. 8 del 05/01/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 368187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 146 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'attraversamento aereo del corso d'acqua "Valle Tanella" con tubazione per gas metano in loc. Pai di Sotto in Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: ITALGAS RETI SPA - pratica n. 10638.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla soc. ITALGAS s.p.a. Estremi principali dell'istruttoria: decreto n. 140 del 11.3.2016 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona; Decreto n. 498 del 29.12.2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona - istanza di rinuncia alla concssione e richiesta svincolo deposito cauzionale, prot. regionale n. 353491 del 21.8.2017.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla Società ITALGAS RETI S.p.A. (Partita IVA n. 00489490011 - Anagrafica n. 00006953/0007) con sede in Viale Andreis, 74 - Desenzano (BS), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2016/011551 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2016/00010897 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 210,97 (euro duecentodieci/97);

VISTA la nota prot. regionale n. 353491 del 21.08.2017 con la quale la Società ITALGAS RETI S.p.A. comunicava la rinuncia alla concessione e la richiesta di restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTO il decreto n. 498 del 29.12.2017 con il quale si procedeva all'archiviazione della pratica per mancata esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2. di liquidare alla Società ITALGAS RETI S.p.A. (Anagrafica n. 00006953/0007) - (Partita IVA n. 00489490011) con sede in Viale Andreis, 74 - Desenzano (BS), la somma di euro 210,97 (euro duecentodieci/97) a valere sull'impegno n. 2016/00010897 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 152 del 09 aprile 2018

Concessione idraulica per l'uso temporaneo di aree demaniali da utilizzarsi nel contesto di una gara ciclistica prevista per il giorno 15 aprile 2018. Uso temporaneo di un tratto del torrente Gusa ricadente nel Comune di Garda. Ditta Cavalieri Maurilio - R.D. N. 523/1904 - L.R. n. 41/99 - pratica n 11088

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 118456 del 28.3.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione Amministrazione trasparente della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta con protocollo regionale n° 118456 del 28/3/2018, la ditta Cavalieri Maurilio, residente a San Giorgio in Salici (VR) in via Via Belvedere n° 51, ha chiesto la concessione idraulica per uso temporaneo di un'area demaniale attinente il torrente Gusa - da circa 110 m a monte del punto in cui il ponte della SP 8 interseca il corso d'acqua, fino a 180 m a valle dello stesso - da utilizzarsi nel contesto di una gara ciclistica prevista per il giorno 15/04/2018 nel Comune di Garda;

RITENUTO che tale manifestazione non compromette le funzionalità idrauliche del corso d'acqua torrente Gusa interessato da detta manifestazione in programma;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n° 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n° 54/2012, art. 18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n° 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n° 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di concedere temporaneamente, ai sensi del R.D. n° 523/1904 e per le motivazioni addotte in premessa, alla Ditta Cavalieri Maurilio, residente a San Giorgio in Salici (VR) in via Via Belvedere n° 51, le aree riportate negli elaborati allegati all'istanza, allo scopo di permettere lo svolgimento della manifestazione ciclistica fissata per il giorno 15/04/2018, a propria cura e spese e nel rispetto delle seguenti condizioni:

   - nell'ipotesi in cui, nella giornata della prevista manifestazione, imperversassero condizioni climatiche avverse con contestuale scorrimento d'acqua in alveo l'attività in programma dovrà essere annullata o rimandata dandone comunicazione all'Ufficio concedente;

- ♦ al termine della manifestazione la Ditta richiedente dovrà a propria cura e spese provvedere prontamente alla rimozione delle opere provvisorie installate nell'alveo (2 scivoli in legno e una doppia rampa);
- ♦ dovrà comunque essere garantito l'accesso, alle aree di propria competenza, al personale ed ai mezzi della Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- ♦ rispettare la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n° 523/1904;
- ♦ esibire il presente decreto su richiesta del personale idraulico del Genio Civile di Verona.

3. Di stabilire che il presente provvedimento è valevole per lo svolgimento della manifestazione ciclistica fissata per il giorno 15/04/2018 incluse le operazioni di allestimento e rimozione delle opere provvisionali da eseguirsi nel giorno precedente ed in quello successivo la gara in parola. Nel caso in cui fosse necessario rimandare lo svolgimento della detta manifestazione ad altra data dovrà essere richiesta proroga all'ufficio del Genio civile di Verona entro 30 gg. Dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso;

4. Che qualsiasi danno che si dovesse cagionare a cose e persone nell'esercizio della presente decreto, dovrà essere riparato o risarcito da codesta ditta richiedente a proprio carico, sollevando quest'Amministrazione ed i funzionari dipendenti da ogni e qualsiasi responsabilità civile e/o penale al riguardo;

5. Per la concessione idraulica in argomento viene determinato il canone pari ad Euro 210,43 (euro duecentodieci/43) da versare tramite bonifico bancario a favore della regione Veneto - Unicredit Banca SPA - C.F./P.IVA 02843911203 - Mercerie dell'Orologio 191 - 30124 Venezia - Paese IT - Check 41 - CIN V - ABI 02008 - CAB 02017 - N. CONTO 000100537110.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n° 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n° 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione della manifestazione in argomento.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 154 del 11 aprile 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per la realizzazione di un ponte carrabile di accesso all'Hotel Villa Molino, della condotta fognaria e idrica che attraversano il torrente Gusa in Comune di Garda (VR). Ditta Hotel Villa Mulino s.a.s. di Lucotti Piero & C. - L.R. 41/88 - r.d. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10624.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Istanza n. 309636 del 21.7.2014. Istanza di variante n. 208961 del 29.5.2017: Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 130 del 30.9.2014; Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 123 del 16.11.2017- Disciplinare n. 115960 del 27.3.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza n. 309636 del 21/07/2014 la ditta Hotel Villa Mulino S.a.s. Lucotti Piero & C. ha chiesto la concessione idraulica per la realizzazione di un ponte carrabile di accesso all'Hotel Villa Mulino, della condotta fognaria e idrica che attraversano il torrente Gusa in Via Don Gnocchi n. 20 in Comune di Garda (VR);

PREMESSO che con istanza n. 208961 del 29/05/2017 la ditta Hotel Villa Mulino S.a.s. di Lucotti Piero & C. ha chiesto la variante all'istanza prot. n. 309636 del 21/07/2014 alla concessione idraulica per la realizzazione di un ponte carrabile di accesso all'Hotel Villa Mulino, della condotta fognaria e idrica che attraversano il torrente Gusa in Via Don Gnocchi n. 20 - Garda (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. del 30/09/2014 voto n. 130 al rilascio della concessione relativo alla prima istanza del 21/07/2014;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto relativo alla variante prot. n. 309636 del 21/07/2014, espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 16/11/2017 con voto n. 123, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Hotel Villa Mulino S.a.s. di Lucotti Piero & C. (P.IVA 02478400233), la realizzazione di un ponte carrabile di accesso all'Hotel Villa Mulino, della condotta fognaria ed idrica che attraversa il torrente Gusa, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l' Hotel Villa Mulino S.a.s. di Lucotti Piero & C. (P.IVA 02478400233), ad eseguire i lavori di realizzazione di un ponte carrabile di accesso all'Hotel Villa Molino, della condotta fognaria ed idrica che attraversano il torrente Gusa, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 115960 del 27/03/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 323,03 (euro trecentoventitre/03) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 368285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 161 del 18 aprile 2018

OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001 Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare. Approvazione schema di convenzione. CIG Z9023039A9.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente il Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con DGR 1708/2015 è stata approvata l'assegnazione delle risorse finanziare avente lo scopo della messa in sicurezza del territorio gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dell'autunno 2010, facendovi fronte con le risorse di cui all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC 43/2013, nella quale rientra l'intervento : *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* importo complessivo di Euro 1.100.000,00;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 234/2015 è stato confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente ed impegnato il relativo importo di Euro 1.100.000,00 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

DATO ATTO CHE :

- Con DGR n. 6/2017, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale n. 5458, la Giunta Regionale ha proceduto ad attuare le indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse di detta Contabilità Speciale;
- Con nota prot. n. 340884 del 07/08/2017, la Direzione Operativa ha fornito indicazioni in merito alla procedure amministrative cui fare riferimento per tutti gli interventi di competenza delle U.O. Genio Civile finanziati con le risorse in oggetto, a valere sui capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- nel dettaglio delle procedure amministrative, per gli affidamenti di servizi è previsto che l'U.O. Genio Civile competente curi l'inserimento in GLP di tutti i dati necessari per l'impegno di spesa (provvedimento di affidamento, dati affidatario, previsione di esigibilità) e richieda l'assunzione dell'impegno di spesa alla Direzione Operativa;

CONSIDERATO CHE:

- per la redazione del progetto *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* sono necessari dei rilievi topografici plano-altimetrici;
- a lavori ultimati, saranno necessari dei rilievi delle aree private occupate, la redazione dei frazionamenti e la determinazione dell'indennità di Legge;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'Ufficio non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 28/03/2018 prot. n. 117767 il Geom. Gabriele Ferrari ha presentato la propria migliore offerta per l'esecuzione dei rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente il Progetto n. 1283 verso il corrispettivo di Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 13.834,80;
- con nota prot. n. 133891 del 10/04/2018 l'Ufficio ha comunicato al Geom. Ferrari l'accettazione del preventivo proposto con aggiudicazione dell'incarico;

DATO ATTO CHE:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 13.834,80 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto n. 1283, finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro 13.834,00 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nelle procedure amministrative di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- l'OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- l'OCDPC 397/2016;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017;
- la nota prot. 340884 del 07/08/2017 della Direzione Operativa contenente le procedure amministrative;

decreta

1. di affidare alla ditta Geom. Gabriele Ferrari, ... omissis... l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare verso il corrispettivo Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 13.834,80 nell'ambito del Progetto n. 1283 *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"*, nell'importo complessivo Euro 1.100.000,00;

2. Di dare atto che la spesa di Euro 13.834,80 oneri previdenziali ed IVA compresa, rientra nel quadro economico del Progetto n. 1283 *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;

3. Di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a Euro 13.834,80 verrà impegnato a cura del Direttore della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota prot. n. 340884 in data 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

4. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2018;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N. REG.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 161 del 18.04.2018

OGGETTO: OCDPC 43/2013 – Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.
DGR 1861/2015. Decreto n. 9/2016.
DGR n. 6 del 10/01/2017 – subentro in regime ordinario della Regione Veneto.
Progetto n. 1283 *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"*. CUP H37B16000030001
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare.
CIG Z9023039A9

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per esecuzione di rilievi topografici plano altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente e il Progetto n. 1283 *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* ricompreso nel Piano degli interventi di cui alla DGR 1861/2015 e finanziato con gli ex fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora risorse trasferite su capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del Bilancio regionale;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, paria a Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 13.834,80 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota contenete le procedure amministrative, di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

Mod. B – Copia

L'anno 2018 (duemiladiciotto**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 117767 del 28/03/2018, riguarda:

- **Attività 1 – Rilievi per redazione progetto**

1.1 Rilievo di campagna, riferito alla rete di capisaldi regionali, con quote assolute e appoggiate alle mappe di CTR delle 3 aree comprese tra l'alveo vivo e l'argine sx del Bacchiglione lungo la Strada comunale Casale;
1.2 Rilievo di n. 4 sezioni del corso d'acqua una per ogni area rileva + 1 sezione di corrispondenza del muro arginale esistente in corrispondenza della trattoria "alla Baracca". La sezione di corrispondenza dell'area 3 dovrà essere eseguita mediante una battimetria dell'alveo vivo del fiume;
1.3 Redazione piano quotato delle 3 aree oggetto di rilevamento topografico di cui al punto 1.1**.**

- **Attività 2 – Rilievi tracciamento opere prima inizio dei lavori**

2.1 Tracciamento in campagna dei 2 tratti di nuovo argine destro del fiume Bacchiglione previsti in progetto, mediante posa di picchetti quotati in asse all'argine; posa di picchetti per individuazione aree da occupare temporaneamente durante i lavori, compreso eventuali modifiche e/o integrazioni richieste in corso d'opera dalla direzione dei lavori, nonché assistenza topografica nelle fasi di contabilizzazione delle opere.

- **Attività 3 – A lavori ultimati, per redazione frazionamenti**

3.1 Rilievo delle aree private effettivamente occupate temporaneamente durante le fasi dei lavori, per la successiva determinazione dell'indennità di legge.
3.2 Redazione del tipo di frazionamento dei mappali interessati da occupazione permanente con il nuovo argine, ricadenti in Comune di Vicenza Fg. 21 – Fg. 22 e Fg. 24, come da Piano particellare di esproprio, su estratto catastale autentico rilasciato dall'Agenzia del Territorio di Vicenza a cura e spese del professionista unitamente ai punti fiduciari di appoggio completi di ripartizione dei redditi agrari e domenicali, dimostrazioni e restituzione su supporto cartaceo ed informatico, come richiesto dall'Agenzia del Territorio.
3.3 Assistenza durante la sottoscrizione, da parte de singoli proprietari del tipo di frazionamento, delle aree da intestare al Demanio, vistato dal Comune di Vicenza, come previsto dalla normativa vigente in materia.
3.4 Produzione del tipo di frazionamento così redatto e definito, munito dell'approvazione dell'Agenzia del Territorio
3.5 Assistenza a Volture catastali e Trascrizioni ai Registri Immobiliari ad avvenuta stipula delle cessioni od emissioni di decreto di occupazione definitivo emesso dall'Autorità competente.

3- Modalità di espletamento dell' incarico
Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario
In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, la Ditta incaricata dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento
Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 13.834,80) come da offerta prot. n. 117767 del 28/03/2018.
Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- Acconto, pari a Euro 4.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, a completamento delle attività di cui al Punto 1 del precedente articolo 2;
- Acconto, pari a Euro 900 oltre oneri previdenziali ed IVA, a completamento delle attività di cui al Punto 2 del precedente articolo 2;
- Saldo, pari a Euro 5.400,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, a completamento delle attività di cui al Punto 3 del precedente articolo 2 e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza, con sede a Vicenza in Contrà Mure San Rocco 51– C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico
Per l'esecuzione dei rilievi propedeutici la redazione del progetto definitivo, l'incarico ha una durata di 30 (trenta) giorni.
Per l'esecuzione dei rilievi tracciamento opere, prima dell'inizio dei lavori, l'incarico ha una durata di 10 (dieci) giorni dalla richiesta della D.L..
Per la redazione dei frazionamenti, l'incarico ha durata di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di ultimazione delle arginature, fatte salve eventuali proroghe o sospensioni disposte, per giustificati motivi, dal Responsabile Unico del Procedimento.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza
Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali
Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca
E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese. L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale. In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali
Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

(Codice interno: 368286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 162 del 18 aprile 2018

OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1861/2015. Decreto n. 9/2016. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1309 "Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI". CUP H33G16000000001 Affidamento incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare. Approvazione schema di convenzione. CIG ZF4222EFE6E.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente il Progetto n. 1309 "Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI" finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013, come indicato nella DGR 1861/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con DGR 1861/2015 è stata approvata la terza assegnazione delle risorse finanziare avente lo scopo di completare la messa in sicurezza del territorio gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dell'autunno 2010, facendovi fronte con le risorse di cui all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC 43/2013, nella quale rientra l'intervento : *"Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI"* importo complessivo di Euro 1.400.000,00;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 9/2016 è stato confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente ed impegnato il relativo importo di Euro 1.400.000,00 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

DATO ATTO CHE :

- Con DGR n. 6/2017, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale n. 5458, la Giunta Regionale ha proceduto ad attuare le indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse di detta Contabilità Speciale;
- Con nota prot. n. 340884 del 07/08/2017, la Direzione Operativa ha fornito indicazioni in merito alla procedure amministrative cui fare riferimento per tutti gli interventi di competenza delle U.O. Genio Civile finanziati con le risorse in oggetto, a valere sui capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- nel dettaglio delle procedure amministrative, per gli affidamenti di servizi è previsto che l'U.O. Genio Civile competente curi l'inserimento in GLP di tutti i dati necessari per l'impegno di spesa (provvedimento di affidamento, dati affidatario, previsione di esigibilità) e richieda l'assunzione dell'impegno di spesa alla Direzione Operativa;

CONSIDERATO CHE:

- per la redazione del progetto *"Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI"* sono necessari dei rilievi topografici plano-altimetrici;
- a lavori ultimati, saranno necessari dei rilievi delle aree private occupate, la redazione dei frazionamenti e la determinazione dell'indennità di Legge;

vistA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'Ufficio non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 19/03/2018 prot. n. 105271 l'Ing. Carlo Leonardi ha presentato la propria migliore offerta per l'esecuzione dei rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente il Progetto n.1309 verso il corrispettivo di Euro 7.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 10.023,52;
- con nota prot. n. 116467 del 27/03/2018 l'Ufficio ha comunicato alla Ing. Carlo Leonardi l'accettazione del preventivo proposto con aggiudicazione dell'incarico;

DATO ATTO CHE:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a Euro 7.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 10.023,52 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto n. 1309, finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro 10.023,52 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nelle procedure amministrative di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- l'OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- l'OCDPC 397/2016;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017;
- la nota prot. 340884 del 07/08/2017 della Direzione Operativa contenente le procedure amministrative;

decreta

1. di affidare alla ditta Ing. Carlo Leonardi, OMISSIS l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare verso il corrispettivo Euro 7.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 10.023,52 nell'ambito del Progetto n. 1309 *"Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI" ,* nell'importo complessivo Euro 1.400.000,00;

2. Di dare atto che la spesa di Euro 10.023,52 oneri previdenziali ed IVA compresa, rientra nel quadro economico del Progetto n. 1309 *"Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI"* finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;

3. Di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a Euro 10.023,52 verrà impegnato a cura del Direttore della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota prot. n. 340884 in data 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

4. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2018;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N. REG.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 162 del 18.04.2018

OGGETTO: OCDPC 43/2013 – Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.
DGR 1861/2015. Decreto n. 9/2016.
DGR n. 6 del 10/01/2017 – subentro in regime ordinario della Regione Veneto.
Progetto n. 1309 *"Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI".* CUP H33G16000000001
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare.
CIG ZF4222EFE6E

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per esecuzione di rilievi topografici plano altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente e il Progetto n. 1309 *"Realizzazione nuovo argine maestro a difesa delle abitazioni di Via Sardegna e prolungamento dell'argine maestro esistente in loc. Longara, in dx. orografica del fiume Bachiglione, a valle dell'autostrada VE-MI"* ricompreso nel Piano degli interventi di cui alla DGR 1861/2015 e finanziato con gli ex fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora risorse trasferite su capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del Bilancio regionale;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, paria a Euro 7.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 10.023,52 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota contenete le procedure amministrative, di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2018 (duemiladiciotto**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 105271 del 19/03/2018, riguarda:

Attività 1 – rilievi per redazione progetto

Aggiornamento ed integrazione rilievi topografici delle aree oggetto dell'intervento in progetto agli atti del Genio Civile da eseguire sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal progettista. A tal fine si allega orto-foto delle 3 aree d'intervento tutte nel territorio comunale di Vicenza lungo la S.P. n. 247 - Riviera Berica**.**

Attività 2 – rilievi tracciamento opere prima inizio dei lavori

Tracciamento in campagna dei 3 tratti dl nuovo argine destro del fiume Bacchiglione previsti in progetto, mediante posa di picchetti quotati in asse all'argine; posa di picchetti per individuazione aree da occupare temporaneamente durante i lavori, compreso eventuali modifiche e/o integrazioni richieste in corso d'opera dalla direzione dei lavori, nonché assistenza topografica nelle fasi di contabilizzazione delle opere.

Attività 3 – a lavori ultimati per redazione frazionamenti

3.1 Rilievo delle aree private effettivamente occupate temporaneamente durante le fasi dei lavori, per la successiva determinazione dell'indennità di legge.

3.2. Redazione del tipo di frazionamento dei mappali interessati da occupazione permanente con il nuovo argine, ricadenti in Comune di Vicenza Fg. 27 – Fg. 28 e Fg. 42, come da Piano particellare di esproprio, su estratto catastale autentico rilasciato dall'Agenzia del Territorio di Vicenza a cura e spese del professionista unitamente ai punti fiduciari di appoggio completi di ripartizione dei redditi agrari e domenicali, dimostrazioni e restituzione su supporto cartaceo ed informatico, come richiesto dall'Agenzia del Territorio.

3.3 Assistenza durante la sottoscrizione, da parte de singoli proprietari del tipo di frazionamento, delle aree da intestare al Demanio, vistato dal Comune di Vicenza, come previsto dalla normativa vigente in materia.

3.4 Produzione del tipo di frazionamento così redatto e definito, munito dell'approvazione dell'Agenzia del Territorio

3.5 Assistenza a Volture catastali e Trascrizioni ai Registri Immobiliari ad avvenuta stipula delle cessioni od emissioni di decreto di occupazione definitivo emesso dall'Autorità competente.

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, la Ditta incaricata dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 7.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 10.023,52) come da offerta prot. n. 105271 del 19/03/2018.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- Acconto, pari a Euro 1.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, a completamento delle attività di cui al Punto 1 del precedente articolo 2;
- Acconto, pari a Euro 1.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, a completamento delle attività di cui al Punto 2 del precedente articolo 2;
- Saldo, pari a Euro 5.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, a completamento delle attività di cui al Punto 3 del precedente articolo 2 e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza, con sede a Vicenza in Contrà Mure San Rocco 51– C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico

Per l'esecuzione dei rilievi propedeutici la redazione del progetto definitivo, l'incarico ha una durata di 30 (trenta) giorni.

Per la redazione dei frazionamenti, l'incarico ha durata di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di ultimazione delle arginature, fatte salve eventuali proroghe o sospensioni disposte, per giustificati motivi, dal Responsabile Unico del Procedimento.

Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.

Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.

Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese. L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale. In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

(Codice interno: 368519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 163 del 19 aprile 2018

Adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni ed. 10 lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l., per le utenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni ed. 10 lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l., per le utenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza site in Contrà Mure San Rocco, 51 36100 Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni ed. 10 lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l., del 07/03/2018. Ordinativo di fornitura n. 4259804.

Il Direttore

PREMESSO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha aderito alla convenzione gas naturale - ed. 9 - lotto n. 3 tra Consip S.p.A. e Spigas S.r.l., con l'emissione dell'ordinativo di fornitura n. 3561746, prot. n. 102313 del 13/03/2017 dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

PREMESSO che sulla base di tale ordinativo è stata attivata la fornitura di gas naturale per il periodo 01/05/2017 - 01/05/2018 per le utenze dell'U.O. Genio Civile Vicenza site in Contrà Mure San Rocco, 51 36100 Vicenza;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario procedere all'attivazione di un nuovo ordinativo di fornitura, a decorrere dal 02/05/2018, per le utenze dell' U.O. Genio Civile Vicenza, site in Contrà Mure San Rocco, 51 36100 Vicenza, (PdR: 03670000042973), per un consumo stimato di 21.000 Smc;

VISTO il contenuto dell'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 L. 07 agosto 2012, n. 135, con particolare riguardo alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1, comma 455, della L. 296 del 27.12.2006;

DATO ATTO che la convenzione ad oggi attiva dal 07/03/2018 per il Veneto, è quella di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni - ed. 10 - lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A., C.F. 05359681003, e Soenergy S.r.l., C.F. 01565370382, ai sensi dell'art. 26, L. 488 del 23.12.1999 e s.m.i e dell'art. 58, L. 388 del 23.12.2000;

PRESO ATTO che i singoli contratti di fornitura, attuati dalla convenzione ad oggi attiva e stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, hanno durata di 12 mesi a partire dalla data di attivazione della fornitura;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta da Consip S.p.A. in riferimento alla convenzione per l'attivazione della nuova fornitura, risulta compatibile con le esigenze dell' U.O. Genio Civile Vicenza;

VISTA la L. 488/1999, art. 26;

VISTA la L. 388/2000, art. 58;

VISTO il D.L. 95/2012;

VISTO il D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la D.G.R. n. 2401/2012, Allegato A);

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;

VISTA la convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni - ed. 10 - lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l, ai sensi dell'art. 26, L. 488 del 23.12.1999 e s.m.i, e dell'art. 58, L. 388 del 23/12/2000;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni - ed. 10 - lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l., ai sensi dell'art. 26, L. 488/1999 e s.m.i, e dell'art. 58, L. 388/2000;
3. di attivare la fornitura di gas naturale per le utenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza site in Contrà Mure San Rocco, 51 36100 Vicenza (PdR: 03670000042973), per il periodo 02.05.2018 - 02.05.2019;
4. di dare atto che la presente spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 164 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per attraversamento del F. Tesina con condotta fognaria ancorata al ponte stradale esistente in loc. Via Marconi nel comune di Quinto Vicentino. Ditta: VIACQUA SPA. Pratica n° 07_17052.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per attraversamento del F. Tesina con condotta fognaria ancorata al ponte stradale esistente in loc. Via Marconi nel comune di Quinto Vicentino a favore di VIACQUA SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 13.11.2017, pervenuta il 28.11.2017 - Prot. n. 497929; Voto della C.T.R.D. n° 283 del 12.11.2007.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 16 del 18.02.2008 fu rilasciata alla ditta VIACQUA SPA la concessione per attraversamento del F. Tesina con condotta fognaria ancorata al ponte stradale esistente in loc. Via Marconi nel comune di Quinto Vicentino, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 286 di Rep. del 14.02.2008;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 17.02.2018;
- con istanza in data 13.11.2017, pervenuta il 28.11.2017 - Prot. n. 497929, la ditta VIACQUA SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 Partita Iva 03196760247 ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;
- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 27.12.2008 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità e che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta VIACQUA SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 Partita Iva 03196760247 (Codice Anagrafica 00138005/004) è rinnovata la concessione idraulica per attraversamento del F. Tesina con condotta fognaria ancorata al ponte stradale esistente in loc. Via Marconi nel comune di Quinto Vicentino.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 14.02.2008 Rep. n° 286, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 210.45 (Euro duecentodieci/45) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 165 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Tesina, Fg. 4 mapp. 1/parte e 111/parte in comune di Torri di Quartesolo. Ditta: ANGONESE ANTONIO. Pratica n° 06_16974.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Tesina, Fg. 4 mapp. 1/parte e 111/parte in comune di Torri di Quartesolo a favore di ANGONESE ANTONIO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 02.12.2017, pervenuta il 07.12.2017 - Prot. n. 514675.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 141 del 19.04.2012 fu rilasciata alla ditta ANGONESE ANTONIO la concessione per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Tesina, Fg. 4 mapp. 1/parte e 111/parte in comune di Torri di Quartesolo, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 615 di Rep. del 17.04.2012;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2017;
- con istanza in data 02.12.2017, pervenuta il 07.12.2017 - Prot. n. 514675, la ditta ANGONESE ANTONIO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta ANGONESE ANTONIO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> - C.F. <<OMISSIS>> è rinnovata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx F. Tesina, Fg. 4 mapp. 1/parte e 111/parte in comune di Torri di Quartesolo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.04.2012 Rep. n° 615, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del 01.01.2018. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica in oggetto il canone annuo di cui all'art. 5 del citato disciplinare, considerata la ridotta produttività del bene demaniale, viene rideterminato, per l'anno 2018, in Euro 10,00 (Euro dieci/00) e sarà versato annualmente alla Regione del Veneto fino alla scadenza o alla revoca della concessione. L'importo del canone annuo è assoggettato ai conguagli dovuti alle variazioni ISTAT e ad eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 166 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo. Ditta: PARISE LORENZO. Pratica n° 11_18188.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo a favore di PARISE LORENZO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 27.11.2017, pervenuta il 28.11.2017 - Prot. n. 500393;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 27 del 07.02.2012 fu rilasciata alla ditta PARISE LORENZO la concessione per sfalcio prodotti erbosi in dx del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 597 di Rep. del 31.01.2012;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 06.02.2018;

con istanza in data 27.11.2017, pervenuta il 28.11.2017 - Prot. n. 500393, la ditta PARISE LORENZO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> - fraz. <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> Partita Iva <<OMISSIS>> ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 27.01.2012 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta PARISE LORENZO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> - fraz. <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> Partita Iva <<OMISSIS>> (Codice Anagrafica 00152382) è rinnovata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx del T. Astico nei comuni di Montecchio Precalcino e Sandrigo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 31.01.2012 Rep. n° 597, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del 01.01.2018. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica in oggetto il canone annuo di cui all'art. 5 del citato disciplinare, considerata la ridotta produttività del bene demaniale, viene rideterminato, per l'anno 2018, in Euro 10,00 (Euro dieci/00) e sarà versato annualmente alla Regione del Veneto fino alla scadenza o alla revoca della concessione. L'importo del canone annuo è assoggettato ai conguagli dovuti alle variazioni ISTAT e ad eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 167 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per posa di rete fognaria, in parallelismo, su tratto della Valle del Menaoro - Via Don Agostini in comune di Cogollo del Cengio. Ditta: VIACQUA SPA. Pratica n° 07_17225.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per posa di rete fognaria, in parallelismo, su tratto della Valle del Menaoro - Via Don Agostini in comune di Cogollo del Cengio a favore di VIACQUA SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 15.11.2017, pervenuta il 23.11.2017 - Prot. n. 490542; Voto della C.T.R.D. n° 205 del 10.09.2007.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 217 del 04.12.2007 fu rilasciata alla ditta VIACQUA SPA la concessione per posa di rete fognaria, in parallelismo, su tratto della Valle del Menaoro - Via Don Agostini in comune di Cogollo del Cengio, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 272 di Rep. del 13.11.2007;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 03.12.2017;
- con istanza in data 15.11.2017, pervenuta il 23.11.2017 - Prot. n. 490542, la ditta VIACQUA SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 Partita Iva 03196760247 ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;
- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 23.10.2007 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità e che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta VIACQUA SPA, con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 Partita Iva 03196760247 (Codice Anagrafica 00138005/004) è rinnovata la concessione idraulica per posa di rete fognaria, in parallelismo, su tratto della Valle del Menaoro - Via Don Agostini in comune di Cogollo del Cengio.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 13.11.2007 Rep. n° 272, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 210.45 (Euro duecentodieci/45) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 168 del 19 aprile 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di SANDRIGO per uso irriguo Ditta: VALERIO MONICA. Pratica n. 454/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO della ditta VALERIO MONICA - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.502 in data 25.10.2011 con il quale venne concesso alla ditta Valerio Battista, con sede in "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO per moduli medi 0.048 (l/sec. 0.48) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 07/03/2018 - nostro prot. 101229 del 15/03/2018 - della Ditta VALERIO MONICA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta VALERIO MONICA - "OMISSIS" - con sede in "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS", la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di SANDRIGO per moduli medi 0.048 (l/sec. 0.48) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Valerio Battista con Decreto di concessione n.502 in data 25.10.2011 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 24.10.2018;

2. Con il presente Decreto la ditta VALERIO MONICA - "OMISSIS" - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 11.10.2011 n. 359 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,54 (euro quarantaotto/54) per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 169 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per attraversamento in sub-alveo del T. Astico con condotta fognaria diametro 250 mm. in località Pedescala in comune di Valdastico. Ditta: VIACQUA SPA.Pratica n° 07_17060.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per attraversamento in sub-alveo del T. Astico con condotta fognaria diametro 250 mm. in località Pedescala in comune di Valdastico a favore di VIACQUA SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 25.05.2017, pervenuta il 01.06.2017 - Prot. n. 214982; Voto della C.T.R.D. n° 83 del 23.04.2007.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 106 del 22.06.2007 fu rilasciata alla ditta ALTO VICENTINO SERVIZI SPA la concessione per attraversamento in sub-alveo del T. Astico con condotta fognaria diametro 250 mm. in località Pedescala in comune di Valdastico, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 242 di Rep. del 15.06.2007;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 21.06.2017;
- con istanza in data 25.05.2017, pervenuta il 01.06.2017 - Prot. n. 214982, la ditta ALTO VICENTINO SERVIZI SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 Partita Iva 03196760247 ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;
- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 29.05.2007 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;

CONSIDERATO che con atto del notaio Anna Maria Fiengo di Thiene del 19/12/2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Alto Vicentino Servizi SPA nella società Acque Vicentine SPA con efficacia dal 1 gennaio 2018 e che la società post aggregazione è stata denominata VIACQUA SPA con sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 C.F./Partita Iva 03196760247 (Codice Anagrafica 00138005);

CONSIDERATO altresì che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità e che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta VIACQUA SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 Partita Iva 03196760247 (Codice Anagrafica 00138005) è rinnovata la concessione idraulica per attraversamento in sub-alveo del T. Astico con condotta fognaria diametro 250 mm. in località Pedescala in comune di Valdastico.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 15.06.2007 Rep. n° 242, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 210.45 (Euro duecentodieci/45) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 170 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per metanodotto Sergnano - Tarvisio DN 34. Smantellamento e rimozione del ponte aereo esistente e nuovo attraversamento in sub alveo del F. Guà nel comune di Zimella. Ditta: SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale. Pratica n° 05_16817.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per metanodotto Sergnano - Tarvisio DN 34. Smantellamento e rimozione del ponte aereo esistente e nuovo attraversamento in sub alveo del F. Guà nel comune di Zimella a favore di SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale; Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 30.06.2017, pervenuta il 13.07.2017 - Prot. n. 289469; Voto della C.T.R.D. n° 127 del 09.06.2006.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 114 del 29.08.2007 fu rilasciata alla ditta SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale, la concessione per metanodotto Sergnano - Tarvisio DN 34. Smantellamento e rimozione del ponte aereo esistente e nuovo attraversamento in sub alveo del F. Guà nel comune di Zimella, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 254 di Rep. del 17.08.2007;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 28.08.2017;
- con istanza in data 30.06.2017, pervenuta il 13.07.2017 - Prot. n. 289469, la ditta SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale, con Sede a PADOVA in Largo Francesco Rismondo n. 8 Partita Iva 10238291008 ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;
- ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione era già stato costituito in data 29.05.2007 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità e che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta SNAM RETE GAS SPA - Distretto Nord Orientale, con Sede a PADOVA in Largo Francesco Rismondo n. 8 Partita Iva 10238291008 (Codice Anagrafica 00152822) è rinnovata la concessione idraulica per metanodotto Sergnano - Tarvisio DN 34. Smantellamento e rimozione del ponte aereo esistente e nuovo attraversamento in sub alveo del F. Guà nel comune di Zimella.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.08.2007 Rep. n° 254, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 210.45 (Euro duecentodieci/45) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 172 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per rinnovo tombinatura Roggia Marosticana in loc. Ca'Brusa' in comune di Marostica (PTB). Ditta: TARTAGLIA GIUSEPPE .Pratica n° 07_17307.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per rinnovo tombinatura Roggia Marosticana in loc. Ca' Brusa' in comune di Marostica (PTB) a favore di TARTAGLIA GIUSEPPE. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 29.03.2018, pervenuta il 03.04.2018 - Prot. n. 123675;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 90 del 29.04.2008 fu rilasciata alla ditta TARTAGLIA GIUSEPPE la concessione per rinnovo tombinatura Roggia Marosticana in loc. Ca'Brusa' in comune di Marostica (PTB), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 301 di Rep. del 22.04.2008;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 28.04.2018;
- con istanza in data 29.03.2018, pervenuta il 03.04.2018 - Prot. n. 123675, la ditta TARTAGLIA GIUSEPPE, nato <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che la dichiarazione sopra citata corrisponde a verità e che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta TARTAGLIA GIUSEPPE, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> è rinnovata la concessione idraulica per rinnovo tombinatura Roggia Marosticana in loc. Ca' Brusa' in comune di Marostica (PTB).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.04.2008 Rep. n° 301, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 29.04.2018. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 210.44 (Euro duecentodieci/44) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 173 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Rio Torto in loc. Brancafora in comune di Pedemonte. Ditta: COMUNE DI PEDEMONTE. Pratica n° 15_18951.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Rio Torto in loc. Brancafora in comune di Pedemonte a favore di COMUNE DI PEDEMONTE. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 26.11.2015 n° 484553 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 44 del 21.03.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 19.11.2015 pervenuta il 26.11.2015 - prot. n° 484553, la ditta COMUNE DI PEDEMONTE C.F./Partita Iva 84001630247 ha chiesto la concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Rio Torto in loc. Brancafora in comune di Pedemonte;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 21.03.2016 con voto n° 44;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Al COMUNE DI PEDEMONTE, con sede a PEDEMONTE in Via Longhi n. 1 - C.F./Partita Iva 84001630247 è rilasciata la concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Rio Torto in loc. Brancafora in comune di Pedemonte.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.04.2018 Rep. n° 1085, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 248.76 (Euro duecentoquarantotto/76) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 7 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 174 del 19 aprile 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per due attraversamenti in sub alveo, di cui uno in sanatoria, con tubi di rete fognaria in PVC diam. 200 e 250, del Rio Vilano (o Valle dei Farinon) in loc. Pianacattiva in comune di Trissino e autorizzazione idraulica per le opere accessorie collegate. Ditta: VIACQUA SPA. Pratica n° 17_19236.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per due attraversamenti in sub alveo, di cui uno in sanatoria, con tubi di rete fognaria in PVC diam. 200 e 250, del Rio Vilano (o Valle dei Farinon) in loc. Pianacattiva in comune di Trissino e autorizzazione idraulica per le opere accessorie collegate a favore di VIACQUA SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 02.10.2017 n° 408662 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 193 del 27.11.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 20.09.2017, pervenuta il 02.10.2017 - prot. n° 408662, la ditta VIACQUA SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 C.F./Partita Iva 03196760247 ha chiesto la concessione idraulica per due attraversamenti in sub alveo, di cui uno in sanatoria, con tubi di rete fognaria in PVC diam. 200 e 250, del Rio Vilano (o Valle dei Farinon) in loc. Pianacattiva in comune di Trissino e autorizzazione idraulica per le opere accessorie collegate;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 27.11.2017 con voto n° 193;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta VIACQUA SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta VIACQUA SPA con Sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 C.F./Partita Iva 03196760247 (Codice Anagrafica 00138005/004) è rilasciata la concessione idraulica per due attraversamenti in sub alveo, di cui uno in sanatoria, con tubi di rete fognaria in PVC diam. 200 e 250, del Rio Vilano (o Valle dei Farinon) in loc. Pianacattiva in comune di Trissino e autorizzazione idraulica per le opere accessorie collegate.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.04.2018 Rep. n° 1086, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 368.29 (Euro trecentosessantotto/29) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 420.90 (Euro quattrocentoventi/90), versata in data 05.04.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 368166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 26 del 05 aprile 2018

Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità, per il recupero a vigneto, per una superficie pari di 575 m^2, sita in Comune di Miane - Foglio 12, mappali 1525-796. Ditta Azienda Agricola "Caneva da Nani" di Canello Giovanni. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. n. 17622 del 16/01/2018; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 08.03.2018.

Il Direttore

VISTE le D.G.R. n. 802 e 803 del 27/05/2016, le D.G.R. n. 1111 del 29/06/2016 e le D.G.R. n. 1115 del 12/07/2016 in cui si avvia il processo di Organizzazione Amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 14 del 17/05/2016;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Azienda Agricola "Caneva da Nani" di Canello Giovanni, pervenuta in data 16/01/2018, prot. 17622, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- in parte tutelata paesaggisticamente a titolo diverso da quanto previsto alla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;
- esterna agli ambiti di Rete Natura 2000;
- inclusa nell'area delimitata dalla tavola n. 9 del PTRC Regionale "Paesaggi Agrari Storici".

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: l'area esaminata, di superficie complessiva di 575 m^2, è caratterizzata dalla presenza di bosco di neoformazione, con all'interno soggetti di vite e terrazzamenti.

L'intervento in oggetto prevede il ripristino di aree di degrado attualmente in fase di ricolonizzazione da arbusti, attraverso un recupero colturale con l'impianto di vigneti. A conferma della passata gestione vitivinicola dei mappali richiesti l'ortofoto del 1960, evidenzia la presenza dei filari di vite su tutta la superficie dei terreni e con lo stesso sesto d'impianto dei vigneti limitrofi.

ESEGUITO sopralluogo istruttorio congiunto sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico della Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Treviso e Venezia unitamente al tecnico incaricato della

ditta committente;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatta da personale di questa Unità Organizzativa Forestale Est congiuntamente al personale della Direzione Pianificazione Territoriale in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che:

- la formazione forestale presente all'interno dell'area è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;
- l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti testimonianza di pregressa attività produttiva agricola ed era catastalmente classificata come prato arborato;
- la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti la originaria presenza dei terrazzamenti;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

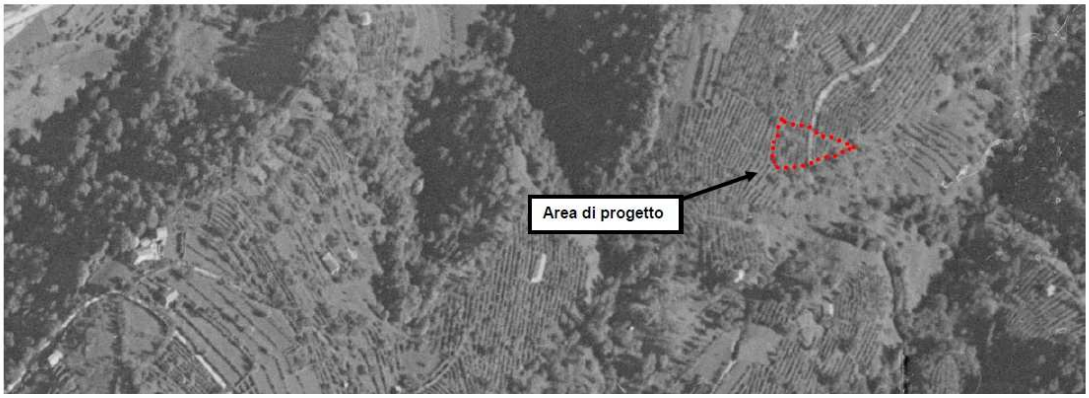
decreta

1) di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Miane - Foglio 12, mappali 1525-796, per una superficie calcolata pari a **575 m^2** da destinare a **vigneto,** come meglio evidenziato nell'allegata immagine ortofotografica (**Allegato n. 1**);

2) il presente atto va pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

Foto aerea del 1960 dell'I.G.M. scattata con la strisciata XVII fotografia 1194



Ortofoto con indicazione della direzione dei filari che verranno ripristinati con modalità a "girappoggio"

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 368135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 44 del 16 aprile 2018

Sostituzione del Responsabile del procedimento nominato nei decreti di indizione del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della richieste di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) Cig. CIG 740894245A, CIG 7309350A6D e CIG 7372949DFA.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento procede, per necessità organizzative, ad una sostituzione del Responsabile del procedimento nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016, nelle seguenti richieste di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA): a) Acquisizione di apparati *storage e switch SAN,* D.D.R. n. 26 del 12/03/2018, Determina a contrarre CIG n. 740894245A; b) Acquisizione di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020, D.D.R. n. 128 del 07/12/2017, Determina a contrarre CIG 7309350A6D; c) Acquisizione di servizi di assistenza specialistica e di manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi "Sebina" a servizio del Polo regionale Veneto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), D.D.R. n. 22 del 22/03/2018, Determina a contrarre CIG n. 7372949DFA.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 26 del 12/03/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'indizione di una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per la fornitura di n. 1 sistema storage, n. 2 switch SAN e n.1 Rack 42U per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 740894245A.
- Con Decreto n. 128 del 07/12/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'indizione di una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione per il triennio 2018-2020 di servizi informatici per i prodotti Casewise, ora Erwin, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 7309350A6D.
- Con Decreto n. 22 del 22/03/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'indizione di una procedura di acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta in via telematica n. 1705) su piattaforma CONSIP MEPA finalizzata all'acquisizione, per un periodo complessivo di n. 12 mesi, dei servizi di assistenza e manutenzione del software Sebina Open Library con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 7372949DFA.

Premesso ulteriormente che:

i decreti sopra citati nominano, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il Responsabile del Procedimento nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Considerato che:

- per necessità organizzative interne, è necessario procedere ad una sostituzione del Responsabile del procedimento nominato nelle procedure di acquisto indette con Decreto n. 26 del 12/03/2018, Decreto n. 128 del 07/12/2017 e Decreto n. 22 del 22/03/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, mediante l'attribuzione di tale ruolo al Direttore della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto n. 26 del 12/03/2018, il Decreto n. 128 del 07/12/2017 e il Decreto n. 22 del 22/03/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di nominare, nelle procedure di seguito indicate, Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50 del 2016, in sostituzione delle nomine intervenute con Decreto n. 26 del 12/03/2018, Decreto n. 128 del 07/12/2017 e Decreto n. 22 del 22/03/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il Direttore della U.O. Tecnologie e Piattaforme tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo:
    a. Acquisizione di apparati storage e switch SAN, D.D.R. n. 26 del 12/03/2018, Determina a contrarre CIG n. 740894245A;
    b. Acquisizione di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020, D.D.R. n. 128 del 07/12/2017, Determina a contrarre CIG 7309350A6D;
    c. Acquisizione di servizi di assistenza specialistica e di manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi "Sebina" a servizio del Polo regionale Veneto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), D.D.R. n. 22 del 22/03/2018, Determina a contrarre CIG n. 7372949DFA;
3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 368471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 15 del 19 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 2105-67-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (codice ente 2105). (codice MOVE 42857). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di Euro 34.500,00 per la realizzazione del progetto n. 2105-67-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegato B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 18.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105-67-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 18.000,00 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-67-2121-2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 58 del 01 febbraio 2018

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del Reg. (UE) 480/14 - POR FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo specifico 10. DGR 876 del 13/07/2015. Progetto 2769/101/1/876/2015 di Pia Società San Gaetano (codice ente 2769, C.F. 80028030247, anagrafica 00063150) - Codice Move 39713 - 3B3F1 - Codice CUP H39J15004400007. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.36 dell'U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive e dispone il recupero di Euro 807,00 nei confronti di Pia Società San Gaetano nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme erogate corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 2769/101/1/876/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n. 36 relativo al progetto 2769/101/1/876/2015 realizzato da Pia Società San Gaetano e della conseguente decurtazione di Euro 807,00 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale 373/2017 che viene pertanto rideterminato da Euro 737.760,00 in Euro 736.953,00;

2. di chiedere a Pia Società San Gaetano (codice ente 2769, C.F. 80028030247, anagrafica 00063150) la restituzione, entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, dell'importo di Euro 807,00, oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica fino alla data di effettiva restituzione;

3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 807,00, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale, determinato dalla minor spesa ammessa a seguito di Audit, verso Pia Società San Gaetano secondo la seguente ripartizione:

- Euro 403,50 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 282,45 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"";*
- Euro 121,05 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*";

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

6. di dare atto che la somma di Euro 807,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;

8. di comunicare il presente decreto a Pia Società San Gaetano, con sede in Vicenza;

9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 59 del 01 febbraio 2018

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del Reg. (UE) 480/14 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Obiettivo specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v. DGR 784 del 14/05/2015 - DDR 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). Progetto 50/1/2/784/2015 di Federazione Cnos Fap Veneto (codice ente 50, C.F. 90019220277, anagrafica 00039020) - Codice Move 40016 - Sottosettore 3B1F2 - Codice CUP H19J15001010009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n. 11 dell'U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive e dispone il recupero di Euro 164,00 nei confronti di Federazione Cnos Fap Veneto nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme erogate, corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 50/1/2/784/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n. 11 relativo al progetto 50/1/2/784/2015 realizzato da Federazione CNOS FAP e della conseguente decurtazione di Euro 164,00 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale n.735/2017, che viene pertanto rideterminato da Euro 152.636,00 in Euro 152.472,00.

2. di chiedere a Federazione CNOS FAP (codice ente 50, C.F. 90019220277 - Anagrafica 00039020) la restituzione, entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, dell'importo di Euro 164,00 oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica fino alla data di effettiva restituzione;

3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 164,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale, determinato dalla minor spesa ammessa a seguito di Audit, vantato nei confronti di Federazione Cnos Fap, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 82,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";

- Euro 57,40 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"";

- Euro 24,60 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

6. di dare atto che la somma di Euro 164,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;

8. di comunicare il presente decreto a Federazione Cnos Fap con sede in Venezia;

9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 60 del 01 febbraio 2018

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del Reg. (UE) 480/14 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - 3B1F2. DGR 785 del 14/05/2015 - Decreto n. 1351 del 04/08/2015 - modalità a Sportello (Sportello 3). Progetto 4867/1/4/785/2015 di Ergon Srl (codice ente 4867, P.Iva e C.F. 04602310288, anagrafica 00158293) - Codice Move 39206 - Codice CUP H49J15000970009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.6 dell'U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive e dispone il recupero di euro 3.936,00 nei confronti di Ergon Srl nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme erogate corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 4867/1/4/785/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n. 6 relativo al progetto 4867/1/4/785/2015 realizzato da Ergon Srl della conseguente decurtazione di Euro 3.936,00 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale n. 942/2017 che viene pertanto rideterminato da Euro 33.663,50 in Euro 29.727,50;

2. di chiedere a Ergon Srl Cescot Veneto (codice ente 4867, P.Iva e C.F. 04602310288, anagrafica 00158293) la restituzione, entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, dell'importo di Euro 3.936,00, oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica fino alla data di effettiva restituzione;

3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 3.936,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale, determinato dalla minor spesa ammessa a seguito di Audit, vantato nei confronti di Ergon Srl (codice ente 4867, C.P.Iva e C.F. 04602310288, anagrafica 00158293), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.968,00 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 1.377,60 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 590,40 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

6. di dare atto che la somma di Euro 3.936,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;

8. di comunicare il presente decreto a Ergon Srl con sede in Padova;

9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 64 del 02 febbraio 2018

Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 152-1-1986-2016 a titolarità CENTRO CONSORZI (cod. ente 152 - C.F. 00534400254 - Anagrafica 00007507). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 152-1-1986-2016 a titolarità CENTRO CONSORZI (cod. ente 152), a seguito di mancato avvio delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1033 del 06/10/2017, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché di minori entrate su somme a residuo relative all'esercizio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente CENTRO CONSORZI (cod. ente 152 - C.F. 00534400254 - Anagrafica 00007507) dal contributo di Euro 248.910,00, concesso con proprio decreto n. 971/17, per la realizzazione del progetto 152-1-1986-2016;
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 33.188,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizio 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	6042/17	102676	012 1 04 03 99 999	33.188,00	33.188,00
Totale					**33.188,00**	**33.188,00**

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 215.722,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018-2019-2020-2021

DGR Bando	DDR Impegno	Esercizio	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	2018	1254/18	102676	012 1 04 03 99 999	70.252,50	70.252,50

1986/16	971/17	2019	287/19	102676	012 1 04 03 99 999	70.252,50	70.252,50
1986/16	971/17	2020	98/20	102676	012 1 04 03 99 999	37.064,50	37.064,50
1986/16	971/17	2021	68/21	102676	012 1 04 03 99 999	38.152,50	38.152,50
			Totale			**215.722,00**	**215.722,00**

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come di seguito indicato:

- Capitolo 001706 - Acc.to 2734/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 248.910,00;

5. di dare atto che il credito regionale di cui all'accertamento 2734/17, alla data del presente decreto, non è riscosso;
6. di comunicare il presente provvedimento all'Ente Centro Consorzi di Belluno;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 368191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 65 del 02 febbraio 2018

Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 3554-2-1986-2016 a titolarità ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (cod. ente 3554 - C.F. 91016230285 - Anagrafica 00125856). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 3554-2-1986-2016 a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (cod. ente 3554), a seguito di mancato avvio delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1033 del 06/10/2017, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché di minori entrate su somme a residuo relative all'esercizio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo ad ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (cod. ente 3554 - C.F. 91016230285 - Anagrafica 00125856) dal contributo di Euro 250.610,00, concesso con proprio decreto n. 971/17, per la realizzazione del progetto 3554-2-1986-2016;
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 33.414,67, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizio 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	6071/17	102676	013 1 04 04 01 001	33.414,67	33.414,67
Totale					**33.414,67**	**33.414,67**

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 217.195,33, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018-2019-2020-2021

DGR Bando	DDR Impegno	Esercizio	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	2018	1253/18	102676	013 1 04 04 01 001	70.790,83	70.790,83
1986/16	971/17	2019	286/19	102676		70.790,83	70.790,83

					013 1 04 04 01 001		
1986/16	971/17	2020	99/20	102676	013 1 04 04 01 001	37.376,16	37.376,16
1986/16	971/17	2021	69/21	102676	013 1 04 04 01 001	38.237,51	38.237,51
			Totale			**217.195,33**	**217.195,33**

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come di seguito indicato:

    - Capitolo 001706 - Acc.to 2734/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 250.610,00;

5. di dare atto che il credito regionale di cui all'accertamento 2734/17, alla data del presente decreto, non è riscosso;
6. di comunicare il presente provvedimento all'Ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 66 del 02 febbraio 2018

Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1987 del 06/12/2016 - DDR 972 del 14/09/2017. Progetto 2197-2-1987-2016 a titolarità LUNIKLEF (cod. ente 2197 - C.F. 00239360233 - Anagrafica 00158318). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 2197-2-1987-2016 a titolarità LUNIKLEF (cod. ente 2197), a seguito di mancato avvio delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1033 del 06/10/2017, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché di minori entrate su somme a residuo relative all'esercizio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo ad LUNIKLEF (cod. ente 2197 - C.F. 00239360233 - Anagrafica 00158318) dal contributo di Euro 232.845,00, concesso con proprio decreto n. 972/17, per la realizzazione del progetto 2197-2-1986-2016;
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 31.046,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizio 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1987/16	972/17	6040/17	072019	013 1 04 04 01 001	31.046,00	31.046,00
Totale					**31.046,00**	**31.046,00**

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 201.799,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018-2019-2020-2021

DGR Bando	DDR Impegno	Esercizio	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1987/16	972/17	2018	1261/18	102676	013 1 04 04 01 001	64.053,75	64.053,75

1987/16	972/17	2019	293/19	102676	013 1 04 04 01 001	64.053,75	64.053,75
1987/16	972/17	2020	102/20	102676	013 1 04 04 01 001	33.007,75	33.007,75
1987/16	972/17	2021	72/21	102676	013 1 04 04 01 001	40.683,75	40.683,75
			Totale			**201.799,00**	**201.799,00**

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come di seguito indicato:

   - Capitolo 001706 - Acc.to 2868/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 232.845,00;

5. di dare atto che il credito regionale di cui all'accertamento 2868/17, alla data del presente decreto, non è riscosso;
6. di comunicare il presente provvedimento all'Ente LUNIKLEF;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 368193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 67 del 02 febbraio 2018

Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 2089-1-1986-2016 a titolarità C.S.F. CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (cod. ente 2089 - C.F. 80000170250 - Anagrafica 00162835). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 2089-1-1986-2016 a titolarità C.F.S. CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (cod. ente 2089), a seguito di mancato avvio delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1033 del 06/10/2017, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché di minori entrate su somme a residuo relative all'esercizio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente C.F.S. CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (cod. ente 2089 - C.F. 80000170250 - Anagrafica 00162835). dal contributo di Euro 240.930,00, concesso con proprio decreto n. 971/17, per la realizzazione del progetto 2089-1-1986-2016;
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 32.124,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizio 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	6071/17	102676	013 1 04 04 01 001	32.124,00	32.124,00
Totale					**32.124,00**	**32.124,00**

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 208.806,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018-2019-2020-2021

DGR Bando	DDR Impegno	Esercizio	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	2018	1253/18	102676	013	59.964,00	59.964,00

					1 04 04 01 001		
1986/16	971/17	2019	286/19	102676	013 1 04 04 01 001	59.964,00	59.964,00
1986/16	971/17	2020	99/20	102676	013 1 04 04 01 001	27.840,00	27.840,00
1986/16	971/17	2021	69/21	102676	013 1 04 04 01 001	61.038,00	61.038,00
			Totale			**208.806,00**	**208.806,00**

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come di seguito indicato:

    - Capitolo 001706 - Acc.to 2734/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 240.930,00;

5. di dare atto che il credito regionale di cui all'accertamento 2734/17, alla data del presente decreto, non è riscosso;
6. di comunicare il presente provvedimento all'Ente C.F.S. CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 368194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 68 del 02 febbraio 2018

Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1988 del 06/12/2016 - DDR 973 del 14/09/2017. Progetto 241-1-1988-2016 a titolarità I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (cod. ente 241 - C.F. 01993240280 - Anagrafica 00023782). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 241-1-1988-2016 a titolarità I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (cod. ente 241), a seguito di mancato avvio delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1033 del 06/10/2017, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché di minori entrate su somme a residuo relative all'esercizio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (cod. ente 241 - C.F. 01993240280 - Anagrafica 00023782) dal contributo di Euro 72.887,50, concesso con proprio decreto n. 973/17, per la realizzazione del progetto 241-1-1988-2016;
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 29.151,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizio 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1988/16	973/17	6239/17	072019	013 1 04 04 01 001	29.151,00	29.151,00
Totale					**29.151,00**	**29.151,00**

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 43.726,50, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018-2019

DGR Bando	DDR Impegno	Esercizio	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1988/16	973/17	2018	1282/18	072019	013	33.430,25	33.430,25

					1 04 04 01 001		
1988/16	973/17	2019	299/19	072019	013 1 04 04 01 001	10.296,25	10.296,25
			Totale			**43.726,50**	**43.726,50**

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come di seguito indicato:

    - Capitolo 001706 - Acc.to 2683/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 72.877,50;

5. di dare atto che il credito regionale di cui all'accertamento 2683/17, alla data del presente decreto, non è riscosso;

6. di comunicare il presente provvedimento all'Ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DIEDUCAZIONE ED ASSISTENZA;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 69 del 02 febbraio 2018

Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. DGR 1986 del 06/12/2016 - DDR 971 del 14/09/2017. Progetto 4294-1-1986-2016 a titolarità SCALIGERA FORMAZIONE SOCIETA' CONSORTILE ARL (cod. ente 4294 - C.F. 04047560232 - Anagrafica 00160832). Decadenza dal finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati all'esercizio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 4294-1-1986-2016 a titolarità SCALIGERA FORMAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE A RL (cod. ente 4294), a seguito di mancato avvio delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1033 del 06/10/2017, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché di minori entrate su somme a residuo relative all'esercizio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente SCALIGERA FORMAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE A RL (cod. ente 4294 - C.F. 04047560232 - Anagrafica 00160832) dal contributo di Euro 250.610,00, concesso con proprio decreto n. 971/17, per la realizzazione del progetto 4294-1-1986-2016;
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 33.414,67, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizio 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	6042/17	102676	012 1 04 03 99 999	33.414,67	33.414,67
Totale					**33.414,67**	**33.414,67**

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 217.195,33, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018-2019-2020-2021

DGR Bando	DDR Impegno	Esercizio	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1986/16	971/17	2018	1254/18	102676	012 1 04 03 99 999	70.790,83	70.790,83

1986/16	971/17	2019	287/19	102676	012 1 04 03 99 999	70.790,83	70.790,83
1986/16	971/17	2020	98/20	102676	012 1 04 03 99 999	37.376,16	37.376,16
1986/16	971/17	2021	68/21	102676	012 1 04 03 99 999	38.237,51	38.237,51
			Totale			**217.195,33**	**217.195,33**

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come di seguito indicato:

    - Capitolo 001706 - Acc.to 2734/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 250.610,00;

5. di dare atto che il credito regionale di cui all'accertamento 2734/17, alla data del presente decreto, non è riscosso;
6. di comunicare il presente provvedimento a SCALIGERA FORMAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE A RL;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 71 del 02 febbraio 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'Impresa Inn-FORMATA" - Modalità a sportello - (Sportello II). Progetto cod. n. 6314-1-687-2017 (MOVE 53461) a titolarità ORVAT SRL (cod. Ente 6314 - C.F. 03091050231 - Anagrafica 00167538) - CUP H34G17000370007. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 6314-1-687-2017 (MOVE 53461) a titolarità ORVAT SRL (cod. ente 6314), a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a ORVAT SRL (cod. ente 6314 - C.F. 03091050231 - Anagrafica 00167538) dal contributo concesso con proprio decreto n. 1150/17 per la realizzazione del progetto 6314-1-687-2017 (MOVE 53461), a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 21.450,00;
2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 21.450,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle correlate minori entrate, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con **l'Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: economie di spesa

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
687/17	1150/17	53461	7161/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	5.362,50	5.362,50
687/17	1150/17	53461	7162/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	3.753,75	3.753,75
687/17	1150/17	53461	7164/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.608,75	1.608,75
687/17	1150/17	53461	1513/18	102367	012 - U.1.04.03.99.999	2.145,00	2.145,00
687/17	1150/17	53461	1512/18	102368	012 - U.1.04.03.99.999	1.501,50	1.501,50
687/17	1150/17	53461	1511/18	102375	012 - U.1.04.03.99.999	643,50	643,50
687/17	1150/17	53461	386/19	102367	012 - U.1.04.03.99.999	3.217,50	3.217,50
687/17	1150/17	53461	385/19	102368	012 - U.1.04.03.99.999	2.252,25	2.252,25
687/17	1150/17	53461	384/19	102375	012 - U.1.04.03.99.999	965,25	965,25
			Totale			**21.450,00**	**21.450,00**

3. di non dover procedere, per la sola annualità 2017, ad alcuna riduzione delle entrate a valere sui capitoli 100785 e 100786 - Acc. nn. 3195/17 e 3196/17, in quanto il credito risulta già interamente riscosso;
4. di procedere conseguentemente alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

    - Capitolo 100785 - Acc.to 440/18 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro - 2.145,00;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 441/18 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro - 1.501,50;
    - Capitolo 100785 - Acc.to 126/19 - Esercizio di imputazione 2019 - Euro - 3.217,50;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 127/19 - Esercizio di imputazione 2019 - Euro - 2.252,25;

5. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
6. di comunicare il presente provvedimento a "ORVAT SRL";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 77 del 07 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 4274-3-38-2016 presentato da MAGNOLIA SRL. (codice ente 4274). (codice MOVE 43079). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016,"Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MAGNOLIA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 32.360,00 per la realizzazione del progetto n. 4274-3-38-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MAGNOLIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.651,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274, codice fiscale 03894490279), per un importo ammissibile di Euro 31.651,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4274-3-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 31.651,00 a favore di MAGNOLIA SRL (C. F. 03894490279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4274-3-38-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a MAGNOLIA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 82 del 12 febbraio 2018

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del REG (UE) 480/14 - POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2. DGR n. 785 del 14/05/2015 - Decreto n. 1156 del 07/07/2015 (Sportello 1) - Progetto 2119/1/2/785/2015 di AD Consulting S.r.l. (codice ente 2119, C.F. 01110090295, anagrafica 00062981) - Codice Move 38928 - Codice CUP H59J15001110009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.27 dell'U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive e dispone il recupero di Euro 164,00 nei confronti di AD Consulting S.r.l. nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme erogate corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 2119/1/2/785/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n. 27 relativo al progetto 2119/1/2/785/2015 realizzato da AD Consulting S.r.l. della conseguente decurtazione di Euro 164,00 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale n. 620/2017 che viene pertanto rideterminato da Euro 15.744,00 in Euro 15.580,00;

2. di chiedere ad AD Consulting S.r.l. (codice ente 2119, C.F. 01110090295, anagrafica 00062981) la restituzione, entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, dell'importo di Euro 164,00, oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica fino alla data di effettiva restituzione;

3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 164,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale, determinato dalla minor spesa ammessa a seguito di Audit, vantato nei confronti di AD Consulting S.r.l. (codice ente 2119, C.F. 01110090295, anagrafica 00062981), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 82,00 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 57,40 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 24,60 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

6. di dare atto che la somma di Euro 164,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;

8. di comunicare il presente decreto ad AD Consulting S.r.l. con sede in Rovigo;

9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 84 del 12 febbraio 2018

DGR n. 2124 del 19 dicembre 2017. Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica delle attività sportive nelle scuole. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Assosport - Associazione Nazionale fra i Produttori di Articoli Sportivi, per la realizzazione del progetto "Dote InMovimento 2017-2018". Nomina componenti Commissione paritetica ai sensi dell'art. 7 del Protocollo di Intesa.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nomina i componenti della Commissione paritetica prevista dall'art. 7 del Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Dote InMovimento 2017-2018", incaricata di stilare la graduatoria di merito delle domande pervenute.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare quali componenti della Commissione paritetica incaricata di stilare la graduatoria delle domande pervenute , secondo quanto stabilito nel Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto "Dote InMovimento 2017/2018", approvato con DGR 2124 del 19 dicembre 2017 i seguenti nominativi:

   - dott. Giorgio Ninno funzionario regionale presso la Direzione Formazione e Istruzione, U.O. Istruzione e Università,
   - dott.ssa Monica Magnone Coordinatore Regionale Educazione Motoria,Fisica e Sportiva dell' l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto,
   - dott.ssa Sara Zanatta, Project Manager di Assosport,

2. di avvalersi del supporto della dott.ssa Alessandra Bonato di Assosport in qualità di assistente con funzioni di segreteria;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito istituzionale www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 94 del 16 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2781-1-1914-2016 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. (codice ente 2781). (codice MOVE 51328). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1914 del 29/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto;

PREMESSO CHE con DDR n. 466 del 9/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di Euro 73.780,00 per la realizzazione del progetto n. 2781-1-1914-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/06/2017 integra il DDR n. 98 del 27/02/2017 a riguardo l'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 all.to 4/2;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 36.890,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.705,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781, codice fiscale 00736340258), per un importo ammissibile di Euro 67.705,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781-1-1914-2016, Dgr 1914 del 29/11/2016 e DDR n 98 del 27/02/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.890,00;
4. di liquidare la somma di Euro 30.815,00 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 00736340258) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781-1-1914-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 98 del 27/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 98 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 6188-1-38-2016 presentato da RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL. (codice ente 6188). (codice MOVE 42008). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE SRL (cod. 4055) ora RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL (cod. 6188) un contributo per un importo pubblico di Euro 69.700,00 per la realizzazione del progetto n. 6188-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 01/02/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL nella titolarità delle attività di formazione professionale già approvate e/o autorizzate dalla Regione all'Organismo di Formazione OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE SRL (codice ente 4055);

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 02/05/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, superata in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.880,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL (codice ente 6188, codice fiscale 03549630964), per un importo ammissibile di Euro 68.880,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6188-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 68.880,00 a favore di RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL (C. F. 03549630964) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6188-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 99 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 1360-1-38-2016 presentato da CERTOTTICA SCARL. (codice ente 1360). (codice MOVE 41985). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 39.512,00 per la realizzazione del progetto n. 1360-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 35.500,00;

CONSIDERATO CHE in data 10/02/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.756,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 38.756,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 35.500,00;
4. di liquidare la somma di Euro 3.256,00 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 100 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 1197-1-38-2016 presentato da KORO SRL. (codice ente 1197). (codice MOVE 41986). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente KORO SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 30.832,00 per la realizzazione del progetto n. 1197-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 29.192,00;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR n. 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da KORO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.832,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da KORO SRL (codice ente 1197, codice fiscale 03323150288), per un importo ammissibile di Euro 30.832,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1197-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.192,00;
4. di liquidare la somma di Euro 1.640,00 a favore di KORO SRL (C. F. 03323150288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1197-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a KORO SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 101 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 4167-1-38-2016 presentato da ATTIVAMENTE SRL. (codice ente 4165). (codice MOVE 42009). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ATTIVAMENTE SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 67.985,92 per la realizzazione del progetto n. 4167-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 64.468,96;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ATTIVAMENTE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.770,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ATTIVAMENTE SRL (codice ente 4167, codice fiscale 04491010288), per un importo ammissibile di Euro 65.770,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4167-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 64.468,96;
4. di liquidare la somma di Euro 1.301,04 a favore di ATTIVAMENTE SRL (C. F. 04491010288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4167-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ATTIVAMENTE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 103 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 325-1-38-2016 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). (codice MOVE 41994). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 33.912,00 per la realizzazione del progetto n. 325-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 31.388,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENGIM VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.804,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325, codice fiscale 95074720244), per un importo ammissibile di Euro 31.804,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 31.388,00;
4. di liquidare la somma di Euro 416,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 104 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 5556/0/1/785/2015 presentato da DANI SPA. (codice ente 5556). (codice MOVE 40562). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 2269 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3/Bis).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente DANI SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 69.892,00 per la realizzazione del progetto n. 5556/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2269 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 20.967,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DANI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.498,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 22/02/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 65.380,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DANI SPA (codice ente 5556, codice fiscale 00300010170), per un importo ammissibile di Euro 65.380,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 5556/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 2269 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.967,60;
4. di liquidare la somma di Euro 44.412,40 a favore di DANI SPA (C. F. 00300010170) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5556/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2269 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DANI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 105 del 23 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179). (codice MOVE 43292). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi Formativi di primo e di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2179-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 2179-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.607,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 66.607,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 66.607,00 a favore di CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (C. F. 80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 106 del 26 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILIZIA TREVISO - CE.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2179-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 88.470,00 per la realizzazione del progetto n. 2179-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/03/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 88.470,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179-1-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016 per un importo complessivo di Euro 88.470,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 88.470,00 a favore di CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (C. F. 80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 107 del 26 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILIZIA TREVISO - CE.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2179-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 2179-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/03/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.905,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (codice ente 2179), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179-2-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016 per un importo complessivo di Euro 67.905,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 67.905,00 a favore di CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA (C. F. 80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO-SICUREZZA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 109 del 26 febbraio 2018

POR FSE Veneto 2014/2020, DGR 2121/2015. Sospensione dell'esecuzione del progetto 2120-28-2121-2015 "Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento" dell'Università Cà Foscari di Venezia e fissazione del termine di conclusione al 29/04/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene sospeso il progetto 2120-28-2121-2015 dal 03/02/2018 al 01/04/2018, per congedo parentale, fissando al 29/04/2018 il termine entro cui concludere il progetto stesso.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di sospendere , per i motivi indicati in premessa, dal 03/02/2018 al 01/04/2018 il progetto di ricerca 2120-28-2121-2015 "Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento" dell'Università Cà Foscari di Venezia, fissando al 29 aprile 2018 la data di conclusione del progetto stesso;
2. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 110 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 1004/1/1/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004) (codice MOVE 40624). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico di Euro 14.122,92 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/1/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 10.222,88;

CONSIDERATO CHE in data 15/03/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.957,92;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 1004, codice fiscale 93005260299), per un importo ammissibile di Euro 13.957,92 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004/1/1/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.222,88;
4. di liquidare la somma di Euro 3.735,04 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/1/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 111 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 1004/1/2/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004) (codice MOVE 40629). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico di Euro 14.155,44 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/2/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.310,95;

CONSIDERATO CHE in data 15/03/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.701,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 1004, codice fiscale 93005260299), per un importo ammissibile di Euro 13.701,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004/1/2/870/2015, Dgr n. 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.310,95;
4. di liquidare la somma di Euro 4.390,05 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/2/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 112 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2105-134-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42760). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di Euro 42.450,00 per la realizzazione del progetto n. 2105-134-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegato B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.020,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 21.020,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105-134-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 21.020,00 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-134-2121-2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 113 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2105-24-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42787). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di Euro 31.850,00 per la realizzazione del progetto n. 2105-24-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegato B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.565,38;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 22.565,38 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105-24-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 22.565,38 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-24-2121-2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 114 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2122-11-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122). (codice MOVE 42830). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico di Euro 26.496,00 per la realizzazione del progetto n. 2122-11-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegato B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.867,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 07/02/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 14.867,81;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122, codice fiscale 80009280274), per un importo ammissibile di Euro 14.867,81 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2122-11-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 14.867,81 a favore di UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (C. F. 80009280274) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122-11-2121-2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/ U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 115 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2089-1-1866-2016 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice MOVE 51420). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 a seguito all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2089-1-1866-2016 per un finanziamento pubblico di Euro 49.986,00

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 47.486,69;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/11/2017; ...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 48.416,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089, codice fiscale 80000170250), per un importo ammissibile di Euro 48.416,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089-1-1866-2016, Dgr 1866 del 25/11/2016 e DDR n 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 47.486,69;
4. di liquidare la somma di Euro 929,31 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089-1-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368495)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 116 del 27 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 4037-1-37-2016 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037) (codice MOVE 42046). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello. (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 70.686,00 per la realizzazione del progetto n. 4037-1-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.558.730,18 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 256 del 12/04/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 526/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 526/2016, n. 832/2016 e n 241/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 35.343,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.148,68;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 63.238,68;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di Euro 63.238,68 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 4037-1-37-2016, Dgr 37 del 19/01/2016 e DDR n 526 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 35.343,00;
4. di liquidare la somma di Euro 27.895,68 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037-1-37-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 526 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368496)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 120 del 06 marzo 2018

Rettifica al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 166 del 20 marzo 2017. Rendiconto 5884/0/1/785/2015 presentato da BRAVO INOX SRL (codice ente 5884). (codice MOVE 39186). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo per il progetto 5884/0/1/785/2015, approvato in favore del beneficiario in oggetto con DDR 166/2017, in Euro 33.557,45 anziché in Euro 0,00.

Il Direttore

CONSIDERATO CHE con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 166 del 20/03/2017, per il progetto cod. 5884/0/1/785/2015 a titolarità BRAVO INOX SRL (codice ente 5884) è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario, secondo le risultanze della relazione della Società incaricata, attestando un importo ammesso pari ad Euro 0,00;

CONSIDERATO CHE il provvedimento di cui al punto precedente è stato adottato per un importo pari a Euro 0,00 poiché dalla documentazione visionata dalla società di revisione (lettere d'incarico e timesheet), incaricata per la verifica del progetto in esame, non è stato possibile individuare le figure professionali previste dalla Direttiva di riferimento;

CONSIDERATO CHE tuttavia, in data 17/03/2017, la società di revisione incaricata per la verifica aveva chiesto integrazioni all'ente beneficiario, volte a superare le irregolarità di cui al punto precedente;

PRESO ATTO dell'invio in data 05/04/2017, da parte dell'ente BRAVO INOX SRL, della documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO CHE a fronte dell'esame delle integrazioni pervenute, da parte della società di revisione, è stata compilata una nuova relazione di certificazione, attestante un contributo riconosciuto pari ad Euro 33.557,45;

CONSIDERATO CHE il contributo riconosciuto di cui al punto precedente è stato determinando tenendo conto, in particolare (a fronte di una richiesta a consuntivo di Euro 34.014,35, da parte dell'ente beneficiario):

- per la voce di spesa E1.6, dell'ammissione in aumento di Euro 153,00 pari a di 17 ore rendicontabili, in quanto per coloro che hanno frequentato fattivamente l'intervento formativo sono state riconosciute le ore al 100%
- per la voce di spesa B5.5, si decurtano complessivi Euro 609,90 in relazione alle fatture del Fesr, essendo ammissibili solo le quote di ammortamento dalla data di emissione della fattura alla data di presentazione del rendiconto di spesa;

PRESO ATTO della richiesta pervenuta in data 31/01/2018, da parte dell'ente BRAVO INOX SRL, in relazione al progetto in oggetto;

RITENUTO quindi necessario rideterminare il contributo in favore dell'Ente in oggetto, riconoscendo in aumento l'importo di Euro 33.557,45 rispetto a quello approvato con il DDR n. 166/2017;

PRESO ATTO che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che in relazione al progetto 5884/0/1/785/2015 non sono stati corrisposti anticipi ed acconti

3. di prendere atto di quanto riportato in premessa, in relazione al progetto 5884/0/1/785/2015 realizzato da BRAVO INOX SRL (codice ente 5884) e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 33.557,45 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 166 del 20 marzo 2017, che viene perciò rideterminato da Euro 0,00 in Euro 33.557,45;
4. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.557,45 a favore di BRAVO INOX SRL (C. F. 07676860153), a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5884/0/1/785/2015 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs. 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a BRAVO INOX SRL il presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 125 del 07 marzo 2018

Dimensionamento scolastico A.S. 2018-19. Integrazioni.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione approva ulteriori modifiche all'assetto della rete scolastica per l'A.S. 2018-19 rispetto quanto già approvato con DGR n. 2211 del 29 dicembre 2017 in conseguenza alla Legge n. 182 del 5 dicembre 2017 relativa al distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo la rimozione dall'istituto comprensivo di Santo Stefano di Cadore delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado site nel territorio del comune di Sappada;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 368497)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 127 del 07 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 1495-3-38-2016 presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495) (codice MOVE 43051). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente RISORSE IN CRESCITA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 61.664,00 per la realizzazione del progetto n. 1495-3-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.832,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/11/2017; ...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.500,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495, codice fiscale 02700760248), per un importo ammissibile di Euro 61.500,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1495-3-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.832,00;
4. di liquidare la somma di Euro 30.668,00 a favore di RISORSE IN CRESCITA SRL (C. F. 02700760248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1495-3-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RISORSE IN CRESCITA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368498)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 128 del 07 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 173-1-38-2016 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (codice MOVE 43077). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di Euro 58.180,00 per la realizzazione del progetto n. 173-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 55.100,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/12/2017; ...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.016,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 173, codice fiscale 01324580933), per un importo ammissibile di Euro 58.016,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 173-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 55.100,00;
4. di liquidare la somma di Euro 2.916,00 a favore di JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 01324580933) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 173-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368499)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 129 del 07 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 2731-1-1914-2016 presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731) (codice MOVE 51321). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1914 del 29/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto;

PREMESSO CHE con DDR n. 466 del 9/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSEOA ANGELO BERTI un contributo per un importo pubblico di Euro 105.690,00 per la realizzazione del progetto n. 2731-1-1914-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/06/2017 integra il DDR n. 98 del 27/02/2017 a riguardo l'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 all.to 4/2;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSEOA ANGELO BERTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 105.615,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731, codice fiscale 93040040235), per un importo ammissibile di Euro 105.615,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2731-1-1914-2016, Dgr 1914 del 29/11/2016 e DDR n 98 del 27/02/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 105.615,00 a favore di IPSEOA ANGELO BERTI (C. F. 93040040235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2731-1-1914-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 98 del 27/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a IPSEOA ANGELO BERTI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 130 del 07 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 3541-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.363,00 per la realizzazione del progetto n. 3541-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 92.278,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3541-1-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016 per un importo complessivo di Euro 92.278,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 12.335,50 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nei DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 5/12/2016, Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 133 del 13 marzo 2018

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del REG (UE) 480/14 - POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2. DGR n. 785 del 14/05/2015 - Decreto n. 1156 del 07/07/2015 (Sportello I) - Progetto 1299/1/1/785/2015 di Consorzio di Formazione del distretto calzaturieto veronese (c.d. Fo.ca.ver) (codice ente 1299, C.F. 02794810230, anagrafica 00031145) - Codice Move 38925 - Codice CUP H39J15001560009. Acceramento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.1 dell'U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive e dispone il recupero di Euro 3.673,60 nei confronti del Consorzio di Formazione del distretto calzaturiero veronese (c.d. Fo.ca.ver). nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme erogate corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 1299/1/1/785/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n. 1 relativo al progetto 1299/1/1/785/2015 realizzato dal Consorzio di formazione del distretto calzaturiero veronese e della conseguente decurtazione di complessivi Euro 3.673,60 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale n. 286 del 18/10/2016, che viene pertanto rideterminato da Euro 55.627,25 in Euro 51.953,65;

2. di chiedere al Consorzio di formazione del distretto calzaturiero veronese. (codice ente 1299, C.F. 02794810230 anagrafica 00031145 la restituzione, entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, dell'importo di Euro 3.673,60, oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica fino alla data di effettiva restituzione;

3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 3.673,60, a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale, determinato dalla minor spesa ammessa a seguito di Audit, vantato nei confronti di Consorzio di formazione del distretto calzaturiero veronese relativamente al progetto in oggetto. (codice ente 1299, C.F. 02794810230 anagrafica 00031145), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.836,80 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 1.285,76 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 551,04 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

6. di dare atto che la somma di Euro 3.673,60, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;

8. di comunicare il presente decreto al Consorzio di formazione del distretto calzaturiero veronese;

9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 134 del 13 marzo 2018

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 e del REG (UE) 480/14 - POR FSE 2014/2020 - Asse "Istruzione e Formazione" - 3B3I1. DGR n. 870 del 13/07/2015 - Decreto n. 72 del 13/05/2016 (Sportello II) - Progetto 2719/1/4/870/2015 di IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719, C.F. 83002250245, anagrafica 00038309) - Codice Move 41500 - Codice CUP F13D16000070002. Acceramento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.47 dell'U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive e dispone il recupero di Euro 20,00 nei confronti dell'IPSIA GB GARBIN . nonché il contestuale accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme erogate corrispondenti a spese non ammissibili relative al progetto 2719/1/4/870/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'esito dell'Audit delle operazioni n. 47 relativo al progetto 2719/1/4/870/2015 realizzato dall'IPSIA G.B.GARBIN di Schio (VI) della conseguente decurtazione di complessivi Euro 20,00 rispetto all'importo approvato col decreto dirigenziale n. 103 del 1/3/2017 che viene pertanto rideterminato da Euro 6.228,00 in Euro 6.208,00;

2. di chiedere all' IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719, C.F 83002250245, anagrafica 00038309) la restituzione, entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto, dell'importo di Euro 20,00, oltre ad interessi legali maturati dalla data di notifica fino alla data di effettiva restituzione;

3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 20,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale, determinato dalla minor spesa ammessa a seguito di Audit, vantato nei confronti di IPSIA G.B. GARBIN. (codice ente 2719, C.F 83002250245, anagrafica 00038309, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 10,00 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 7,00 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 3,00 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

6. di dare atto che la somma di Euro 20,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

7. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;

8. di comunicare il presente decreto all'IPSIA G.B. GARBIN di Schio (VI) in via T.Livio 7;

9. di inviare copia del presente decreto alla U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 135 del 14 marzo 2018

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08 - DGR n. 277 del 09/02/2010 - DDR n. 534 del 01/06/2010 - progetto 15/1/3/277/2010 a titolarità CESCOT VENETO (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666). Accertamento in entrata quota interessi ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota interessi su contributi erogati in eccesso di cui al progetto 15/1/3/277/2010, a titolarità CESCOT VENTO (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento per competenza di Euro 2.347,06, in relazione ad un credito regionale costituito da somme spettanti a titolo di interessi legali maturati dalla data di accredito del 17/11/2010, sino alla data del 28/02/2018, vantato nei confronti dell'ente CESCOT VENTO (codice ente 15, C.F. 02072890284, anagrafica 00024666), per il progetto cod. 15/1/3/277/2010, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100764 "*Entrate da altri interessi attivi diversi*", del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E. 3.03.03.99.999 "*Altri interessi attivi da altri soggetti*";
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 1 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di dare atto che la somma di Euro 2.347,06, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di interesse;
5. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento è garantito da fideiussione n. 302160853 di ASSICURAZIONI GENERALI SPA, ancora agli atti della Direzione Formazione alla data del presente atto;
6. di comunicare il presente decreto a CESCOT VENTO;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 136 del 14 marzo 2018

Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Modalità a sportello - Scorrimento graduatoria Sportello 3. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 5157/0/1/785/2015 (MOVE 40558) - Beneficiario LOGICAL SECURITY SRL (cod. Ente 5157 - C.F. 03718810264, anagrafica 00126430) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H49J15002740009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e delle correlate minori entrate, in relazione a residui attivi e passivi imputati agli esercizi 2016 e 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento a valere sul progetto 5157/0/1/785/2015, a titolarità LOGICAL SECURITY SRL (cod. Ente 5157), a seguito di mancata conclusione delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 2269 del 26/11/2015, prorogate poi con Decreto n. 87 del 23/02/2017. Demanda la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti le annualità 2016 e 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo ad LOGICAL SECURITY SRL (cod. Ente 5157 - C.F. 03718810264, anagrafica 00126430) dal contributo di Euro 17.588,00, concesso con proprio decreto n. 2269/15, per la realizzazione del progetto 5157/0/1/785/2015 (MOVE 40558);
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 17.588,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizi 2016 e 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
785/15	2269/15	40558	4493/16	102367	012 - U.1.04.03.99.999	8.354,30	8.354,30
785/15	2269/15	40558	4498/16	102368	012 - U.1.04.03.99.999	5.848,01	5.848,01
785/15	2269/15	40558	4502/16	102375	012 - U.1.04.03.99.999	2.506,29	2.506,29
785/15	2269/15	40558	621/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	439,70	439,70
785/15	2269/15	40558	625/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	307,79	307,79
785/15	2269/15	40558	629/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	131,91	131,91
Totale						**17.588,00**	**17.588,00**

3. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - anagrafica 00144009, come di seguito indicato:

   - Capitolo 100785 - Acc.to 1191/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 8.354,30;
   - Capitolo 100786 - Acc.to 1192/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 5.848.01;
   - Capitolo 100785 - Acc.to 109/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 439,70;
   - Capitolo 100786 - Acc.to 110/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 307,79;

4. di comunicare il presente provvedimento all'Ente LOGICAL SECURITY SRL;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 137 del 14 marzo 2018

Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Modalità a sportello (Sportello 2). Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 5607/1/3/785/2015 (MOVE 39017) - Beneficiario E-WORK SPA (cod. Ente 5607 - C.F. 13063380151, anagrafica 00144924) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H59J15001120009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese di cui agli esercizi 2016 e 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento a valere sul progetto 5607/1/3/785/2015, a titolarità E-WORK SPA (cod. Ente 5607), a seguito di mancata conclusione delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1241 del 22/07/2015. Demanda la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti le annualità 2016 e 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo ad E-WORK SPA (cod. Ente 5607 - C.F. 13063380151, anagrafica 00144924) dal contributo di Euro 17.536,00, concesso con proprio decreto n. 1241/15, per la realizzazione del progetto 5607/1/3/785/2015 (MOVE 39017);
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 17.536,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizi 2016 e 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
785/15	1241/15	39017	6691/16 (ex 1615/15)	102367	012 - U.1.04.03.99.999	2.630,40	2.630,40
785/15	1241/15	39017	6703/16 (ex 1617/15)	102368	012 - U.1.04.03.99.999	1.841,28	1.841,28
785/15	1241/15	39017	6721/16 (ex 1664/15)	102375	012 - U.1.04.03.99.999	789,12	789,12
785/15	1241/15	39017	2605/17 (ex 144/16)	102367	012 - U.1.04.03.99.999	5.699,20	5.699,20
785/15	1241/15	39017	2606/17 (ex 146/16)	102368	012 - U.1.04.03.99.999	3.989,44	3.989,44
785/15	1241/15	39017	2607/17 (ex 148/16)	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.709,76	1.709,76
785/15	1241/15	39017	70/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	438,40	438,40
785/15	1241/15	39017	72/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	306,88	306,88
785/15	1241/15	39017	74/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	131,52	131,52
Totale						**17.536,00**	**17.536,00**

3. di non dover procedere ad alcuna riduzione delle entrate a valere sui capitoli 100785/E - acc. n. 473/15 e 100786/E - acc. n. 474/15, in quanto il credito risulta già interamente riscosso;
4. di comunicare il presente provvedimento all'Ente E-WORK SPA;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 138 del 14 marzo 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - OCCUPABILITA' - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 37 del 19/01/2016 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete" - progetto 158-2-37-2016 (MOVE 43606), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173) - CUP H79D16002510009 - Decreto n. 241 del 30/09/2016 (III Sportello) - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto 158-2-37-2016 (MOVE 43606), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173).

Il Direttore

Visto il provvedimento n. 37 del 19/01/2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - modalità a sportello - Anno 2016 - prevedendo uno stanziamento di Euro 5.000.000,00 per l'Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 241 del 30/09/2016, con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione alla suddetta DGR n. 37/16 (III Sportello) assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

RILEVATO che tra i progetti presentati ed approvati figura il progetto 158-2-37-2016 (MOVE 43606), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173), finanziato per complessivi Euro 198.172,00;

PRESO ATTO che l'Ente beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto idonea polizza fideiussoria numero 79903 di BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA, a garanzia di regolare svolgimento dell'attività e in particolare alla restituzione degli acconti;

VERIFICATO che all'ente beneficiario REVIVISCAR SRL sono stati corrisposti acconti, a valere sul progetto 158-2-37-2016, per complessivi Euro 99.086,00;

PRESO ATTO che con nota prot. reg.le n. 37645 del 31/01/2018, il beneficiario ha presentato richiesta di saldo, relativa al progetto sopra indicato, per un contributo pubblico complessivo pari ad Euro 97.699,00, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 1.387,00, a titolo di capitale;

PRESO ATTO, altresì, che con nota prot. reg.le 37680 del 31/01/2018, l'ente ha trasmesso nota di accredito n. 1 del 30/01/2018, relativa al credito regionale di cui sopra;

ATTESO che l'ente beneficiario REVIVISCAR SRL, con bolletta regionale n. 0004463 del 31/01/2018, ha provveduto alla restituzione della somma complessiva di Euro 1.387,00, riferita alla quota erogata in eccesso sul progetto cod. 158-2-37-2016;

VISTA conseguentemente la necessità accertare, per competenza, il credito di Euro 1.387,00, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173), per il progetto 158-2-37-2016, per effetto dei pagamenti effettuati in sede di anticipo, che risultano di importo superiore rispetto a quanto chiesto in sede di presentazione del rendiconto, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 693,50 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 485,45 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni*

di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 208,05 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 1.387,00, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a titolo di capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173), per il progetto cod. 158-2-37-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di anticipazione e il contributo richiesto a rendiconto, trasmesso a mezzo PEC prot. reg.le n. 37645 del 31/01/2018, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 693,50 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
    - Euro 485,45 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
    - Euro 208,05 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che la somma di Euro 1.387,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
5. di comunicare il presente provvedimento a REVIVISCAR SRL;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 139 del 14 marzo 2018

Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Modalità a sportello (Sportello 1). Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 5732/0/1/785/2015 (MOVE 38953) - Beneficiario POLIVER SPA (cod. Ente 5732 - C.F. 03617820232, anagrafica 00162222) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H99J15002460009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese di cui agli esercizi 2016 e 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento a valere sul progetto 5732/0/1/785/2015, a titolarità POLIVER SPA (cod. Ente 5732), a seguito di mancata conclusione delle attività finanziate entro i termini stabiliti con DDR 1156 del 07/07/2015. Demanda la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti le annualità 2016 e 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo ad POLIVER SPA (cod. Ente 5732 - C.F. 03617820232, anagrafica 00162222) dal contributo di Euro 69.960,00, concesso con proprio decreto n. 1156/15, per la realizzazione del progetto 5732/0/1/785/2015 (MOVE 38953);
2. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 69.960,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizi 2016 e 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
785/15	1156/15	38953	6912/16 (ex 1598/15)	102367	012 - U.1.04.03.99.999	10.494,00	10.494,00
785/15	1156/15	38953	6913/16 (ex 1599/15)	102368	012 - U.1.04.03.99.999	7.345,80	7.345,80
785/15	1156/15	38953	6719/16 (ex 1662/15)	102375	012 - U.1.04.03.99.999	3.148,20	3.148,20
785/15	1156/15	38953	138/16	102367	012 - U.1.04.03.99.999	22.737,00	22.737,00
785/15	1156/15	38953	140/16	102368	012 - U.1.04.03.99.999	15.915,90	15.915,90
785/15	1156/15	38953	142/16	102375	012 - U.1.04.03.99.999	6.821,10	6.821,10
785/15	1156/15	38953	64/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	1.749,00	1.749,00
785/15	1156/15	38953	66/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	1.224,30	1.224,30
785/15	1156/15	38953	68/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	524,70	524,70
Totale						**69.960,00**	**69.960,00**

3. di non dover procedere ad alcuna riduzione delle entrate a valere sui capitoli 100785/E - acc. n. 473/15 e 100786/E - acc. n. 474/15, in quanto il credito risulta già interamente riscosso;
4. di comunicare il presente provvedimento all'Ente POLIVER SPA;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 141 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Regolamenti Comunitari UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" -Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1. "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. DGR n. 870 del 13/07/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 1300/1/4/870/2015 (MOVE 41375) - Beneficiario CENTRO EDILE A. PALLADIO - (cod. Ente 1300 - C.F. 80014470241, anagrafica 00036931) - CUP H37G16000010009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati agli esercizi 2016 e 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento accordato per il progetto cod.1300/1/4/870/2015 a titolarità CENTRO EDILE A. PALLADIO - cod. Ente 1300 - presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 870 del 13/07/2015, approvato con DDR n. 72 del 13/05/2016, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché, per il solo esercizio 2017, delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a Beneficiario CENTRO EDILE A. PALLADIO - (Cod. Ente 1300 - C.F. 80014470241, Anagrafica 00036931) dal contributo concesso con decreto n. 72 del 13/05/2016, per la realizzazione del progetto cod. 1300/1/4/870/2015 (MOVE 41375) a valere sul Fondo Sociale Europeo - Sottosettore 3B3I1 - afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11, per un importo complessivo di Euro 10.894,99;
2. di rinviare, in sede di riaccertamento ordinario, la registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 10.894,99, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente al 31/12/2017, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
870/15	72/16	41375	5864/16	102350	U. 1.04.04.01.001	1.634,25	1.634,25
870/15	72/16	41375	5865/16	102351	U. 1.04.04.01.001	1.143,97	1.143,97
870/15	72/16	41375	5866/16	102434	U. 1.04.04.01.001	490,27	490,27
870/15	72/16	41375	968/17	102350	U. 1.04.04.01.001	3.813,25	3.813,25
870/15	72/16	41375	969/17	102434	U. 1.04.04.01.001	1.143,97	1.143,97
870/15	72/16	41375	670/17	102351	U. 1.04.04.01.001	2.669,28	2.669,28
Totali						**10.894,99**	**10.894,99**

3. di non dover procedere, limitatamente all'esercizio 2016, ad alcuna riduzione delle entrate a valere sui capitoli 100785/E - acc. n. 4194/16 e 100786/E - acc. n. 1495/16, in quanto il credito risulta già interamente riscosso
4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, per la sola annualità 2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori obbligazioni verso il Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

   ♦ Capitolo 100785 - Acc.to 205/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 3.813,25;

- Capitolo 100786 - Acc.to 206/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 2.669,28;

5. di comunicare il presente provvedimento a CENTRO EDILE A. PALLADIO;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 143 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Regolamenti Comunitari UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" -Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1. "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. DGR n. 870 del 13/07/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Progetto 1300/1/2/870/2015 (MOVE 40649) - Beneficiario CENTRO EDILE A. PALLADIO - (cod. Ente 1300 - C.F. 80014470241, anagrafica 00036931) - CUP H39J15004640009. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di economie di spese e di minori entrate in relazione a residui attivi e passivi imputati agli esercizi 2016 e 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento accordato per il progetto cod.1300/1/2/870/2015 a titolarità CENTRO EDILE A. PALLADIO - cod. Ente 1300 - presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 870 del 13/07/2015, approvato con DDR n. 833 del 21/12/2015, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario e demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a Beneficiario CENTRO EDILE A. PALLADIO - (Cod. Ente 1300 - C.F. 80014470241, Anagrafica 00036931) dal contributo concesso con decreto n. 833 del 21/12/2015, per la realizzazione del progetto cod. 1300/1/2/870/2015 (MOVE 40649) a valere sul Fondo Sociale Europeo - Sottosettore 3B3I1 - afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11, per un importo complessivo di Euro 10.895,01;
2. di rinviare, in sede di riaccertamento ordinario, la registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 10.895,01, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente al 31/12/2017, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
870/15	833/15	40649	4957/16	102350	U. 1.04.04.01.001	4.085,63	4.085,63
870/15	833/15	40649	4961/16	102434	U. 1.04.04.01.001	1.225,69	1.225,69
870/15	833/15	40649	4989/16	102351	U. 1.04.04.01.001	2.859,94	2.859,94
870/15	833/15	40649	766/17	102350	U. 1.04.04.01.001	1.361,88	1.361,88
870/15	833/15	40649	769/17	102434	U. 1.04.04.01.001	408,56	408,56
870/15	833/15	40649	773/17	102351	U. 1.04.04.01.001	953,31	953,31
Totali						**10.895,01**	**10.895,01**

3. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori obbligazioni verso il Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

   - Capitolo 100785 - Acc.to 1222/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 4.085,63;
   - Capitolo 100786 - Acc.to 1223/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 2.859,94;
   - Capitolo 100785 - Acc.to 124/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 1.361,88;
   - Capitolo 100786 - Acc.to 125/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 953,31;

4. di comunicare il presente provvedimento a CENTRO EDILE A. PALLADIO;
5. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 145 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Regolamenti Comunitari UE nn. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse 3 - OCCUPABILITA' - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1 "Aleternaza Scuola-Lavoro - Itinerari di conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. DGR n. 870 del 13/07/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 1004/1/17/780/2015 (MOVE 40370), CUP H17G16000020009 a titolarità C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004 - C.F. 93005260299 - Anagrafica 00067604). Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 della registrazione contabile di enonomie di spese e delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento accordato per il progetto cod. 1004/1/17/870/2015 a titolarità C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL - cod. Ente 1004 - presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 870 del 13/07/2015, approvato con DDR n. 72 del 13/05/2016, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario. Demanda, inoltre, la registrazione contabile di economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, nonché, per il solo esercizio 2017, delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a Beneficiario C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (cod. ente 1004 - C.F. 93005260299 - Anagrafica 00067604) dal contributo concesso con decreto n. 72 del 13/05/2016, per la realizzazione del progetto cod. 1004/1/17/870/2015 (MOVE 41370) a valere sul Fondo Sociale Europeo - Sottosettore 3B3I1 - afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Asse 3 "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Obiettivo Specifico 11, per un importo complessivo di Euro 8.070,40;
2. di rinviare, in sede di riaccertamento ordinario, la registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 8..070,40, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente al 31/12/2017, come da tabella seguente:

Tabella 1: economie su impegni esercizi 2016 e 2017 da eseguirsi in sede di R.O. al 31/12/2017

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
870/15	72/16	41370	5861/16	102350	012 U. 1.04.03.99.999	1.210,56	1.210,56
870/15	72/16	41370	5862/16	102351	012 U. 1.04.03.99.999	847,39	847,39
870/15	72/16	41370	5863/16	102434	012 U. 1.04.03.99.999	363,17	363,17
870/15	72/16	41370	965/17	102350	012 U. 1.04.03.99.999	2.824,64	2.824,64
870/15	72/16	41370	966/17	102351	012 U. 1.04.03.99.999	1.977,25	1.977,25
870/15	72/16	41370	967/17	102434	012 U. 1.04.03.99.999	847,39	847,39
Totali						**8.070,40**	**8.070,40**

3. di non dover procedere, limitatamente all'esercizio 2016, ad alcuna riduzione delle entrate a valere sui capitoli 100785/E - acc. n. 1494/16 e 100786/E - acc. n. 1495/16, in quanto il credito risulta già interamente riscosso

4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, per la sola annualità 2017, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori obbligazioni verso il Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

    - Capitolo 100785 - Acc.to 205/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 2.824,64;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 206/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 1.977,25;

5. di comunicare il presente provvedimento a C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 147 del 14 marzo 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i - DGR n. 949 del 22/06/2016 - "Settore Restauro - Anno 2016" - Progetto 44-3-949-2016 (MOVE 43395), a titolarità ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44 - C.F. 02552190247 - Anagrafica 00110508) - Sottosettore 3B1F1 - CUP H19D16002320009. Decreto n. 167 del 05/09/2016. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto 44-3-949-2016 (MOVE 43395), a titolarità ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44 - C.F. 02552190247 - Anagrafica 00110508).

Il Direttore

VISTO il provvedimento n. 949 del 22 giugno 2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, prevedendo uno stanziamento di Euro 2.500.000,00 per l'Asse 1 Occupabilità - Obiettivo specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 167 del 05/09/2016, con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione alla suddetta DGR n. 949/16, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

RILEVATO che tra i progetti presentati ed approvati figura il progetto 44-3-949-2016 (MOVE 43395), a titolarità ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44 - C.F. 02552190247 - Anagrafica 00110508), finanziato per complessivi Euro 102.759,00;

PRESO ATTO che l'Ente beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto idonee polizze fideiussorie nn. M12230295 e M11991167 di ITAS MUTUA, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e in particolare alla restituzione degli acconti;

CONSIDERATO che all'ente beneficiario ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA sono stati corrisposti acconti a valere sul progetto 44-3-949-2016 per complessivi Euro 97.563,00;

VERIFICATO che, con racc. A/R prot. reg.le n. 64110 del 19/02/2018, il beneficiario ha presentato richiesta di saldo, relativa al progetto sopra indicato, per un contributo pubblico complessivo pari ad Euro 93.102,00, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 4.461,00 a titolo di capitale;

ATTESO che, l'ente beneficiario ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA, con bolletta regionale n. 0006408 del 09/02/2018, ha provveduto alla restituzione della somma complessiva di Euro 4.461,00, riferita alla quota erogata in eccesso sul progetto cod. 50-1-823-2016;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 4.461,00, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione del rendiconto, vantato nei confronti di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44 - C.F. 02552190247 - Anagrafica 00110508), per il progetto 44-3-949-2016, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.230,50 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 1.561,35 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 669,15 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione

esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 4.461,00, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a titolo di capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44 - C.F. 02552190247 - Anagrafica 00110508), per il progetto cod. 44-3-949-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di acconto e il contributo richiesto a rendiconto, trasmesso con racc. A/R prot. reg.le n. 64110 del 19/02/2018, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 2.230,50 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 1.561,35 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 669,15 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che la somma di Euro 4.461,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
5. di comunicare il presente provvedimento a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 148 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 4 - Priorità d'investimento 8.v - Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - DGR n. 38 del 19/01/2016 - "Più competenti più competitive - La formazione continua per le aziende venete" - Modalità a sportello - DDR n. 527 del 29/04/2016 (Sportello 1). Progetto 4057-2-38-2016 (MOVE 42020), a titolarità JOB SELECT SRL (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H99D16000900009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto cod. 4057-2-38-2016 (MOVE 42020), a titolarità JOB SELECT SRL (cod. ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento per competenza di Euro 1.300,00, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a titolo di quota capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di JOB SELECT SRL (cod. ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925), per il progetto cod. 4057-2-38-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di anticipazione e il contributo richiesto a rendiconto, trasmesso con pec prot. reg.le n. 35199 del 30/01/2018, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 650,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
   - Euro 455,00 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
   - Euro 195,00 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che la somma di Euro 1.300,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di quota capitale;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
5. di comunicare il presente provvedimento a "JOB SELECT SRL";
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 188 del 22 marzo 2018

POR F.S.E. Veneto 2014-2020, DGR 2121/2015. Progetto 2120-30-2121-2015 "E-Commerce in the cloud; studio giuridico di una relazione funzionale" dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Proroga conclusione del progetto e fissazione nuovo termine di conclusione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si proroga la conclusione del progetto 2120-30-2121-2015 al 25 maggio 2018, termine entro cui concludere il progetto stesso per congedo parentale dell'assegnista.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare per i motivi indicati in premessa il progetto di ricerca 2120-30-2121-2015 "e-Commerce in the Cloud; studio giuridico di una relazione funzionale" dell'Università Cà Foscari di Venezia, fissando al 25 maggio 2018 la data di conclusione del progetto stesso;
2. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368208)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 197 del 27 marzo 2018

Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e il Servizio Nazionale di Valutazione INVALSI per la partecipazione della formazione professionale iniziale alle rilevazioni nazionali INVALSI. (L. n. 845/78). Revoca del finanziamento e conseguente disimpegno nei confronti dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Anagrafica 00155988 CF 9200045582). Registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., afferenti l'esercizio 2016, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, coerentemente con quanto esposto nella nota del Direttore della Sezione Formazione prot. reg.le n. 147372 del 07/04/2014, dispone, nei confronti dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Anagrafica 00155988), la revoca del finanziamento e la contestuale registrazione contabile di economie, afferenti l'esercizio 2016, di spesa da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre, per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta revoca a carico dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Anagrafica 00155988 - CF 9200045582), del contributo pubblico in precedenza concesso per l'estensione delle rilevazioni nazionali INVALSI alla formazione professionale iniziale, di cui alla DGR n. 414 del 10.04.2013;
2. di provvedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 14.447,40, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

DGR	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
414/13	338/13	6015/16 (ex 1138/13 e 3340/15)	72040	001 1 04 01 01 002	14.447,40	14.447,40

4. di comunicare il presente provvedimento all'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione INVALSI;
5. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 244 del 05 aprile 2018

Esecuzione della DGR n. 125 del 07/02/2018 - Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione di un concorso per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti del Veneto frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e i corsi di Istruzione e Formazione presso gli Istituti Professionali di Stato e gli Organismi di Formazione Accreditati, sul tema: "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma". L.R. 13 aprile 2001, n. 11 artt. 137-138. Modifica del regolamento.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica il regolamento relativo al concorso per studenti del Veneto sul tema "*Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma*" approvato con DGR n. 125 del 07/02/2018 rimuovendo il vincolo sul numero massimo di elaborati con cui ogni istituzione scolastica o scuola di formazione può partecipare al concorso.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di modificare il regolamento di cui all'Allegato B alla DGR n. 125 del 07/02/2017 rimuovendo il limite massimo di elaborati con cui ogni istituzione scolastica/scuola di formazione professionale può partecipare al concorso;
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 269 del 06 aprile 2018

DGR 1654 del 21 ottobre 2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di Alta Formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e le crisi aziendali - Liquidazione di spesa ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Atto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, nel rispetto delle previsioni di cui alla DGR 1654 del 21/10/2016, esaudite le necessarie attività istruttorie e di verifica, autorizza l'emissione della liquidazione di spesa di Euro 50.000,00 a favore del beneficiario "Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale", in relazione al contributo assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla stessa DGR 1654/16.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di provvedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla liquidazione di Euro 50.000,00, a carico del capitolo 072040 "*Trasferimenti per Attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - Art. 112, L.R. 30/12/2016, n.30 - L.R. 31/03/2017, n.8)*", impegno 1435/17 - Art. 013 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", codice p.d.c. 1.04.04.01.001, a favore di "Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale", C.F. 02645700242, a saldo del contributo assegnato con DDR 453 del 06/12/2016;
2. di dare atto della verifica effettuata in relazione alle attività di cui alla DGR 1654/16, stante il verbale della Direzione Formazione e Istruzione, **Allegato A** al presente provvedimento, al fine di procedere all'erogazione del contributo finanziato con DDR 453 del 06/12/2016;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
4. di comunicare il presente Decreto all'Ente Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale;
5. di pubblicare il presente decreto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 285 del 13 aprile 2018

Formazione Iniziale annualità 2015/2016 - DGR n. 874 del 13/7/2015 - Progetto 2191/1/2/874/2015 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., già Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, di crediti verso la Regione del Veneto, per effetto di atto di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso - Pignorante T. P. - C.F. (Omissis) - R.G. Es. 4284/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Atto, si recepisce l'ordinanza di assegnazione di credito emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Treviso, provvedendo pertanto a disporre il pagamento di crediti, vantati da Accademia Formazione Lavoro s.r.l. verso la Regione del Veneto, al creditore pignoratizio T. P. - C.F. (*Omissis*).

Il Direttore

PREMESSO CHE

- Con DGR 874 del 13 luglio 2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi a interventi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere;
- Con i decreti nn. 1577 del 07/09/2015 e 2153 del 11/11/2015 è stato concesso a favore di Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl, ora "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", un finanziamento pubblico per complessivi Euro 85.965,00 per il progetto 2191/1/2/874/2015;
- Con il decreto n.1224 del 13/12/2017 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha formalizzato la resa del conto per lo stesso progetto 2191/1/2/874/2015, accertando una spesa ammissibile per un importo pari ad Euro 78.658,47;
- A carico del soggetto "Accademia Formazione Lavoro s.r.l." insiste un atto di pignoramento presso terzi avviato dal sig. Z. L. D., R.E. 4284/2015, nel quale sono intervenuti alcuni ulteriori creditori dell'Ente, tra i quali la Sig.ra T. P., C.F. (*Omissis*);
- La quota assegnata dal G.O.T. nel giudizio di cui al R.G. Es. n. 4284/2015 a favore della medesima

Sig.ra T. P., C.F. (*Omissis*), ammonta ad Euro 1.594,09;

- Alla data del presente provvedimento, a valere sul sopra citato DDR 1224/2017, sussistono disponibilità liquidabili, al netto di erogazioni già disposte, pari ad Euro 56.267,56;

VISTI

- Il Decreto Ingiuntivo n. 10/2016 del 08/01/2016, R.G. n. 2253/2015, con il quale il Giudice del Tribunale di Treviso ingiunge a Impresa Sociale Accademia la Parigina s.r.l., ora Accademia Formazione Lavoro s.r.l., C.F. 01863370266, il pagamento della somma di Euro 2.372,00 a favore della Sig.ra T. P.;
- L'ordinanza di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso datata 09/03/2018 e notificata in data 12/03/2018, come da prot. reg.le 93290, con la quale il G.O.T. ha ordinato alla Regione del Veneto, a seguito di intervento del creditore T. P. nella procedura esecutiva R.G. Es. 4284/2015, di pagare alla medesima la somma di Euro 1.594,09;

RITENUTO PERTANTO

- di prendere atto che, a seguito del provvedimento di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso, le somme originariamente dovute ad "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", C.F. 01863370266, per l'importo di complessivi **Euro 1.594,09**, debbano essere liquidate a favore del creditore Sig.ra T. P., C.F. (*Omissis*), a valere sui seguenti impegni di spesa:

Tabella 1: Liquidazione a favore T. P. per impegni di spesa

Progetto	Atto di Impegno	Capitolo	Impegno	Decreto a saldo	Importo in Liquidazione
2191/1/2/874/2015	1577/2015 - 968/2016	072019	6748/16	1224/17	1.594,09
Totale a pagare					**1.594,09**

- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020";

decreta

1. di provvedere, per i motivi e secondo le modalità rappresentate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla liquidazione a carico degli impegni di cui alla tabella esposta in premessa, a valere sul capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76) "del bilancio regionale 2015, Art. 012 "*trasferimenti correnti a altre imprese*", cod. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999, della somma complessiva di **Euro 1.594,09**, a favore di T. P., C.F. (*Omissis*);
2. di dare atto che il terzo erogatore Regione del Veneto è esonerato dall'obbligo di operare la ritenuta d'acconto come da attestazione del creditore pignoratizio pervenuta ai sensi art. 47 e 76 del DPR 445/2000, nota prot. reg.le 115811 del 27/03/2018, conformemente alle indicazioni della Circolare Agenzia delle Entrate n. 8/E del 02/03/2011;
3. di comunicare il presente provvedimento all'Ente "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.";
4. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
5. di comunicare il presente provvedimento allo Studio Avv. Zanatta Cinzia di Conegliano (TV);
6. di pubblicare il presente provvedimento per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 286 del 13 aprile 2018

Formazione Iniziale annualità 2015/2016 - DGR n. 874 del 13/7/2015 - Progetto 2191/1/2/874/2015 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., già Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, di crediti verso la Regione del Veneto, per effetto di atto di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso - creditore Z. D. - C.F. (Omissis) - R.G. Es. 4284/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Atto, si recepisce l'ordinanza di assegnazione di credito emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Treviso, provvedendo pertanto a disporre il pagamento di crediti, vantati da Accademia Formazione Lavoro s.r.l. verso la Regione del Veneto, al creditore Z. D. - C.F. (*Omissis*), intervenuto nella procedura esecutiva di pignoramento presso terzi R.G. Es. 4284/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- Con DGR 874 del 13 luglio 2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi a interventi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere;
- Con i decreti nn. 1577 del 07/09/2015 e 2153 del 11/11/2015 è stato concesso a favore di Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl, ora "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", un finanziamento pubblico per complessivi Euro 85.965,00 per il progetto 2191/1/2/874/2015;
- Con il decreto n.1224 del 13/12/2017 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha formalizzato la resa del conto per lo stesso progetto 2191/1/2/874/2015, accertando una spesa ammissibile per un importo pari ad Euro 78.658,47;
- A carico del soggetto "Accademia Formazione Lavoro s.r.l." insiste una procedura di pignoramento presso terzi avviata dal sig. Z. L. D., R.E. 4284/2015, nel quale sono intervenuti alcuni ulteriori creditori dell'Ente, tra i quali la Sig.ra Z. D. - C.F. (*Omissis*);
- La quota assegnata dal G.O.T. nel giudizio di cui al R.G. Es. n. 4284/2015 a favore della medesima

Sig.ra Z. D. - C.F. (*Omissis*), ammonta ad Euro 15.643,06;

- Alla data del presente provvedimento, a valere sul sopra citato DDR 1224/2017, sussistono disponibilità liquidabili, al netto di erogazioni già disposte, pari ad Euro 54.673,47;

VISTI

- L'ordinanza di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso datata 09/03/2018 e notificata in data 22/03/2018, come da prot. reg.le 110663, con la quale il G.O.T. ha ordinato alla Regione del Veneto, a seguito di intervento del creditore Z. D. nella procedura esecutiva R.G. Es. 4284/2015, di pagare alla medesima la somma di Euro 15.643,06;

RITENUTO PERTANTO

- di prendere atto che, a seguito del provvedimento di assegnazione di credito del Tribunale di Treviso, le somme originariamente dovute ad "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", C.F. 01863370266, per l'importo di complessivi **Euro 15.643,06**, debbano essere liquidate a favore del creditore Sig.ra Z. D. - C.F. (*Omissis*), a valere sui seguenti impegni di spesa:

Tabella 1: Liquidazione a favore Z. D. per impegni di spesa

Progetto	Atto di Impegno	Capitolo	Impegno	Decreto a saldo	Importo in Liquidazione
2191/1/2/874/2015	1577/2015 - 968/2016	072019	6748/16	1224/17	15.643,06
Totale a pagare					**15.643,06**

- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020";

decreta

1. di provvedere, per i motivi e secondo le modalità rappresentate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla liquidazione a carico degli impegni di cui alla tabella esposta in premessa, a valere sul capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76) "del bilancio regionale 2015, Art. 012 "*trasferimenti correnti a altre imprese*", cod. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999, della somma complessiva di **Euro 15.643,06**, a favore di Z. D. - C.F. (*Omissis*);
2. di dare atto che il terzo erogatore Regione del Veneto è tenuto ad operare la ritenuta d'acconto sulla somma assegnata come da attestazione del creditore pignoratizio pervenuta ai sensi art. 47 e 76 del DPR 445/2000, nota prot. reg.le 127729 del 05/04/2018, conformemente alle indicazioni della Circolare Agenzia delle Entrate n. 8/E del 02/03/2011;
3. di comunicare il presente provvedimento all'Ente "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.";
4. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
5. di comunicare il presente provvedimento allo Studio Avv. Enrico Rosellini di Treviso;
6. di pubblicare il presente provvedimento per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 368467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 353 del 18 aprile 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e DGR n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di un ambito - Formazione Continua - per la sede operativa di Via della Provvidenza, 68 - Sarmeola 35030 RUBANO (PD) dell'Ente FORMIAMO IMPRESA SOCIALE SRL - codice ente n. 5133.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca l'accreditamento di un ambito - Formazione Continua - e si dispone la modifica dell'elenco regionale degli Organismi di formazione acreditati per la sede operativa di Via della Provvidenza, 68 - Sarmeola 35030 RUBANO (PD) dell'Ente FORMIAMO IMPRESA SOCIALE SRL - codice ente n. 5133. Nota Prot. Reg. n. 92781 del 12/03/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;

- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;

- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0605, l'Organismo di Formazione FORMIAMO IMPRESA SOCIALE SRL (codice fiscale 04771100288, codice Ente n. 5133), con sede legale in VIA MAZZINI, 89-SARMEOLA e sede operativa in VIA DELLA PROVVIDENZA, 68-SARMEOLA - 35030 RUBANO (PD), accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Formazione Continua;

- Visti gli esiti della verifica di audit di mantenimento dell'accreditamento del 20/10/2017 dalla quale è emersa la mancata erogazione di attività formative dall'ultimo audit per l'ambito Formazione Continua;

- Richiamata la DGR n. 2120/2015, Allegato B punto 3, secondo cui "al fine di dimostrare l'effettiva operatività dell'Odf nell'ambito della Formazione e/o dell'Orientamento, questi deve dimostrare l'effettivo utilizzo dell'accreditamento regionale, documentando di aver erogato almeno un'attività formativa, dal primo accreditamento o dall'ultima visita di audit, coerente con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accreditamento e con l'ambito di accreditamento. In caso di assenza dell'attività formativa sopra descritta verrà avviato il procedimento di revoca dell'accreditamento" e punto 4 b)-5 in base al quale si procede alla revoca di accreditamento "Qualora, in sede di verifica del mantenimento dei requisiti dell'accreditamento, l'OdF accreditato non abbia dato evidenza oggettiva di aver realizzato almeno un'attività formativa e/o orientativa, dalla data di iscrizione nell'elenco regionale o dalla data dell'ultima verifica di audit, coerente sia con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accreditamento, in fase di accreditamento sia con l'ambito di accreditamento";

- Vista la nota di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per l'ambito della Formazione Continua, prot. reg. n. 75844 del 27/02/2018, ai sensi del punto 3 all'All. B della DGR n. 2120/2015;

- Considerato che non è pervenuta nessuna memoria difensiva, entro i termini previsti dal procedimento citato, relativo alla revoca dell'accreditamento per l'ambito Formazione Continua;

- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento di revoca dell'accreditamento per l'ambito Formazione Continua avviato con la citata nota Prot. Reg. n. 75844 del 27/02/2018 con la cancellazione dell'ambito dall'elenco regionale ex L.R. n. 19/2002 con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Vista la DD.G.R. n. 2120/2015;

- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0605, cancellando l'ambito Formazione Continua per la sede operativa di VIA DELLA PROVVIDENZA, 68-SARMEOLA - 35030 RUBANO (PD) restando invariato ogni altro dato dell'Organismo di Formazione FORMIAMO IMPRESA SOCIALE SRL (codice fiscale 04771100288, codice Ente n. 5133);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 368157)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 118 del 16 marzo 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Puttini Roberto e Stefano per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sorgente "Pantheon" ad uso irriguo in Comune di Verona loc. S. Maria in Stelle. Pos. n. D/12359.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di ricerca e concessione in data 21.10.2013 prot. G.C. 450833. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul bur n. 95 del 6.10.2017. Parere Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento prot. n. 115 del 19.1.2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21/10/2013 (prot. G.C. 450833) di Puttini Roberto e Stefano tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla sorgente Pantheon per medi e massimi moduli 0,02 (l/s 2) per un volume annuo di 3.456 mc^3, ad uso irriguo in Comune di Verona;

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 115 del 19.01.2018;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12525 del 04.10.2017 che dichiara che i terreni oggetto della domanda di concessione nel comune di Verona (VR) sono fuori dal perimetro di contribuenza consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento prot.n. 115 del 19.01.2018;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368158)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 119 del 16 marzo 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Righetti Cesare per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 7 mappale n. 195) in Comune di Pescantina (VR) in Via Trento ad uso irriguo antibrina (novembre - febbraio) e fertirrigazione (ottobre - marzo). Pratica n. D/12850.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di ricerca e concessione in data 24.1.2017 prot. n. 28500. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul bur n. 127 del 19.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24/01/2017 (prot. n. 28500) di Righetti Cesare, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0015 e massimi mod. 0,009 e un volume annuo di prelievo di m^3 388,88 ad uso irriguo fertirrigazione e medi e massimi mod. 0,053 e un volume annuo di prelievo di m^3 1.221,12 ad uso irriguo antibrina dal pozzo da infiggere sul foglio 7 mappale n. 195 in Comune di Pescantina (VR) in via Trento;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 127 del 29/12/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-503 del 9/1/2018 con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Pescantina foglio 7 mappali 192-193-194-195-196-197 sono serviti dalla rete irrigua consortile nel periodo irriguo 15 aprile - 15 ottobre;

VISTO il parere di massima ai sensi dell'art.95 del T.U. di Leggi 11.12.1933 n.1775, espresso in data 09/01/2018 n. 7513 dal Direttore Regionale dott. ing. M. Puiatti della Direzione Difesa del Suolo, U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, relativamente alle pertinenze comunali;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 234 del 05/02/2018. Tale parere ha fissato in 0,10 l/s la portata media calcolata sul volume di prelievo di 1.600,00 m^3/anno nel periodo di non fornitura consortile dal 15 ottobre a marzo;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Pescantina (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Pescantina (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368159)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 120 del 16 marzo 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Cipriani Dalia, Righetti Gianluigi, Giannantonio ed Elisabetta per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 15 mappale n. 810) in Comune di Pescantina (VR) in Via Sacco ad uso irriguo antibrina (novembre - febbraio) e fertirrigazione (ottobre - marzo). Pratica n. D/12861

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concessione 27.3.2017 prot. n. 122505. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul bur n. 18 del 23.2.2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 27/03/2017 (prot. n. 122505) di Cipriani Dalia e Altri, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi e massimi moduli 0,2343 (l/s 23,43) e un volume massimo annuo di 5.400,00 m^3 (utilizzo 8 ore - 8 interventi tra novembre e febbraio) ad uso irriguo antibrina e per medi moduli 0,0151 (l/s 1,51) e massimi moduli 0,0906 (l/s 9,06) e un volume massimo annuo di 1.304,64 m^3 (utilizzo 4 ore - 60 giorni al di fuori del periodo di fornitura da parte del Consorzio) ad uso irriguo fertirrigazione dal pozzo da infiggere sul foglio 15 mappale n. 810 in Comune di Pescantina (VR) in via Sacco;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 18 del 23/02/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1720 del 06/02/2018 con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Pescantina foglio 15 mappali 76-78-810 sono serviti dalla rete irrigua consortile nel periodo irriguo 15 aprile - 15 ottobre;

VISTO il parere di massima ai sensi dell'art.95 del T.U. di Leggi 11.12.1933 n.1775, espresso in data 20/02/2018 n. 65504 dal Direttore Regionale dott. ing. M. Puiatti della Direzione Difesa del Suolo, U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, relativamente alle pertinenze comunali;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 310 del 14/02/2018. Tale parere ha ribadito che il volume totale richiesto di 6.706,00 m^3/anno (1.306,00 m^3/anno ad uso fertirrigazione + 5.400,00 m^3/anno ad uso antibrina) sia erogato esclusivamente nel periodo di non fornitura consortile.

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Pescantina (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Pescantina (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368160)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 121 del 16 marzo 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Viviani Francesco e Andrea per variante sostanziale concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 55 mappale n. 57) in comune di Verona loc. San Cassan ad uso irriguo. Pratica n. D/12058.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Decreto di concessione di derivazione d'acqua pubblica n. 639 del 24.11.2014; Disciplinare d'uso della risorsa idrica prot. n. 459615 del 31.10.2014; Istanza di concessione di variante prot. n. 89471 del 6.3.2017; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione di derivazione d'acqua pubblica n. 639 del 24/11/2014 per il prelievo di medi mod. 0,015 e massimi mod. 0,003 e un volume annuo massimo di 3.110,40 m^3 ad uso irriguo di ettari 0,9466 di vigneto (fg. 55 mappali 57-58-976-977);

VISTA la domanda in data 06/03/2017 (prot. n. 89471) di Viviani Francesco e Andrea, tendente ad ottenere la variante sostanziale della concessione per derivare medi mod. 0,0159 e massimi mod. 0,0954 e un volume annuo massimo di 24.727,00 m^3 dal pozzo infisso sul foglio 55 mappale n. 57 ad uso irriguo di ettari 5,3219 di vigneto (fg. 55 mappali 54-55-56-175-286-287-317-180-57-58-976-977) in Comune di Verona (VR) in loc. San Cassan;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1084 del 01/02/2018 con la quale ha comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Verona foglio 55 mappali 54-55-56-175-286-287-317-180-57-58-976-977 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento, prot.n. 309 del 14/02/2018. Tale parere ha fissato in 0,34 l/s la portata media concedibile in periodo irriguo calcolata sul volume pari a 5.320,00 m^3/anno in luogo dei 24.727,00 richiesti con l'istanza sopracitata;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368161)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 122 del 16 marzo 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Cordioli Lorenzo, Giuseppe e Marta per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 70 mappale n. 3)ad uso antibrina in comune di Villafranca. Pratica n. D/12779.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione in data 21.7.2016 (prot. G.C. 281557). Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 54 del 1.6.2017. Parere autorità di bacino distrettuale del fiume Po prot. n. 5553 del 7.9.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21/07/2016 (prot. G.C. 281557) di Cordioli Lorenzo,Giuseppe e Marta tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 70 mappale n. 3) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0197 (l/s 1,97) e massimi 0,1182 (l/s 11,82) per un volume annuo di 6.000 mc^3, ad uso irriguo di soccorso ed antibrina in Comune di Villafranca (VR);
VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 54 del 01 giugno 2017;
VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-10253 del 23.06.2017 che dichiara che esiste una rete irrigua consortile a servizio del terreno individuato catastalmente al comune di Sommacampagna foglio 70 mappali 3, 8, 9 e 315 e quindi l' istruttoria proseguirà solo per l' uso antibrina con un volume annuo massimo prelevabile di 1.244 mc^3;
VISTO il parere favorevole con condizioni del Autorità di bacino distrettuale del fiume Po prot.n. 5553 del 07.09.2017;
VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Villafranca (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Villafranca (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 368008)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 426 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "ARTVERONA"- 15^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 11 ottobre - 14 ottobre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ARTVERONA" - 15^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 11 ottobre - 14 ottobre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ARTVERONA" - 15^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 11 ottobre - 14 ottobre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018.

ArtVerona è la fiera d'arte moderna e contemporanea volta a promuovere il sistema dell'arte italiano a 360°- dalle gallerie, agli artisti, alle istituzioni - con una sensibile ricaduta sul territorio.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "ARTVERONA" - 15^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 11 ottobre - 14 ottobre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368012)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 427 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "COSMOBIKE SHOW" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 settembre - 9 settembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "COSMOBIKE SHOW" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 settembre - 9 settembre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "COSMOBIKE SHOW" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 settembre - 9 settembre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018.

Tale manifestazione ha come finalità principale la promozione e valorizzazione di quanto prodotto a livello mondiale nel mercato della bicicletta.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3136 e dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "COSMOBIKE SHOW" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 settembre - 9 settembre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 428 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "ELETTROEXPO" - 61^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 23 novembre - 24 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ELETTROEXPO" - 61^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 23 novembre - 24 novembre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ELETTROEXPO" - 61^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 23 novembre - 24 novembre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018.

La manifestazione si propone di promuovere e valorizzare quanto prodotto nei settori dell'informatica, elettronica e radiantismo.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "ELETTROEXPO" - 61^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 23 novembre - 24 novembre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368621)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 429 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "ENOLITECH" - 22^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ENOLITECH" - 22^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ENOLITECH" - 22^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018.

Tale manifestazione ha come finalità principale la promozione e valorizzazione di macchinari, attrezzature, accessori e nuove tecnologie per rendere più efficiente la filiera produttiva del vino e dell'olio.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3136 e dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "ENOLITECH" - 22^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 430 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "FIERACAVALLI" - 121^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 novembre - 10 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FIERACAVALLI" - 121^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 novembre - 10 novembre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FIERACAVALLI" - 121^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 novembre - 10 novembre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018.

Fieracavalli rappresenta una delle manifestazioni di riferimento nel panorama equestre internazionale, una rassegna nella quale la passione per il mondo del cavallo si unisce con lo sport, il business, il territorio e l'intrattenimento.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "FIERACAVALLI" - 121^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 novembre - 10 novembre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 431 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "JOB & ORIENTA" - 29^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 28 novembre - 30 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "JOB & ORIENTA" - 29^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 28 novembre - 30 novembre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "JOB & ORIENTA" - 29^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 28 novembre - 30 novembre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018.

Job & Orienta è il più grande salone nazionale sull'orientamento scuola, formazione e lavoro. La manifestazione si pone come luogo di incontro privilegiato tra il visitatore e il mondo del lavoro, della scuola e della formazione, con informazioni ed eventi utili all'orientamento dei giovani.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da VERONAFIERE SPA. in data 06 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "JOB & ORIENTA" - 29^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 28 novembre - 30 novembre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368004)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 432 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "MARMOMAC" - 54^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 25 settembre - 28 settembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MARMOMAC" - 54^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 25 settembre - 28 settembre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MARMOMAC" - 54^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 25 settembre - 28 settembre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018.

Marmomac è la manifestazione leader mondiale per l'industria del settore litico e ne rappresenta l'intera filiera, dai prodotti grezzi ai semilavorati e finiti, dai macchinari e le tecnologie per la lavorazione alle possibili applicazioni della pietra nell'architettura e nel design.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "MARMOMAC" - 54^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 25 settembre - 28 settembre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 433 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "SOL&AGRIFOOD" - 6^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "SOL&AGRIFOOD" - 6^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "SOL&AGRIFOOD" - 6^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018.

Tale manifestazione ha come finalità principale la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso contatti diretti tra i produttori, gli operatori di settore e visitatori, al fine di valorizzare, anche attraverso degustazioni, educational e cooking show, le peculiarità dei prodotti esposti.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3136 e dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "SOL&AGRIFOOD" - 6^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 7 aprile - 10 aprile 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368006)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 434 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "VERONA LEGEND CARS" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 3 maggio - 5 maggio 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VERONA LEGEND CARS" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 3 maggio - 5 maggio 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VERONA LEGEND CARS" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 3 maggio - 5 maggio 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018.

Tale manifestazione è dedicata agli appassionati di auto d'epoca ed ha lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico ad esse correlato.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3136 e dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "VERONA LEGEND CARS" - 5^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 3 maggio - 5 maggio 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368007)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 435 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS" - 62^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 10 maggio - 12 maggio 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS" - 62^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 10 maggio - 12 maggio 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS" - 62^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 10 maggio - 12 maggio 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018.

Tale manifestazione ha come finalità la promozione e commercializzazione di minerali, fossili, pietre preziose, pietre dure e lavorati.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3136 e dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 6 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS" - 62^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 10 maggio - 12 maggio 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368009)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 436 del 10 aprile 2018

Manifestazione fieristica: "VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP" - 63^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 22 novembre - 24 novembre 2019. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP" - 63^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 22 novembre - 24 novembre 2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2019, con deliberazione n. 1747 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP" - 63^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 22 novembre - 24 novembre 2019, relativamente alla istanza presentata da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018.

Tale manifestazione ha come finalità la promozione e commercializzazione di minerali, fossili, pietre preziose, pietre dure e lavorati.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 24 del 20 giugno 2017 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1747/2017 "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche annualità 2019", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 600 dell'8 maggio 2017 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il D.D.R. n. 24 del 20 giugno 2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 7 novembre 2017, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2019;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Veronafiere S.p.A. in data 06 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Veronafiere S.p.A.:

   "VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP" - 63^ edizione - anno 2019 - Verona (VR) 22 novembre - 24 novembre 2019;

2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 367996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 437 del 10 aprile 2018

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2144 kW e potenza termica immessa pari a 5126 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della ditta FAVINI S.r.l. in Via Alcide De Gasperi n. 26 a Rossano Veneto (VI). Ditta proponente FAVINI S.r.l. D. Lgs 152/2006 - L.R. 11/2001

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di gas metano.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La società FAVINI S.r.l., con sede legale e stabilimento in via De Gasperi n. 26 a Rossano Veneto (VI), ha presentato istanza di autorizzazione, assunta al protocollo regionale con n. 431468 del 16/10/2017, per la costruzione ed esercizio presso il proprio stabilimento di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica.

Il codice NACE relativo all'attività aziendale è 17.12 - fabbricazione carta e cartone, presso lo stabilimento vengono prodotte carte speciali grafiche con ingenti consumi di energia termica ed elettrica e scopo dell'iniziativa è di sopperire, almeno parzialmente, alle esigenze energetiche.

L'impianto in progetto si compone essenzialmente di un motore a quattro tempi a ciclo otto, accoppiato ad un generatore sincrono, per la produzione di 2.144 KW elettrici; dal sistema di recupero calore sul circuito di raffreddamento motore e sulla linea fumi vengono complessivamente prodotti 2.338 kWt, a fronte di una potenza termica nominale di 5.126 kW, con un rendimento complessivo pari a 87,4%.

L'impianto è alimentato a metano con una portata pari a 513 Nm^3/h.

L'impianto è dotato di aerotermi, collocati sul tetto del container motore, per l'eventuale dissipazione dell'energia termica del secondo stadio aftercooler e delle camicie motore.

I gas combusti, con la cessione di energia termica al sistema di recupero, passano da una temperatura di circa 450 °C a circa 120 °C e saranno emessi in atmosfera con una portata di 16.000 Nm^3/h con O_2 al 15% tramite un camino contrassegnato con il numero 141, con un'altezza dal piano campagna di 15,7 metri, previo passaggio nella marmitta silenziatrice e nel catalizzatore ossidante per l'abbattimento del monossido di carbonio nonché degli idrocarburi incombusti, il contenimento degli ossidi di azoto è affidato al sistema di regolazione della combustione.

Viene previsto il funzionamento in continuo della centrale per circa 7.770 h/anno, con un carico medio di processo del 93%, il minimo tecnico dell'impianto corrisponde al 50% della potenza nominale.

La nuova centrale cogenerativa sarà ospitata in un container insonorizzato collocato all'interno dell'area di stabilimento in prossimità della centrale termica, su platea esistente in calcestruzzo con dimensioni di metri 19 x 8,2.

Per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, l'art. 269 del D. Lgs 152/2006 prevede l'indizione da parte dell'autorità competente, di una Conferenza di Servizi come disciplinata dall'art. 14 e seguenti della legge n. 241/90.

L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, individua la Giunta regionale quale autorità competente per i rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11/07/2006 ha fornito i primi indirizzi per la corretta applicazione.

In accordo con quanto sopra detto e in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, con nota protocollo regionale n. 525450 del 15/12/2017 indirizzata a Comune di Rossano Veneto, Provincia di Vicenza e Dipartimento ARPAV di Vicenza, è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della

legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016 per la sopra indicata richiesta di autorizzazione, prescrivendo alle amministrazioni coinvolte nel procedimento sia il termine per la richiesta di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, sia il termine entro il quale rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

Con nota prot. n. 543062 del 29.12.2017, è stato chiesto da Regione Veneto - U.O. Tutela dell'Atmosfera - alla ditta FAVINI S.r.l., di sostituire la dichiarazione acquisita, relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo le disposizioni della DGR n. 1400 del 29/08/17 vigente dal primo ottobre 2017 e di sostituire altresì l'acquisita perizia giurata previsionale relativa alle emissioni, che risultava carente.

Il Comune di Rossano Veneto con nota assunta al protocollo regionale n. 38454 del 31/01/2018 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.

Il Dipartimento ARPAV di Vicenza con nota assunta al protocollo regionale n. 34452 del 29/01/2018 ha espresso il proprio parere proponendo alcune prescrizioni relative agli aspetti di competenza.

La Ditta, con nota assunta al protocollo regionale n. 34308 del 29/01/2018, ha trasmesso le integrazioni richieste, tuttavia essendo state riscontrate alcune incongruenze nella perizia previsionale, la Ditta ha provveduto a sostituirla con trasmissione prot. 119911 del 29/03/2018, fornendo al contempo alcuni dati relativamente al futuro esercizio dell'impianto.

Si segnala inoltre che con DGRV n. 1949 del 22/11/2011 era stata rilasciata alla Ditta l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, nel medesimo sito, di un impianto per la produzione di 3,8 MW elettrici.

La Ditta, con nota assunta al protocollo regionale n. 116766 del 27/03/18, nell'affermare che non procederà a realizzare tale impianto, ha dichiarato di rinunciare all'autorizzazione sopraccitata.

Sulla scorta degli elaborati progettuali indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ritenuto che gli atti di assenso e le relative condizioni e prescrizioni indicate dalle suindicate amministrazioni possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza e dato atto altresì che la mancata comunicazione della provincia di Vicenza della propria determinazione, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241 equivale ad assenso, viste le conclusione dell'Istruttoria Tecnica n. 01/2018 del 29/03/2018 con la quale è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di incidenza ambientale per l'intervento e vista l'istruttoria espletata dagli uffici regionali completa delle prescrizioni proposte dagli uffici stessi e dall'ARPAV, riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento, la struttura competente - U.O. Tutela dell'Atmosfera ritiene conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona come sopra indetta e svolta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 11.07.2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1400 del 29.08.2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, la Ditta FAVINI S.r.l., con sede legale e stabilimento in Rossano Veneto (VI), via A. De Gasperi 26, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da 2.144 KW alimentato a gas naturale, conformemente agli elaborati progettuali di cui all'**Allegato A** al

presente atto, nel rispetto delle prescrizioni espresse dalla struttura procedente e dall'ARPAV nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

3. di revocare l'autorizzazione rilasciata con DGRV n. 1949 del 22/11/2011;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Ambiente - Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla ditta FAVINI Srl, al Comune di Rossano Veneto, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 437 del 10 aprile 2018

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2144 kW e potenza termica immessa pari a 5126 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della ditta FAVINI S.r.l. in Via Alcide De Gasperi n. 26 a Rossano Veneto (VI)

Ditta proponente FAVINI S.r.l.

D. Lgs 152/2006 - L.R. 11/2001

ELENCO ELABORATI

1.	Istanza di autorizzazione	prot. 431468 del 16/10/17;
2.	Relazione tecnica	prot. 431468 del 16/10/17;
3.	Relazione previsionale impatto acustico	prot. 431468 del 16/10/17;
4.	Perizia previsionale emissioni (sostitutiva)	prot. 119911 del 29/03/18;
5.	Schema di flusso	prot. 431468 del 16/10/17;
6.	Schema elettrico unifilare	prot. 431468 del 16/10/17;
7.	Planimetria stabilimento con individuazione dei punti di emissione	prot. 431468 del 16/10/17;
8.	Lay out impianto	prot. 431468 del 16/10/17;
9.	Lay out generale	prot. 431468 del 16/10/17;
10.	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza	prot. 34308 del 29/01/18;
11.	Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale	prot. 34308 del 29/01/18.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 437 del 10 aprile 2018

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2144 kW e potenza termica immessa pari a 5126 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della ditta FAVINI S.r.l. in Via Alcide De Gasperi n. 26 a Rossano Veneto (VI)

Ditta proponente FAVINI S.r.l.

D. Lgs 152/2006 - L.R. 11/2001

PRESCRIZIONI

1) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO_X espressi come NO_2	95 mg/Nm^3	1,52 kg/h
CO	37,5 mg/Nm^3	0,60 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm^3	0,01 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

2) Vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodica analitica concordata con ARPAV, entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno, le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto, vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione del catalizzatore;
3) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
4) I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008;
5) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06);
6) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
7) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrivere di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;
8) RIFIUTI - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

9) CAMPI ELETTROMAGNETICI - Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003;
10) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
11) MESSA IN ESERCIZIO - La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, all'A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza con un anticipo di almeno quindici giorni;
12) MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi tre;
13) RUMORE - Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione);
14) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
15) DISMISSIONE IMPIANTO - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;
16) MODIFICHE - Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;
17) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
18) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile".

(Codice interno: 367995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 438 del 10 aprile 2018

Iniziative di informazione ambientale e servizi di allertamento alla popolazione in situazioni di emergenza, da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di iniziative tese ad ottimizzare l'azione di formazione ed informazione ambientale rivolta alla cittadinanza attraverso il canale web istituzionale e attivazione di un servizio di informazione/allertamento della popolazione in caso di situazioni di emergenza.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alcune competenze alle Regioni, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti. In particolare, a supporto di iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza sulle tematiche ambientali e svolgendo, nel contempo, un'azione di stimolo nei confronti dei cittadini per un maggior coinvolgimento e sensibilizzazione su argomenti di interesse collettivo come il rispetto dell'ambiente inteso nei suoi molteplici aspetti, è stato istituito nel Bilancio regionale apposito capitolo di spesa n. 100051*"Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*".

L'Educazione Ambientale, che non può prescindere da un'adeguata formazione in materia, è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio. La crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto, più ampio, di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, inteso come uno sviluppo che consenta la soddisfazione dei propri fabbisogni del presente senza compromettere alle generazioni future la possibilità di soddisfare i loro.

Peraltro, a fronte di reiterati anomali e devastanti eventi atmosferici verificatisi a livello planetario oltre che nel territorio regionale veneto, da un lato, e di una situazione geo-politica internazionale che, per alcuni aspetti, sembra voler disgiungere detti fenomeni da sprovveduti comportamenti antropici, dall'altro, appare di prioritaria importanza l'assunzione da parte dell'Amministrazione regionale di una netta presa di posizione prevedendo, oltre alla realizzazione di una serie di azioni formative ed informative su tematiche ambientali, su specificità territoriali regionali nonché su attività ed interventi realizzati in materia di ambiente, difesa del suolo e protezione civile, anche ed in via prioritaria, di un organico sistema di informazione e allertamento in grado di garantire alla cittadinanza un adeguato livello di conoscenza in relazione a situazioni di disagio o emergenziali che potrebbero potenzialmente compromettere la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, con particolare riferimento al territorio montano e alle criticità che lo caratterizzano.

In tale prospettiva è stata pertanto delineata, nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato all'Ambiente e alla Protezione Civile, la realizzazione delle seguenti iniziative, operativamente assegnate, in base alla specifica competenza, alla Direzione Ambiente (progetto 1.), alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale (progetti 2., 3. e 4.) e alla Direzione Difesa del Suolo (progetto 5.):

1. Notiziario dell'Ambiente Veneto - Realizzazione di un portale web dedicato all'ambiente, accessibile dal sito istituzionale della Regione, con pagine dedicate alle diverse discipline di competenza, dalla corretta gestione dei rifiuti, all'attività di controllo sulla qualità dell'aria, agli interventi attuati in materia di assetto idrogeologico e di difesa del suolo, nonché alle iniziative e alle comunicazioni istituzionali curate dalla Protezione Civile. Potranno essere consultate pagine tematiche con immagini e filmati costantemente implementati ed aggiornati oltre alla possibilità di attivare newsletter per gli utenti interessati. Per l'attivazione di questa iniziativa e la gestione per la corrente annualità, si prevede una spesa pari ad Euro 35.000,00;
2. Comunicazione istituzionale emergenze in montagna - Realizzazione di un progetto pilota di allertamento, informazione in tempo reale e comunicazione di emergenza in qualsiasi momento della giornata in previsione o durante gli eventi emergenziali che possono interessare i territori montani ed in particolare il Bellunese. Il D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018 pongono in capo al Servizio Nazionale della Protezione Civile, ed in particolar modo alle Regioni ed agli Enti locali, nell'ambito delle attività di prevenzione di protezione civile, l'allertamento e la comunicazione alla popolazione : in tale abito il progetto prevede la possibilità di attivare dei messaggi video che agevolino l'azione degli

amministratori locali nell'allertare ed informare la popolazione sulle situazioni di pericolo in corso. In questo contesto si prevede di utilizzare anche dei contenitori specifici finalizzati a far conoscere l'iniziativa e le informazioni ambientali e di protezione civile. Per l'attivazione di questa iniziativa e la gestione per la corrente annualità, si prevede una spesa pari ad Euro 35.000,00;

3. Comunicazione istituzionale, informazioni di Protezione Civile - Potenziamento degli strumenti di diffusione degli allertamenti di protezione civile mediante le principali reti televisive ed i social network. L'art. 17 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 pone in capo alle Regioni il sistema di allertamento di protezione civile mediante la rete dei Centri Funzionali Decentrati. E' opportuno che i messaggi di allertamento, ed i relativi avvisi, abbiano la maggiore diffusione possibile in modo tale da consentire all'intero territorio regionale di conoscere in anticipo i possibili eventi e, conseguentemente, di adottare i comportamenti più opportuni al fine di minimizzare le conseguenze negative. In tale contesto si intende attuare nuovi strumenti informativi anche attraverso inserti nell'ambito dei TG (p.es. di RAI3) e mediante l'attivazione di specifici account nei principali social network (Twitter, Facebook, ...) . Al fine di predisporre specifici prodotti grafici per una adeguata presentazione degli avvisi di criticità collegabili all'attuale procedura di allertamento del Centro Funzionale Decentrato e per la gestione dell'iniziativa per la corrente annualità, si prevede una spesa quantificabile in Euro 10.000,00;
4. Scuola Sicura Veneto 2018 - Prosecuzione del collaudato progetto Scuola Sicura Veneto. Con propria deliberazione 5 settembre 2017 n. 1433 è stato consolidato il progetto "Scuola Sicura Veneto" . Tale progetto , che mira alla diffusione della cultura e della conoscenza di protezione civile , con particolare riferimento alle scuole, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, si sviluppa attraverso un percorso didattico multidisciplinare basato su diversi modelli di intervento che spaziano dalla formazione degli insegnanti in materia di protezione civile, ad incontri con le scolaresche , a visite guidate delle stesse alle strutture di emergenza presenti sul territorio, alla predisposizione dei piani di sfollamento delle scuole, per finire con le esercitazioni sull'evacuazione degli edifici scolastici, simulando una particolare tipologia di evento che può essere suggerito in relazione ai più probabili rischi attesi a cui può essere sottoposto il territorio. Nell'anno 2018 si prevede di dare corso a 21 eventi su altrettanti istituti scolastici del territorio regionale. Per la realizzazione di tale progetto è prevista una spesa complessiva pari a 5.000,00 Euro finalizzata a coprire le piccole spese di gestione, comprensive della realizzazione di eventuali prodotti video fotografici finalizzati alla didattica ed alla diffusione delle attività di prevenzione della protezione civile.
5. Su e giù per la Regione: percorsi ambientali tra le bellezze del Veneto - Attivazione di un progetto teso a promuovere e diffondere la conoscenza di caratteristiche località montane e costiere venete evidenziando il collegamento tra la valorizzazione ambientale e paesaggistica dei diversi siti con un'adeguata azione istituzionale tesa a garantire la sicurezza e il controllo del dissesto idrogeologico degli stessi. Per lo sviluppo del progetto si ritiene adeguato prevedere una spesa pari ad Euro 13.000,00 per la predisposizione di contenuti informativi, immagini e filmati da diffondere successivamente tramite canali web istituzionali oltre che per l'organizzazione di incontri operativi sul tema;

Si reputa quindi opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente dell'individuazione, con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, su presentazione di idonei preventivi, di adeguato soggetto in grado di garantire l'ottimale fornitura del servizio di cui al punto 1., relativo alla realizzazione, e gestione per la corrente annualità, del Notiziario dell'Ambiente Veneto, portale web dedicato all'ambiente e all'assunzione del corrispondente impegno di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di Euro 35.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

Si reputa inoltre opportuno incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'individuazione, con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, su presentazione di idonei preventivi relativi ad all'acquisizione di servizi e/o materiali utili, di adeguati soggetti, in grado di garantire l'ottimale realizzazione delle iniziative sopra descritte ai punti 2., 3. e 4., rispettivamente: Comunicazione istituzionale emergenze in montagna, Comunicazione istituzionale, informazioni di Protezione Civile e Scuola Sicura Veneto 2018, e all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di Euro 50.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget.

Si reputa infine opportuno incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo dell'individuazione, con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, su presentazione di idonei preventivi, di adeguato soggetto in grado di garantire l'ottimale fornitura del servizio di cui al punto 5., relativo all'attuazione dell'iniziativa - Su e giù per la Regione: percorsi ambientali tra le bellezze del Veneto - che prevede la predisposizione di contenuti informativi, immagini e filmati da diffondere successivamente tramite canali web istituzionali al fine di promuovere caratteristiche località montane e costiere, oltre che l'organizzazione di incontri operativi sul tema, all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di Euro 13.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in

qualità di struttura titolare di budget.

Si ritiene che la spesa di cui alle iniziative sopra descritte ai punti 2. e 3., concernente la tipologia "pubblicità", di cui con il presente atto si prevede il successivo impegno, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. n. 1/2011, ai sensi degli artt. 2 e 17 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 2 "Codice della Protezione Civile", norma che pone in capo alla Regione gli obblighi di allertamento di protezione civile. Allertamento che, mediante i progetti sopra riportati, potrà risultare maggiormente efficace ampliando notevolmente i soggetti coinvolti .

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare la realizzazione delle iniziative descritte in premessa, che costituische parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 35.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Ambiente, sul cap. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, dando atto atto che la medesima Struttura intende procedere all'individuazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale perseguimento delle finalità descritte in premessa che consistono nella realizzazione dell'iniziativa denominata - Notiziario dell'Ambiente Veneto - un portale web dedicato all'ambiente accessibile tramite il sito istituzionale;
3. di determinare in Euro 50.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sul cap. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget, dando atto atto che la medesima Direzione Protezione Civile e Polizia Locale intende procedere all'individuazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale perseguimento delle finalità descritte in premessa che consistono nella realizzazione dei progetti afferenti la Protezione Civile e denominati rispettivamente: "Comunicazione istituzionale emergenze in montagna", "Comunicazione istituzionale, informazioni di Protezione Civile" e "Scuola Sicura Veneto 2018";
4. di determinare in Euro 13.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, sul cap. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget, dando atto atto che la medesima Direzione Difesa del Suolo intende procedere all'individuazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale realizzazione dell'iniziativa descritta in premessa e denominata "Su e giù per la Regione: percorsi ambientali tra le bellezze del Veneto" tesa alla promozione di caratteristiche località montane e costiere;
5. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione di quanto disposto al punto 2. del presente dispositivo;
6. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione di quanto disposto al punto 3 del presente dispositivo;
7. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione di quanto disposto al punto 4 del presente dispositivo;
8. di dare atto che le spese di cui ai punti ai punti 1., 4. e 5. del presente dispositivo, si prevede il successivo impegno, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che le spese di cui ai punti ai punti 2. e 3. del presente dispositivo, si prevede il successivo impegno, non sono soggette alle limitazioni di spesa di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

(Codice interno: 367994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 439 del 10 aprile 2018

Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero e di rifiuti. D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo I. Modifica della DGRV n. 1060 del 24.06.2014.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si apportano alcune modifiche alla DGRV n. 1060 del 24.06.2014, a seguito dell'evolversi delle conoscenze e dell'acquisizione di esperienze sul campo nell'ambito dei criteri ambientali da rispettare per la cessazione della qualifica dei rifiuti inerti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con DGRV n. 1060 del 24.06.2014, sono state definite le "*Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero di rifiuti. D.lgs. n. 152/2006, Parte IV, Titolo I*".

L'Allegato A del provvedimento, recante "Norme tecniche e ambientali per la produzione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti di recupero e di rifiuti tal quali", definisce condizioni operative e caratteristiche ambientali da rispettare per la cessazione della qualifica di rifiuto che, a seguito dell'esperienza acquisita dagli Uffici Regionali competenti in materia e degli esiti di controlli effettuati dall'Autorità Giudiziaria su "materiali" che esitano dal processo di recupero di alcune tipologie di rifiuti, devono essere ulteriormente precisate.

Invero, le attività istruttorie finalizzate al rilascio di Autorizzazioni integrate ambientali, relative alla produzione di aggregati legati e non legati e conglomerati cementizi a partire dai rifiuti, hanno consentito di verificare la necessità di chiarire le condizioni ambientali che devono essere rispettate da un rifiuto sottoposto ad attività di recupero per farne cessare la qualifica come tale, con particolare riferimento alla esecuzione del test di cessione da eseguirsi sull'aggregato riciclato, dopo l'aggiunta di leganti.

Si è avuta evidenza, infatti, che l'aggregato riciclato, che rispetta i limiti del test di cessione condotto secondo quanto indicato nell'Allegato 3 del D.M. 5.02.1998, dopo l'aggiunta del legante non rispetta più i limiti indicati nella Tabella di riferimento, rilasciando nell'ambiente concentrazioni di metalli pesanti superiori a tali limiti.

Quindi, stante l'impiego di tali prodotti nel campo dell'edilizia in particolare nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali e in generale nelle opere di costruzione, richiamati i requisiti di base delle opere di costruzione, di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 305/2011, sulla base di quanto sopra riferito, è necessario procedere ad una riformulazione di alcune procedure di controllo previste dall'Allegato A alla DGRV n. 1060 del 24.06.2014, punto 1. CAMPO DI APPLICAZIONE E PRINCIPI GENERALI, eliminando la frase a pagina 2/8 del predetto allegato che si riporta:

"*I "**prodotti di recupero**" sono classificati, in funzione della loro coesione e delle modalità di produzione, in:*

- *miscele non legate;*
- *miscele legate con legante idraulico o bituminoso.*

Dalle miscele legate con legante idraulico, sono escluse le miscele migliorate o stabilizzate a cemento così come definite dalla Norma UNI - EN 14227-10 poiché non classificabili in termini di resistenza a compressione o trazione a modulo elastico. Pertanto, gli aggregati per le miscele migliorate e stabilizzate a cemento, che non rientrano sono riconducibili all'accezione di miscele legate, devono essere conformi al test di cessione prima dell'aggiunta del legante idraulico"

sostituendola con la seguente:

*"I "**prodotti di recupero**" sono classificati, in funzione della loro coesione e delle modalità di produzione, in:*

- *miscele non legate;*
- *miscele "migliorate a calce e cemento", non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico;*
- *miscele legate con legante idraulico o bituminoso.*

Le miscele non legate e le "miscele migliorate" a calce e cemento, in quanto non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico, sono sempre sottoposte al test di cessione dopo l'aggiunta del legante idraulico."

Quanto al "Paragrafo 3. CONTROLLI - Punto 3.1 - **Controlli preliminari**" del più volte citato Allegato A alla DGRV n. 1060/2014, è necessario procedere ad una integrazione del testo, aggiungendo la frase:

"*Fermo restando i principi contenuti nel Regolamento (UE) n. 305/2011, (Marcature CE/DoP), si ricorda che:*

- *Le miscele non legate dovranno rispettare il test di cessione di cui all'All. 3 del DM 05.02.1998, le norme tecniche di riferimento UNI EN 13242 e UNI EN 13285 ed essere utilizzati direttamente tal quali senza aggiunta di leganti;*
- *Le miscele "migliorate a calce e cemento", non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico dovranno rispettare il test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05.02.1998 e le norma tecniche di riferimento UNI EN 14227,*

il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m^3."

Sulla base di quanto argomentato risulta pertanto necessario procedere alla modifica e alla contestuale sostituzione dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1060 del 24.06.2014, con l'Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i.;

VISTO la Tabella dell'Allegato 3 al DM 05.02.1998;

VISTO l'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1060 del 24.06.2014;

delibera

1. di modificare e sostituire l'Allegato A alla DGRV n. 1060 del 24.06.2014, con l'**Allegato A** al presente provvedimento, per le motivazioni indicate in premessa del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di confermare quanto contenuto nell'Allegato B alla DGRV n. 1060 del 24.06.2014, non oggetto di modifiche con il presente provvedimento
3. di dare atto che la presente deliberazione con comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 439 del 10 aprile 2018

NORME TECNICHE E AMBIENTALI PER LA PRODUZIONE E L'UTILIZZO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI DI "PRODOTTI DI RECUPERO" E DI "RIFIUTI TAL QUALI"

IL PRESENTE ALLEGATO A SOSTITUISCE L'ALLEGATO A ALLA DGR n. 1060 del 24.06.2014.

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E PRINCIPI GENERALI

Il presente allegato contiene le Norme Tecniche che costituiscono il riferimento per la definizione delle caratteristiche di determinati "***prodotti di recupero***" derivanti da attività di recupero di rifiuti non pericolosi ed utilizzabili nel settore delle costruzioni riferiti sia a lavori pubblici che privati.

Le Norme Tecniche riportate nel presente allegato si applicano a tutti i lavori pubblici e privati nelle seguenti fasi:

- programmazione e progettazione;
- capitolati speciali d'appalto;
- realizzazione;
- manutenzione (ampliamenti e/o ristrutturazioni).

Ai fini delle presenti Norme Tecniche si considerano:

a) "***prodotti di recupero***" i materiali (individuati come "*materie prime e/o prodotti ottenuti*" dall'allegato 1, suballegato 1 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i.) prodotti da impianti in cui sono svolte attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi abilitate ai sensi della Parte IV, Titolo I, Capo IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed operanti in regime semplificato o ordinario; ferme restando le autorizzazioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento.

b) "***rifiuti tal quali***" i rifiuti così come individuati nell'allegato1, suballegato1 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i. e non **ancora** sottoposti ad operazioni di recupero

Per la produzione dei "***prodotti di recupero***" vengono utilizzati:

- rifiuti non pericolosi *provenienti da attività di costruzione o demolizione*, prevalentemente costituiti da laterizi, murature, frammenti di conglomerati cementizi anche armati, rivestimenti e prodotti ceramici, scarti dell'industria di prefabbricazione di manufatti in calcestruzzo anche armato, frammenti di sovrastrutture stradali o ferroviarie, conglomerati bituminosi fresati a freddo, intonaci, allettamenti, etc. (al riguardo si vedano i contenuti della deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 28 agosto 2012 "*Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e L.R. 3/2000 e s.m.i.*");
- rifiuti non pericolosi *provenienti da processi artigianali/industriali*, costituiti da scorie di acciaieria, loppe d'altoforno, scarti del vetro e del cristallo, sabbie di fonderia, fanghi e polveri, etc.

Nella produzione dei "***prodotti di recupero***" possono essere utilizzati anche materiali naturali provenienti da cave o da altre attività di scavo (quali terre, sabbie, ghiaie, etc.).

I rifiuti ottenuti da lavori di costruzione e demolizione relativi ad opere e/o manufatti realizzati utilizzando cd. materie prime secondarie o rifiuti recuperabili in base a specifiche autorizzazioni, possono essere avviati ad ulteriori attività di recupero di rifiuti legittimate o autorizzate ai sensi della normativa vigente.

I "***prodotti di recupero***" sono classificati, in funzione della loro coesione e delle modalità di produzione, in:

- miscele non legate;
- miscele "migliorate a calce e cemento", non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico;
- miscele legate con legante idraulico o bituminoso.

Le miscele non legate e le "miscele migliorate" a calce e cemento, in quanto non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico, sono sempre sottoposte al test di cessione dopo l'aggiunta del legante idraulico.

I "***prodotti di recupero"*** *e i* "***rifiuti tal quali***", conformi alle presenti Norme Tecniche, possono essere utilizzati nelle seguenti opere:

- lavori di nuova costruzione e di manutenzione stradale;
- interventi di realizzazione e manutenzione in generale (riempimenti per la realizzazione di opere geotecniche di stabilizzazione e consolidamenti di versanti, consolidamenti di terreni, strati di fondazione, realizzazione di piazzali civili ed industriali, costruzioni edili, ecc.);
- recuperi ambientali (riempimenti, rimodellamenti, contenimenti e difesa del territorio, etc.)

e comunque come più specificatamente indicato negli Schemi 1 e 2 riportati in Appendice alla presente.

In generale, i materiali (***"prodotti di recupero"*** e "***rifiuti tal quali***") utilizzati devono essere conformi ai seguenti aspetti:

- idoneità all'utilizzo e commercializzazione dei materiali secondo il Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 "*che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio*" (marcatura CE/DoP) e la normativa nazionale di settore applicabile;
- prescrizioni applicabili di natura ambientale mutuate dalle norme tecniche riportate all'interno del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i. recante "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*", della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n.5205 "*Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203 e del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale)*".

In particolare i requisiti e le Norme **cogenti** e di riferimento sono riportate nelle parti seguenti e sono da applicarsi in relazione al tipo di prodotto, o al rifiuto, considerato ed all'utilizzo specifico. Per le Norme riportate prive di data, vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

I "***prodotti di recupero***" conformi alle specifiche delle presenti Norme Tecniche cessano la qualifica di rifiuto e si considerano prodotti a tutti gli effetti (Direttiva 2008/98/CE), possono essere movimentati, miscelati ecc. come una qualsiasi altra materia prima e come tali tenuti in deposito in funzione del successivo avvio all'utilizzo o della successiva commercializzazione. I "***prodotti di recupero***" possono divenire, a loro volta, materiali costituenti per la realizzazione di altri prodotti commerciali aventi caratteristiche idonee alle richieste della committenza e ai riferimenti di legge e alle norme tecniche, con particolare riferimento al test di cessione (ecocompatibilità) di cui al DM 05/02/98 e s.m.i..

Ferme restando le responsabilità previste dalle norme vigenti in capo ai soggetti che hanno competenza nelle varie fasi di realizzazione delle opere (pubbliche e private), di seguito si mettono in rilievo gli aspetti fondamentali relativi all'utilizzo dei "***prodotti di recupero***":

- il committente deve disporre che per le opere da realizzare sia ridotto il più possibile il ricorso ai materiali "*naturali*" ed incrementato il regolare utilizzo dei "***prodotti di recupero***";
- il progettista deve individuare il prodotto più idoneo da impiegare nella costruzione o manutenzione dell'opera e procedere con il corretto dimensionamento delle strutture **(ad es. sulla base delle caratteristiche geotecniche di portanza, delle condizioni di traffico, dei tipi di carico agenti sulla struttura, della durata prevista, etc.)**;
- il direttore dei lavori deve vigilare sulla conformità dei requisiti specificati mediante il regime di controlli nelle diverse fasi di qualifica preliminare, accettazione e controllo in corso d'opera e finale;
- l'impresa esecutrice deve procedere ad un'attenta qualifica dei materiali da utilizzare ed assicurare che le caratteristiche tecniche, prestazionali ed ambientali siano costantemente mantenute per tutta la durata delle forniture e delle lavorazioni;

– il fornitore/produttore deve garantire la qualità dei materiali prodotti, garantendo il rispetto delle prescrizioni autorizzative e delle normative tecniche applicabili.

2. REQUISITI ED ECOCOMPATIBILITA'

I rifiuti non pericolosi utilizzati per la produzione dei "***prodotti di recupero***" e **come** "***rifiuti tal quali***", devono corrispondere alle previsioni contenute nell'allegato 1, sub-allegato 1, al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativamente a: tipologia, codifica CER, provenienza e caratteristiche.

I "***prodotti di recupero***" devono corrispondere alle tipologie e caratteristiche previste, ai punti x.y.4 dell'allegato 1, sub-allegato 1, al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i.

Sui "***prodotti di recupero***" o "***rifiuti tal quali***", deve essere effettuata la verifica di rilascio di eventuali sostanze (test di cessione) secondo le Norme UNI 10802 (Allegato B) e UNI EN 12457-2 così come indicato negli "**Schemi 1 e 2**" riportati in appendice. I valori riscontrati per i parametri di riferimento devono essere conformi alle previsioni dell'Allegato 3 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i.

3. CONTROLLI

3.1 Controlli preliminari

Prima dell'impiego dei ***prodotti di recupero*** e/o dei ***rifiuti tal quali,*** l'impresa esecutrice dei lavori deve consegnare alla direzione lavori la documentazione tecnica relativa ai materiali che intende impiegare (come ad esempio le caratteristiche della miscela (*mix-design*) con le relative percentuali di dosaggio, le certificazioni, secondo le rispettive norme, dei singoli materiali costituenti) nella costruzione dell'opera, nonché le relative abilitazioni degli impianti di provenienza.

La qualifica ed accettazione dei materiali (***prodotti di recupero*** e/o ***rifiuti tal quali***) deve essere conforme ai requisiti di idoneità ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011 (Marcatura CE/DoP), se applicabile, ed ai requisiti specificati nelle presenti Norme Tecniche.

Dopo avere accertata la conformità ai requisiti richiesti, la direzione lavori procede con l'accettazione dei materiali che l'impresa intende impiegare.

In ogni caso l'impresa esecutrice dei lavori è tenuta a comunicare tempestivamente alla direzione lavori eventuali nuovi produttori o variazioni delle caratteristiche dei materiali per la nuova verifica di accettazione.

Fermo restando i principi contenuti nel Regolamento (UE) n. 305/2011, (Marcature CE/DoP), si ricorda che:

– Le miscele non legate dovranno rispettare il test di cessione di cui all'All. 3 del DM 05.02.1998, le norme tecniche di riferimento UNI EN 13242 e UNI EN 13285 ed essere utilizzati direttamente tal quali senza aggiunta di leganti;

– Le miscele "migliorate a calce e cemento", non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico dovranno rispettare il test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05.02.1998 e le norma tecniche di riferimento UNI EN 14227,

il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m^3.

3.2 Controlli in fase esecutiva

L'Impresa esecutrice dei lavori deve assicurare il mantenimento continuo delle caratteristiche dei materiali ***(prodotti di recupero e rifiuti tal quali)*** per tutta la durata delle forniture e delle lavorazioni.

E' cura della direzione lavori procedere con l'esecuzione di "*controlli in fase esecutiva*" per accertare la continua conformità dei materiali alle prescrizioni delle presenti Norme Tecniche.

Tali "*controlli in fase esecutiva*" delle caratteristiche tecniche e chimiche del materiale da collocare in opera, ove possibile, devono coincidere con i controlli periodici in produzione che il produttore deve effettuare secondo quanto previsto dalle Norme sui materiali indicate negli schemi "1"e"2" dell'allegato B, oltre che dalla specifica autorizzazione dell'impianto di produzione/recupero.

Per lo svolgimento dei controlli in fase esecutiva, si danno le seguenti indicazioni per ogni singola attività:

Prelievo: le modalità di prelievo dei campioni devono essere conformi alla normativa vigente. Il prelievo dei campioni deve essere accompagnato da apposito verbale di campionamento e deve sempre essere assicurato il principio della rappresentatività del materiale da sottoporre ad analisi. Il prelievo deve essere effettuato da personale tecnico specializzato e debitamente formato;

Campioni: i campioni dei materiali prelevati ai fini dei controlli in fase esecutiva vanno confezionati secondo le rispettive norme tecniche di prodotto;

Conservazione: i campioni devono essere conservati presso il laboratorio incaricato secondo le tempistiche definite dalle procedure interne di ogni laboratorio e/o dalla eventuale normativa/legislazione applicabile. Per i soli campioni relativi alle verifiche ambientali si richiede che essi siano conservati per un periodo di almeno sei mesi;

Identificazione: i campioni prelevati dalla direzione lavori, devono garantire il contraddittorio con l'impresa e/o il produttore/fornitore e devono essere identificati nei modi più adatti a garantirne l'autenticità e la conservazione;

Frequenza: la frequenza dei controlli in fase esecutiva è stabilita dalla normativa/legislazione applicabile e dalle autorizzazioni degli impianti. Per le miscele legate con legante idraulico, si prescrive in aggiunta che, al fine della verifica della classificazione della miscela in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico, venga eseguito almeno un campione ogni 3000 m^3 di produzione di miscela. Il valore del campione deve essere il risultato di almeno tre provini. Se un valore varia più del 20% dalla media, esso deve essere scartato e deve essere assunta come valore del campione la media degli altri valori. Tali valori devono essere verificati mediante prove sulla miscela prelevata all'impianto di produzione o al cantiere di utilizzo.

Si considerano già verificati ai fini dei "*controlli in fase esecutiva*" delle presenti Norme Tecniche, i materiali che sono oggetto di marcatura CE/DoP e/o prodotti con sistema di controllo del processo di fabbrica FPC (Factory Production Control, certificato o meno a seconda dell'utilizzo) secondo la rispettiva norma e/o legislazione di riferimento applicabile.

Sono fatti salvi tutti i controlli e le verifiche previste dal Progetto, dal Capitolato Speciale d'Appalto e/o dalla specifica legislazione/normativa di riferimento (es. D.M. 14/01/08).

Resta in ogni caso facoltà della direzione lavori di effettuare in corso d'opera ed in ogni fase delle singole lavorazioni, a sua discrezione, tutte le verifiche, prove e controlli, atti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori alle prescrizioni contrattuali.

4. SCHEMI

Nello "**Schema 1**", in allegato, sono elencati i ***prodotti di recupero*** con indicati, secondo i contenuti del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

1.a) la tipologia dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

1.b) la provenienza dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y.1 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

1.c) le caratteristiche dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y.2 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

1.d) le attività di recupero dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y.3 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

1.e) la descrizione dei prodotti di recupero (p.ti x.y.4 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

1.f) la necessità di effettuare il test di cessione sui prodotti di recupero (materie prime e/o prodotti ottenuti), tramite la dicitura "test di cessione [all. 3 - D.M. 5/2/98 e smi]";

1.g) le Norme Tecniche, cogenti e/o di riferimento, di conformità dei "***prodotti di recupero***", da applicarsi in funzione dello specifico utilizzo, per gli aspetti prestazionali;

1.h) le Norme tecniche, cogenti e/o di riferimento, di conformità degli aggregati/aggiunte che vanno a formare i "***prodotti di recupero***", da applicarsi in funzione dello specifico utilizzo;

1.i) i possibili impieghi nelle costruzioni (indicati con la lettera "X")

Al fine di una lettura corretta dello "**Schema 1**", si forniscono le seguenti indicazioni:

- lo schema va letto in senso orizzontale, per cui per ogni tipologia di rifiuto e scorrendo da sx a dx, si ha la successione di cui alle precedenti lettere da 1.a) ad 1.i);
- lo schema è suddiviso in quattro sezioni verticali: "*Rifiuti*", "*Prodotti di recupero*", "*Aggregati/Aggiunte*" ed "*Opere*". Tale suddivisione segue la successione logica del processo di recupero dei rifiuti: si parte dall'individuazione delle tipologie di appartenenza dei rifiuti considerati (sez. "*Rifiuti*"), si passa ai prodotti ottenibili dal loro recupero (sez. "***Prodotti di recupero***"), alle caratteristiche degli aggregati/aggiunte che vanno a formate detti prodotti (sez. "*Aggregati/Aggiunte*"), per finire alle opere in cui possono impiegarsi tali prodotti (sez. "*Opere*");
- le tipologie di rifiuti sono raggruppate per "***prodotto di recupero***" (miscele non legate; miscele "migliorate e calce e cemento" non classificabili come "miscele legate" in termini di resistenza a compressione e trazione a modulo elastico; miscele legate con legante idraulico o bituminoso come ad esempio: "*conglomerati cementizi*", "*conglomerati idraulici catalizzati*", "*conglomerati bituminosi*");
- per diverse tipologie di rifiuti sono possibili più "***prodotti di recupero***" e per ogni "***prodotto di recupero***" sono altresì possibili diversi impieghi/opere. Il produttore del "***prodotto di recupero***", in funzione dell'attività di recupero autorizzata, ha l'obbligo di caratterizzare/certificare il proprio ***"prodotto di recupero"*** secondo le norme indicate **in funzione dell'utilizzo previsto**.

Nello "**Schema 2**", in allegato, sono indicati i rifiuti che **in base al D.M. 5/2/98 e s.m.i.**, possono essere utilizzati "*tal quali*". Nella tabella, per ogni tipologia di rifiuto non pericoloso, **sono riportati**:

2.a) la tipologia dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

2.b) la provenienza dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y.1 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

2.c) le caratteristiche dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y.2 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.);

2.d) le attività di recupero dei rifiuti in ingresso (p.ti x.y.3 all.1-sub.1 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.), consistenti nell'utilizzo diretto del rifiuto tal quale (materiali non legati);

2.e) la necessità di effettuare il test di cessione sul "*rifiuto tal quale*" (indicata con la lettera "X");

2.f) le opere da realizzarsi con i "rifiuti tal quali" (indicate con la lettera "X");

2.g) le Norme/Specifiche tecniche, cogenti e/o di riferimento, di conformità dei rifiuti da applicarsi in funzione dello specifico utilizzo.

Al fine di una lettura corretta dello "**Schema 2**", si danno le seguenti indicazioni:

- lo schema è sviluppato in senso orizzontale, per cui per ogni tipologia di rifiuto e scorrendo da sx a dx, si ha la successione di cui alle precedenti lettere da 2.a) ad 2.g);
- lo schema è suddiviso in tre sezioni verticali: "*Rifiuti*", "*Opere*", "*Norme/specifiche tecniche di'utilizzo*". Tale suddivisione segue la successione logica del processo di recupero dei "*rifiuti tal quali*": si parte dall'individuazione delle tipologie di appartenenza dei rifiuti considerati (sez. "*Rifiuti*"), si passa alle opere in cui possono impiegarsi i "***rifiuti tal quali***" (sez. "*Opere*"), per finire alle Norme/Specifiche tecniche, cogenti e/o di riferimento, di conformità dei ***"rifiuti tal quali***" quando impiegati in tali opere;
- molte tipologie di rifiuti sono raggruppate per uniformità di utilizzo/opere da realizzarsi;
- per diverse tipologie di rifiuti sono possibili diversi impieghi/opere. Il rifiuto, in funzione dell'attività di recupero autorizzata, **deve essere caratterizzato/certificato** secondo le norme indicate **in funzione dell'utilizzo previsto**.

Si riportano di seguito tre esemplificazioni di lettura degli Schemi "1" e "2" dell'ALLEGATO B

ESEMPIO n. 1 relativo allo SCHEMA 1

Esemplificazione (per tip. 7.1 – allegato1-suballegato1 al D.M. 5/2/98 e smi):

Lo **Schema 1** per la sez. "*Rifiuti*" di cui alla tip. 7.1, è così strutturato:

RIFIUTI / D.M. 5/2/98 e s.m.i.			
Tipologie [p.ti x.y all.1-sub.1]	Provenienza [p.ti x.y.1 all.1-sub.1]	Caratteristiche[3] [p.ti x.y.2 all.1-sub.1]	Attività di recupero [p.ti x.y.3 all.1-sub.1]
7.1	7.1.1	7.1.2	7.1.3 a)

Limitatamente alla produzione di "*materie prime/prodotti*" tale sezione indica che per i rifiuti di cui alla tip. 7.1 purché conformi ai p.ti 7.1.1 e 7.1.2 rispettivamente per le voci "*provenienza*" e "*caratteristiche*", è ammissibile l' "*attività di recupero*" indicata alla lettera "*a*" di cui al p.to 7.1.3.

Si passa quindi alla sezione successiva.

La sezione "*Prodotti di recupero*" è così strutturata:

PRODOTTI DI RECUPERO (da confezionarsi con gli aggregati/aggiunte)			
Materie prime e/o prodotti ottenuti [p.ti x.y.4 all.1-sub1 del DM 5/2/98 e smi]			Materie prime e/o prodotti ottenuti [norme tecniche cogenti e/o di riferimento]
7.1.4	Materiali non legati	Test di cessione [all. 3 - DM 5/2/98 e smi]	Circ. MAT 5205/2005(*), UNI EN 13285 Circ. MAT 5205/2005(*)

Tale sezione indica che le "*materie prime/prodotti*" (p.to 7.1.4) ottenibili dallo svolgimento dell'attività di recupero di cui al p.to 7.1.3, appartengono solamente alla classe dei "*materiali non legati*" (quindi privi di qualsiasi tipologia di legante, sia esso idraulico che bituminoso) e devono sottostare al rispetto del test di cessione in allegato 3 al D.M. 5/2/98 e s.m.i.. Dal punto di vista fisico/meccanico, il "*prodotto di recupero*" ha due gruppi di norme (cogenti e/o di riferimento) ai quali poter rispondere in funzione dell'utilizzo (cfr. successiva sez. "Opere"):

1) Circolare MAT 5205/2005(*), UNI EN 13285;
2) Circolare MAT 5205/2005(*).

(*) Norme "*cogenti*"

Si passa quindi alla sezione successiva.

La sezione "*Aggregati/Aggiunte*" è così strutturata:

AGGREGATI/AGGIUNTE (che vanno a formare le materie prime e/o i prodotti)
Aggregati/Aggiunte [norme tecniche cogenti e/o di riferimento]
UNI EN 13242(*)
UNI EN 13242(*), UNI EN 12620(*), UNI EN 13055-1(*), UNI 8520-1, UNI 8520-2

Tale sezione indica le norme tecniche (cogenti e/o di riferimento) di conformità dei rifiuti lavorati, ed utilizzati come "*aggregati*" (come nel caso dell'esempio) e/o "*aggiunte*" nei "*prodotti di recupero*" di cui al p.to 7.1.4, in funzione del tipo di "*prodotto di recupero*" considerato.

Nel primo caso (prima riga), in cui per il "*prodotto di recupero*" sono applicabili la Circolare MAT 5205/2005 (cogente) e la UNI EN 13285 (di riferimento), l'aggregato deve essere conforme alla UNI EN 13242

Nel secondo caso (seconda riga), in cui il "*prodotto di recupero*" è conforme alla Circolare MAT 5205/2005, i riferimenti normativi per l'aggregato sono invece le norme: UNI EN 13242, UNI EN 12620, UNI EN 13055-1, UNI 8520-1 ed UNI 8520-2; tra tali norme (cogenti e di riferimento) si devono scegliere quelle applicabili alla tipologia di materiale che si intende produrre ed alla conseguente opera che si intende realizzare. Nel caso specifico, le possibilità sono:

a) UNI EN 13242(*), per gli aggregati per miscele non legate ed utilizzo come "*anticapillare*" e "*drenante*";
b) UNI EN 12620(*), UNI 8520-1 e UNI 8520-2, per gli "aggregati per calcestruzzo" [cfr. nota "6" Schema "1"];
c) UNI EN 12620(*), UNI EN 13055-1(*), UNI 8520-1 ed UNI 8520-2, per gli "*aggregati (leggeri) per calcestruzzo*".

(*) Norme "*cogenti*"

Si passa quindi alla sezione successiva.

La sezione "*Opere*" è così strutturata:

OPERE Tabella esempificativa e non esaustiva delle opere che possono realizzarsi con i prodotti dell'attività di recupero[4]																
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
-	-	X	X	X	-	X	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	X	-	X	-	X[6]	-	-	-	-	-	-	-

Tale sezione indica le opere che possono realizzarsi con le diverse tipologie di "*prodotti di recupero*" di cui al p.to 7.1.4 (da qui si riscontrano i due gruppi di norme indicate nella sez. "*Prodotti di recupero*").

In questa sezione si è cercato di abbinare per ogni tipologia di "opera", solo quei "*prodotti di recupero*" le cui caratteristiche sono coerenti con l'impiego. Ad esempio, un "*prodotto di recupero*" destinato alla realizzazione di "*fondazioni*" (colonna "3"), non può contemporaneamente possedere le medesime caratteristiche (es. granulometria) per l'utilizzo come "*drenante*" (colonna "8").

ESEMPIO n. 2 relativo allo "SCHEMA 1"
Esemplificazione (per tip. 7.25 – allegato1-suballegato1 al D.M. 5/2/98 e smi):

Lo "**Schema 1**" per la sez. "*Rifiuti*" di cui alla tip. 7.25, è così strutturato:

RIFIUTI / D.M. 5/2/98 e s.m.i.			
Tipologie [p.ti x.y all.1-sub.1]	Provenienza [p.ti x.y.1 all.1-sub.1]	Caratteristiche(3) [p.ti x.y.2 all.1-sub.1]	Attività di recupero [p.ti x.y.3 all.1-sub.1]
7.25	7.25.1	7.25.2	7.25.3 e)

Limitatamente alla produzione di "conglomerati cementizi" tale sezione indica che per i rifiuti di cui alla tip. 7.25, purché conformi ai p.ti 7.25.1 e 7.25.2 rispettivamente per le voci "*provenienza*" e "*caratteristiche*", è ammissibile l' "*attività di recupero*" indicata alla lettera "e" di cui al p.to 7.25.3.
Si passa quindi alla sezione successiva.

La sezione "Prodotti di recupero" è così strutturata:

PRODOTTI DI RECUPERO (da confezionarsi con gli aggregati/aggiunte)				
Materie prime e/o prodotti ottenuti [p.ti x.y.4 all.1-sub1 del DM 5/2/98 e smi]				Materie prime e/o prodotti ottenuti [norme tecniche cogenti e/o di riferimento]
7.25.4 e)	Conglomerati cementizi	Calcestruzzi	-/-	UNI EN 206-1, UNI 11104, DM 14/01/08(*)
		Malte	-/-	UNI EN 998-1(*); UNI EN 998-2(*)
		Miscele legate con legante idraulico	-/-	UNI EN 14227 parti 1 e 10

Tale sezione indica che le "*materie prime/prodotti*" [p.to 7.25.4 e)] ottenibili dallo svolgimento dell'attività di recupero di cui al p.to 7.25.3 e), appartengono solamente alla classe dei "*conglomerati cementizi*". In funzione della tipologia di prodotto, essa è divisa in: "*calcestruzzi*", "*malte*" e "*miscele legate con legante idraulico*". I "*prodotti di recupero*" hanno in questo caso tre gruppi di norme (cogenti e/o di riferimento) ai quali poter rispondere in funzione dello specifico utilizzo (cfr. successiva sez. "*Opere*"):
1) UNI EN 206-1, UNI 11104, D.M. 14/01/08(*);
2) UNI EN 998-1(*) ; UNI EN 998-2(*)
3) UNI EN 14227 parti 1 e 10
(*) Norme "*cogenti*"

Si passa quindi alla sezione successiva.
La sezione "*Aggregati/Aggiunte*" è così strutturata:

AGGREGATI/AGGIUNTE (che vanno a formare le materie prime e/o i prodotti)
Aggregati/Aggiunte [norme tecniche cogenti e/o di riferimento]
UNI EN 12620(*), UNI EN 13055-1(*), UNI 8520-1, UNI 8520-2, UNI EN 450-1(*)
UNI EN 13139(*); UNI EN 13055-1(*)
UNI EN 13242(*)

Tale sezione indica le norme tecniche (cogenti e/o di riferimento) applicabili ai rifiuti lavorati, ed utilizzati come "*aggregati*" e/o "*aggiunte*" nei "*prodotti di recupero*" di cui al p.to 7.25.4 e), in funzione del tipo di "*prodotto di recupero*" considerato.

Nel primo caso (prima riga), in cui per il "prodotto di recupero" è costituito da "*calcestruzzo*" conforme al DM 14.01.08(*) (cogente, per soli usi "*strutturali*") e/o alle UNI EN 206-1 e UNI 11104 (di riferimento), le norme applicabili per l'aggregato/aggiunte sono: UNI EN 12620(*), UNI 13055-1(*), UNI 8520-1, UNI 8520-2 ed UNI EN 450-1(*); tra tali norme (cogenti e di riferimento) si devono scegliere quelle applicabili alla tipologia di rifiuto lavorato che viene sottoposto a recupero, alla tipologia di materiale che si intende produrre ed alla conseguente opera che si intende realizzare. Nel caso specifico, le possibilità sono:
a) UNI EN 12620(*), UNI 8520-1 e UNI 8520-2 per gli "*aggregati per calcestruzzo*";
b) UNI EN 12620(*), UNI EN 13055-1(*), UNI 8520-1 e UNI 8520-2 per gli "*aggregati (leggeri) per calcestruzzo*";
c) UNI EN 450-1(*) per le "*aggiunte*" (ceneri volanti) per calcestruzzo.

Nel secondo caso (seconda riga), in cui per il "*prodotto di recupero*" è costituito da "*malte*" conformi alle UNI EN 988-1(*) e/o alla 988-2(*), le norme applicabili per l'aggregato sono: UNI EN 13139(*) ed UNI EN 13055-1(*); tra tali norme, si devono scegliere quelle applicabili alla tipologia di materiale che si intende produrre ed alla conseguente opera che si intende realizzare.

Nel terzo caso (terza riga), in cui per il "*prodotto di recupero*" è costituito da "*miscele legate con legante idraulico*" conformi alle UNI EN 14227 parti 1 e/o 10, la norma applicabile per l'aggregato è la UNI EN 13242(*).

(*) Norme "*cogenti*"

Si passa quindi alla sezione successiva.
La sezione "*Opere*" è così strutturata:

OPERE Tabella esempificativa e non esaustiva delle opere che possono realizzarsi con i prodotti dell'attività di recupero[4]																
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-
-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-
-	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-

Tale sezione indica le opere che possono realizzarsi con le diverse tipologie di "*prodotti di recupero*" di cui al p.to 7.25.4 e) (da qui si riscontrano i tre gruppi di norme indicati nella sez. "*Prodotti di recupero*").
In questa sezione si è cercato di abbinare per ogni tipologia di "opera", solo quei "*prodotti di recupero*" le cui caratteristiche sono coerenti con l'impiego.

ESEMPIO n. 3 relativo allo "SCHEMA 2"
Esemplificazione (per tip. 7.1):

Lo "**Schema 2**" per la sez. "*Rifiuti*" di cui alla tip. 7.1, è così strutturata:

RIFIUTI / DM 5/2/98 e smi				
Tipologie [p.ti x.y all.1-sub.1]	Provenienza [p.ti x.y.1 all.1-sub.1]	Caratteristiche[2] [p.ti x.y.2 all.1-sub.1]	Attività di recupero [p.ti x.y.3 all.1-sub.1] Utilizzo diretto del rifiuto tal quale [materiali non legati]	Test di cessione[3] [all. 3]
7.1,7.2	7.1.1,7.2.1	7.1.2, 7.2.2	7.1.3 c), 7.2.3 f)	x
				x
			7.1.3 b) ,7.2.3 e)	x

Tale sezione indica che per i rifiuti di cui alla tip. 7.1 dell'allegato1-suballegato1 al D.M. 5/2/98 e smi, purché conformi ai p.ti 7.1.1 e 7.1.2 per le voci "*provenienza*" e "*caratteristiche*" e limitatamente all'utilizzo "*tal quale*" dei rifiuti, sono possibili le "*attività di recupero*" indicate alle lettere "*c*" e "*b*" di cui al p.to 7.1.3. Per entrambe le attività indicate, è richiesto il rispetto del test di cessione in allegato 3 al D.M. 5/2/98 e smi sul "*rifiuto tal quale*".

Si passa quindi alla sezione successiva.
La sezione "*Opere*" è così strutturata:

OPERE (da realizzarsi con i rifiuti tal quali)[4]										
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
X	X	-	-	X	X	-	X	-	-	-
-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-

Tale sezione indica le opere che possono realizzarsi con i rifiuti "*tal quali*" di cui alla tipologia 7.1, nelle attività di recupero indicate al p.to 7.1.3 [lettere "*c*" (prime due righe) e "*b*" (terza riga)].
In questa sezione si è cercato di suddividere le varie "*opere*" in funzione delle "*Specifiche tecniche di utilizzo*" dei relativi materiali da costruzione.

Si passa quindi alla sezione successiva.
La sezione "*Norme/specifiche tecniche di utilizzo*" è così strutturata:

Norme/specifiche tecniche di utilizzo [cogenti e/o di riferimento]
UNI EN 13285, UNI EN 13242[*]
Specifiche di capitolato e/o di progetto
Specifiche di capitolato e/o di progetto

[*] Norme "*cogenti*"

Tale sezione riporta le specifiche norme tecniche (cogenti e/o di riferimento) di settore per i "*rifiuti tal quali*" quando gli stessi vengono utilizzati come "*aggregati*" per le "*opere*" indicate nella "*sezione*" precedente. Nel caso di utilizzi in cui non esiste una norma tecnica di riferimento, si è lasciata l'indicazione di riferirsi alle specifiche tecniche di capitolato e/o di progetto.

(Codice interno: 367993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 440 del 10 aprile 2018

Classificazione del nuovo punto n. 580 di captazione delle acque in laguna di Venezia, al fine dell'utilizzabilità delle acque negli stabilimenti ittici (art. 80 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

[Acque]

Note per la trasparenza:
A seguito di campionamenti condotti dall'ARPAV, viene approvata la classificazione del nuovo punto n. 580 di captazione di acque lagunari ai sensi dell'art.80 del D.Lgs. 152/2006, ai fini dell'utilizzabilità in stabilimenti per la lavorazione dei prodotti della pesca del comune di Chioggia, secondo quanto stabilito con DGR n. 3906/2005, previo parere favorevole espresso dal competente Servizio dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, distretto di Chioggia, sulla qualità dell'acqua al punto d'uso, in attuazione del D.Lgs. 31/2001 (salvo i parametri caratteristici dell'acqua di mare).

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

In attuazione della L.15 marzo 1997, n. 59 e dell'art. 114 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 con il quale sono state conferite alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, con deliberazione n. 3906 del 13 dicembre 2005 la Giunta regionale ha autorizzato gli stabilimenti di lavorazione dei prodotti della pesca in possesso di riconoscimento CE, in via provvisoria e secondo determinate prescrizioni, all'utilizzo delle acque salmastre della laguna di Venezia. In particolare, si è subordinato il giudizio di utilizzabilità alla classificazione delle acque grezze - ossia prima di qualsiasi trattamento - almeno nella categoria A3, ex art.80 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che prevede, per la loro utilizzazione, un preventivo "trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione".

L'acqua utilizzata viene pertanto captata dalla laguna e resa idonea all'utilizzo attraverso impianti di depurazione, affinazione, disinfezione; ciò consente di non dover riprodurre artificialmente la percentuale di salinità dell'acqua e secondariamente di poter sfruttare la composizione in microelementi presente nell'habitat naturale del mollusco. In questo modo si assicura che siano mantenute inalterate le proprietà del prodotto appena pescato.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2217 del 6 novembre 2012 è stata approvata la classificazione, proposta dall'ARPAV, delle acque della laguna di Venezia destinate all'utilizzo da parte degli stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici. Tale classificazione, successivamente, è stata integrata mediante la D.G.R. n. 780 del 27 maggio 2014.

Con nota del 01 settembre 2016, pervenuta in Regione Veneto il 19 settembre 2016 prot. 351918, la ditta BluPesca richiedeva alla Direzione Regionale Geologia e Georisorse di classificare le acque in corrispondenza di un nuovo punto indicato dalla ditta medesima, nelle immediate vicinanze dell'attuale presa di attingimento. E' stato verificato dagli uffici tecnici regionali che il nuovo punto era necessario, in quanto i punti di monitoraggio già esistenti erano eccessivamente distanti dal punto di attingimento e non avrebbero quindi soddisfatto il requisito fondamentale di prossimità all'opera di presa.

Il nuovo punto, avente le seguenti coordinate WGS 84 Lat Nord 45°13'03" e Long Est 12°16'23", si trova ubicato nel canale lagunare Lombardo interno. A questo punto è stato assegnato il codice 580.

Con nota del 28 settembre 2016, prot. 366688, la Direzione Regionale Difesa del Suolo invitava la Direzione Tecnica di ARPAV a dar corso all'attività di monitoraggio per la durata minima di 12 mesi come stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006, parte terza, allegato 2, nel punto richiesto, con gli oneri per il monitoraggio a carico del richiedente.

L'ARPAV con nota prot. n. 10990 del 02 febbraio 2018 (prot. arrivo Regionale n. 43004 del 05 febbraio 2018) ha quindi trasmesso alla Regione Veneto gli esiti delle proprie analisi sul nuovo punto di indagine, denominato 580. Lo stesso è stato monitorato da ARPAV mediante 12 campioni nel periodo da dicembre 2016 a novembre 2017 e il documento riportato in **Allegato A,** parte integrante della presente deliberazione, riporta i risultati registrati e la relativa classificazione. Tutti i campioni sono risultati di esito favorevole, vale a dire con valori nei limiti previsti per la categoria A3, sulla base dei requisiti e criteri di valutazione stabiliti dalla normativa in materia di qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Pertanto il punto n. 580 è da ritenersi conforme alla categoria A3 di cui alla tabella 1/A - allegato 2 - del D.Lgs. n. 152/2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 3906 del 13 dicembre 2005;

VISTA la L.15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 114;

VISTA la DGR n. 2217 del 6 novembre 2012;

VISTA la DGR n. 780 del 27 maggio 2014;

VISTI i DD.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la nota ARPAV prot. n. 10990 del 02 febbraio 2018;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare la classificazione, proposta dall'ARPAV, riportata in **Allegato A,** parte integrante della presente deliberazione, del punto 580 (canale Lombardo interno) in laguna di Venezia, ai fini dell'utilizzo dell'acqua da parte degli stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici;
2. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo alla trasmissione del presente atto alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, nonché all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Distretto di Chioggia per i provvedimenti di competenza ai sensi del D.Lgs n. 31/2001 e relative linee guida regionali e per l'eventuale parziale modifica dalla DGR n. 3906 del 13 dicembre 2005 per gli aspetti riguardanti l'autorizzazione definitiva al prelievo delle acque grezze di laguna per utilizzo negli stabilimenti di lavorazione di prodotti ittici;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 440 del 10 aprile 2018**

ARPAV AOO UNICA

Padova, 02/02/2018

Ricevuta

Protocollo generale

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 1 di 17

Numero di protocollo: 2018 - 0010990 / U **Del**: 02/02/2018

Destinatario: Dirigente responsabile Direzione Difesa del Suolo Regione Veneto

Indirizzo: Calle Priuli Cannaregio 99, **Città** : VENEZIA (VE), **CAP**: 30121

Oggetto: Proposta di classificazione di un nuovo punto di captazione delle acque im laguna di Venezia per l'utilizzo da parte di stabilimenti di lavorazione dei prodotto ittici ai sensi del D.Lgs. 152/2006 parte terza sez. A - ditta Blupesca.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: DT - Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari

Smistato a:

L'impiegato addetto
PORPORINO LAURA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Documento generato automaticamente dal sistema informatico del ARPAV AOO UNICA ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 2 di 17

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Acque marine e lagunari

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Padova, 0 2 FEB. 2018 Cl.: X.00.00

Trasmissione via PEC

Al Dirigente Responsabile
della Direzione Difesa del Suolo
della Regione del Veneto – Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 Venezia
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

p.c. ULSS14 – Dipartimento di Prevenzione
Servizio Veterinario
Riviera Caboto – 230019 Chioggia (VE)
asl14@pecveneto.it

Oggetto: Proposta di classificazione di un nuovo punto di captazione delle acque in laguna di Venezia per l'utilizzo da parte di stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici ai sensi del D.Lgs 152/2006 parte terza, all. 2 sez. A – ditta Blupesca.

Con la presente si trasmette, per il seguito di competenza, l'allegata relazione ARPAV ad oggetto "Proposta di classificazione di un nuovo punto di captazione delle acque in laguna di Venezia per l'utilizzo da parte di stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici, sulla base dei dati del monitoraggio attuato da ARPAV nel periodo dicembre 2016 – novembre 2017, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (parte terza, allegato 2, sezione A)".

Restando a disposizione per ogni eventuale necessità di chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Tecnico
Ing. Carlo Terrabujo

Allegati come indicato nel testo

Responsabile di istruttoria: Daniele Bon
Responsabile di procedimento: Paolo Parati

Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015

Servizio Osservatorio Acque marine e lagunari
Via Rezzonico, 41 35131 Padova Italia
Tel. +39 049 7393726-727 e-mail: oaa@arpa.veneto.it

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 3 di 17

RELAZIONE

Proposta di classificazione di un nuovo punto di captazione delle acque in laguna di Venezia per l'utilizzo da parte di stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici, sulla base dei dati del monitoraggio attuato da ARPAV nel periodo dicembre 2016 - novembre 2017, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (parte terza, allegato 2 - sezione A)

A cura di:

Direzione Tecnica

Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari

Padova, gennaio 2018

SOMMARIO

1.	**Introduzione**	pag. 3
2.	**Normativa**	pag. 4
2.1	Ubicazione delle stazioni di campionamento	pag. 4
2.2	Frequenza minima dei campionamenti	pag. 4
2.3	Parametri da determinare	pag. 4
2.4	Criteri per la classificazione delle acque	pag. 4
3.	**Piano di monitoraggio**	pag. 5
3.1	Numero dei punti di campionamento	pag. 5
3.2	Frequenza dei campionamenti	pag. 5
3.3	Periodo di campionamento	pag. 5
3.4	Numero totale di campioni per punto	pag. 5
3.5	Modalità di prelievo, di conservazione e di trasporto dei campioni	pag. 5
3.6	Parametri da indagare e relativi metodi di misura	pag. 5
3.7	Struttura deputata alla predisposizione del calendario dei campionamenti, all'esecuzione dei campionamenti e al conferimento dei campioni al laboratorio di analisi	pag. 5
3.8	Struttura deputata all'esecuzione delle analisi, all'inserimento dei dati nel sistema Lims e all'invio mensile dei rapporti di prova alle Strutture della Regione interessate	pag. 5
3.9	Struttura deputata all'aggiornamento di Sirav relativamente all'anagrafica dei nuovi punti di campionamento e alla predisposizione di una proposta di classificazione	pag. 5
4.	**Risultati del monitoraggio**	pag. 5
5.	**Considerazioni conclusive**	pag. 6

Allegati:

1)	***Allegato 1*** – Requisiti di qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	pag. 7
2)	***Allegato 2*** – Mappa dei punti di captazione per l'utilizzo degli stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici	pag. 9
3)	***Allegato 3*** – Risultati del monitoraggio svolto alla stazione 580 nel periodo dicembre 2016 - novembre 2017	pag. 10

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 4 di 17

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 5 di 17

1. Introduzione

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3906 del 13 dicembre 2005, recante "Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.531: Attuazione Direttiva 91/493/CE che stabilisce le norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca. Disciplina igienico sanitaria riguardante gli attingimenti di acqua salmastra dalla Laguna di Venezia, a scopo alimentare, in stabilimenti ittici riconosciuti", sono state autorizzate, in via provvisoria, gli stabilimenti di lavorazione dei prodotti della pesca, in possesso di riconoscimento CE, all'utilizzo delle acque salmastre dalle Laguna di Venezia, secondo determinate prescrizioni, tra le quali l'obbligo della classificazione almeno in categoria A3 di cui alla tabella 1/A, allegato 2, del D.L.gs. n. 152/2006 − caratteristiche di qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, che prevede per la loro utilizzazione un preventivo trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione.

Con lo stesso provvedimento è stato demandato al Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, sentito il Dirigente Regionale della Direzione Geologia e Georisorse, di provvedere all'emanazione di eventuali atti integrativi o di modifica, relativi al tema in argomento.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 3 del 18 gennaio 2010 sono state classificate, in via provvisoria, le acque della laguna veneta relativamente a 5 siti individuati su un totale di 6 in esame e precisamente i siti ubicati nei canali lagunari Novissimo, San Domenico interno, San Domenico esterno, Fossetta e Lombardo (stazioni aventi codici rispettivamente 500-510-520-540-550), sulla base dei risultati del monitoraggio svolto da ARPAV nel periodo marzo 2008-febbraio 2009.

Un successivo monitoraggio svolto sempre da ARPAV nel periodo luglio-novembre 2011 sulle acque di dette stazioni si è reso necessario per addivenire, in via definitiva, ad una loro classificazione almeno in categoria A3.

Il sito (laguna Lusenzo stazione con codice 530) classificato, in via provvisoria, come non conforme alla classe A3, è stato opportunamente spostato come punto di controllo e quindi assoggettato a nuovo monitoraggio da parte di ARPAV nel periodo giugno 2011-maggio 2012 per essere definitivamente classificato almeno in categoria A3 (tabella 1/A, Sezione A, colonna A3 dell'allegato 2 alla parte III – Sez. II, del D.L.gs. n. 152/2006)

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2217 del 6 novembre 2012 sono state pertanto classificate le acque grezze della laguna di Venezia, relativamente alle zone di cui sopra, come conformi almeno in classe A3 al loro utilizzo negli stabilimenti di lavorazione di prodotti ittici, previo trattamento e previo parere favorevole espresso dal competente Servizio dell'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia sulla qualità dell'acqua al punto d'uso, in attuazione del D.Lgs, n. 31/2001 (salvo i parametri caratteristici dell'acqua di mare), fermo restando gli esiti dei successivi periodici controlli analitici di legge.

Sono risultate quindi conformi per le finalità di cui sopra le seguenti acque della laguna di Venezia:
- canale Novissimo – in corrispondenza della staz. 500 avente coordinate geografiche WGS 84 - Latitudine Nord 45°13'19,20" e Longitudine Est 12°12'38,40'';
- canale San Domenico interno (tratto a nord) - in corrispondenza della staz. 510 avente coordinate geografiche WGS 84 - Latitudine Nord 45°13'16,51" e Longitudine Est 12°16'58,11'';
- canale San Domenico esterno (tratto a nord) - in corrispondenza della staz. 520 avente coordinate geografiche WGS 84 - Latitudine Nord 45°13'11,76" e Longitudine Est 12°17'02,04'';

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 6 di 17

- Laguna di Lusenzo - in corrispondenza della nuova staz. 530 avente coordinate geografiche WGS 84 - Latitudine Nord 45°12'41,10" e Longitudine Est 12°16'29,80'';
- canale Fossetta - in corrispondenza della staz. 540 avente coordinate geografiche WGS 84 - Latitudine Nord 45°11'43,71" e Longitudine Est 12°16'45,37'';
- canale Lombardo - in corrispondenza della staz. 550 avente coordinate geografiche WGS 84 - Latitudine Nord 45°11'06,24" e Longitudine Est 12°16'16,55''.

Con nota del 4 dicembre 2012, la ditta Padana Pesca richiedeva alla Direzione Regionale Geologia e Georisorse di classificare le acque in corrispondenza di un nuovo punto indicato dalla ditta medesima, nelle immediate vicinanze dell'attuale presa di attingimento. Detto punto, avente le seguenti coordinate WGS 84 Lat Nord 45°12'58,22" e Long Est 12°16'56,58'', si trova ubicato nel canale lagunare San Domenico esterno (tratto a sud). A questo punto è stato assegnato il codice 570.
Con nota del 19 dicembre 2012, prot 577474, la Direzione Regionale Geologia e Georisorse invitava la Direzione Tecnica di ARPAV a dar corso all'attività di monitoraggio nel punto richiesto.
Il nuovo punto 570, a seguito di specifico monitoraggio effettuato da ARPAV nel periodo da febbraio 2013 a gennaio 2014, è stato classificato almeno in categoria A3 (tabella 1/A, Sezione A, colonna A3 dell'allegato 2 alla parte III – Sez. II, del D.L.gs. n. 152/2006).

Con nota del 01 settembre 2016, la ditta BluPesca richiedeva alla Direzione Regionale Geologia e Georisorse di classificare le acque in corrispondenza di un nuovo punto indicato dalla ditta medesima, nelle immediate vicinanze dell'attuale presa di attingimento. Detto punto, avente le seguenti coordinate WGS 84 Lat Nord 45°13'03" e Long Est 12°16'23'', si trova ubicato nel canale lagunare Lombardo interno. A questo punto è stato assegnato il codice 580.
Con nota del 28 settembre 2016, prot 366688, la Direzione Regionale Difesa del Suolo invitava la Direzione Tecnica di ARPAV a dar corso all'attività di monitoraggio nel punto richiesto.
Il nuovo punto 580 è stato monitorato da ARPAV nel periodo da dicembre 2016 a novembre 2017 e il presente documento ne riporta i risultati e la relativa classificazione.

2. Normativa

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, 152, alla parte terza dell'allegato 2 - sezione A, detta i criteri generali e metodologie per il rilevamento delle caratteristiche qualitative e per la classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.

In particolare si evidenziano i seguenti punti:
2.1. Ubicazione delle stazioni di campionamento
Le stazioni dovranno essere ubicate in prossimità delle opere di presa esistenti o previste in modo che i campioni rilevati siano rappresentativi delle acque da utilizzare.
2.2. Frequenza minima dei campionamenti
Per i corpi idrici da classificare (per la prima volta) la frequenza dei controlli dovrà essere almeno mensile per la durata di almeno 12 mesi.
2.3. Parametri da determinare
I parametri elencati in tabella 1/A dovranno essere rilevati secondo le metodiche riportate nelle tabelle 2/A (parametri chimici e chimico – fisici) e 3/A (parametri microbiologici).

2.4. Criteri per la classificazione delle acque
Per la classificazione delle acque in una delle categorie A1 (previsto trattamento fisico semplice e disinfezione), A2 (previsto trattamento fisico e chimico normale e disinfezione), A3 (previsto trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione) di cui alla

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 7 di 17

tabella 1/A (requisiti di qualità) i valori specificati per ciascuna categoria devono essere conformi nel 95% dei campioni ai valori limite specificati nelle colonne I (Imperativo) e nel 90% ai valori limite specificato nelle colonne G (Guida), quando non sia indicato il corrispondente valore nella colonna I. Per il rimanente 5% o il 10% dei campioni che, secondo i casi, non sono conformi, i parametri non devono discostarsi in misura superiore al 50% dal valore dei parametri in questione, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici.

Per quanto sopra risulta che è sufficiente anche un solo campione (su un totale di 12) non conforme ossia con valori eccedenti i limiti obbligatori stabiliti per determinati parametri, per dichiarare le acque relative al punto oggetto d'indagine non conforme all'uso specifico previsto dalla legge.
Per l'utilizzo delle acque superficiali ai fini della loro potabilizzazione le stesse dovranno pertanto appartenere almeno alla classe A3.

In Allegato 1 si riportano i requisiti di qualità previsti per la classificazione delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione, relativamente alla classe A3.

3. Piano di monitoraggio

Di seguito viene illustrato, in sintesi, il piano di monitoraggio attuato da ARPAV sulle acque della stazione 580 e finalizzato alla loro classificazione per l'utilizzo da parte degli stabilimenti di lavorazione dei prodotti della pesca, in possesso di riconoscimento CE, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte terza - allegato 2, sezione A.

3.1 *Numero dei punti di campionamento*: uno;
3.2 *Frequenza dei campionamenti*: mensile;
3.3 *Periodo di campionamento:* un anno;
3.4 *Numero totale di campioni*: dodici;
3.5 *Modalità di prelievo, di conservazione e di trasporto dei campioni*: D.Lgs n. 152/2006 parte terza allegato 2 Sezione A punto 3 e tabelle 2-3/A;
3.6 *Parametri da indagare e relativi metodi di misura*: D.Lgs n. 152/2006 parte terza allegato 2 Sezione A rispettivamente tabella 1/A e tabelle 2-3/A (i dettagli del pannello analitico utilizzato sono indicati in Allegato 3);
3.7 *Struttura deputata alla predisposizione del calendario dei campionamenti, all'esecuzione dei campionamenti e al conferimento dei campioni al laboratorio di analisi*: Dipartimento Provinciale di Venezia - Servizio Stato dell'Ambiente;
3.8 *Struttura deputata all'esecuzione delle analisi, all'inserimento dei dati nel sistema Lims e all'invio mensile dei rapporti di prova alle Strutture della Regione interessate*: Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio Laboratorio di Venezia;
3.9 *Struttura deputata all'aggiornamento di Sirav relativamente all'anagrafica dei nuovi punti di campionamento e alla predisposizione di una proposta di classificazione*: Direzione Tecnica - Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari.

In Allegato 2 viene riportata la mappa della laguna di Venezia-bacino di Chioggia con indicati i punti già classificati ed il punto da classificare (stazione 580).

4. Risultati del monitoraggio

In Allegato 3 sono riportati per il punto oggetto d'indagine i risultati relativi alle 12 analisi eseguite da ARPAV nel periodo dicembre 2016 - novembre 2017, mentre nel prospetto sottostante (Tabella 1) sono indicati i giudizi finali espressi sulle analisi (microbiologico e chimico) eseguite sui campioni, a cura del competente laboratorio di ARPAV, tenendo conto dei criteri normativi di classificazione enunciati al precedente punto 2.4.

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 8 di 17

I dati analitici ottenuti nell'ambito del monitoraggio in argomento sono stati quindi valutati con riferimento ai soli valori limite per la classe A3, al fine di verificarne la corrispondenza o meno.

Tabella 1 – Giudizi finali espressi sulle analisi (microbiologico e chimico) eseguite sui 12 campioni sulla base del D. Lgs. n. 152/2006 – allegato 2 – tabella 1/A – colonne A3.

LAGUNA DI VENEZIA	**canale Lombardo interno – stazione 580**
Data di prelievo	GIUDIZIO
13 dicembre 2016	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
17 gennaio 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
15 febbraio 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
15 marzo 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
19 aprile 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
18 maggio 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
15 giugno 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
25 luglio 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
22 agosto 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
20 settembre 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
20 ottobre 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
23 novembre 2017	Campione conforme ai valori limite stabiliti per la classe A3 (*)
N° campioni esaminati	12
N° campioni conformi alla classe A3	12
% campioni conformi alla classe A3	100

Legenda
(*) tabella 1/A, allegato 2, del D.Lgs.152/2006

5. Considerazioni conclusive

Riassumendo, nel periodo dal 13 dicembre 2016 al 23 novembre 2017 in corrispondenza del punto 580 (canale Lombardo interno) da parte di ARPAV sono stati prelevati ed esaminati 12 campioni di acqua; tutti i suddetti campioni sono risultati di esito favorevole ossia con valori nei limiti previsti per la classe A3, sulla base dei requisiti e criteri di valutazione stabiliti dalla normativa in materia di qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.

Pertanto il punto n. 580 è da ritenersi **conforme** alla **classe A3** di cui alla tabella 1/A – allegato 2- del D.Lgs. n. 152/2006.

Allegati:

1) ***Allegato 1*** – Caratteristiche di qualità per acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D. Lgs. n. 152/2006 – allegato 2 – tabella 1/A - colonne A3)
2) ***Allegato 2*** – Mappa dei punti di captazione delle acque della laguna di Venezia per l'utilizzo da parte degli stabilimenti di lavorazione dei prodotti ittici
3) ***Allegato 3*** – Risultati del monitoraggio svolto da ARPAV alla stazione 580 nel periodo dicembre 2016 - novembre 2017.

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 9 di 17

Allegato 1 – Caratteristiche di qualità per acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D. Lgs. n. 152/2006 – allegato 2 – tabella 1/A – colonne A3)

N°	Parametro	Unità di misura	Classe A3 VG	Classe A3 VI
1	pH	unità pH	5.5-9	
2	colore (dopo filtrazione semplice)	mg/L scala Pt	50	200 (°)
3	totale materie in sospensione	mg/L MES		
4	Temperatura	°C	22	25 (°)
5	Conduttività	µS/cm a 20°C	1000	
6	Odore	fattore di diluizione a 25 °C	20	
7 (*)	Nitrati	mg/L NO_3		50 (°)
8	Fluoruri (1)	mg/L F	0.7/1.7	
9	cloro organico totale estraibile	mg/L Cl		
10 (*)	ferro disciolto	mg/L Fe	1	
11 (*)	manganese	mg/L Mn	1	
12	Rame	mg/L Cu	1	
13	Zinco	mg/L Zn	1	5
14	Boro	mg/L B	1	
15	Berillio	mg/L Be		
16	Cobalto	mg/L Co		
17	Nichelio	mg/L Ni		
18	Vanadio	mg/L Va		
19	Arsenico	mg/L As	0.05	0.1
20	Cadmio	mg/L Cd	0.001	0.005
21	cromo totale	mg/L Cr		0.05
22	Piombo	mg/L Pb		0.05
23	Selenio	mg/L Se		0.01
24	Mercurio	mg/L Hg	0.0005	0.001
25	Bario	mg/L Ba		1
26	Cianuro	mg/L CN		0.05
27	Solfati	mg/L SO_4	150	250 (°)
28	Cloruri	mg/L Cl	200	
29	Tensioattivi	mg/L (solfato di laurile)	0.5	
30 (*)	Fosfati (2)	mg/L P_2O_5	0.7	
31	fenoli (indice fenoli) paranitroanilina, 4 amminoantipirina	mg/L C_6H_5OH	0.01	0.1

ad26531f

N°	Parametro	Unità di misura	Classe A3 VG	Classe A3 VI
32	idrocarburi disciolti o emulsionati (dopo estrazione mediante etere di petrolio)	mg/L	0.5	1
33	idrocarburi policiclici aromatici	mg/L		0.001
34	antiparassitari totale (parathion HCH, dieldrine)	mg/L		0.005
35	domanda chimica di ossigeno (COD)	mg/L O_2	30	
36	tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	% O_2	>30	
37	a 20 °C senza nitrificazione domanda biochimica di ossigeno (BOD5)	mg/L O_2	<7	
38	azoto Kjeldahl (tranne NO_2 e NO_3)	mg/L N	3	
39	Ammoniaca	mg/L NH_4	2	4 (°)
40	sostanze estraibili al cloroformio	mg/L SEC	0.5	
41	carbonio organico totale	mg/L C		
42	carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5 µm) TOC	mg/L C		
43	coliformi totali	/100 ml	50000	
44	coliformi fecali	/100 ml	20000	
45	streptococchi fecali	/100 ml	10000	
46	Salmonella	-		

Legenda

VG = Valore Guida; VI = Valore Imperativo; (°) oppure (*) sono possibili deroghe in conformità al presente decreto
(1) I valori indicati costituiscono i limiti superiori determinati in base alla temperatura media annua (alta e bassa temperatura); (2) Tale parametro è inserito per soddisfare le esigenze ecologiche di taluni ambienti

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 10 di 17

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 11 di 17

Allegato 2 – Mappa dei punti di captazione delle acque della laguna di Venezia per l'utilizzo da parte degli stabilimenti di lavorazione di prodotti ittici

LAGUNA DI VENEZIA

n° stazione	Località di prelievo	Lat Nord (WGS84)	Long Est (WGS84)
500*	canale Novissimo	45° 13' 19,20"	12° 12' 38,40"
510*	canale S. Domenico interno	45° 13' 16,51"	12° 16' 58,11"
520*	canale S. Domenico esterno (nord)	45° 13' 11,76"	12° 17' 02,04"
530*	laguna Lusenzo	45° 12' 41,10"	12° 16' 29,80"
540*	canale Fossetta	45° 11' 43,71"	12° 16' 45,37"
550*	canale Lombardo	45° 11' 06,24"	12° 16' 16,55"
570*	canale S. Domenico estreno (sud)	45° 12' 58,22"	12° 16' 56,58"
580**	canale Lombardo interno	45° 13' 03"	12° 16' 23"

Legenda
* punto già classificato
** punto da classificare

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 12 di 17

Allegato 3 – Risultati del monitoraggio svolto da ARPAV alla stazione 580 nel periodo dicembre 2016 - novembre 2017

STAZIONE 580	**Arsenico totale (As)**	**BOD5**	**Cadmio totale (Cd)**	**Cianuri totali (CN)**	**Batteri coliformi a 37°**	**Colore (scala Pt-Co)**	**Conducibilità elettrica specifica a 20 °C.**
	mg/l	**mg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**MPN/100ml**	**mg/l**	**µS cm-¹**
13/12/2016	0.0024	0.9	<0.0001	<0.01	20	0	44200
17/01/2017	0.0023	2.6	<0.0001	<0.01	247	0	44800
15/02/2017	0.002	2.5	<0.0001	<0.01	262	0	43100
15/03/2017	0.0017	1.8	<0.0001	<0.01	20	1	45700
19/04/2017	0.0021	2.3	<0.0001	<0.01	213	0	40500
18/05/2017	0.0022	1.1	<0.0001	<0.01	175	4	42800
15/06/2017	0.002	1.1	<0.0001	<0.01	644	5	44000
25/07/2017	0.0026	1.9	<0.0001	<0.01	426	0	45200
22/08/2017	0.002	0.9	<0.0001	<0.01	235	7	45500
20/09/2017	0.0021	<0.5	<0.0001	<0.01	231	0	45000
20/10/2017	0.002	0.8	<0.0001	<0.01	309	0	47800
23/11/2017	0.0017	1.4	<0.0001	<0.01	20	0	46100
STAZIONE 580	**Cromo totale disciolto (Cr)**	**Rame disciolto (Cu)**	**Enterococchi**	**Escherichia coli (MPN)**	**2-Clorofenolo**	**2,4 Diclorofenolo**	**2,4,5-Triclorofenolo**
	mg/l	**mg/l**	**MPN/100ml**	**MPN/100ml**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.0005	0.0017	307.6	<10	<0.02	<0.05	<0.05
17/01/2017	<0.0005	0.005	1413.6	20.3	<0.02	<0.05	<0.05
15/02/2017	<0.0005	0.003	1553.1	6.3	<0.02	<0.05	<0.05
15/03/2017	<0.0005	0.0015	435.2	20	<0.02	<0.05	<0.05
19/04/2017	<0.0005	0.0026	1119.9	41.4	<0.02	<0.05	<0.05
18/05/2017	<0.0005	0.008	20	160	<0.02	<0.05	<0.05
15/06/2017	<0.0005	0.004	115.9	529	<0.02	<0.05	<0.05
25/07/2017	<0.0005	0.0028	55.2	75	<0.02	<0.05	<0.05
22/08/2017	<0.0005	0.003	20	97	<0.02	<0.05	<0.05
20/09/2017	<0.0005	0.0019	<10	63	<0.02	<0.05	<0.05
20/10/2017	<0.0005	0.0036	30	41	<0.02	<0.05	<0.05
23/11/2017	<0.0005	0.0028	<10	20	<0.02	<0.05	<0.05
STAZIONE 580	**2,4,6-Triclorofenolo**	**3-Clorofenolo**	**4-Clorofenolo**	**Fenoli e Clorofenoli (somma per BSL)**	**Fenoli**	**Pentaclorofenolo**	**2-4' DDT**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01
17/01/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	0.1	<0.05	<0.01
15/02/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01
15/03/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01
19/04/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	0.01	<0.05	<0.01
18/05/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	0.06	<0.05	<0.01
15/06/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 13 di 17

25/07/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01
22/08/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01
20/09/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	0.3	<0.05	<0.01
20/10/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	<0.01	<0.05	<0.01
23/11/2017	<0.05	<0.02	<0.02	<0.20	0.05	<0.05	<0.01
STAZIONE 580	**4-4' DDD**	**4-4' DDE**	**4-4' DDT**	**Alachlor**	**Aldrin**	**Atrazina**	**Azinfos-Metile**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
17/01/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/02/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/03/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
19/04/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
18/05/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/06/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
25/07/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
22/08/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/09/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/10/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
23/11/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
STAZIONE 580	**Chlorpiriphos**	**Chlorpiriphos metile**	**Clorfenvinfos**	**Desetilatrazina**	**Desetilterbutilazina**	**Dieldrin**	**Dimetenamide**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
17/01/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/02/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/03/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
19/04/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	0.01	<0.01	<0.01
18/05/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	0.02	<0.01	<0.01
15/06/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
25/07/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
22/08/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/09/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/10/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
23/11/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
STAZIONE 580	**Dimetoato**	**Endosulfano (miscela isomeri alfa, beta e solfato)**	**Endosulfan (somma isomeri alfa e beta)**	**Endrin**	**Esaclorocicloesano (isomeri) (HCH's)**	**Isodrin**	**Malathion**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
17/01/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/02/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/03/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
19/04/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
18/05/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/06/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 14 di 17

25/07/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
22/08/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/09/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/10/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
23/11/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
STAZIONE 580	**Metolachlor**	**Molinate**	**Pendimetalin**	**Procimidone**	**Propanil**	**Propizamide**	**Simazina**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
17/01/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/02/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/03/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
19/04/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
18/05/2017	0.02	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
15/06/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
25/07/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
22/08/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/09/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
20/10/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
23/11/2017	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
STAZIONE 580	**Terbutilazina**	**Terbutrina**	**Trifluralin**	**Fluoruri**	**Mercurio disciolto (Hg)**	**Idrocarburi leggeri (C < 12)**	**Idrocarburi pesanti (C > 12)**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**mg/l**
13/12/2016	<0.01	<0.01	<0.01	1.4	<0.0002	<0.05	<0.05
17/01/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.5	<0.0002	<0.05	<0.05
15/02/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.4	<0.0002	<0.05	<0.05
15/03/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.3	<0.0002	<0.05	<0.05
19/04/2017	0.01	<0.01	<0.01	1.2	<0.0002	<0.05	<0.05
18/05/2017	0.02	<0.01	<0.01	1.2	<0.0002	<0.05	<0.05
15/06/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.2	<0.0002	<0.05	<0.05
25/07/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.1	<0.0002	<0.05	<0.05
22/08/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.2	<0.0002	<0.05	<0.05
20/09/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.2	<0.0002	<0.05	0.41
20/10/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.2	<0.0002	<0.05	0.28
23/11/2017	<0.01	<0.01	<0.01	1.1	<0.0002	<0.05	<0.05
STAZIONE 580	**Idrocarburi Totali**	**Antracene**	**Benzo(a)antracene**	**Benzo(a)pirene**	**Benzo(b)fluorantene**	**Benzo(ghi)perilene**	**Benzo(k)fluorantene**
	mg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
17/01/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
15/02/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
15/03/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
19/04/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
18/05/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
15/06/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
25/07/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
22/08/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 15 di 17

20/09/2017	0.41	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
20/10/2017	0.28	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
23/11/2017	<0.05	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.001	<0.005
STAZIONE 580	**Crisene**	**Dibenzo(ah) antracene**	**Fluorantene**	**Idrocarburi Policiclici Aromatici (PAH)**	**Indeno(123-cd)pirene**	**Naftalene**	**Pirene**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
17/01/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
15/02/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
15/03/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
19/04/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
18/05/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
15/06/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
25/07/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
22/08/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
20/09/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
20/10/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
23/11/2017	<0.005	<0.005	<0.005	<0.05	<0.001	<0.05	<0.005
STAZIONE 580	**Manganese disciolto (Mn)**	**Nichel disciolto (Ni)**	**Nitrati (NO3)**	**Azoto ammoniacale (N-NH4)**	**Azoto nitroso (N-NO2)**	**Azoto totale (N)**	**Ossigeno disciolto**
	mg/l	**mg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**% sat**
13/12/2016	0.004	<0.001	<0.5	0.07	0.019	<0.14	106.9
17/01/2017	0.003	<0.001	<0.5	0.08	0.01	0.19	121
15/02/2017	0.008	<0.001	1.3	0.07	0.012	0.51	86
15/03/2017	<0.001	<0.001	<0.5	0.02	0.009	0.17	113
19/04/2017	<0.001	0.001	<0.5	0.08	<0.003	0.25	88.9
18/05/2017	<0.001	<0.001	<0.5	0.09	0.003	<0.14	92.8
15/06/2017	<0.001	<0.001	<0.5	0.48	0.006	0.42	80
25/07/2017	<0.001	0.0025	<0.5	0.08	0.003	<0.14	92
22/08/2017	<0.001	0.003	<0.5	0.05	<0.003	0.22	89.6
20/09/2017	0.003	0.003	<0.5	0.09	0.005	<0.14	90.7
20/10/2017	0.002	<0.001	<0.5	0.04	0.005	0.22	81.4
23/11/2017	0.002	0.0023	<0.5	0.16	0.01	0.2	83.5
STAZIONE 580	**Odore**	**1,1,1 Tricloroetano**	**Bromoformio (Tribromometano)**	**Cloroformio (CHCL3)**	**Dibromoclorometano**	**Diclorobrommetano**	**Tetracloroetilene e tricloroetilene (somma)**
	Tasso di diluizione	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**
13/12/2016	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
17/01/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
15/02/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
15/03/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
19/04/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
18/05/2017	0	<0.10	0.3	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10

ad26531f

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 16 di 17

15/06/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
25/07/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
22/08/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
20/09/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
20/10/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10
23/11/2017	0	<0.10	<0.30	<0.10	<0.10	<0.10	<0.10

STAZIONE 580	**Tetracloroetilene (Percloroetilene) (C2Cl4)**	**Tetracloruro di carbonio (Tetracloro metano) CCl4**	**Trialometani totale**	**Tricloroetilene (Trielina) (C2HCl3)**	**Fosfati (P2O5)**	**Piombo disciolto (Pb)**	**pH**
	µg/l	**µg/l**	**µg/l**	**µg/l**	**mg/l**	**mg/l**	**unità di pH**
13/12/2016	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8
17/01/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8
15/02/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8
15/03/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8.1
19/04/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8.2
18/05/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8.1
15/06/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	0.02	<0.0004	8.1
25/07/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	0.02	<0.0004	8.1
22/08/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8.1
20/09/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8
20/10/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8.1
23/11/2017	<0.05	<0.10	<1.00	<0.05	<0.02	<0.0004	8

STAZIONE 580	**Fosforo totale (P)**	**Identificazione Salmonella (gruppi)**	**Identificazione Salmonella (tipi)**	**Salmonelle in 1000ml**	**Solidi sospesi totali**	**Temp. acqua misurata in campo**	**Tensioattivi anionici (MBAS)**
	mg/l			**P/A in 1000 ml**	**mg/l**	**°C**	**mg/l**
13/12/2016	0.01			assente	11	10.4	<0.01
17/01/2017	0.05			assente	21	2.3	<0.01
15/02/2017	0.03	B	S. Lagos	presente	7	7.8	<0.01
15/03/2017	0.04			assente	12	11.7	<0.01
19/04/2017	0.05			assente	24	14.5	<0.01
18/05/2017	0.03	C1	S. Livingstone	presente	15	22.2	<0.01
15/06/2017	0.04			assente	8	24.4	<0.01
25/07/2017	0.02			assente	9	25.6	<0.01
22/08/2017	0.03			assente	13	24.2	<0.01
20/09/2017	0.01			assente	1	20.2	<0.01
20/10/2017	0.02			assente	5	18.7	<0.01
23/11/2017	0.03			assente	4	11.8	<0.01

STAZIONE 580	**Vanadio disciolto (Va)**	**Zinco disciolto (Zn)**
	mg/l	**mg/l**
13/12/2016	0.002	0.004
17/01/2017	0.001	0.018

ad26531f

15/02/2017	0.002	0.024
15/03/2017	0.001	0.003
19/04/2017	<0.001	0.003
18/05/2017	0.002	0.009
15/06/2017	<0.001	0.005
25/07/2017	0.001	0.002
22/08/2017	0.001	0.003
20/09/2017	0.001	0.002
20/10/2017	0.001	0.006
23/11/2017	0.001	0.004

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 43004 data 05/02/2018, pagina 17 di 17

ad26531f

(Codice interno: 367992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 441 del 10 aprile 2018

Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo - anno 2018. Articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013, n. 10.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 2/2003, del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, sulla base degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 148 dell'8 novembre 2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n. 10, la Giunta regionale approva il Programma annuale delle iniziative e degli interventi di cui alla nominata normativa regionale, stabilendo sia gli obiettivi generali e specifici, sia le linee di azione da realizzarsi nell'anno di riferimento compatibilmente con le risorse disponibili. Ciò sulla base dei principi, delle priorità e degli obiettivi strategici definiti con il Piano triennale previsto dal medesimo articolo.

Il Consiglio regionale, dunque, con deliberazione n. 148 dell'8 novembre 2016, ai sensi del succitato articolo 14 della L.R. n. 2/2003, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il Piano triennale di tali iniziative e interventi da realizzarsi nel periodo 2016-2018.

Sulla base degli indirizzi del citato piano triennale 2016-2018 è stato, pertanto, predisposto il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2018, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

In ordine allo stesso, nell'ambito del quale sono state individuate le linee strategiche di azione e gli obiettivi per l'anno 2018 è stata sentita la Consulta dei veneti nel mondo.

Si propone, quindi, all'approvazione della Giunta regionale il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10;

VISTA la L.R. 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la L.R. 12 settembre 2017, n. 30;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTO il Piano di interventi regionali per i veneti nel mondo per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 148 dell'8 novembre 2016;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Consulta regionale dei veneti nel mondo, di cui all'articolo 16 della L.R. n. 2/2003 durante i lavori della stessa convocati a Vicenza dal 27 al 29 luglio 2017;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13.01.2017;

VISTO il D.D.R. n. 82 del 29 settembre 2016 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTA la Legge n. 241/1990;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n. 10, il Programma degli interventi regionali a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2018, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 445.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio 2018:

    a. sul capitolo n.100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" per Euro 370.000,00;
    b. sul capitolo n.101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per Euro 5.000,00;
    c. sul capitolo n.101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo- Trasferimenti correnti" per Euro 10.000,00;
    d. sul capitolo n.100231 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per Euro 30.000,00;
    e. sul capitolo n.102164 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Trasferimenti correnti" per Euro 5.000,00;
    f. sul capitolo n.102071 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Acquisto di beni e servizi" per Euro 25.000,00;

4. di dare atto che l'Unità Organizzativa Flussi Migratori, a cui è stata delegata la gestione dei capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 441 del 10 aprile 2018

L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO

E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO", E S.M.I.

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO ANNO 2018

Giunta regionale del Veneto – Assessorato ai Servizi Sociali

Area Sanità e Sociale

Direzione Servizi Sociali

Unità Organizzativa Flussi Migratori

INDICE

1. **CONTESTO DI RIFERIMENTO**
2. **OBIETTIVO GENERALE**
3. **LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO**
4. **OBIETTIVI PRIORITARI 2018:**
   - **A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI**
     - ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO
     - ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI
     - CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO
   - **B. SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
     - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO
     - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE
   - **C. VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA**
   - **D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATO SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI**
     - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI
   - **E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI**
     - PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO
   - **F. PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI**
     - ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.
   - **G. PREMIO ANNUALE PER I COMUNI ONORARI DEL VENETO**
     - PREMIO PER IL COMUNE ONORARIO DI CUI ALLA L.R. 30 DEL 12 SETTEMBRE 2017
   - **H. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI**
     H.1 SOSTEGNO AL RIENTRO
     - CONCESSIONE DI BENEFICI PER LA PRIMA SISTEMAZIONE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento programmatico viene redatto in ossequio a quanto stabilito dall'art.14 della legge regionale 9 gennaio 2003, n.2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013 n. 10.

La citata normativa prevede, infatti, che ogni anno venga redatto, sulla base degli indirizzi e delle linee guida stabilite dal piano triennale adottato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, il programma annuale degli interventi da porre in essere nel settore dell'emigrazione.

Con deliberazione n. 148 dell' 8 novembre 2016, il Consiglio Regionale ha approvato la nuova pianificazione triennale 2016-2018 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.
Con il 2018 si conclude quindi un altro triennio di programmazione con la quale, alla luce del mutato contesto socio - economico globale, si è cercato di recepire le nuove istanze provenienti dal mondo dell'emigrazione individuando nei giovani oriundi veneti, gli interlocutori privilegiati per rafforzare il legame socio - economico - culturale tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione. Nel contempo, è stato ritenuto importante sostenere gli organismi associativi, presenti in Veneto e all'estero e continuare a mantenere i legami con le comunità venete all'estero, anche quali punti di riferimento per i giovani migranti.

La nostra Regione è stata terra di emigrazione. Sappiamo che una prima grande emigrazione, verso le Americhe in una prima fase, verso il nord Europa in una seconda fase, è avvenuta nei due periodi di maggiore sviluppo produttivo e del commercio internazionale a livello globale: 1900-1915 e 1945-1970.

I flussi migratori, in questo periodo, sono determinati dai grandi movimenti e concentrazione di capitali (investimenti) a livello internazionale e regolati da una relativa e progressiva stesura di accordi bilaterali fra gli Stati.

La seconda grande fase migratoria è avvenuta nel periodo del dopoguerra. In questa seconda fase gli accordi bilaterali si sono spinti a prevedere anche elementi di orientamento settoriale dei flussi e a definire contratti di lavoro già al momento della partenza.

Dagli anni '70 in poi, al contrario, non vi sono strumenti specifici di regolazione bilaterale dei flussi, né in entrata (almeno fino alle prime definizioni di quote di ingresso intorno alla fine degli anni '90), né in uscita. La regolazione è lasciata essenzialmente al mercato.

Ed è sempre il mercato che regola anche l'emigrazione attuale, non più identificabile solo come fuga di cervelli ma caratterizzata anche da giovani (soprattutto) in possesso anche di basse qualifiche che emigrano proprio per cercare un lavoro, quale esso sia.

I flussi di nuova emigrazione che si registrano nell'ultimo decennio, definiti, con riferimento soprattutto all'interno UE, come nuova mobilità legata al mercato unico e agli accordi di libera circolazione - Trattato di Schengen, sono determinati esclusivamente dal mercato e dalla sua globalizzazione.

Sul piano istituzionale, poi, non vi sono misure di orientamento e accompagnamento specifico dei nuovi migranti alla partenza; allo stesso modo, quelli all'arrivo sono lasciati alla capacità individuale del singolo lavoratore di inserirsi nel mercato del lavoro del paese di accoglienza.

E ovviamente questa capacità dipende dal livello di qualificazione e di competenze di cui è portatore il singolo migrante.

I movimenti e le modificazioni del mercato del lavoro sono condizionate dai movimenti sempre più veloci di capitali, per cui i flussi di emigrazione li seguono e si muovono verso i diversi paesi che di volta in volta risultano più appetibili sul piano delle opportunità.

Dai dati ISTAT/AIRE (cancellazioni di residenza e iscrizioni negli elenchi dei residenti all'estero) si rileva un aumento costante dei flussi di nuova emigrazione dall'Italia, in particolare dal 2006 in poi.

Complessivamente, negli ultimi 10 anni, la crescita dei nuovi esodi è stata costante passando dai 3.106.251 iscritti all'AIRE (dato del 2006) ai 4.636.647 del 2015, con una crescita di quasi il 50%.

Questa è la fotografia del flusso secondo i dati ISTAT/AIRE.

Ma questi dati, pur essendo significativi nel registrare la crescita dei flussi, sono stati messi in discussione quanto a reale capacità di dare conto dell'entità effettiva della nuova emigrazione.

Sappiamo infatti che l'iscrizione all'AIRE non è obbligatoria e che molti non si iscrivono e mantengono la residenza nel nostro paese perché hanno la convinzione di ritornare.

Ad ogni modo, confrontando i dati ISTAT con quelli di alcuni istituti statistici stranieri è apparso evidente che questi dati registrano solo una parte del fenomeno e risultano decisamente sottostimati.

Gli esempi più lampanti sono quelli che risultano dagli ingressi per lavoro registrati dalla Germania e dalla Gran Bretagna, attualmente i maggiori paesi meta di questi flussi, e la nostra regione risulta essere, purtroppo, tra le prime in Italia nella classifica dei territori di emigrazione.

2. OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale che si vuole perseguire con il presente atto programmatico è quello, già fissato dalla legge regionale di settore, di mantenere e se possibile rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero. Occorre infatti pensare che mentre le "vecchie" generazioni rimangono comunque legate al ricordo della terra d'origine, i giovani oriundi non sempre mantengono vivo questo legame, in special modo in quei paesi ove si è arrivati già alla quinta generazione di discendenza.

L'attuale momento è poi caratterizzato da una nuova emigrazione, soprattutto giovanile, determinata come visto dalla carenza di lavoro nel nostro paese.

Il Veneto è, allo stato, la terza regione per numero di giovani emigrati, giovani che si rivolgono, molto spesso, alle Associazioni venete di emigrazione, prima della partenza per avere indicazioni e contatti nei paesi di destinazione e agli organismi associativi veneti ivi esistenti, all'arrivo per avere dei riferimenti e degli aiuti, anche dal punto di vista umano.

Avendo dunque presente tale obiettivo generale, occorre pensare a definire interventi volti da un lato a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e dall'altro a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzare la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le giovani generazioni.

A partire dall'anno in corso, inoltre, nell'approvare la programmazione di settore vanno tenute in considerazione le previsioni normative della legge regionale 12 settembre 2017, n. 30 "Istituzione del registro dei Comuni onorari del Veneto".

Tale legge ha disposto l'istituzione presso la Giunta regionale del "Registro dei Comuni onorari del Veneto", allo scopo promuovere le finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, e cioè la salvaguardia e la promozione dell'identità storica del popolo e della civiltà veneta e il concorso alla valorizzazione delle singole comunità presenti in Veneto, in Italia e nel mondo.

Ai Comuni iscritti in detto registro è, in particolare, attribuita dalla specifica previsione normativa di cui al comma 3 dell'articolo 2 la facoltà di collaborare nella realizzazione degli obiettivi e delle iniziative di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 2/2003, ossia di una pluralità di interventi volti da un lato a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo delle cultura d'origine.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 6 marzo 2018 sono stati stabiliti i criteri per l'iscrizione al Registro in parola e definite le modalità con cui i Comuni iscritti al Registro stesso potranno collaborare alla predisposizione della programmazione di cui all'art. 14 della legge regionale n. 2/2003.
Con tale provvedimento si è infatti disposto che i Comuni iscritti al Registro verranno tempestivamente interpellati, ai fini della formulazione di proposte per la realizzazione degli obiettivi di cui alla citata L.R.2/2003, proposte che saranno oggetto di analisi e discussione in sede di riunione della Consulta dei Veneti nel mondo, di cui all'articolo 16 della medesima legge regionale n. 2/2003.

Alla luce del fatto che il Registro di cui trattasi è stato istituito da pochissimo tempo, per cui non vi sono ancora Comuni iscritti, considerati inoltre i tempi necessari per perfezionare l'iscrizione dei Comuni interessati, si ritiene di interpellare gli stessi, a partire dalla proposta di piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e dalla proposta di programma annuale 2019.

Di seguito si indicano le linee di intervento attraverso le quali si intende perseguire l'obiettivo generale innanzi delineato.

3. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Tra le varie linee strategiche individuate con il sopracitato piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo e da perseguire nel triennio 2016-2018, oltre alla realizzazione degli eventi istituzionali previsti per legge, quali la convocazione della Consulta regionale e del Meeting dei giovani veneti ed oriundi veneti nonché la celebrazione della "Giornata dei Veneti nel mondo" di cui alla Legge Regionale 25 luglio 2008 n. 8, si prevede il sostegno degli organismi rappresentativi di emigrazione e la realizzazione di una serie di iniziative volte a realizzare le finalità, di cui alla legge regionale di settore, in materia di valorizzazione e sostegno della cultura e delle tradizioni venete nel mondo oltre che del mantenimento dei legami con le nostre comunità per la costruzione di un sistema veneto nei diversi paesi di emigrazione.

Di seguito si elencano le nove priorità tematiche individuate per il triennio di riferimento:

- Organizzazione degli eventi previsti dalla normativa di settore;
- Valorizzazione e sostegno all'associazionismo di emigrazione, veneto ed estero, iscritto ai registri regionali di cui all'art. 18 della L.R. 2/2003;
- Sostegno all'informazione sul e per il mondo dell'emigrazione;
- Realizzazione di interventi volti a mantenere e valorizzare la cultura veneta nel mondo;
- Realizzazione di interventi di formazione rivolti a cittadini di origine veneta fino alla quinta generazione, di età compresa tra i 18 e i 39 anni, da attuarsi anche attraverso l'erogazione di borse studio;
- Rafforzamento di un sistema di rete attraverso la realizzazione di iniziative promozionali e di scambi imprenditoriali e culturali ai fini dello sviluppo economico della nostra regione;
- Promozione di soggiorni di turismo sociale rivolti agli anziani emigrati mai tornati nella regione d'origine e in condizioni economiche tali da non consentire un viaggio di rientro;
- Sostegno attraverso la corresponsione di aiuti economici a chi intenda rientrare stabilmente nella nostra regione;
- Monitoraggio degli organismi associativi nonché degli interventi realizzati con i contributi regionali di settore.

All'interno di tali priorità tematiche occorre individuare gli obiettivi specifici da perseguire nell'anno 2018, sia alla luce degli interventi e delle azioni realizzate nell'anno 2017 sia, soprattutto, delle proposte formulate dalla Consulta regionale dei Veneti nel mondo riunitasi a Vicenza nel luglio dello scorso anno.

4. OBIETTIVI PRIORITARI 2018

Gli obiettivi prioritari individuati per l'anno in corso ripercorrono, in parte, quelli previsti con la programmazione 2017 e puntano a promuovere attività che le limitate risorse finanziarie a disposizione non hanno permesso di finanziare nei precedenti esercizi.

Come innanzi anticipato, viene inoltre individuato un nuovo obiettivo a seguito dell'approvazione della legge regionale 12 settembre 2017, n. 30 "Registro dei Comuni onorari del Veneto".

GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE, TENUTO CONTO DELLE LINEE PRIORITARIE PROPOSTE DALLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO, SONO:

- **A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI**
- **B. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
- **C. VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA**
- **D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATO SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI**
- **E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI**
- **F. PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI**
- **G. PREMIO ANNUALE PER I COMUNI ONORARI DEL VENETO**
- **H. SOSTEGNO AL RIENTRO**

A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI

I momenti di incontro e confronto con e tra i soggetti interessati ai temi e alle problematiche dell'emigrazione sono ritenuti dal legislatore regionale fondamentali per la definizione delle politiche regionali in materia.

Per tal motivo sono stati istituzionalizzati, prevedendone normativamente la organizzazione, tre importanti eventi: la riunione della *Consulta dei veneti del mondo*, che rappresenta l'organismo ove sono riuniti i rappresentanti del mondo delle istituzioni, universitario, economico e soprattutto del mondo dell'associazionismo di settore, l'organizzazione del *Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti* e la *Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo* voluta dal legislatore veneto per onorare il lavoro e l'opera dei nostri emigrati nel mondo.

Gli importanti momenti di incontro, previsti dalla legge regionale n. 2/2003, come già realizzato in precedenti annualità, saranno realizzati congiuntamente al fine di consentire non solo il confronto fra i rappresentanti dei vari settori e dei vari paesi meta di emigrazione ma anche il dibattito tra generazioni per delineare politiche più efficaci ed attuali in materia.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO.

Secondo il disposto normativo che ne prevede l'istituzione, essa ha il compito di fornire indicazioni alla Giunta regionale per la definizione degli atti programmatici regionali di settore.

Secondo la prassi ormai consolidata, le proposte programmatiche, prima di essere adottate, vengono sottoposte al parere della Consulta stessa in modo da condividere le priorità individuate.

La Consulta, che verrà convocata nel prossimo autunno, in luogo e data da definirsi con successivo provvedimento, dovrà quest'anno esprimere il proprio parere sulla proposta del nuovo piano triennale 2019- 2021, oltre che su quella del piano annuale 2019.

La stessa anche per questa annualità si riunirà in concomitanza alla convocazione annuale del Meeting del coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti. La contestualità degli eventi consente, come detto, l'incontro tra generazioni e contribuisce a favorire il dialogo intergenerazionale.

Occorre far rilevare per quanto riguarda l'elaborazione delle proposte programmatiche di settore, che, come innanzi evidenziato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30/2017 e della conseguente istituzione del Registro regionale dei Comuni Onorari del Veneto, i Comuni iscritti potranno collaborare alla definizione e attuazione del Piano triennale e del Programma annuale degli interventi di cui all'articolo 14 della summenzionata legge regionale n. 2/2003, a partire dall'annualità 2019. Come innanzi evidenziato, con D.G.R. n. 244 del 6 marzo 2018 sono stati definiti i criteri per l'iscrizione al Registro nonché disciplinata la facoltà per gli stessi di delineare proprie proposte nell'ambito dell'iter formativo della programmazione regionale inerente al settore dei Veneti nel mondo. Ai sensi di tale deliberazione, quindi, i Comuni iscritti al Registro verranno tempestivamente interpellati, ai fini della formulazione delle anzidette proposte, che saranno poi oggetto di analisi e discussione in sede di riunione della Consulta dei Veneti nel mondo.

Al fine di poter dare concreta attuazione a tale disposto normativo, nel corso di quest'anno verrà intanto promossa e pubblicizzata l'iscrizione al Registro da parte dei Comuni interessati.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI.

Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, che vede la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18, potrà riunirsi nel luogo e nei giorni in cui verranno effettuati i lavori della Consulta dei veneti nel mondo.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO.

La Giornata dei veneti nel mondo, istituita, come già, evidenziato con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione nel secolo scorso e nel dopoguerra, ma che, seppur con modalità diverse, sta interessando ancora il Veneto.

Vista l'esperienza positiva del 2017 si ritiene di organizzare tale giornata commemorativa nella Piana del Cansiglio, in concomitanza con la realizzazione della festa dell'emigrante che viene ivi organizzata annualmente dall'Associazione Trevisani nel mondo e che richiama ogni anno migliaia di persone per ricordare ed onorare i nostri migranti. Si propone di indire anche per l'anno in corso il Premio Eccellenze venete.

Si tratta di un formale riconoscimento istituito da alcuni anni dalla Regione del Veneto per "ringraziare" alcuni veneti che nel mondo, per peculiari meriti nell'ambito della cultura, della ricerca, del lavoro, o per l'impegno a favore dell'emigrazione, si siano particolarmente distinti nel corso dell'anno. Le segnalazioni delle persone, in numero di tre, che si siano particolarmente distinte nei campi indicati, verranno effettuate da parte degli organismi di emigrazione iscritti ai registri regionali di cui alla L.R n.2/2003.

Infatti, tale riconoscimento, seppur assegnato a singole persone in ragione dei loro meriti, vale altresì come riconoscimento al lavoro di tutti i nostri emigrati.

SOMMA STANZIATA: € 15.000,00

B. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

Associazioni, Comitati e Federazioni rappresentano i nodi rappresentativi della rete dei nostri emigrati. Il loro lavoro ha supportato le istituzioni per far sì che il Veneto mantenesse il legame con i propri corregionali e i loro discendenti. La preservazione dei nostri valori culturali ha costituito fino ad oggi la finalità primaria della comune azione. Il momento storico che stiamo vivendo implica però un cambiamento di rotta: occorre far sì che la rete diventi una rete di sostegno non solo culturale ma anche e soprattutto di supporto e valorizzazione all'estero del sistema veneto.

Occorre infatti valorizzare le nostre eccellenze, culturali, paesaggistiche, turistiche, produttive, commerciali e per far ciò occorre l'impegno sinergico di tutti i soggetti coinvolti che insieme devono concorrere a portare avanti una politica di marketing e promozione del "Made in Veneto". In questo contesto, il lavoro del mondo dell'associazionismo è estremamente importante perché raggiunge capillarmente attraverso il lavoro degli associati e dei numerosi circoli aderenti tutti i settori economici nei vari paesi. Per tal motivo occorre creare occasioni di confronto nell'ambito degli organismi rappresentativi previsti dal legislatore regionale e sostenerne concretamente l'attività.

Si rende pertanto opportuno sostenerne anche economicamente l'azione, attraverso i contributi al funzionamento, rapportati nel contempo all'operatività.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R.2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO.

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che assicurano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione.

SOMMA STANZIATA: € 90.000,00

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE.

Il legame con i nostri corregionali viene mantenuto altresì attraverso l'informazione sui fatti di rilievo, anche istituzionali, che riguardano la nostra Regione. Per tal motivo occorre garantire un'informazione che raggiunga capillarmente i nostri corregionali sia attraverso i tradizionali canali informativi, sia attraverso lo sviluppo di mezzi multimediali sia infine mediante il sostegno alle associazioni di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che realizzano un proprio giornale informativo relativamente alle notizie di interesse regionale. La Regione riconosce alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che hanno pubblicato e diffuso nel corso del 2017 la propria rivista di informazione e cultura regionale tra gli associati, un contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero sostenute dalle stesse. Ciò, in linea con quanto previsto nelle annualità precedenti.

SOMMA STANZIATA: € 45.000,00

C. VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA

Sempre nell'ambito delle previsioni normative di cui alla citata legge n.8/2008, in particolare considerato quanto previsto all'articolo 2, con riferimento alla promozione di iniziative, anche di carattere internazionale, per mantenere viva la memoria della Grande migrazione veneta, si ritiene di programmare due importanti interventi, in accoglimento e condivisione di quanto proposto nel documento finale predisposto dai consultori veneti riunitisi a Vicenza lo scorso luglio:

- La *premiazione di una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione*.

  Deve trattarsi di una tesi già discussa nell'anno in corso o nei due anni precedenti in materia di emigrazione veneta.

  La valutazione sarà affidata ad una Commissione che si prevede potrà essere composta, oltre che dall'Assessore regionale ai Flussi Migratori, o suo delegato, da un qualificato esperto in materia di emigrazione, e da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione.

  Per l'attribuzione del premio verrà indetto un apposito avviso con successivo provvedimento che ne definirà termini e modalità di partecipazione.

  Il premio, che sarà riconosciuto alla tesi ritenuta dalla Commissione la migliore fra quelle che concorreranno all'avviso, consisterà in una somma pari a € 5.000,00 per il vincitore, e in una apposita targa attestante il riconoscimento e nella pubblicazione sul sito della Regione della tesi stessa.

  Potranno concorrere al premio i laureati nell'anno in corso o nelle precedenti due annualità presso le Università del Veneto.

  SOMMA STANZIATA: € 5.000,00

- Indizione di un *concorso riservato alle scuole secondarie di II° grado della Regione,* per la realizzazione di *un prodotto audiovisivo sul tema della Grande Migrazione Veneta.*

  Il concorso, che sarà condiviso con l'Ufficio scolastico regionale, sarà destinato agli studenti delle ultime classi (III e IV) delle scuole secondarie di II° grado.

  Anche in questo caso la valutazione sarà affidata ad una apposita Commissione. La stessa si prevede potrà essere composta, oltre che dall'Assessore regionale ai Flussi Migratori, o suo delegato, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione.

  Il premio verrà indetto previa pubblicazione di un avviso. Con successivo provvedimento, verranno definiti termini e modalità di partecipazione al concorso.

  Il premio, che sarà riconosciuto alla scuola la quale, a giudizio della Commissione avrà realizzato il video migliore, consisterà in una somma pari a € 5.000,00. Anche in questo caso verrà consegnata una apposita targa, attestante il riconoscimento e il video sarà pubblicato sul sito della Regione.

  Per trasmettere la memoria della storia dell'emigrazione agli studenti, tale prodotto multimediale verrà inviato, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, a tutte le scuole secondarie di I° grado del Veneto. Si ritiene infatti che il racconto della storia dell'emigrazione ai ragazzi con uno strumento creato da ragazzi, seppur di età diversa, possa avere un maggior gradimento ed efficacia.

  SOMMA STANZIATA: € 5.000,00

D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATO SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI

Mantenere viva la nostra cultura e le nostre tradizioni costituisce obiettivo ineludibile per mantenere altrettanto vivo il legame con le nostre comunità. Guardare al passato è necessario per poter costruire il futuro e vivere il presente con consapevolezza. Sapere chi siamo e da dove veniamo serve per capire dove vogliamo andare. Molto spesso si ritiene che parlare di tradizioni, di vecchie usanze e di vecchi costumi sia esercizio di inutile nostalgia ma il nostro vissuto ha costruito i nostri valori, quei valori che hanno fatto sì che i veneti nel mondo siano stati conosciuti ed apprezzati, valori che dobbiamo orgogliosamente trasmettere ai nostri giovani.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI

Potranno essere sostenute iniziative culturali, realizzate anche in concorso con altre amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali e associazioni per l'emigrazione iscritte all'apposito registro regionale, volte a preservare e valorizzare la cultura veneta, che vanta un grande patrimonio culturale che va considerato non soltanto per quanto riguarda le opere d'arte e le città d'arte di cui la nostra Regione è ricca, ma anche dal punto di vista delle tradizioni, tradizioni che derivano da millenni di storia e da popoli diversi che negli anni hanno abitato le nostre terre. Ciò anche attraverso iniziative di gemellaggio tra comuni veneti e città estere ove sono presenti numerose comunità venete.

SOMMA STANZIATA: € 120.000,00

E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI

Le nuove generazioni di emigrati, possono costituire preziose risorse non solo per i paesi di destinazione, ma anche per la nostra stessa regione. Una preziosa risorsa è senz'altro costituita anche dai giovani oriundi, molti dei quali ancora sono legati al Veneto da una condivisione di valori.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO

La Regione intende avviare per l'anno corrente rapporti di collaborazione con le Università e/o con le Aziende regionali per il diritto allo studio, per favorire la frequenza a Master universitari di primo e di

secondo livello, presso le maggiori Università del Veneto, di giovani oriundi veneti fino alla quinta generazione, residenti all'estero. La Regione, entro il limite massimo di € 10.000 a master, sosterrà pertanto le spese di viaggio e contribuirà a quelle di frequenza agli indicati percorsi formativi. I criteri per l'attribuzione ai beneficiari verranno stabiliti con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

F. PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI

Molti emigrati, che hanno lasciato il paese in giovanissima età, o molti discendenti di emigrati hanno passato la propria vita nel paese di emigrazione senza mai aver avuto la possibilità economica di tornare o di vedere per la prima volta il Veneto. La Regione intende venir incontro a queste persone dando loro la possibilità di visitare la propria terra d'origine.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.

La Regione finanzia e sostiene l'organizzazione di soggiorni in Veneto di cittadini veneti emigrati e dei loro discendenti, di età superiore ai sessantacinque anni, che sentono forte il desiderio di visitare la propria terra d'origine e riscoprire e rinsaldare antichi affetti e valori, ma che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio.

SOMMA STANZIATA: € 60.000,00

G. PREMIO ANNUALE PER I COMUNI ONORARI DEL VENETO

Con legge regionale n. 30 del 12 settembre 2017 al fine di salvaguardare e promuovere l'identità storica del popolo e della civiltà veneta e concorrere alla valorizzazione delle singole comunità presenti in Veneto, in Italia e nel mondo il Consiglio regionale ha istituito il registro dei Comuni onorari del Veneto.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 6 marzo 2018 sono state fissate le modalità e i requisiti di iscrizione a tale Registro.

La medesima legge ha previsto l'istituzione di un premio per il comune onorario, che si sia contraddistinto per attività e iniziative di promozione della cultura veneta.

La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, dovrà stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione del premio.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

PREMIO PER IL COMUNE ONORARIO DI CUI ALLA L.R. 30 DEL 12 SETTEMBRE 2017

L'iscrizione al Registro dà facoltà di concorrere nell'assegnazione del premio per il Comune onorario del Veneto dell'anno, disciplinato dall'articolo 3 della legge regionale n. 30/2017. Con successivo provvedimento della Giunta regionale verranno fissati i criteri e le modalità per la concessione di tale premio.

Si prevede, fin d'ora la possibilità di assegnare un premio al Comune onorario dell'anno di € 15.0000.

SOMMA STANZIATA: € 15.000,00

H. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi prioritari di seguito indicati e le relative linee d'azione verranno realizzati qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso.

H.1 SOSTEGNO AL RIENTRO

La Regione del Veneto nell'ambito delle proprie attribuzioni, previste dalla normativa regionale di settore, assume iniziative dirette a favorire il rientro e l'inserimento nel suo territorio dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti, prevedendo la possibilità di concedere alcuni benefici per aiutare concretamente chi, torna a vivere in Veneto dopo anni di emigrazione all'estero.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

CONCESSIONE DI BENEFICI PER LA PRIMA SISTEMAZIONE

Per consentire di poter rientrare in Veneto a chi ne ha la volontà ma non è in possesso delle necessarie capacità economiche, la L.R. n. 2/2003 e successive modificazioni, autorizza la Giunta regionale a concedere benefici economici ai veneti emigrati e ai loro discendenti fino alla terza generazione per il rimborso, anche parziale, delle spese di viaggio, trasporto masserizie, prima sistemazione e trasporto salma.

Sulla base di apposito provvedimento, da emanarsi in relazione alle disponibilità di bilancio e in coerenza con quanto previsto dalle direttive approvate con la citata D.G.R. 1035/2014, gli aventi titolo potranno presentare le proprie richieste di rimborso, nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento stesso.

(Codice interno: 367991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 442 del 10 aprile 2018

IPAB "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR). Proroga dell'incarico del Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la proroga dell'incarico del Commissario regionale per portare a termine l'attività da espletare, con particolare riferimento alle problematiche riguardanti la situazione economico-finanziaria dell'Ipab.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Centro "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR) è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, che trae origine dall'atto di fondazione del 17 dicembre 1970 per iniziativa del Comune di Isola della Scala, dallo scorporo operato dall'Ospedale Civile ivi presente, e il cui statuto originario venne approvato con delibera del Consiglio regionale veneto n. 484 del 29 luglio 1982, in applicazione della legge n.6972 del 17 Luglio 1890.

All'inizio dell'anno 2013, la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto avviava nei confronti dell'Istituto "Benedetto Albertini" il procedimento di vigilanza e controllo previsto all'articolo 3, commi 1 e 2, della L.R. 16 agosto 2007 n. 23, a seguito della segnalazione del Presidente dell'Ipab, che aveva evidenziato come l'ente in parola si trovasse in una grave situazione finanziaria. Tali vicende e i relativi accertamenti trovarono un primo esito nel commissariamento dell'ente, stabilito dalla Regione con Delibera di Giunta n. 523 del 16 aprile 2013, poi prorogato per un ulteriore anno con Delibera di Giunta n. 578 del 15 aprile 2014.

Dato il raggiungimento del limite temporale posto dal comma 3 dell'art.3 della legge regionale n. 23 del 2007, con Delibera di Giunta n. 555 del 21 aprile 2015, veniva nominato un nuovo Commissario, successivamente prorogato, da ultimo, con Delibera di Giunta n. 1700 del 26 ottobre 2016.

A mente del predetto provvedimento di inizio commissariamento, emerge che l'incarico fosse stato conferito anche al fine di assumere l'amministrazione dell'Ipab impostando un adeguato programma di gestione, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato in particolare: a) alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati agli ospiti dell'Ente; b) ad affrontare le questioni riguardanti le risorse umane dell'Ipab e la sua dotazione organica; c) alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione debitoria dell'Ente, anche in correlazione alle problematiche di ordine patrimoniale nei confronti degli enti istituzionali e al ruolo del Tesoriere; avviando poi i conseguenti interventi operativi.

Con delibera di Giunta n. 522 del 14 aprile 2017 veniva nominato un nuovo Commissario, poi sostituito con DGR n. 1213 del 1 agosto 2017, dalla dott.ssa Anna Celebron con i medesimi compiti e per la durata già individuata nel provvedimento DGR 522 del 14 aprile 2017, il quale indicava quale durata dell'incarico, il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento.

Stante l'imminente scadenza dell'attuale incarico, si è provveduto a prendere informazioni dal Commissario, il quale ha rappresentato come permanga la necessità di proseguire l'attività di gestione commissariale del Centro Servizi in considerazione delle criticità riguardanti i pagamenti dei debiti pregressi e le azioni giudiziali pendenti per responsabilità civile ed erariale.

Alla luce delle esigenze illustrate, il Relatore propone, di prorogare l'incarico del Commissario regionale, dott.ssa Anna Celebron, per ulteriori 12 mesi dalla data di scadenza del mandato conferito con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1213 del 1 agosto 2017

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

VISTO l'articolo 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n.55 come modificato dall'articolo 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6;

VISTO l'articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23;

delibera

1. di prorogare l'incarico di Commissario regionale presso l'Ipab "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR), per ulteriori 12 mesi (salvo anticipato conseguimento degli obiettivi) dalla data di scadenza del mandato conferito con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1213 del 1 agosto 2017, alla dott.ssa Anna Celebron nata a Sandrigo (VI) il 3 dicembre 1970, con le medesime competenze già stabilite del provvedimento citato;
2. di incaricare il Commissario regionale di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali e di redigere una relazione finale in merito all'attività svolta;
3. di confermare, in favore del Commissario regionale un compenso mensile, a carico dell'Ipab, quantificato in complessivi euro cinquecento/00, oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate, precisando nel contempo che anche il compenso stabilito nella Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1213 del 1 agosto 2017 fosse da intendersi quale corresponsione mensile;
4. di precisare, nell'occasione, che anche il compenso riconosciuto alla dott.ssa Anna Celebron in qualità di Commissario dell'IPAB "Fondazione Don Mozzatti d'Aprili" di Monteforte d'Alpone (VR), giusta DGR n. 1212 del 1 agosto 2017, nonché l'incarico conferito al Commissario dell'IPAB IRAS di Rovigo, nominato con DGR n. 1211 del 26 luglio 2016 e confermato con DGR n. 1211 del 1 agosto 2017, sia da intendersi quale corresponsione mensile;
5. che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 367990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 443 del 10 aprile 2018

Proposta di scorrimento della graduatoria 2017 ai fini dell'art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", per l'anno 2018. DGR n. 12/CR del 20/02/2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone, in merito alle disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 29/2012 per l'anno 2018, lo scorrimento della graduatoria 2017 dopo aver acquisito il parere della Quinta Commissione consiliare previsto dall'art. 7 della L.R. n. 29/2012.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale n. 29 del 10 agosto 2012, la Regione del Veneto ha approvato le "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", al fine di garantire a essi, come previsto dall'art 1, comma 2, "le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di un'esistenza dignitosa, il recupero dell'autonomia abitativa".

In particolare la presente Legge interviene - come stabilito all'art. 1 - al fine di fronteggiare le situazioni di difficoltà economica, sia dei nuclei familiari composti di un solo genitore detti monoparentali, sia dei coniugi in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, con uno o più figli minori.

Al fine di dare attuazione a quanto indicato nell'art. 5 della Legge succitata, si propone per l'anno 2018, di utilizzare il fondo a ciò dedicato scorrendo la graduatoria già approvata con DDR n. 177 del 15 dicembre 2017 attuativo del bando emanato con DGR n. 1317 del 16 agosto 2017.

Tale proposta nasce del fatto che il suddetto bando si è concluso nel dicembre 2017, ed ha permesso di soddisfare il 29,1% delle richieste pervenute, cioè 600 famiglie su 2.030 richieste, assegnando un contributo di Euro 1.000,00 per famiglia.

Procedendo allo scorrimento della graduatoria approvata con il DDR n. 177 del 15 dicembre 2017, è possibile dare risposta alle aspettative che si sono create tra le famiglie monoparentali con il bando da poco concluso, innalzando la soglia di soddisfazione dal 30% al 60% circa.

Le risorse regionali complessive per lo sviluppo delle disposizioni attuative su specificate sono pari a Euro 600.000,00 a valere sul capitolo 101782 del Bilancio di previsione 2018 -2020 (L.R. 29 dicembre 2017, n. 47) per il finanziamento delle spese di cui all'art. 5 della L.R. n. 29/2012.

Con successivi provvedimenti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali approverà:

- lo scorrimento della graduatoria regionale delle Amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico, dal n. 601 fino a esaurimento del fondo**;**
- l'impegno di spesa di Euro 600.000,00 a valere sul programma 1205 - "Interventi per le famiglie" del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità;
- l'erogazione del fondo complessivo di Euro 600.000,00, di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 29/2012, a favore delle Amministrazioni comunali inserite in graduatoria dal n. 601 dell'Allegato A del DDR n. 177 del 15 dicembre 2017, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione.

Il medesimo Direttore ha verificato l'effettiva disponibilità del capitolo di spesa succitato su cui s'intende prevedere l'impegno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la DGR n. 1317 del 16 agosto 2017;

VISTO il DDR n. 177 del 15 dicembre 2017;

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la propria Deliberazione/ CR n. 12 del 20 febbraio 2018;

VISTO il parere della Quinta Commissione Consiliare espresso in data 27 febbraio 2018;

delibera

1. di proporre lo scorrimento della graduatoria 2017 ai fini dell'art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", per l'anno 2018, per le motivazioni esplicitate in premessa;
2. di determinare in Euro 600.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101782 a oggetto "Fondo per il concorso al pagamento di canoni di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012, n. 29)" del bilancio di previsione 2018-2020;
3. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Servizi Sociali l'approvazione di:

   - lo scorrimento della graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico, dal n. 601 fino a esaurimento del fondo**;**
   - l'impegno di spesa di Euro 600.000,00 a valere sul programma 1205 - "Interventi per le famiglie" del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità;
   - l'erogazione del fondo complessivo di Euro 600.000,00, di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 29/2012, a favore delle Amministrazioni comunali inserite in graduatoria dal n. 601 dell'Allegato A del DDR n. 177 del 15 dicembre 2017, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
   - ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione;

4. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali, cui è assegnato il capitolo 101782 su cui si prevede l'impegno di spesa, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa prevista con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 367961)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 444 del 10 aprile 2018

Autorizzazione all'acquisizione di Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. CIG 65216625BB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'acquisizione di Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. CIG 65216625BB.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Politica di Coesione dell'Unione Europea nel ciclo di Programmazione 2014-2020 è finalizzata alla realizzazione della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente sostenibile ed inclusiva ed è sostenuta dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Nell'ambito della Politica di Coesione ed in attuazione della Strategia di Lisbona, il Fondo Sociale Europeo finanzia politiche di formazione, riqualificazione professionale, lotta alla disoccupazione e alla povertà, efficienza delle pubbliche amministrazioni ed è gestito a livello regionale attraverso il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014.

Il POR FSE Veneto 2014-2020 trova il proprio fondamento giuridico nel Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui fondi europei a gestione indiretta e nel Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo.

Il Reg. (UE) n. 1303/2013, agli articoli 59 e 119 disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per le attività di assistenza tecnica agli Stati membri stabilendo che i Fondi SIE possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit e che l'assistenza tecnica assume la forma di un asse prioritario monofondo all'interno di un programma operativo.

Le risorse finanziarie attribuite all'assistenza tecnica sono necessarie per far fronte agli impegni operativi e programmatori derivanti dall'attuazione del Programma Operativo che richiedono di fornire alle autorità di gestione e certificazione *expertise* e *know how* elevati, multidisciplinari ed a qualificazione crescente in relazione all'aumento della complessità e dell'articolazione della programmazione in termini di strategie e di numerosità dei soggetti chiamati a contribuire all'attuazione del programma.

Nello specifico, al fine di condurre una sorveglianza adeguata di ogni parte e fase dei Programmi Operativi e di attuare gli interventi di informazione, gestione e valutazione attraverso cui garantire sempre più elevati livelli di efficienza e di efficacia delle azioni programmate nei diversi assi è necessario procedere all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica che garantiscano un adeguato supporto specialistico per l'espletamento dei compiti propri delle autorità di gestione e certificazione.

A tal fine, si evidenzia che il D.L. 66/2014 rubricato "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" ha introdotto rilevanti disposizioni in materia di appalti pubblici rafforzando l'obbligo delle amministrazioni giudicatrici di rinegoziare il valore di contratti di beni e servizi in funzione del contenimento della spesa pubblica e introducendo profili di innovazione per quanto attiene al tema dell'acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso ai soggetti aggregatori.

Per quanto riguarda l'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in sede di conversione del D. L. 66/2014, è stato ampliato il novero delle categorie di beni e servizi per i quali Consip S.p.A. opera in qualità di centrale di committenza, ricomprendendo anche i servizi di assistenza tecnica alla autorità titolari di programmi cofinanziati dall'UE.

Più precisamente, l'articolo 9, comma 8 bis del citato D.L. 66/2014 dispone che "Nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea, il Ministero

dell'Economia e delle Finanze si avvale di Consip. S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 9, comma 34 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sulla base della convenzione disciplinante i relativi rapporti per lo svolgimento delle procedure di gara finalizzate all'acquisizione, da parte delle autorità di gestione, certificazione e audit istituite presso le singole amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea, di beni e servizi strumentali all'esercizio delle relative funzioni.

In proposito, si sottolinea che secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 3 della Legge n. 488/1999 e s.m.i e dell'orientamento giurisprudenziale formatosi in materia (CdS Sez. V, sentenza n. 2194/15) per i servizi di assistenza tecnica, in presenza di Convenzioni Consip, le Regioni hanno la facoltà di ricorrervi o in alternativa devono utilizzare i parametri di qualità e prezzo come limiti massimi per la stipula dei contratti.

Si precisa che per l'acquisizione di tali servizi, la Centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, non ha attivato convenzioni e che tali prestazioni non rientrano neppure tra le categorie merceologiche di cui al DPCM del 24 dicembre 2015 e, pertanto, alla luce della Legge n. 89/2014, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento da parte del soggetto aggregatore regionale.

Orbene, in data 21 dicembre 2015, Consip S.p.A ha indetto una gara d'appalto per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione istituite presso le Amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 con riferimento specifico ai seguenti macro-ambiti di attività: A) programmazione e attuazione, B) monitoraggio, C) sorveglianza, D) controllo, E) comunicazione; F) Procedure, manualistica e strumenti, G) controlli di competenza dell'Autorità di Certificazione, H) gestione e recuperi, I) presentazione annuale dei conti;

Conformemente a quanto prescritto dall'articolo 51 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la gara di cui sopra è stata suddivisa in 10 lotti, tra i quali, il Lotto 3 ha ad oggetto l'erogazione del servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione dei seguenti Programmi Operativi: POR Emilia Romagna FSE, POR Emilia Romagna FESR, por Toscana FSE, POR Toscana FESR, POR Veneto FSE, POR Veneto FESR.

In data 19 maggio 2017 il Lotto 3 della gara CONSIP è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di Imprese tra Deloitte Consulting S.r.l., Consedin S.p.A., Cles S.r.l. e IZI S.p.A., per un importo pari ad Euro 24.800.000,00.

La relativa Convenzione di durata pari a 24 mesi decorrenti dalla data della sua sottoscrizione è stata attivata in data 22 settembre 2017.

Anticipando l'attivazione della Convenzione relativa al Lotto 3, questa Amministrazione ha avviato una riflessione per valutare opportunità e modi di utilizzo della Convenzione Consip, sia alla luce delle Convenzioni aventi ad oggetto l'erogazione di servizi di assistenza tecnica già in essere, sia alla luce dell'ammontare delle risorse disponibili per l'assistenza tecnica in base al Piano finanziario del POR FSE 2014-2020.

Invero, per quanto riguarda le opportunità di utilizzo della Convenzione e con riferimento specifico alle risorse per l'assistenza tecnica del POR FSE 2014-2020, in data 30 giugno 2017, in vista dell'attivazione della Convenzione Consip relativa al Lotto 3, le Strutture dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria ove è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, venivano invitate a delineare, ciascuna per quanto di competenza, l'eventuale fabbisogno di supporto specialistico e assistenza tecnica in relazione ai servizi di programmazione e attuazione, monitoraggio, sorveglianza, controllo e comunicazione di cui alle Lettere da A) a D) del Capitolato della Gara Consip.

Per quanto concerne, invece, i modi di utilizzo della Convenzione Consip, successivamente all'attivazione della medesima e considerati gli orientamenti emersi dal confronto tra le diverse Autorità di Gestione dei POR nei tavoli di Coordinamento FSE presso Tecnostruttura, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 avviava una ulteriore riflessione per valutare la congruità delle procedure di gara in essere a valere sull'Asse V Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020 alla luce dei parametri di qualità e prezzo della Gara Consip nonché per vagliare la possibilità di aderire alla Convenzione Consip.

Pertanto, per quanto riguarda le risorse stanziate nell'ambito dell'Asse V "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014-2020, a seguito dell'attenta disamina del Capitolato della Gara Consip concernente i macro-ambiti di attività di cui alle lettere da A) a I) in cui si articolerebbe il servizio offerto, in primo luogo, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha accertato l'autonomia delle procedure di gara in corso aventi ad oggetto l'erogazione di Servizi non compresi nel Capitolato della gara Consip o previsti solo in parte dal medesimo, stabilendo di non aderire alla Convenzione Consip per l'erogazione del Servizio di Valutazione Strategica e Operativa del POR FSE 2014-2020 aggiudicato a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 8 marzo 2016) e deliberando altresì di procedere autonomamente all'affidamento del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020 in considerazione della non equivalenza tra i servizi di cui al Capitolato della Gara Consip e le puntuali esigenze

dell'amministrazione sottolineate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 14 marzo 2017, fermo restando il diritto di questa Amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dai Contratti eventualmente stipulati, nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip siano migliorativi e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche (articolo 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012).

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha quindi misurato la congruità degli ulteriori servizi di assistenza tecnica in corso di esecuzione, "Servizio di controllo e certificazione dei rendiconti di spesa POR FSE 2014-2020 e Fondi Regionali" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 24 marzo 2016), anche in ordine ad eventuali estensioni ex art. 106 del D.lgs. n. 50/2016, e il Servizio "Affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1147 del 1° settembre 2015) rilevando la convenienza degli stessi rispetto ai parametri di qualità e prezzo della Convenzione Consip.

Successivamente, in considerazione dell'acquisizione di elementi più precisi in ordine alle prestazioni ed alle tariffe di cui alla richiamata Convenzione, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, attraverso l'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE, ha avviato una ricognizione interna per la rilevazione analitica del fabbisogno di supporto specialistico e assistenza tecnica in relazione ai macro-ambiti di attività indicati nel Capitolato Consip ed a titolo di supporto integrativo ai servizi di assistenza tecnica in corso di svolgimento, ricognizione che ha coinvolto le Strutture dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria interpellate con Nota Prot. 426706 del 12.10.2017 (riscontrata in data 16.10.2018) e l'Autorità di Certificazione, interpellata con Nota Prot. 46105 del 14.11.2017 (riscontrata in data 06.02.2018 con Nota Prot 46105).

I dati emersi dalla rilevazione del fabbisogno hanno evidenziato, da un lato, l'opportunità di mantenere le Convenzioni in essere per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica e dall'altro lato, la necessità di aderire alla Convenzione Consip in considerazione della rispondenza dei contenuti della medesima rispetto alle esigenze operative dell'Amministrazione Regionale in termini di obiettivi, qualità e completezza dei servizi offerti ed hanno condotto ad una stima preliminare del costo per l'espletamento di un servizio complementare rispetto a quelli in corso di esecuzione, con riferimento ai seguenti macro-ambiti indicati nel Capitolato della Gara Consip: A) programmazione e attuazione, B) monitoraggio, C) sorveglianza, D) controllo; F) Procedure, manualistica e strumenti, G) controlli di competenza dell'Autorità di Certificazione, H) gestione e recuperi, I) presentazione annuale dei conti.

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni di cui sopra, condotta alla luce dei prezzi indicati nell'Offerta economica, si stima una spesa complessiva massima pari ad Euro 1.200.000,00, (IVA esclusa) per l'espletamento del servizio di durata quadriennale con decorrenza dalla sottoscrizione della Convenzione, da rideterminarsi specificamente di volta in volta sulla scorta dei Piani di Intervento concordati con l'operatore economico.

La spesa sarà finanziata mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse V "Assistenza Tecnica", quale costo ammissibile ai sensi dell'articolo 119 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e sarà impegnata con propri atti dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, sui seguenti capitoli, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali:

- Capitolo 102364 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)
- Capitolo 102365 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"
- Capitolo 102366 Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751).

Sulla scorta delle predette argomentazioni ed in considerazione dell'essenzialità dei fini perseguiti dai Fondi UE, della complessità dell'articolazione della programmazione in termini di strategie, soggetti chiamati a contribuire all'attuazione del programma e relative esigenze di coordinamento e controllo, nonché della imprescindibilità delle azioni di assistenza tecnica ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa, del sostegno al partenariato, del miglioramento delle capacità di selezione degli interventi, dell'ampliamento della consapevolezza (sia da parte della cittadinanza che degli addetti ai lavori) di quanto si realizza attraverso i Programmi Operativi, dei risultati e delle ricadute sul contesto economico-sociale regionale, si ritiene quindi opportuno esercitare la facoltà aderire alla Convenzione afferente il Lotto 3 della Gara Consip per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica a completamento di quelli forniti dalla Convenzioni in essere.

Pertanto, si propone di autorizzare l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge, n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000 attivata, per il Lotto 3, in data 22.09.2017, demandando a successivi atti del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione

Comunitaria, quale referente per l'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, conformemente a quanto previsto dal "Documento Sistemi di Gestione e Controllo" (All. A al DDR n. 46 del 13.10.2017 e s.m.i.), ogni adempimento necessario all'adesione alla Convenzione Consip, quali la definizione dettagliata delle prestazioni da acquisire e degli eventuali servizi aggiuntivi che potrebbero rendersi necessari, oltre alla quantificazione esatta, nel limite dell'importo di cui sopra, della relativa spesa, secondo la procedura di adesione prevista in convenzione, da definirsi necessariamente col RTI fornitore, tramite "richiesta preliminare di fornitura (RPF) e ordine di acquisto (OdA)", svolgimento della "consultazione preliminare", definizione del "Piano dettagliato delle attività (PDA)" e, da ultimo, invio dell' "ordinativo di fornitura" all'interno della piattaforma di *e-procurement* di Acquisti in Rete di Consip S.p.A.

Ai fini dei successivi adempimenti, si propone pertanto di individuare quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" e Supervisore che supporti il fornitore nella consultazione preliminare agli acquisti, in favore sia dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, sia dell'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE.

Si propone inoltre di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi degli articoli 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE.

Si propone altresì di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento a individuare, ai sensi dell'articolo 101 del D. Lgs. n. 50/2016, un Direttore dell'Esecuzione per l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ed un Direttore dell'Esecuzione per l'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Veneto FSE 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014;

VISTO il Decreto Legge n. 66/2014 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di Tesoreria;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici.";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Nota Prot. 426706 del 12.10.2017 dell'Autorità di Gestione POR FSE "POR FSE 2014-2020. Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione. Convenzione Consip "Servizi di assistenza tacnica per le Autorità di Gestione e Certificazione PO 2014-2020".- Rilevazione dei fabbisogni";

VISTA la Nota Prot. 474355 del 14.11.2017 dell'Autorità di Gestione POR FSE "POR FSE 2014-2020. Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione. Convenzione Consip "Servizi di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e Certificazione PO 2014-2020".- Rilevazione dei fabbisogni";

VISTA la Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge, n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 31 maggio 2016 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e sue successive modificazioni";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020";VISTA la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";
VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di dare atto della congruità e della necessità delle Convenzioni per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica in corso di esecuzione;
3. di autorizzare l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e Certificazione del POR FSE 2014-2020 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 26, Legge, n. 488/1999 e s,m,i, e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000 attivata, per il Lotto 3, in data 22.09.2017 ed a completamento di quelli forniti dalla Convenzioni in essere;
4. di stimare in Euro 1.200.000,00 (IVA esclusa) l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa per la prestazione del servizio, alla cui assunzione provvederà con propri atti, il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, disponendo la copertura finanziaria come indicato in premessa;
5. di demandare a successivi atti del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria quale referente per l'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, conformemente a quanto previsto dal "Documento Sistemi di Gestione e Controllo" (All. A al DDR n. 46 del 13.10.2017 e s.m.i.), ogni adempimento necessario all'adesione alla Convenzione Consip, quali la definizione dettagliata delle prestazioni da acquisire e degli eventuali servizi aggiuntivi che potrebbero rendersi necessari, oltre alla quantificazione esatta, nel limite dell'importo di cui sopra, della relativa spesa, secondo la procedura di adesione prevista in convenzione, da definirsi necessariamente col RTI fornitore, tramite "richiesta preliminare di fornitura (RPF) e ordine di acquisto (OdA)", svolgimento della "consultazione preliminare", definizione del "Piano dettagliato delle attività (PDA)" e, da ultimo, invio dell' "ordinativo di fornitura" all'interno della piattaforma di *e-procurement* di Acquisti in Rete di Consip S.p.A.;
6. di individuare quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" e Supervisore che supporti il fornitore nella consultazione preliminare agli acquisti, in favore sia dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, sia dell'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE;
7. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi degli articoli 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE;
8. di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento a individuare, ai sensi dell'articolo 101 del D. Lgs. n. 50/2016, un Direttore dell'Esecuzione per l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ed un Direttore dell'Esecuzione per l'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020;
9. di incaricare il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 367963)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 450 del 10 aprile 2018

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego . Art. 1, comma 798, Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'approvazione dello schema di convenzione ex art. 1, comma 798, Legge 27 dicembre 2017, n. 205, tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La fase transitoria nei rapporti Stato e Regioni per la gestione dei Centri per l'impiego è stata definita attraverso:

- l'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni /Province autonome - regime transitorio per il biennio 2015-2016;
- la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto del 9 dicembre 2015;
- la Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia (di seguito anche Città Metropolitana), per la gestione dei Centri per l'impiego nel biennio 2015-2016;
- l'Accordo quadro del 22 dicembre 2016 che proroga il regime transitorio per il 2017;
- la Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2017 che proroga per il 2017 la Convenzione del 9 dicembre 2015;
- le Convenzioni sottoscritte il 27 novembre 2017 tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia, di proroga della convenzione del 26 settembre 2016 per l'anno 2017;
- la Convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2018 tra la Regione del Veneto e le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro;
- la Convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2018 tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza sull'utilizzo delle risorse strumentali, logistiche e applicativi informatici in uso ai Servizi per il Lavoro.

La fase successiva prevede la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego e il consolidamento dell'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro , così come disposto nella legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

La legge di bilancio statale 2018 prevede, infatti, con effetto dalla sua entrata in vigore, che il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sia trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego.

Nella Regione del Veneto tale ente è stato individuato, all'art. 54, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, nell'ente regionale Veneto Lavoro. Contestualmente al trasferimento del personale a Veneto Lavoro, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia perderanno la titolarità delle funzioni connesse al mercato del lavoro.

Inoltre, per consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, Veneto Lavoro succederà anche nei rapporti di lavoro a tempo determinato in essere alla data di entrata in vigore della legge di bilancio statale 2018, che sono prorogati in virtù di quanto disposto al comma 796 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2017, n. 205, e come confermato all'art. 54, comma 6 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45. A tale scopo saranno sottoscritte apposite convenzioni tra Veneto Lavoro e le province e la Citta Metropolitana di Venezia.

Le risorse necessarie ad assicurare il funzionamento dei Servizi per l'impiego sono state determinate, a livello nazionale, in 235 milioni di euro, che si aggiungono ai trasferimenti alle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2018, e che saranno ripartite tra le regioni con un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo i criteri già utilizzati nel periodo

transitorio e confermati dalla Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018. A tali risorse, per quanto riguarda il Veneto, si aggiungono risorse proprie della Regione, pari a 5.500.000,00 euro per ciascun esercizio 2018, 2019 e 2020, come previsto all'art. 54, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2017.

La legge statale di bilancio 2018 prevede poi, al comma 798 dell'art. 1, che le regioni provvedano, entro il 30 giugno 2018, agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato. Le province e le città metropolitane continueranno a svolgere le attività di gestione del personale, anticipando gli oneri connessi e rivalendosi successivamente sulle regioni. Le modalità di gestione e di rimborso saranno stabilite con apposite convenzioni valide, appunto, fino al 30 giugno 2018. Lo schema di convenzione è stato discusso e approvato in sede di Conferenza Unificata il 15 febbraio 2018.

E' pertanto necessario, ora, approvare lo schema della convenzione che sarà stipulata tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia e le Province Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, secondo quanto disposto dall'art 1, comma 798, Legge 27 dicembre 2017, n. 205, per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego fino al 30 giugno 2018.

L'art. 1 dello schema di convenzione **Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante, specifica il carattere di straordinarietà e temporaneità della convenzione stessa, che ha l'obiettivo di disciplinare tra le Parti i rapporti e gli obblighi riguardanti le modalità di rimborso degli oneri relativi al trasferimento del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso i centri per l'impiego.

L'art. 2 riguarda le modalità di gestione dei servizi per l'impiego, la cui continuità viene assicurata attraverso le attività svolte dal personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso i centri per l'impiego. La Regione rimborserà alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e alla Città metropolitana di Venezia degli oneri relativi alla fase transitoria con le modalità previste dalla convenzione stessa al successivo articolo 3.

Con riferimento alle modalità di rimborso degli oneri finanziari, l'art. 3 prevede che tale rimborso sia subordinato alla presentazione da parte delle Amministrazioni titolari dei rapporti di lavoro della documentazione amministrativa comprovante i costi sostenuti per il trattamento economico del personale. Le risorse statali sono trasferite entro il 31 marzo dallo Stato alla Regione, che entro 30 giorni dall'effettivo trasferimento delle risorse le rimborsa alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e alla Città metropolitana di Venezia sulla base dei dati forniti e riguardanti ogni singolo dipendente.

L'art. 4 prevede che, considerata la fase transitoria regolata dalla convenzione, nella quale le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e la Città metropolitana di Venezia sostengono ancora gli oneri relativi al trasferimento del personale, le economie relative alle risorse statali 2017 già trasferite ma non utilizzate nell'anno competenza, possano essere trattenute dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e dalla Città metropolitana di Venezia quale anticipo sulle risorse statali 2018 che saranno trasferite alle Regioni. Le risorse statali 2018 saranno trasferite solo previa presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti al 30 giugno 2018, al fine di una più fluida gestione contabile.

L'art. 5 specifica che il personale è collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro, come previsto all'art. 54, comma 2 della legge regionale n. 45/2017, nella posizione giuridica ed economica rilevata al 31.12.2017. Nella fase transitoria, il trattamento economico è lo stesso erogato nella Provincia o Città metropolitana di appartenenza, salvo conguagli.

L'art. 6 definisce la durata della convenzione, che decorre dal 1° gennaio 2018, con validità fino al completamento degli atti strumentali conseguenti al trasferimento del personale ed alla successione nei contratti, che comunque dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2018, fatte salve eventuali proroghe d'intesa tra le Parti.

Con l'art. 7 si prevede, infine, che per quanto riguarda gli oneri di funzionamento rimane valido quanto previsto all'art. 3, punto 4, della Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, prorogata per il 2017 con la Convenzione sottoscritta il 27 novembre 2017. Viene specificato che eventuali spese necessarie per assicurare la continuità dei servizi per il lavoro, debitamente autorizzate dalla Regione, potranno da questa essere rimborsate. E' poi previsto che successivi accordi tra Veneto Lavoro e le singole amministrazioni identifichino i beni immobili, mobili e strumentali, nonché i rapporti ad essi connessi, da trasferire.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014;

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la DGR n. 1673 del 19 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 923 del 22 giugno 2016;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e

bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTO lo schema di convenzione per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale fino al 30 giugno 2018 ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, approvato in Conferenza Unificata il 15 febbraio 2018;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge n.56/2014, in data 27 marzo 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema della convenzione contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, concernente la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego , che per la Regione del Veneto sarà sottoscritta dal Presidente o suo delegato;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni conseguente atto, ivi compresa l'approvazione di modifiche non sostanziali al testo della convenzione che si rendessero opportune;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 450 del 10 aprile 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Città metropolitana di Venezia

e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

(di seguito, denominate PARTI)

VISTI

- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";

- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che, all'art. 4, comma 2 prevede che l'importo di cui all'art. 33, comma 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2016;

- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016, ed il relativo Addendum approvato nella Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome del 21 dicembre 2017;

- la convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulata in data 9 dicembre 2015, relativa alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per il lavoro, successivamente rinnovata anche per l'annualità 2017 in data 31 ottobre 2017;

- la convenzione tra la Regione del Veneto e Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, approvata con DGR n. 1452 del 15 settembre 2016, stipulata in data 26 settembre 2016, e prorogata con successiva convenzione del 27 novembre 2017;

- la Convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2018 tra la Regione del Veneto e le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro;

- la Convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2018 tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza sull'utilizzo delle risorse strumentali, logistiche e applicativi informatici in uso ai Servizi per il Lavoro.

- l'art. 5 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";

- la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", ed in particolare l'art. 1 comma 8;

- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ed in particolare l'art. 54 comma 6;

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ed in particolare i commi 793-800, che prevedono specifiche disposizioni con cui si intende completare la transizione in capo alle regioni le competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

- il riparto delle risorse statali tra le Regioni concordato il 23 gennaio 2018 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e oggetto d'intesa presso la Conferenza Stato Regioni;

- lo schema di Convenzione approvato in sede di Conferenza Unificata in data 15 febbraio 2018;

- la DGR n. ……. del …….. che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

La presente Convenzione ha carattere di straordinarietà e temporaneità ed è stipulata per disciplinare tra le Parti i rapporti e gli obblighi riguardanti le modalità di rimborso degli oneri relativi al trasferimento del personale di cui all'art. 1, commi 793 e 795 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 in servizio presso i Centri per l'impiego.

Art. 2

Modalità di gestione dei servizi per l'impiego

Le Parti si danno reciprocamente atto che la continuità delle attività connesse con i servizi e le politiche attive del lavoro viene assicurata attraverso le attività svolte dal personale di cui all'art. 1, commi 793 e 795 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 in servizio presso i Centri per l'impiego delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 793 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. La Regione provvede al rimborso alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e alla Città metropolitana di Venezia degli oneri relativi alla fase transitoria con le modalità previste dalla presente Convenzione.

Art. 3

Modalità di rimborso degli oneri alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e alla Città metropolitana di Venezia

La Regione rimborsa gli oneri derivanti dalla gestione del personale previa presentazione da parte delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia della documentazione amministrativa comprovante i costi sostenuti per il trattamento economico del personale.

Lo Stato trasferisce alla Regione le risorse previste dai commi 794 e 797 della Legge n. 205/207 entro il 31 marzo 2018. La Regione procede al rimborso entro 30 giorni dall'effettivo trasferimento delle risorse sulla base dei dati forniti con le modalità di cui al successivo comma.

Le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e la Città metropolitana di Venezia forniscono nelle modalità richieste dalla Regione i dati per ogni singola unità di personale, e relative categorie giuridiche ed economiche, nonché ogni ulteriore informazione utile e/o necessaria all'attuazione dell'art. 1, commi da 793 a 799 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Art. 4

Anticipo delle risorse

Poiché la presente convenzione regola la gestione di una fase transitoria, nella quale le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e la Città metropolitana di Venezia sostengono ancora gli oneri relativi al trasferimento del personale, le economie relative alle risorse statali 2017, riportate nella tabella sottostante, già trasferite ma non utilizzate nell'anno competenza, in luogo di essere restituite alla Regione, saranno trattenute dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e dalla Città metropolitana di Venezia quale anticipo sulle risorse statali 2018 che saranno trasferite alle Regioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 794 della legge n. 205/2017.

Le risorse statali 2018 saranno trasferite, quando disponibili, solo previa presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti al 30 giugno 2018, per meglio quantificare l'effettiva necessità e rendere il più fluide possibile le procedure contabili.

Provincia/cm	Economie 2017
Belluno	112.140,34
Padova	390.695,57
Rovigo	514.918,00
Treviso	357.112,75
Venezia	667.882,24
Verona	781.782,66
Vicenza	477.814,90
Totale	3.302.346,46

Art. 5

Posizione giuridica ed economica del personale

Il personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai centri per l'impiego del Veneto, per il quale la legislazione statale di attuazione della riforma del mercato del lavoro di cui al decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, preveda il trasferimento alla regione o agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, è collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro, come previsto all'art. 54, comma 2 della legge regionale n. 45/2017, nella posizione giuridica ed economica rilevata al 31.12.2017.

Per il periodo transitorio e fino all'effettivo inquadramento nei ruoli di Veneto Lavoro è erogato il trattamento economico accessorio in godimento nella Provincia o Città metropolitana di appartenenza, salvo eventuali conguagli.

Art. 6

Durata della Convenzione

La durata della presente Convenzione decorre dal 1° gennaio 2018 ed ha validità fino al completamento degli atti strumentali conseguenti al trasferimento del personale ed alla successione nei contratti disposti dall'art. 1, commi 793 e 797 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e comunque entro la data del 30 giugno 2018, fatte salve eventuali proroghe d'intesa tra le Parti.

Art. 7

Ulteriori accordi

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento rimane valido quanto previsto all'art. 3, punto 4, della Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, prorogata per il 2017 con la Convenzione sottoscritta il 27 novembre 2017 tra le stesse Parti. Eventuali spese che si rendano necessarie per assicurare la continuità dei servizi per il lavoro, debitamente autorizzate dalla Regione, potranno da questa essere rimborsate.

Con successivi accordi tra Veneto Lavoro e le singole amministrazioni sono identificati i beni immobili, mobili e strumentali, nonché i rapporti ad essi connessi, da trasferire.

Data _____

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Regione Veneto

Città metropolitana di Venezia
Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

(Codice interno: 367970)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 451 del 10 aprile 2018

Approvazione dello schema di convenzione ex art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sul trasferimento del personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai Centri per l'impiego del Veneto, e delle Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Veneto Lavoro.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'approvazione dello schema di convenzione ex art 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sul trasferimento del personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai Centri per l'impiego del Veneto, e delle Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Veneto Lavoro.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La fase transitoria nei rapporti Stato e regioni per la gestione dei Centri per l'impiego è stata definita attraverso:

- l'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni /province autonome - regime transitorio per il biennio 2015-2016;
- la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto del 9 dicembre 2015;
- la Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia (di seguito anche Città Metropolitana), per la gestione dei Centri per l'impiego nel biennio 2015-2016;
- l'Accordo quadro del 22 dicembre 2016 che proroga il regime transitorio per il 2017;
- la Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2017 che proroga per il 2017 la Convenzione del 9 dicembre 2015;
- le Convenzioni sottoscritte il 27 novembre 2017 tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia, di proroga della convenzione del 26 settembre 2016 per l'anno 2017;
- la convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2018 tra la Regione del Veneto e le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro;
- la convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2018 tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza sull'utilizzo delle risorse strumentali, logistiche e applicativi informatici in uso ai Servizi per il Lavoro.

L'attuale fase prevede che il passaggio delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego e il consolidamento dell'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro, entri a regime, così come previsto nella legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

Le risorse necessarie ad assicurare il funzionamento dei Servizi per l'impiego sono state determinate, a livello nazionale, in 235 milioni di euro, a decorrere dal 2018, e saranno ripartite tra le regioni con un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo i criteri già utilizzati nel periodo transitorio e confermati dalla Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018. A tali risorse, per quanto riguarda il Veneto, si aggiungono risorse proprie della Regione, pari a 5.500.000,00 euro, come previsto all'art. 54, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2017.

La legge statale di bilancio prevede poi, al comma 798 dell'art. 1, che le regioni provvedano, entro il 30 giugno 2018, agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato. Le province e le città metropolitane continueranno a svolgere le attività di gestione del personale, anticipando gli oneri connessi e rivalendosi successivamente sulle regioni. Le modalità di gestione e di rimborso saranno stabilite attraverso una convenzione valida fino al 30 giugno 2018, predisposta secondo lo schema approvato in sede di Conferenza Unificata il 15 febbraio 2018.

La legge di bilancio 2018 prevede ai sensi dell'art. 1, comma 793, inoltre, con effetto dalla sua entrata in vigore, che il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sia trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego.

Pertanto, con l'art. 54 della L.R. 29 dicembre 2017 è stato regolato il trasferimento del personale addetto ai centri per l'impiego e l'esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro, riallocate in capo alla Regione con l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

Nella Regione del Veneto tale personale è collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro, che subentrerà nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed anche nei rapporti di lavoro a tempo determinato in essere alla data di entrata in vigore della legge di bilancio statale, prorogati in virtù del comma 796 dell'art. 1, come confermato all'art. 54, comma 6 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45. La Regione trasferirà a Veneto Lavoro le relative risorse finanziarie, in precedenza attribuite agli enti con i quali intercorrevano i rapporti a tempo determinato. Il trasferimento dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia all'ente regionale Veneto Lavoro ha effetto dalla data fissata in apposita convenzione da stipularsi tra Regione del Veneto, Veneto Lavoro, le province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, come previsto al comma 2 dell'art. 54 della legge regionale n. 45/2017.

Veneto Lavoro acquisirà nuove funzioni legate alla direzione e al coordinamento operativo della rete dei Servizi Pubblici per l' impiego, ed in ciò trova ragione la necessità di gestire direttamente il personale dedicato ai servizi, ed i beni e dei servizi necessari all'assolvimento delle funzioni. Contestualmente, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia perderanno la titolarità delle funzioni connesse al mercato del lavoro.

A decorrere dalla data del trasferimento del personale a Veneto Lavoro, l'ente regionale subentrerà nelle funzioni attribuite alle province e alla Città Metropolitana di Venezia nella materia dei servizi per l'impiego. Da tale data, inoltre, saranno trasferite a Veneto Lavoro le risorse finanziarie in precedenza attribuite dalla Regione alle province e alla Città Metropolitana di Venezia per la corresponsione del trattamento economico dei rispettivi dipendenti addetti ai centri per l'impiego.

Allo scopo di regolare il trasferimento dei dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, e la fase transitoria fino al 30 giugno 2018, è necessario, pertanto, sottoscrivere la convenzione prevista al comma 2 dell'art. 54 della legge regionale n. 45/2017 tra la Regione, Veneto Lavoro e le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Citta Metropolitana di Venezia.

Dopo l'art. 1 dello schema di convenzione **(Allegato A)**, che recepisce le premesse, l'art. 2 definisce le modalità e gli effetti del passaggio del personale all'Ente Veneto Lavoro.

Comma 1: i dipendenti dei Centri per l'impiego sono collocati, con decorrenza giuridica 1° gennaio 2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro.

Comma 2: Veneto Lavoro potrà andare in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Sarà necessario un nuovo Regolamento sulla base delle Linee di indirizzo dettate con la presente DGR, prevedendo un aumento della dotazione organica dell'Ente, pari al numero dei dipendenti transitati più quelli necessari ad assicurare ulteriori esigenze dell'Ente per l'acquisizione delle nuove funzioni. La spesa di personale derivante comprensiva sarà al netto del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 794, della legge 205/2017. Veneto Lavoro succederà nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere al momento del passaggio e valuterà l'opportunità di attivare eventuali procedure di stabilizzazione, come consentito dall'articolo 1, commi 796 e 797, della legge 205/2017.

Comma 3: gli atti di gestione del rapporto di lavoro, che richiedono la titolarità del rapporto di lavoro saranno di competenza dell'Ente dalla data di sottoscrizione della Convenzione e saranno validi gli atti di gestione del rapporto di lavoro adottati dai dirigenti nel periodo antecedente a tale data.

Comma 4: Veneto Lavoro, dal 1° gennaio 2018 potrà attivare procedure di progressione economica o di carriera ma solo a seguito della costituzione formale del fondo contrattuale delle risorse decentrate, e previa sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo.

Comma 5: competerà a Veneto Lavoro, nel rispetto delle procedure e relazioni con la Regione Veneto, l'attuazione degli atti di programmazione delle attività concernenti i servizi per il lavoro.

L'art. 3 riguarda la gestione del personale nella fase transitoria e il transito definitivo dei dipendenti in Veneto Lavoro.

Comma 1: nella fase transitoria le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Citta Metropolitana di Venezia assicureranno la gestione del personale, intesa come attività tecnica amministrativa (trattamento giuridico, malattia, trattamento economico, rimborsi spese, mensa, trattamento previdenziale e assicurativo, trattamento fiscale, tutela salute e sicurezza, prevenzione della corruzione).

Comma 2: si rinvia all'art. 4, comma 1 per integrare altre atre attività di gestione del personale.

Comma 3: i dirigenti addetti alle funzioni fondamentali preposti pro tempore ai servizi per il lavoro non trasferiti all'Ente Veneto Lavoro, continuano ad adottare gli atti di organizzazione del personale e delle attività, nonché gli atti decisionali pertinenti alle loro competenze, coordinandosi e relazionandosi con l'Ente Veneto Lavoro e la Regione Veneto, sino al 30 aprile, salvo adottare gli atti di gestione dei propri bilanci, limitatamente alle risorse vincolate alle politiche del lavoro (come il fondo per i disabili), alle spese di funzionamento di loro competenze, e alle liquidazioni di prestazioni di servizi ed utenze riconducibili ai servizi per il lavoro, sino alla scadenza della convenzione.

Comma 4: i dirigenti trasferiti all'Ente Veneto Lavoro e i loro sostituti potranno adottare atti di gestione dei bilanci provinciali e della Città metropolitana, limitatamente alle risorse vincolate alle politiche del lavoro (come il fondo per i disabili) loro assegnate.

Comma 5: in caso di assenza temporanea, anche per ferie, o impedimento a qualsiasi titolo dei dirigenti, Veneto Lavoro nominerà un sostituto.

Comma 6: gli atti con destinazione esterna saranno intestati a Veneto Lavoro e, fino all'attivazione di un sistema unico di protocollazione informatica e di registri delle decisioni, saranno numerati utilizzando i registri messi a disposizione dalla Città metropolitana di Venezia e dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza.

Comma 7: La Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, a richiesta della Regione, dovranno produrre una rendicontazione della contabilità delle risorse aventi un qualsiasi vincolo di destinazione ai servizi e alle politiche attive per il lavoro, per trasferirle alla Regione o a Veneto Lavoro, perché siano questi ultimi a proseguire nella gestione.

Comma 8: entro il 30 aprile 2018 Veneto Lavoro adotterà, nel rispetto degli indirizzi forniti con la presente DGR, i provvedimenti organizzativi per incaricare i dirigenti provenienti dalle province venete al coordinamento territoriale. Dalla data dell'incarico, la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza non saranno più chiamate alla gestione amministrativa dei dirigenti e i dirigenti delle funzioni "fondamentali" cesseranno dalla gestione organizzativa ed operativa dei servizi per il lavoro, salvo quanto stabilito ai precedenti commi 3 e 4.

Comma 9: il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti di cui al punto 8, passerà alla totale gestione di Veneto Lavoro entro il 30 giugno 2018.

Comma 10: Veneto Lavoro dovrà tempestivamente acquisire dalla Città Metropolitana e dalle Province venete tutte le informazioni necessarie ad assicurare il pagamento delle retribuzioni del personale.

Comma 11: il Direttore di Veneto Lavoro, su indirizzo della Regione, comunicherà formalmente la data dello switch off.

Comma 12: fino a che la gestione degli stipendi non passi a Veneto Lavoro, gli adempimenti connessi a pignoramenti presso terzi a carico dei dipendenti dei servizi per il lavoro restano in carico alla Città Metropolitana e alle Province venete.

Comma 13: la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza assicurano, salvo rivalsa di ogni spesa, le funzioni di gestione del personale, come definite nell'art. 3, fino al 30 giugno 2018.

All'art. 4, comma 1, si riconducono alla gestione del personale altre attività connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti le politiche attive per il lavoro.

L'art. 5 definisce i rapporti finanziari tra le Parti. Al comma 1 è previsto che la Regione Veneto copra integralmente gli oneri affrontati dalla Città metropolitana di Venezia e dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza per l'attuazione della convenzione. Il comma 2 specifica che la Regione Veneto assicura anche le spese per il funzionamento dei servizi, come determinate nella convenzione del 26 settembre 2016, prorogata il 27 novembre 2017. Al comma 3 si prevede che investimenti specifici finalizzati al miglioramento dei servizi per il lavoro potranno essere oggetto di un progetto di intervento in collaborazione con Veneto Lavoro.

L'art. 6 al comma 1 definisce che la convenzione è valida dal 1° gennaio al 30 giugno 2018 ed al comma 2 prevede che eventuali proroghe siano concordate tra le Parti con accordo successivo.

All'art. 7 comma 1, infine, viene definita la fase transitoria relativa alla gestione dei CPI e al trasferimento del personale a Veneto Lavoro nelle more della modifica delle legge regionale sul mercato del lavoro n. 3/2009. Si stabilisce, pertanto, di garantire la salvaguardia retributiva del personale allineando la parte accessoria del salario spettante al personale di Veneto Lavoro e dei dipendenti tarsferiti ai livelli presenti nella Regione Veneto; di assicurare l'accesso ai concorsi della Regione Veneto come interni, anche per i candidati provenienti da enti strumentali della Regione Veneto e dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia; di avviare. tra Veneto Lavoro e le OO.SS. il tavolo per la trattativa sull'accordo decentrato da

perfezionarsi entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro di comparto, con la partecipazione della Regione Veneto; che la costituzione e la gestione dell'intero fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2018, area delle categorie e dell'intero fondo per la retribuzione di posizione e risultato per l'anno 2018 della dirigenza, sono di competenza di Veneto Lavoro, fermo restando quanto previsto all'articolo 3, comma 1; che Veneto Lavoro erogherà direttamente ai dipendenti il trattamento accessorio 2018 per produttività e indennità di risultato a titolari di posizione organizzativa e dirigenti, altre indennità accessorie con cadenza annuale, nel rispetto della propria contrattazione decentrata integrativa e del proprio sistema di valutazione, anche con riferimento al periodo transitorio, regolato dalla convenzione; che l'elettorato attivo e passivo agli effetti della rappresentanza sindacale opera presso le Province e la Città Metropolitana, fatti salvi gli effetti dell'incorporazione del personale dei servizi per il lavoro in Veneto Lavoro, che determinerà il mantenimento della carica di componente RSU presso Veneto Lavoro. Il monte ore permessi sindacali per il 2018 viene determinato dalle Province e dalla Città Metropolitana; che, infine, Veneto Lavoro predisporrà entro 3 mesi dalla data della firma della convenzione un piano di miglioramento del sistema dei servizi pubblici per l'impiego.

Come si è detto, Veneto Lavoro dovrà integrare la sua mission con ulteriori funzioni legate alla direzione e al coordinamento operativo della rete dei Servizi Pubblici per l' impiego. Veneto Lavoro, che è un ente pubblico regionale istituito dall'art. 8 della Legge Regionale n. 31/1998, esercita, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale, le funzioni indicate all'art. 13 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3.

Nel DDL di modifica della legge regionale n. 3/2009, approvato dalla Giunta regionale il 19 luglio 2017, e attualmente all'esame del Consiglio, si prevede, nel quadro della riforme delineate dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e dal Decreto Legislativo n. 150/2015 di riforma del mercato del lavoro, di attribuire a Veneto Lavoro ulteriori funzioni legate alla direzione e al coordinamento operativo della rete dei Servizi Pubblici per l' impiego, con conseguente gestione del personale dedicato ai servizi, nonché dei beni e dei servizi necessari all'assolvimento delle funzioni.

La modifica della mission di Veneto Lavoro, con l'integrazione delle nuove funzioni, comporta intanto, anche in assenza di una modifica della legge regionale n. 3/2009, la necessità che l'ente regionale modifichi il proprio Regolamento, proposto dal Direttore, come previsto all'art. 15, comma 5, lettera a) della legge regionale n. 3/2009, che disciplina l'organizzazione, la dotazione organica ed il funzionamento dell'ente. Lo stesso comma, alla lettera g), prevede che il Direttore assuma, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale, ogni altro provvedimento necessario per assicurare la funzionalità dell'ente e l'integrazione degli altri soggetti che, ai sensi della presente legge, esercitano funzioni inerenti le politiche attive del lavoro.

La proposta di regolamento, da trasmettere al Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, per essere sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale, dovrà essere predisposta secondo le Linee di Indirizzo contenute nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il Regolamento dovrà disciplinare l'assetto organizzativo di Veneto Lavoro, il modello organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro, e la dotazione organica dell'Ente.

Andranno individuate le Unità Operative (strutture di livello dirigenziale) necessarie ad assicurare tutte le funzioni dell'Ente e la gestione dello stesso. Dovrà essere prevista, inoltre, una Unità Operativa (struttura di livello dirigenziale) specifica per il coordinamento e la gestione della rete pubblica dei servizi per il lavoro. Si prevede il transito dalle Province a Veneto Lavoro di n. 4 dirigenti, ai quali potranno essere assegnati incarichi di coordinamento dei servizi sul territorio, anche di ambito sovraprovinciale.

Il modello organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro prevede che alla Regione spettino le funzioni di indirizzo, programmazione, controllo, e di monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro. A Veneto Lavoro competono le funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio della rete pubblica dei servizi per il lavoro e l'assistenza al sistema dei Servizi per il lavoro.

Il raccordo tra la Regione e Veneto Lavoro si realizza attraverso la programmazione, con la predisposizione del piano e del rendiconto annuali di Veneto Lavoro e attraverso l'organizzazione, che prevede un coordinamento periodico tra Regione ed Ente sulla programmazione delle politiche attive e sul sistema di monitoraggio permanente delle misure attivate.

Infine, in base alla nuova articolazione di uffici centrali e periferici (CPI), dovrà essere definita una nuova dotazione organica, comprendente i Dirigenti delle UO (strutture di livello dirigenziale) ed il fabbisogno di personale per assicurare le nuove funzioni dell'Ente e l'erogazione di prestazioni adeguate al flusso delle richieste nei CPI.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014;

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la DGR n. 1673 del 19 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 923 del 22 giugno 2016;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e

bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

ACQUISITO il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge n.56/2014, in data 27 marzo 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema della convenzione contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che sarà sottoscritta tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e la Città metropolitana di Venezia e le Province, relativamente al trasferimento del personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai Centri per l'impiego del Veneto;
3. di approvare le Linee di indirizzo, contenute nell'**Allegato B** al presente provvedimento, secondo le quali il Direttore di Veneto Lavoro dovrà trasmettere, entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, la proposta di nuovo Regolamento dell'Ente al Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria, per essere sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale;
4. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere la convenzione di cui al precedente punto 2;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'adozione degli impegni di spesa conseguenti alla sottoscrizione della convenzione e l'approvazione di modifiche non sostanziali al testo della convenzione che si rendessero opportune;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 451 del 10 aprile 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA E DELLE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, ROVIGO, TREVISO, VERONA E VICENZA FINO AL 30 GIUGNO 2018

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Veneto Lavoro

e

Città metropolitana di Venezia

e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

(di seguito, denominate anche PARTI)

VISTO

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, in particolare, l'articolo 1, commi da 793 a 799;
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, e, in particolare, l'articolo 54, comma 2;
- le convenzioni sottoscritte tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro nonché sull'utilizzo delle risorse strumentali, logistiche e applicativi informatici in uso ai Servizi per il Lavoro di cui alle DGR n. 2216 e n. 2217 del 29 dicembre 2017;
- la convenzione ex art. 1, comma 798, Legge 27 dicembre 2017, n. 205, tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego fino al 30 giugno 2018, di cui alla DGR n. …. Del …., sottoscritta il …..

CONSIDERATO CHE

- per effetto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro delle città metropolitane e delle province, già collocati in sovrannumero ai sensi dell'art. 1, comma 421, legge n.190/2014 e tutt'ora inseriti nel portale "Mobilità.gov", al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data del 1.1.2018, sono trasferiti da detti enti alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego e, dunque, non sono più dipendenti delle province;
- per effetto dell'articolo 1, comma 798, della legge 205/2017, "le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018". Vi sono, quindi, sei mesi di

tempo affinché la Regione disponga tutti gli atti necessari al subentro tecnico, tra i quali, solo esemplificativamente, il subentro in posizione attive e passive contrattuali, il subentro nella gestione delle sedi dei centri per l'impiego, nelle utenze, nella gestione della logistica e delle risorse, l'implementazione di sistemi di gestione del personale (presenze, stipendi, permessi, controlli sulle malattie, etc.). La medesima norma citata sopra, allo scopo di consentire alle regioni di attendere alle complesse e molteplici attività esemplificate, prevede che fino al 30 giugno 2018 le province e le città metropolitane "continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni";

- le attività "di gestione" del personale comprendono tutte le attività amministrative e tecniche di gestione economica, giuridica, previdenziale, assicurativa e fiscale del rapporto di lavoro, alle condizioni e nei termini specificati nell'art. 3.

- per effetto dell'articolo 54, comma 2, della legge regionale 45/2017:

  - l'Ente Veneto Lavoro è da considerarsi ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017;

  - il personale proveniente dai servizi per il lavoro della Città Metropolitana di Venezia e dalle altre Province venete trasferito ai sensi dell'art.1, comma 793, Legge n. 205/2017 e tutt'ora inserito nel portale "Mobilità.gov" è collocato nei ruoli dell'Ente Veneto Lavoro, col quale è costituito il rapporto organico e di servizio, nella posizione giuridica ed economica rilevata alla data del 31.12.2017;

  - l'effettivo passaggio alla completa gestione del rapporto di lavoro con l'Ente Veneto Lavoro, avverrà con le modalità e le condizioni regolate dalla presente convenzione.

Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE

Art. 1

Consenso

1. La premessa, accettata, fa parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce il primo patto.

Art. 2

Modalità ed effetti del passaggio del personale all'Ente Veneto Lavoro

1. I dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza giuridica

1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro.

2. L'Ente Veneto Lavoro è autorizzato dalla Regione ad andare in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente.

   Veneto Lavoro dovrà presentare un nuovo Regolamento sulla base delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. …. del ……, prevedendo l'incremento della propria dotazione organica:

   a) corrispondentemente al numero dei dipendenti provenienti dalla Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, in servizio al 31.12.2017 e già collocati in sovrannumero, ai sensi dell'art. 1, comma 421, legge n.190/2014, tutt'ora inseriti nel portale "Mobilità.gov", con esclusione di coloro che sono stati collocati a riposo alla data del 1.1.2018;

   b) in relazione, inoltre, alle maggiori funzioni gestionali ed organizzative necessarie all'Ente in funzione della riorganizzazione.

   Veneto Lavoro calcolerà, pertanto, la propria spesa di personale comprensiva di cui al precedente punto b.2, al netto del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 794, della legge 205/2017.

   Veneto Lavoro succederà nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere nelle Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza alla data dell'1.1.2018, per lo svolgimento delle relative funzioni.

   Veneto Lavoro, infine, valuterà l'opportunità di attivare eventuali procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, commi 796 e 797, della legge 205/2017.

3. Gli atti di gestione del rapporto di lavoro, che richiedono la titolarità del rapporto, incidenti sulla sua prosecuzione o sulla verifica del suo corretto adempimento, nonché sulla carriera, quali, esemplificativamente, licenziamenti per giustificato motivo soggettivo od oggettivo, sanzioni disciplinari,trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, mobilità, comandi e distacchi, risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità assoluta e permanente, autorizzazione incarichi extraistituzionali, valutazioni situazioni di conflitto di interessi e le autorizzazioni ai corsi di formazione sono di esclusiva competenza dell'Ente Veneto Lavoro dalla data della sottoscrizione della presente convenzione. Sono fatti salvi e producono regolarmente i loro effetti gli atti di gestione del rapporto di lavoro adottati dalla Città metropolitana, dalle Province e da Veneto Lavoro nel periodo antecedente a tale data. La Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza forniranno all'Ente Veneto Lavoro le informazioni e notizie per l'avvio e la gestione di eventuali procedimenti disciplinari.

4. Procedure di progressione economica o di carriera potranno essere eventualmente attivate dall'Ente Veneto Lavoro a decorrere dal 1.1.2018 e, comunque, solo a seguito della costituzione formale del

fondo contrattuale delle risorse decentrate successivamente alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo a seguito della stipula del CCNL delle Funzioni locali, come previsto dall'art. 7, comma 1 della presente convenzione.

5. Spettano all'Ente Veneto Lavoro, nel rispetto delle procedure e relazioni con la Regione Veneto, le competenze all'attuazione degli atti di programmazione delle attività concernenti i servizi per il lavoro. La Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza non dovranno prevedere nulla in merito nel Documento Unico di Programmazione (Dup) e nel Piano Esecutivo di Gestione (Peg).

Art. 3

Gestione del personale nella fase transitoria e transito definitivo dei dipendenti.

1. La Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza assicurano all'Ente Veneto Lavoro e alla Regione del Veneto, nei modi ed alle condizioni previsti dalla presente convenzione, la gestione del personale, intesa come attività tecnica amministrativa, di seguito elencata:

i) trattamento giuridico: rilevazione delle presenze e delle assenze, adempimenti statistici connessi (gestione orari di lavoro, congedi, maternità/paternità, malattie, permessi sindacali, elettivi, assemblee sindacali, scioperi, tutela dei dipendenti in particolari condizioni psico-fisiche, diritti allo studio, benefici legge 104/92, congedo per le vittime di violenza di genere, telelavoro);

ii) controllo assenze per malattia tramite il polo unico delle visite mediche INPS;

iii) trattamento economico: pagamento retribuzioni fisse e continuative, assegno per nucleo familiare, cessioni stipendio, lavoro straordinario, trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro e responsabilità disciplinate dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel periodo transitorio (1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018) Veneto Lavoro riconosce l'erogazione del trattamento economico accessorio da parte della Città Metropolitana di Venezia e Province, sia al personale addetto ai servizi per il lavoro – area delle categorie - compresi gli incaricati di posizione organizzativa e sia al personale con qualifica dirigenziale, fino alla data dell'effettivo transito, come definito nei loro contratti decentrati integrativi antecedenti la data del trasferimento, che si impegna a recepire nella propria contrattazione decentrata 2018 di cui al successivo articolo 7, comma 1;

iv) rimborsi spesa per trasferte e per corsi di aggiornamento;

v) servizio mensa e servizio sostitutivo di mensa: buoni pasto;

vi) trattamento previdenziale: gestione pratiche di pensione, anticipo pensionistico, sistemazioni contributive, riscatti e ricongiunzioni;

vii) trattamento assicurativo: assunzione degli oneri assicurativi INAIL per infortuni e denunce infortuni e malattie professionali INAIL, rischio infortuni utilizzo mezzo di proprietà della Città Metropolitana e delle Province o locato o in comodato; la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza si impegnano a perseguire la copertura del rischio infortuni per l'utilizzo mezzo di proprietà delle stesse o locato o in comodato, tramite compagnie assicurative proprie contraenti; la Regione Veneto e Veneto Lavoro riconoscono che l'autorizzazione alle missioni adottata da dirigenti dei servizi per il lavoro incaricati anche della direzione di funzioni regionali riallocate per effetto della convenzione sottoscritta in attuazione della DGR 2217/2017 è fonte di copertura dell'assicurazione nel caso in cui i dipendenti si avvalgano delle vetture di servizio messe a disposizione dalla Città Metropolitana e dalle Province;

viii) trattamento fiscale: rilascio Certificazione Unica 2018 e adempimenti sostituto d'imposta;

ix) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: funzioni di SRPP; RLS; ASPP, sorveglianza sanitaria, formazione e informazione, valutazione dei rischi, DPI;

x) Applicazione delle misure ed azioni previste nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione.

2. Nella "gestione del personale" si deve intendere anche quanto indicato al successivo art 4, comma 1.

3. I dirigenti addetti alle funzioni fondamentali preposti pro tempore ai servizi per il lavoro dalla Città metropolitana e dalle Province e, quindi, non trasferiti all'Ente Veneto Lavoro, continuano ad adottare gli atti di organizzazione del personale e delle attività, nonché gli atti decisionali pertinenti alle loro competenze, coordinandosi e relazionandosi con l'Ente Veneto Lavoro e la Regione Veneto, sino al termine fissato al successivo comma 8, salvo adottare gli atti di gestione dei propri bilanci, limitatamente alle risorse vincolate alle politiche del lavoro (come il fondo per i disabili), alle spese di funzionamento ricadenti nelle loro competenze, nonché alle liquidazioni di prestazioni di servizi ed utenze riconducibili ai servizi per il lavoro, sino alla scadenza della presente convenzione.

4. Le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza consentono che la presente convenzione valga come titolo per i dirigenti trasferiti all'Ente Veneto Lavoro e loro sostituti, designati ai sensi del successivo comma 5 ad adottare atti di gestione dei propri bilanci, limitatamente alle risorse vincolate alle politiche del lavoro (come il fondo per i disabili) loro assegnate, nel rispetto ed in coerenza con i vincoli di pareggio del bilancio, alle spese di funzionamento ricadenti nelle loro competenze, nonché alle liquidazioni di prestazioni di servizi ed utenze riconducibili ai servizi per il lavoro.

5. In caso di assenza temporanea, anche per ferie, o impedimento a qualsiasi titolo a svolgere la funzione dirigenziale da parte del dirigente dei servizi per il lavoro incaricato da Veneto Lavoro ai

sensi del comma 8, a decorrere dalla data del relativo incarico, la nomina del sostituto compete a Veneto Lavoro.

6. Gli atti che hanno una destinazione esterna saranno intestati all'Ente Veneto Lavoro che metterà a disposizione il logo da utilizzare e, nelle more dell'attivazione di un sistema di protocollazione informatica e di registri delle decisioni valevole per tutto il territorio, saranno numerati utilizzando i registri che la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza metteranno a disposizione dei servizi per il lavoro.

7. La Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza produrranno, a richiesta della Regione Veneto, una rendicontazione della contabilità delle risorse aventi un qualsiasi vincolo di destinazione ai servizi e alle politiche attive per il lavoro, in modo che siano trasferite alla Regione Veneto o all'ente Veneto Lavoro, perché siano questi ultimi a proseguire nella gestione, anche con la possibilità di disporre nuovi utilizzi delle risorse già destinate a suo tempo a specifici impieghi da parte delle province, nel rispetto della programmazione regionale. Veneto Lavoro prende atto e accetta che eventuali risorse che risultassero accantonate dalla Città Metropolitana di Venezia e dalle Province nell'avanzo di amministrazione vincolato potranno essere concretamente impegnate e trasferite alla Regione o all'Ente Veneto Lavoro solo previa applicazione al bilancio di previsione di tali quote di avanzo, che dovrà avvenire nel rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio.

8. Entro il 30 aprile 2018 l'Ente Veneto Lavoro adotterà, nel rispetto degli indirizzi della Regione Veneto, i provvedimenti organizzativi previsti dal vigente ordinamento per incaricare i dirigenti provenienti dalle province venete al coordinamento territoriale tramite provvedimento del direttore di Veneto Lavoro. Dalla data dell'incarico, la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza non saranno più chiamate alla gestione amministrativa dei dirigenti e i dirigenti appartenenti alle funzioni "fondamentali" cesseranno dalla gestione organizzativa ed operativa dei servizi per il lavoro, salvo quanto stabilito ai precedenti commi 3 e 4;

9. Il personale dipendente, ad eccezione dei dipendenti aventi qualifica dirigenziale di cui al punto 8, passerà alla totale gestione tecnica amministrativa dell'Ente Veneto Lavoro entro il 30 giugno 2018.

10. Al fine di consentire il rispetto della tempistica stabilita ai commi 8 e 9, Veneto Lavoro si attiverà tempestivamente per acquisire dalla Città Metropolitana e dalle Province venete tutte le informazioni necessarie ad assicurare il pagamento delle retribuzioni del personale transitato presso il medesimo Ente, alle relative decorrenze.

11. Per attuare le previsioni del precedente comma 8, l'Ente Veneto Lavoro, su indirizzo della Regione, invierà una comunicazione formale del proprio Direttore, con la quale fisserà la data dello *switch off*.

12. Nel caso in cui pervengano pignoramenti presso terzi a carico dei dipendenti dei servizi per il lavoro, poiché la garanzia del creditore è di natura esclusivamente economica e prescinde dalla titolarità del rapporto di lavoro, gli adempimenti conseguenti restano a carico delle Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, finché la gestione degli stipendi non venga acquisita definitivamente da Veneto Lavoro.

13. La Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza si impegnano, salvo rivalsa di ogni spesa, a svolgere le funzioni di gestione del personale, come definite nel presente articolo, fino al 30.6.2018.

14. Gli adempimenti relativi alla gestione della mobilità del personale, previsti all'Art.34bis del D.Lgs. 165/2001, sono a carico di Veneto Lavoro o della Regione Veneto dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Art. 4

Altre attività

1. La Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza assicurano, nell'ambito della "gestione del personale" tutte le altre attività connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti le politiche attive per il lavoro, come, in elenco non esaustivo e non tassativo, software, hardware, locali, mezzi, auto, servizi (es. pulizia, vigilanza, ecc.), utenze e quanto altro sia richiesto, registri di protocollo e per la numerazione di atti.

Art. 5

Rapporti finanziari

1. La Regione Veneto, a valere sui finanziamenti assicurati dall'articolo 54, comma 7, della legge regionale 45/2017 e dai decreti attuativi delle previsioni dell'articolo 1, commi 794 e 797, della legge 205/2017, copre integralmente gli oneri affrontati dalla Città metropolitana di Venezia e dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza per l'attuazione della presente convenzione.

2. La Regione Veneto assicura, pertanto, anche le spese per il funzionamento dei servizi, come determinate nella convenzione-quadro stipulata il 26 settembre 2016, prorogata il 27 novembre 2017.

3. In presenza di esigenze relative ad investimenti specifici finalizzati al miglioramento dei servizi per il lavoro (es. trasferimento uffici, adattamento strutture, ecc.) verrà definita la fattibilità tramite un progetto di intervento in collaborazione con Veneto Lavoro.

Art. 6

Durata

1. La presente convenzione ha validità a decorrere dall'1.1.2018 e fino al 30 giugno 2018.

2. Eventuali proroghe saranno concordate dalle parti con successivo accordo.

Art. 7

Fase transitoria

1. Nelle more della modifica alla legge regionale 3 del 2009 che attualmente è in discussione nella commissione consiliare competente, vengono stabiliti i seguenti riferimenti organizzativi in merito alla gestione dei CPI e del trasferimento del personale a Veneto Lavoro:

   - Viene garantita la salvaguardia retributiva del personale prevedendo di allineare la parte accessoria del salario spettante al personale, attualmente dipendente di Veneto Lavoro e dei dipendenti provenienti dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, ai livelli presenti nella Regione Veneto;

   - L'accesso ai concorsi per l'assunzione del personale a Tempo Determinato e Tempo Indeterminato proposti dalla Regione Veneto, viene assicurato, come interni, anche per i candidati provenienti da enti strumentali della Regione Veneto e dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia;

   - Tra Veneto Lavoro e le OO.SS. viene avviato il tavolo per la trattativa sull'accordo decentrato da perfezionarsi entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro di comparto, al tavolo è prevista la partecipazione della Regione Veneto;

   - Tenuto conto della previsione di cui all'articolo 1, comma 799, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, poiché al personale trasferito all'Ente Veneto Lavoro si applica il trattamento accessorio previsto nell'amministrazione di destinazione, la costituzione e la gestione dell'intero fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018, area delle categorie e dell'intero fondo per la retribuzione di posizione e risultato per l'anno 2018 della dirigenza, sono di competenza dell'Ente Veneto Lavoro, fermo restando quanto previsto all'articolo 3, comma 1, in merito alle erogazioni disposte nel periodo transitorio, oggetto della presente convenzione;

   - Veneto Lavoro erogherà direttamente ai dipendenti il trattamento accessorio 2018 per produttività e indennità di risultato a titolari di posizione organizzativa e dirigenti, altre indennità accessorie con cadenza annuale, nel rispetto della propria contrattazione decentrata integrativa e

del proprio sistema di valutazione, anche con riferimento al periodo transitorio, regolato dalla presente convenzione;

- L'elettorato attivo e passivo agli effetti della rappresentanza sindacale opera presso le Province e la Città Metropolitana, fatti salvi gli effetti dell'incorporazione del personale dei servizi per il lavoro in Veneto Lavoro, che determinerà all'atto dell'effettivo transito, in caso di elezione nella RSU, il mantenimento della carica di componente RSU presso Veneto Lavoro. La determinazione del monte ore permessi sindacali ai fini della rappresentanza sindacale per l'anno 2018 viene determinata dalle Province e dalla Città Metropolitana.

- Veneto Lavoro predispone entro 3 mesi dalla data della firma della presente convezione un piano di miglioramento del sistema dei servizi pubblici per l'impiego della Regione Veneto.

Data _____

Regione Veneto (sottoscritta digitalmente)
Ente Veneto Lavoro
Città metropolitana di Venezia
Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 451 del 10 aprile 2018

Linee di indirizzo regionali per la predisposizione del nuovo Regolamento di Veneto Lavoro

Nel Regolamento dovranno essere disciplinati:

a) l'assetto organizzativo di Veneto Lavoro;
b) il modello organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro;
c) la dotazione organica di Veneto Lavoro.

Assetto organizzativo di Veneto Lavoro

A partire dalle nuove funzioni in materia di gestione dei Centri per l'impiego, dovranno essere individuate le Unità Operative (strutture di livello dirigenziale) necessarie ad assicurare tutte le funzioni dell'Ente, compresa quella assegnata con la DGR n. 263 del 6 marzo 2018 (Veneto Welfare), e la gestione complessiva dello stesso.

Dovrà essere inoltre prevista una Unità Operativa (struttura di livello dirigenziale) che supporterà il Direttore nell'attività di coordinamento e gestione della rete pubblica dei servizi per il lavoro.

Si prevede il transito dalle Province a Veneto Lavoro di n. 4 dirigenti, ai quali potranno essere assegnati incarichi di coordinamento dei servizi sul territorio, anche di ambito sovraprovinciale.

Modello organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro

Alla Regione – Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – competono le funzioni di:
- indirizzo, programmazione, controllo
- monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro.

L'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria si avvale della Direzione Lavoro nello svolgimento delle predette funzioni.

A Veneto Lavoro competono le seguenti funzioni:
- direzione, coordinamento operativo e monitoraggio rete pubblica dei servizi per il lavoro
- assistenza al sistema dei servizi per il lavoro pubblici.

Il raccordo tra la Regione e Veneto Lavoro si realizza attraverso:
- L'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi della Legge n. 3 / 2009, degli atti fondamentali di programmazione e gestione di Veneto Lavoro, in particolare:
  - Piano annuale delle attività e relazione conclusiva sulle attività.
  - Bilancio di previsione e Rendiconto
- Un confronto regolare tra Veneto Lavoro e le strutture regionali competenti in materia di lavoro. A tal fine l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria adotterà uno specifico provvedimento.

Dotazione organica

In base alla nuova articolazione di uffici centrali e periferici (CPI), dovrà essere definita una nuova dotazione organica, che comprenda i Dirigenti delle UO (strutture di livello dirigenziale) ed il fabbisogno di personale per assicurare le nuove funzioni dell'Ente e l'erogazione di prestazioni adeguate al flusso delle richieste nei CPI.

(Codice interno: 367978)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 452 del 10 aprile 2018

Attribuzione di indennità mensili alle Consigliere di Parità del Veneto di ruolo effettivo e supplente per gli anni 2017 e 2018. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce e quantifica l'indennità mensile spettante ai Consiglieri ed alle Consigliere di parità per l'esercizio delle loro funzioni per gli anni 2017 e 2018.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Consigliera di Parità effettiva della Regione Veneto è stata nominata, a seguito di designazione del Consiglio Regionale, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20/6/2012, come previsto dall'art. 12 del Codice delle Pari Opportunità. La Consigliera di Parità supplente è stata nominata, a seguito di designazione del Consiglio Regionale, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24/9/2012.

Per l'esercizio dell'attività dei Consiglieri/e di livello territoriale e provinciale, il Codice, all'art. 18, prevedeva il finanziamento da parte del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ripartito annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità e con il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il Fondo era destinato a finanziare, oltre alle spese di attività, i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese conseguenti ad azioni in giudizio, le spese per indennità, rimborsi e remunerazione dei permessi spettanti, le spese per il funzionamento e le attività di rete e per eventuali oneri derivanti da convenzioni quadro diversi da quelli relativi al personale. Successivamente, l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" ha modificato gli art. 17 e 18 del Codice, prevedendo che il Fondo non possa più essere utilizzato per le spese relative alle attività delle/dei Consigliere/i di parità designati dagli enti territoriali, ma che questi ultimi possano attribuire, a valere sui propri bilanci, una indennità mensile sulla base di criteri determinati dalla Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997. Con la deliberazione n. 79/CU del 26 maggio 2016 la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ai loro supplenti, stabilendo che per gli anni 2015 e 2016 il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, rispettivamente nella misura di almeno euro 90,00 e 45,00 lordi.

Il provvedimento specificava che per l'anno 2016 la Conferenza Unificata riconosce agli enti territoriali la facoltà di utilizzare ulteriori proprie risorse finanziarie per elevare le indennità previste fino ad un massimo del triplo. Pertanto, con la DGR n. 1787 del 7 novembre 2017 è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità, per il 2015, la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 90,00 lordi per il ruolo effettivo e 45,00 lordi per il ruolo di supplente (nei periodi di effettivo esercizio delle funzioni), detratte eventuali erogazioni già effettuate allo stesso titolo, e per il 2016, invece, la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 270,00 lordi per il ruolo effettivo e 135,00 lordi per il ruolo supplente (nel periodo di supplenza effettiva).

Per quanto riguarda il biennio successivo, la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997 con la deliberazione n. 109/CU del 21 settembre 2017 ha confermato l'ammontare del compenso spettante alla Consigliera regionale di parità ed alla supplente rispettivamente in 90,00 euro lordi e 45,00 euro lordi, ed ha stabilito che le Regioni possano elevare tali indennità fino ad un quintuplo, per l'esercizio delle attività della Consigliera e della sua supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari.

Al fine, pertanto, di agevolare l'esercizio delle funzioni dei/delle Consiglieri/e di parità, previste dalla Legge, si ritiene opportuno riconoscere per il biennio 2017-2018 la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 450,00 lordi per il ruolo effettivo e 225,00 lordi per il ruolo supplente (nel periodo di supplenza effettiva). Come per il biennio 2015-2016, tali indennità potranno essere riconosciute a valere sulle risorse residue del Fondo per l'attività delle consigliere trasferite dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e non ancora utilizzate, così come chiarito dal Ministero stesso, Divisione V, con la nota del 13 maggio 2016 prot. 32/0009179/MA008.A005.

Per far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento, quantificati in euro 10.800,00, si utilizzeranno le risorse a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2018-2020 n. 100243 "Spese per l'istituzione ed il funzionamento dell'ufficio regionale della/del consigliera/e di parità (D. Lgs. 23.5.2000, n. 196)", prevedendo l'erogazione delle indennità mensili relative al 2017, pari a 5.400,00 euro, a carico dell'esercizio 2018 e delle indennità mensili relative al 2018, pari a 5.400,00 euro, a carico dell'esercizio 2019. Poiché le risorse disponibili sul citato capitolo n. 100243 e ammontanti a complessivi euro 14.740,15 derivano da avanzo vincolato, risultano impegnabili solo a seguito di approvazione della Legge regionale di Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017. Pertanto le indennità di cui al presente provvedimento potranno essere erogate solo a seguito di approvazione della citata Legge regionale di Rendiconto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 198/2006 e s.m.i.;

VISTO l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 32/0003332/MA008.A006 del 22 febbraio 2016, concernente i primi indirizzi applicativi delle modifiche apportate al D.lgs. n. 198/2006 dal D.lgs. n. 151/2015;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Divisione V, del 13 maggio 2016 prot. 32/0009179/MA008.A005, che chiarisce la possibilità di continuare a utilizzare le risorse residue del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità;

VISTA la deliberazione n. 79/CU del 26/5/2016 della Conferenza Unificata;

VISTA la deliberazione n. 109/CU del 21 settembre 2017 della Conferenza Unificata;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020"

VISTA la DGR n. 674 del 16 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 1787 del 7 novembre 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i..

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione del Veneto una indennità mensile di euro 450,00 lordi per il biennio 2017-2018;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione del Veneto una indennità mensile di euro 225,00 lordi per il biennio 2017-2018, parametrati al periodo di effettiva supplenza;
4. di determinare in euro 10.800,00 l'importo massimo delle obbligazioni alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, dopo l'approvazione della Legge regionale di Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, utilizzando le risorse del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2018-2020 n. 100243 "Spese per l'istituzione ed il funzionamento dell'ufficio regionale della/del consigliera/e di parità

(D. Lgs. 23.5.2000, n. 196)";

5. di prevedere che l'erogazione delle indennità relative al 2017, pari a 5.400,00 euro, avvenga a valere sull'esercizio 2018 e l'erogazione delle indennità relative al 2018, pari a 5.400,00 euro, avvenga a valere sull'annualità 2019;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle ipotesi disciplinate dalla LR 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 367964)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 456 del 10 aprile 2018

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Autorizzazione all'acquisizione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza l'acquisizione di servizi di supporto specialistico e di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo POR FESR Veneto 2014-2020 con riferimento ai seguenti ambiti di gestione: programmazione e attuazione, sorveglianza, controllo, procedure, manualistica e strumenti, controlli dell'AdC, gestione e recuperi, presentazione annuale dei conti. Si dà atto che l'acquisizione avverrà tramite adesione a convenzione di Consip S.p.A.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con Deliberazione CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

Con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, mentre, con DGR n. 1520 del 10/10/2016, è stata individuata l'Area Risorse Strumentali, quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Certificazione (AdC).

Con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta Regionale ha, da ultimo, formalmente designato le due Autorità e approvato il Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.) del Programma, successivamente modificato con DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018.

In base ai Regolamenti ed al SI.GE.CO., l'AdG è responsabile della buona esecuzione delle azioni previste dal POR e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. A tale scopo l'AdG si avvale di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate.

Dall'altro lato, l'AdC è responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle relative domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione europea attraverso procedure adeguatamente formalizzate e l'utilizzo di apposita manualistica.

La consistenza e la complessità dei compiti attribuiti alle due Autorità nella conduzione delle attività afferenti il POR FESR 2014-2020 esigono un supporto specialistico esterno con specifico riferimento alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami e controllo del Programma, da acquisire tramite le procedure a evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito "Codice dei contratti pubblici").

Tali attività, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono finanziabili attraverso i fondi SIE e, più precisamente, attraverso l'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR della Regione del Veneto 2014-2020 volto a migliorare e ottimizzare

le attività di gestione e attuazione dello stesso Programma Operativo, di cui, in base al SI.GE.CO., la Direzione Programmazione Unitaria è struttura responsabile di azione (SRA).

Si precisa che per l'acquisizione di tali servizi, la Centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, non ha attivato convenzioni e che tali prestazioni non rientrano neppure tra le categorie merceologiche di cui al DPCM del 24 dicembre 2015 e, pertanto, alla luce della Legge n. 89/2014, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento da parte del soggetto aggregatore regionale.

Permane tuttavia, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999 e dell'art. 1, c. 449, della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., anche per queste prestazioni, la facoltà delle amministrazioni pubbliche non statali di approvvigionarsi ricorrendo alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ovvero l'obbligo di utilizzarne i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

In proposito si ricorda che, per l'acquisizione del Servizio di valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020, non ricompreso in alcuna convenzione Consip attualmente attiva, la Giunta regionale, con DGR n. 224 del 28/02/2017, ha già autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici, tutt'ora in corso di svolgimento.

Nondimeno, va ricordato che, in attuazione dell'art. 9, comma 8 bis, del D.L. n. 66/2014 (convertito n L. n. 89/2014), la centrale nazionale di committenza Consip S.p.A., a seguito di apposita gara europea, ha attivato, con il raggruppamento temporaneo d'imprese (RTI) aggiudicatario formato da Deloitte Consulting S.r.l. (mandataria) e da Consedin S.p.A. - Cles S.r.l. - IZI S.p.A. (mandanti), la convenzione "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - CIG 6521593CC8 - Lotto n. 3" rivolta a fornire servizi di natura intellettuale alle AdG e a AdC dei Programmi operativi del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Veneto e ad ulteriori Organismi Intermedi eventualmente nominati, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 24.800.000,00 (IVA esclusa).

La convenzione ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di attivazione (22.09.2017) e, all'interno della stessa, potranno essere stipulati, dalle amministrazioni contraenti, autonomi contratti di fornitura per una durata di 48 (quarantotto) mesi dall'inizio dell'erogazione dei servizi richiesti.
In caso di esaurimento del predetto quantitativo prima dei 24 mesi, Consip S.p.A, si riserva la possibilità di disporre un incremento dello stesso alle medesime condizioni, fino alla concorrenza dei due quinti ai sensi dell'art. 27, c. 3, del D.M. 28.10.1985.

Nel merito, per il lotto relativo alla Regione del Veneto, le prestazioni intellettuali esigibili dal soggetto aggiudicatario, fino a capienza dell'importo massimo previsto, riguardano:

per l'AdG, i seguenti macro-ambiti di intervento:

- Programmazione e attuazione;
- Monitoraggio;
- Sorveglianza;
- Controllo;
- Comunicazione.

per l'AdC:

- Procedure, manualistica e strumenti;
- Controlli di competenza delle AdC;
- Gestione e recuperi;
- Presentazione annuale dei conti.

Per tutti gli ambiti descritti, i benchmark convenzionali sono espressi in termini di tariffe giorni/uomo/profili professionali, IVA esclusa.

L'obiettivo dell'iniziativa Consip è standardizzare verso l'alto la qualità delle prestazioni di assistenza tecnica comprese in convenzione e ridurre il time to market dei programmi e dei relativi progetti, rendendo l'acquisizione dei servizi molto più rapida e semplice in base a una "convenzione" a cui le amministrazioni possono aderire senza dover attivare autonome procedure di gara e in modo da diminuire il tempo necessario all'avvio dei progetti e ridurre il rischio di disimpegno.

Alla luce della possibilità offerta da Consip S.p.A. e dei vantaggi, in termini di efficienza ed efficacia nella gestione del POR FESR 2014-2020 derivanti dall'adesione alla predetta convenzione, l'AdG e l'AdC del POR FESR Veneto 2014-2020 hanno

pertanto effettuato una stima preliminare e presuntiva dei fabbisogni di assistenza tecnica da acquisire all'intero dei predetti macro-ambiti nei termini benchmark anzidetti, agli atti delle due strutture, evidenziando specifiche esigenze, per l'AdG, in materia di programmazione e attuazione, sorveglianza, controllo e, per l'AdC, in tema di procedure, manualistica e strumenti, controlli, gestione e recuperi, presentazione annuale dei conti, per un importo complessivo stimato pari ad Euro 2.000.000,00 (Iva esclusa).

Si precisa che la valutazione dei fabbisogni dell'AdG è stata condotta escludendo l'ambito "comunicazione" in quanto, per la realizzazione del "Servizio integrato" di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, la Giunta regionale ha già autorizzato, con DGR n. 159 del 16/02/2018, l'indizione di una gara europea ritenendo opportuno procedere all'affidamento ad un operatore esterno delle relative prestazioni operative non ricomprese nella predetta convenzione Consip e, per la parte di servizi intellettuali da acquisire con la stessa gara comparabile con i servizi oggetto di convenzione, evidenziando il rispetto, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999 e dell'art. 1, c. 449, della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., dei parametri prezzo-qualità, come limiti massimi e comunque inferiori, indicati in convenzione.

Ciò premesso, con il presente atto si intende autorizzare la Direzione Programmazione Unitaria, quale AdG del POR FESR 2014-2020 e SRA dell'Asse 7 ad acquisire i servizi di assistenza tecnica e di supporto specialistico individuati dalla stessa AdG e dall'AdC del POR FESR 2014-2020 per gli ambiti sopra indicati, per una spesa massima complessiva di Euro 2.000.000,00 (IVA esclusa) demandando la definizione dettagliata delle prestazioni da acquisire in termini di giorni/uomo/profilo professionale e degli eventuali servizi aggiuntivi che potrebbero rendersi necessari nonché la quantificazione esatta, nel limite d'importo di cui sopra, della relativa spesa, a successivo provvedimento della medesima AdG, in accordo con l'AdC, secondo la procedura di adesione prevista in convenzione, da definire necessariamente col RTI fornitore, tramite "richiesta preliminare di fornitura (RPF) e ordine d'acquisto (OdA)", svolgimento della "consultazione preliminare", definizione del "Piano dettagliato delle attività (PDA)" e, da ultimo, invio dell' "ordinativo di fornitura" all'interno della piattaforma di e-procurement di Acquisti in Rete di Consip S.p.A.

Ai fini dei successivi adempimenti, si propone pertanto di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, punto ordinante nel portale "Acquisti in rete", e supervisore che supporti il fornitore nella consultazione preliminare per gli acquisti di entrambe le Autorità, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, quale AdG del POR FESR 2014-2020 e SRA dell'Asse 7 - Assistenza Tecnica.

Si propone inoltre di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento a nominare, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, un Direttore dell'Esecuzione, per le attività di ciascuna Autorità.

La spesa per i servizi oggetto della presente deliberazione troverà copertura a carico dei capitoli stanziati per l'Asse 7 "Assistenza tecnica" del POR FESR 2014-2020, e sarà impegnata dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con successivi atti, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Veneto FESR 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTO il Decreto 28 ottobre 1985 del Ministero del Tesoro "Approvazione del nuovo capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato generale dello Stato" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2000" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 23 giugno 2014, n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPCM del 24 dicembre 2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto 28 novembre 2017 del Ministero dell'Economica e delle Finanze "Definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A";

VISTA la Convenzione Consip "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - CIG 6521593CC8 - Lotto n. 3";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione del 5 gennaio 2018, n. 10 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione dell'11 gennaio 2018, n. 1 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione del 26 gennaio 2018, n. 81 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare la Direzione Programmazione Unitaria, quale AdG del POR FESR 2014-2020 e struttura responsabile di azione dell'Asse 7 del Programma, all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 per la conduzione delle attività di programmazione e attuazione, sorveglianza, controllo, procedure, manualistica e strumenti, controlli di competenza delle AdC, gestione e recuperi, presentazione annuale dei conti del POR FESR 2014-2020;
3. di dare atto che la Centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, non ha attivato convenzioni in relazione ai servizi oggetto del presente provvedimento e che i medesimi servizi non rientrano tra le categorie merceologiche di cui al DPCM del 24 dicembre 2015 e che, pertanto, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento da parte del soggetto aggregatore regionale;
4. di dare atto che la modalità di acquisizione dei servizi in esame, come individuata dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e struttura responsabile di azione dell'Asse 7, ed ai sensi dell'art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999 e dell'art. 1, c. 449, della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii, si realizzerà tramite adesione alla Convenzione "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020" - Lotto 3 (CIG 6521593CC8), attivata da Consip S.p.A. con il RTI formato da Deloitte Consulting Srl (mandataria) - Consedin Spa - Cles Srl - IZI Spa (mandanti) con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, per il periodo di vigenza della stessa;
5. di determinare in Euro 2.000.000,00 (IVA esclusa), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative ai servizi da acquisire secondo una stima preliminare e presuntiva dei costi giorni/uomo/profilo professionale necessari al fabbisogno rilevato all'interno dei macro-ambiti della convenzione, dall'AdG e dall'AdC, in base ai parametri benchmark della convenzione Consip in esame, agli atti delle strutture;
6. di demandare a successivo provvedimento dell'AdG del POR FESR 2014-2020, in accordo con l'AdC, la specificazione nel dettaglio, delle prestazioni da acquisire e degli eventuali servizi aggiuntivi che potrebbero rendersi

necessari all'interno dei macro-ambiti di cui al punto 2) e la quantificazione esatta, nei limiti di cui al punto 5), delle relative obbligazioni di spesa secondo la procedura di adesione da attivare in accordo col RTI fornitore nonché la stipula dei contratti attuativi e l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

7. di dare atto che i singoli contratti attuativi di fornitura e gli eventuali atti aggiuntivi avranno una durata massima di 48 mesi dall'inizio dell'erogazione dei servizi nell'ambito della vigenza della convenzione di cui al punto 4);
8. di dare atto che all'impegno delle somme di cui al punto 6), provvederà il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014 che presentano adeguata disponibilità finanziaria;
9. di indicare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, punto ordinante nel portale "Acquisti in rete" e supervisore che supporti il fornitore nella consultazione preliminare per gli acquisti di entrambe le Autorità, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
10. di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto 9) a nominare, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, un Direttore dell'esecuzione del contratto, per le attività di ciascuna Autorità;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 368039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 457 del 10 aprile 2018

Individuazione iniziative e programmazione operativa della partecipazione regionale a manifestazioni fieristiche, attività ad esse collegate ed eventi promozionali a supporto dell'offerta turistica da effettuarsi nel 2018 nei mercati di interesse per il turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene data esecuzione a quanto previsto dal PTA - Piano Turistico Annuale 2018 - approvando un programma di iniziative per le principali Aree Mercato dallo stesso individuate. Si prevede la partecipazione e realizzazione delle seguenti attività: - National Wedding Show (Londra, 14/15 aprile 2018); - TTG - Travel Experience (Rimini, 10/12 ottobre 2018); - IGTM - International Golf Travel Market (Lubiana, 15/18 ottobre 2018); - WTM - World Travel Market (Londra, 5/7 novembre 2018); - evento di promozione integrata Turismo/Cultura a New York (maggio 2018); - azione promo/pubblicitaria in occasione di un'iniziativa di grande ascolto (estate 2018). Importo di spesa previsto Euro 464.838,03.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art.7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.

Il Piano Turistico Annuale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto in particolare delle Azioni 4.2 e 4.3 definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

In funzione degli attuali stanziamenti di competenza sui capitoli afferenti al PTA 2018, con il presente provvedimento si procede pertanto ad autorizzare la partecipazione ad una prima serie di manifestazioni fieristiche ritenute di notevole importanza per la promozione dell'offerta turistica nei mercati nazionali e internazionali e all'approvazione di iniziative promozionali da attuarsi nell'anno in corso.

Le manifestazioni fieristiche individuate sono le seguenti (in ordine cronologico):

- National Wedding Show (Londra, 14/15 aprile 2018);
- TTG - Travel Experience (Rimini, 10/12 ottobre 2018);
- IGTM - International Golf Travel Market (Lubiana, 15/18 ottobre 2018);
- WTM - World Travel Market (Londra, 5/7 novembre 2018).

Mentre le iniziative promozionali sono:

- un evento di promozione integrata a New York (maggio 2018);
- un'azione promo-pubblicitaria in occasione dell'evento/spettacolo "Festival Show Casting" (estate 2018).

Si procede pertanto alla descrizione delle attività iniziando con le quattro manifestazioni fieristiche previste.

Il National Wedding Show è un evento dedicato al business dei matrimoni e dei viaggi di nozze, un prodotto turistico di rilievo per l'industria turistica veneta, con l'Italia divenuta uno dei marketplace più importanti per questo target che negli ultimi anni ha assunto le dimensioni di un vero e proprio business trasversale e dove il Veneto si colloca al terzo posto dopo la Toscana e la Campania. L'ENIT-Agenzia Nazionale del turismo parteciperà alla manifestazione ed ha esteso alle Regioni l'invito a partecipare all'interno del proprio stand ENIT/Italia, mediante la disponibilità di n. 2 desk espositivi senza l'addebito di costi. In considerazione del tavolo di lavoro già avviato in occasione del Progetto di Eccellenza interregionale "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini storici", per lo sviluppo e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "Ville Venete&Castelli",

nonché dell'importanza del segmento Wedding per l'incoming legato al prodotto "Ville Venete", si propone di mettere a disposizione i desk ad un rappresentante della RTI Ville del Palladio e a un rappresentante dei Consorzi e Associazioni delle Ville Venete, garantendo la presenza di un rappresentante della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per il coordinamento e la raccolta di informazioni da poi divulgare agli operatori veneti.

TTG - Travel Experience, principale marketplace del turismo B2B in Italia, è la manifestazione italiana, insieme alla BIT Milano, di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Per la partecipazione al TTG Travel Experience di Rimini è prevista l'acquisizione di un'area di mq 300 all'interno della quale, in base al regolamento della Fiera che prevede un numero massimo in funzione ai mq acquisiti, potranno essere ospitati non più di 50 operatori veneti. La quota per il plateatico richiesta dagli organizzatori del TTG Travel Experience di Rimini comprende, infatti, anche l'acquisto di un'agenda appuntamenti dedicata alle imprese venete accreditate.

IGTM - International Golf Travel Market è l'evento annuale organizzato dalla IAGTO (International Association of Golf Tour Operators) che rappresenta l'offerta mondiale del Golf sia come destinazioni che come operatori del settore. L'evento non è solo un B2B tra operatori ma è anche un momento di educational; per tale motivo la localizzazione varia ogni anno e quest'anno si svolgerà a Lubiana dal 15 al 18 ottobre 2018. Tale collocazione non solo vedrà Venezia come punto di arrivo di molti operatori soprattutto di quelli provenienti oltre oceano, ma dà la possibilità di chiedere agli organizzatori di realizzare alcuni educational nel territorio veneto, facilmente raggiungibile dalla Slovenia. E' necessario ricordare che la Regione da alcuni anni sta promuovendo il Veneto come destinazione Golfistica con iniziative che hanno migliorato la qualità della proposta golfistica soprattutto in termini turistici e che si è appena concluso il progetto interregionale "Italy Golf & More" nel quale il Veneto è stato uno dei principali partner. Per tale motivi si ritiene indispensabile prevedere una presenza a IGTM 2018 a Lubiana ed aderire alla proposta degli organizzatori che prevede, oltre ad uno spazio preallestito per la presentazione dell'offerta turistica, anche l'inserimento nel programma dell'iniziativa di un "Fam Trip" con circa 20/30 operatori internazionali nei campi da Golf veneti. L'educational sarà realizzato in collaborazione con la Rete di impresa Golf in Veneto.

WTM - World Travel Market di Londra é uno dei più importanti eventi fieristici europei per il turismo e la partecipazione alla scorsa edizione ha avuto un riscontro altamente positivo, confermando il grande interesse per gli operatori internazionali nei confronti delle destinazioni turistiche venete. Per l'edizione del 2018, considerate le richieste di partecipazione manifestate dagli operatori del settore turistico, si prevede un aumento dell'area espositiva a mq. 182,00. L'aumento dell'area darà la possibilità di realizzare, all'interno dello stand, delle aree specifiche destinate alla presentazione di Venezia e delle Ville Venete aumentando notevolmente l'attrattività dello stand anche in considerazione del nuovo logo "Veneto: The land of Venice". Si propone inoltre, come avvenuto con successo in occasione della manifestazione fieristica ITB 2018 a Berlino, l'inserimento nello stand di una zona dedicata alle tipicità venete offrendo degli assaggi di gelato tradizionale in collaborazione con la Fiera di Longarone titolare della Mostra internazionale del Gelato.

Per l'acquisizione degli spazi espositivi e dei servizi connessi alle manifestazioni sopra descritte ricorrono i presupposti previsti dall'articolo 63 comma 2 del D.lgs n. 50/2016, in quanto, nelle fattispecie considerate, sussistono le ragioni per l'affidamento diretto ad un determinato operatore economico avente diritti esclusivi, da regolarizzarsi a cura del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

In base ai preventivi e al listino delle manifestazioni gli importi previsti per l'acquisizione degli spazi di cui sopra e dei servizi connessi sono i seguenti:

- National Wedding Show (Londra): la partecipazione non comporta costi per la Regione, ma solo la presenza di un rappresentante per il presidio dello spazio assegnato dall'ENIT;
- TTG - Travel Experience (Rimini): Euro 127.748,03 (IVA compresa);
- IGTM - International Golf Travel Market (Lubiana): Euro 40.000,00 (IVA compresa);
- WTM - World Travel Market (Londra): Euro 110.410,00 (IVA compresa), somma che potrà tuttavia subire delle variazioni in relazione al cambio in vigore al momento dell'adozione dell'atto di impegno della spesa.

Per quanto riguarda invece gli allestimenti si procederà alla loro realizzazione solo per la TTG Travel Experience di Rimini e la WTM - World Travel Market di Londra, perché nella quota di partecipazione alla IGTM di Lubiana, come indicato sopra, è compresa una postazione preallestita e personalizzata, e non sono previsti costi per l'adesione all'interno dell'area ENIT alla National Wedding Show di Londra.

Per la TTG - Travel Experience di Rimini e per la WTM - World Travel Market di Londra, saranno realizzati, negli spazi espositivi acquisiti, degli stand aventi un'immagine coordinata con un forte richiamo di unitarietà e di rilievo alle principali destinazioni turistiche del Veneto anche con l'utilizzo di supporti multimediali, con la Regione che manterrà il coordinamento complessivo dello stand e un punto informativo e di promozione generale del territorio veneto. La partecipazione regionale manterrà comunque l'impostazione già tracciata negli anni più recenti, quella cioè di un forte orientamento alla commercializzazione dei prodotti turistici, con la maggior parte dello spazio espositivo destinato in prevalenza alle imprese venete, che compartecipano comunque, anche se in misura minore rispetto ad una presenza individuale, e in proporzione allo

spazio assegnato, ai costi di realizzazione dello stand regionale. Verrà pertanto richiesta agli operatori veneti la corresponsione di una quota di partecipazione a titolo di mero rimborso per le spese sostenute stabilita come segue:

- per la TTG - Travel Experience di Rimini: Euro 1.000,00 per un desk personalizzato e un'agenda appuntamenti prestabilita;
- per la WTM - World Travel Market di Londra: a) Euro 1.300,00 per la disponibilità di un desk personalizzato e per un'agenda di appuntamenti prestabilita; b) Euro 900,00 per la disponibilità di un tavolo-contrattazioni e per un'agenda di appuntamenti prestabilita.

Per entrambe le manifestazioni sopra descritte si seguiranno i criteri di selezione dei sellers già approvati con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 82/2017 per la partecipazione alla WTM di Londra 2017.

Considerata la necessità di avviare le procedure per l'individuazione dei fornitori degli allestimenti e di introitare le somme da parte degli operatori partecipanti, si ritiene di affidare l'attività di supporto tecnico/organizzativo alla Società Veneto Innovazione S.p.a., in grado sia di individuare i fornitori in applicazione del D.lgs 50/2016, sia di introitare parte dei costi necessari per l'allestimento direttamente dagli operatori che hanno aderito all'iniziativa regionale, riducendo pertanto la necessità di impegno prevista sopra indicata.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.a. è società in house della Regione del Veneto, istituita con la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente inoltre che Veneto Innovazione S.p.a. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa altresì che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, e dal Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii, in materia di *in house providing* in particolare all'articolo 192, si precisa che, per l'attività svolta, Veneto Innovazione S.p.a. non richiederà alcuna ricarica commerciale. Inoltre, come da documentazione acquisita agli atti, da una valutazione e confronto del prospetto delle tariffe, i costi generali standard prospettati da Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione dell'iniziativa affidata si ritengono congrui in quanto inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si ritiene quindi che rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto innovazione S.p.A. e dalla peculiarità delle azioni previste dal presente incarico che prevede l'acquisizione delle quote di partecipazione per conto della Regione.

Si fa presente inoltre che in data 15/02/2018, è avvenuta la presentazione dell'istanza per l'iscrizione nell'Elenco delle società in house di Veneto Innovazione S.p.A.. Tale domanda di iscrizione, come previsto al punto 5.3 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017 "*consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art.5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici*."

Si fa presente che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii..

L'importo necessario per la realizzazione dello stand e dei servizi accessori, in linea con la spesa storica dei costi delle edizioni precedenti e considerando l'aumento degli spazi da allestire e le iniziative collaterali, ammonta ad Euro 213.000,00 iva inclusa che, in linea di massima, si prevede suddiviso in:

- Euro 75.000,00 costo stand alla TTG di Rimini;
- Euro 120.000,00 costo stand alla WTM di Londra;
- Euro 12.000,00 costo attività animazione con i gelatieri bellunesi nello stand regionale alla WTM;
- Euro 6.000,00 attività di organizzazione generale.

Considerando le previsioni di introito delle quote dei partecipanti alle due succitate manifestazioni, quantificate in un totale di Euro 80.000,00, l'importo da corrispondere alla Società Veneto Innovazione S.p.a. ammonta a Euro 133.000,00.

Eventuali economie di spesa che si dovessero generare nell'espletamento delle procedure di affidamento, potranno esser utilizzate per acquisizioni di servizi migliorativi della presenza regionale alle due manifestazioni.

Con il presente provvedimento si procede pertanto a definire la collaborazione con Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione delle attività sopra descritte, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione che regola i rapporti fra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. predisposta secondo lo schema di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Per quanto riguarda le due iniziative promozionali previste con il presente provvedimento si fa presente quanto segue.

Con riferimento all'iniziativa negli Stati Uniti, la Direzione competente ha avviato contatti con la "Casa Italiana Zerilli/Marimò", sede del Dipartimento di Studi Italiani della New York University e la Fondazione Arena di Verona per programmare un evento di grande prestigio con l'obiettivo di promuovere e lanciare il nuovo brand "Veneto: The land of Venice", nonché presentare le città d'arte del Veneto e l'architettura del Palladio, importante veicolo di conoscenza del Veneto negli Stati Uniti. La collaborazione con la Fondazione Arena permetterà la partecipazione di noti cantanti lirici dell'Arena e la presentazione della stagione lirica estiva 2018; tale evento dovrà pertanto avvenire entro il mese di maggio 2018 a New York. Per l'organizzazione di tale iniziativa è previsto un importo di Euro 29.280,00 (IVA compresa).

L'attività di pubblicità si riferisce invece ad un'azione di comunicazione e visibilità del logo e relativo riferimento al sito turistico Veneto.eu in occasione del "Festival Show Casting". Questa manifestazione si svolge da anni durante l'estate ed è divenuto un evento popolare itinerante di grande richiamo, con una presenza anche di 20 mila spettatori per serata nelle varie piazze del Veneto. La presentazione dell'evento avverrà in molte città italiane da Palermo a Gorizia, con l'appoggio di una campagna radiofonica e di uscite su quotidiani regionali e riviste nazionali, oltre a siti e social. Quest'ultimo aspetto fa sì che la manifestazione assuma una dimensione unica paragonabile solo a quella di altri grandi eventi televisivi, come può essere il Festivalbar o il Festival di Sanremo. Si ritiene che tutta la manifestazione nel suo complesso sia in grado di poter essere un veicolo di promozione del sito turistico regionale e dei social media ad esso collegati nei confronti dei numerosi giovani che seguono questo tipo di eventi. Gli organizzatori dell'evento hanno inviato una proposta pubblicitaria suddivisa tra attività nella stampa locale, attività tramite le radio di riferimento e promozione del logo turistico nelle piazze dove si svolgono gli eventi canori.

Per questa attività la società Publivoce s.r.l., organizzatrice concessionaria in esclusiva per tutta l'attività di comunicazione dell'evento "Festival Show Casting", ha inviato un preventivo di Euro 20.000,00 (IVA esclusa) che, nel rispetto delle percentuali indicate da AGCOM, verrà utilizzato per:

- Euro 10.000,00 per la pubblicità tramite quotidiani e riviste (50%);
- Euro 3.000,00 per pubblicità tramite le radio locali (15%);
- Euro 7.000,00 per la pubblicità nelle piazze attraverso le affissioni e i monitor, nonché per la pagina pubblicitaria sul magazine ufficiale della manifestazione (35%).

Per tale attività, che potrà avvenire esclusivamente attraverso la concessionaria per la pubblicità abbinata al "Festival Show Casting", alla quale si potrà affidare l'incarico ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b) punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 in quanto esclusivista del servizio richiesto, viene pertanto definito un importo totale di Euro 24.400,00 (IVA compresa).

In ordine alla somma complessiva di Euro 464.838,03, riservata per le manifestazioni/eventi di cui sopra, che si deve intendere nel limite massimo di impegno, si fa presente che la stessa è stata considerata dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione congrua perché in linea con i costi di mercato e in quanto tiene conto della spesa storica sia per l'acquisizione degli spazi espositivi che per la realizzazione dei relativi stand, nonché per la realizzazione delle altre due iniziative promozionali previste.

Si incarica il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione all'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione dei servizi richiesti per la realizzazione delle attività sopra descritte, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione dei contratti in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017.

In ordine all'aspetto finanziario, l'importo massimo indicato di Euro 464.838,03, trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2018-2020 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici".

Si ritiene che la spesa di Euro 24.400,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. n. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002 in quanto prevista nel Piano Turistico Annuale 2018 approvato in Consiglio Regionale e adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 247 del 6 marzo 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 6 marzo 2018 di approvazione del PTA - Piano Turistico Annuale per l'anno 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice Appalti), così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1475 del 18 Settembre 2017 con la quale sono state approvate le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse, con riferimento al Piano Turistico Annuale 2018 approvato con D.G.R. n. 247/2018, la pianificazione e programmazione operativa della partecipazione istituzionale alle seguenti manifestazioni fieristiche:

   - National Wedding Show (Londra, 14/15 aprile 2018) nell'area ENIT e per la quale non sono previsti costi a carico del bilancio regionale;
   - TTG - Travel Experience (Rimini, 10/12 ottobre 2018) acquisendo un'area di mq 300 per un importo di Euro 127.748,03 (IVA compresa);
   - IGTM - International Golf Travel Market (Lubiana, 15/18 ottobre 2018) acquisendo due postazioni preallestite comprendenti l'inserimento di un "Fam Trip" nel Veneto per un importo di Euro 40.000,00 (IVA compresa);
   - WTM - World Travel Market (Londra, 5/7 novembre 2018) acquisendo un'area di mq 182,00 per un importo di Euro 110.410,00 (IVA compresa) (somma che potrà tuttavia subire delle variazioni in relazione al cambio in vigore al momento dell'adozione dell'atto di impegno della spesa);

3. di stabilire che la selezione delle imprese partecipanti alle manifestazioni TTG di Rimini e WTM di Londra sia effettuata valutando i criteri approvati con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 82/2017;
4. di stabilire che ai sellers veneti verrà richiesta la corresponsione di una quota di partecipazione a titolo di mero rimborso per le spese sostenute, così come indicato:

    - per la TTG - Travel Experience di Rimini: Euro 1.000,00 per un desk personalizzato e un'agenda appuntamenti prestabilita;
    - per la WTM - World Travel Market di Londra: a) Euro 1.300,00 per la disponibilità di un desk personalizzato e per un'agenda di appuntamenti prestabilita; b) Euro 900,00 per la disponibilità di un tavolo-contrattazioni e per un'agenda di appuntamenti prestabilita;
      quote che verranno introitate da Veneto Innovazione S.p.A.;

5. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione degli stand regionali alle manifestazioni TTG - Travel Experience di Rimini e WTM di Londra per un importo complessivo di Euro 213.000,00 (IVA compresa) di cui Euro 133.000,00 a carico del bilancio regionale e Euro 80.000,00 a carico delle imprese venete che aderiranno in base alle quote di cui al punto precedente;
6. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 5), lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a., di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
7. di approvare, per le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse, con riferimento al Piano Turistico Annuale 2018 approvato con D.G.R. n. 247/2018, la realizzazione di un evento di promozione integrata in collaborazione con la Fondazione Arena da effettuarsi a New York nel mese di maggio 2018 per un importo complessivo di Euro 29.280,00;
8. di autorizzare la realizzazione di iniziative di comunicazione del logo regionale di promozione turistica in occasione della manifestazione "Festival Show Casting", per un importo di Euro 24.400,00 (IVA compresa), suddivisa in Euro 12.200,00 per pubblicità sui quotidiani, Euro 3.660,00 per pubblicità sulle emittenti radio ed Euro 8.540,00 per la pubblicità nelle piazze e tramite il magazine ufficiale della manifestazione;
9. di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di procedere alla fornitura di cui ai precedenti punti 2) e 8), seguendo le procedura indicate nelle premesse ai sensi dell'articolo 63, punto 2, comma b), del D.lgs n. 50/2016;
10. di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di procedere alla fornitura di cui al precedente punto 7), seguendo le procedura indicate nelle premesse secondo l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e della D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017;
11. di determinare in Euro 464.838,03 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2018-2020;
12. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 11), ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
14. di dare atto che la spesa di Euro 24.400,00 per pubblicità, di cui si prevede l'impegno al punto 8) del presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che la restante spesa di Euro 440.438,03, di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 457 del 10 aprile 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI STAND REGIONALI ALLE MANIFESTAZIONI "TTG - TRAVEL EXPERIENCE 2018" DI RIMINI E "WTM - WORLD TRAVEL MARKET 2018" DI LONDRA

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……, nato a ……. il …….. (C.F. …….), il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione S.p.a.**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……. nato a …… il ……. (C.F. ……)

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. 2018 è stata approvata la partecipazione della Regione del Veneto alle manifestazioni fieristiche "TTG - Travel Experience 2018" (in programma a Rimini dal 10 al 12 ottobre 2018) e "WTM - World Travel Market 2018" (in programma a Londra dal 5 al 7 novembre 2018);

- al fine della realizzazione operativa del progetto si ritiene opportuno avvalersi del supporto di un soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione S.p.A.) il quale agirà in qualità di ente attuatore;

- Veneto Innovazione S.p.A. è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.A. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti);

- considerato che in data 15/02/2018, è avvenuta la presentazione dell'istanza per l'iscrizione nell'Elenco delle società in house di Veneto Innovazione S.p.A.;

75376f8b

- considerato che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. ……./2018 è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato alla realizzazione degli stand regionali alle manifestazioni "TTG – Travel Experience 2018" (in programma a Rimini dal 10 al 12 ottobre 2018) e "WTM - World Travel Market 2018" (in programma a Londra dal 5 al 7 novembre 2018) la cui partecipazione è stata approvata con Deliberazione n. ……./2017 e in particolare:

- allestimento dello stand regionale alla TTG Travel Experience per un importo di € 75.000,00 (IVA compresa);
- allestimento dello stand regionale alla WTM - World Travel Market per un importo di € 120.000,00 (IVA compresa);
- attività di animazione con i gelatieri bellunesi alla WTM per un importo di € 12.000,00 (IVA compresa);
- attività di coordinamento e assistenza tecnica per un importo di € 6.000,00 (IVA compresa).

Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La durata della presente Convenzione decorre dal momento della stipula e termina in data 31 dicembre 2018, salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

Al fine di un concorso alle spese, secondo quanto stabilito dal provvedimento n. …/2018, la Società richiederà agli operatori veneti – previsti in un numero di 35 partecipanti per la manifestazione di Londra e un numero di 50 per quella di Rimini - l'introito delle quote così stabilite:

- per la TTG - Travel Experience di Rimini:
  - € 1.000,00 (più IVA) per un desk personalizzato e un'agenda appuntamenti prestabilita;
- per la WTM - World Travel Market di Londra:
  - € 1.300,00 (più IVA) per la disponibilità di un desk personalizzato e per un'agenda di appuntamenti prestabilita;
  - € 900,00 (più IVA) per la disponibilità di un tavolo-contrattazioni e per un'agenda di appuntamenti prestabilita.

Tali quote, introitate e contabilizzate a cura del soggetto societario che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile, saranno oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e saranno utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati oppure per maggiori oneri non individuati nel budget preventivo e oggetto di successiva ricognizione e approvazione dal parte della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

L'importo totale di € 213.000,00 così come stabilito dalla D.G.R. n. ……. del ……, di cui € 133.000,00 a carico della Regione del Veneto ed € 80.000,00 a carico degli operatori veneti partecipanti, si intende comprensivo di tutti i costi necessari alla buona realizzazione dell'iniziativa.

75376f8b

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società, è riconosciuto pertanto un importo totale massimo di € 133.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), determinato sulla base delle attività previste e sui costi sostenuti nelle passate edizioni e comprensivo delle spese di organizzazione e gestione.

La somma a carico della Regione del Veneto di € 133.000,00 sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile) secondo le seguenti modalità:
- € 119.700,00 alla sottoscrizione della presente Convenzione e avvio delle attività;
- € 13.300,00 alla conclusione di tutte le attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Il pagamento dell'importo - sia in acconto che a saldo - avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, e in quella a saldo accompagnata da una descrizione delle attività svolte e da una rendicontazione finanziaria delle spese sostenute.

Eventuali economie di spesa che si dovessero generare nell'espletamento delle procedure di affidamento, potranno esser utilizzate per acquisizioni di servizi migliorativi della presenza regionale alle due manifestazioni.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società).

Articolo 4 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione può recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.
L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 5 – RISERVATEZZA

La Società si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

75376f8b

Articolo 6 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 7 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente. Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti – Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 8 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 9 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 10 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero 4 pagine e da n. 10 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

75376f8b

(Codice interno: 367984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 458 del 10 aprile 2018

Progetto "Buy Veneto 2018". 17° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto - Venezia, 6-9 ottobre 2018. Piano Turistico annuale 2018. D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la 17^ edizione del Progetto "Buy Veneto". Il progetto, confermando negli anni la propria validità, viene riproposto agli operatori turistici veneti quale principale occasione di marketing internazionale. L'iniziativa prevede la realizzazione di un Workshop internazionale dedicato a tutti gli operatori veneti e denominato "*Veneto for You*". Sono previsti inoltre: la realizzazione di un mini Workshop denominato "*Buy Veneto Winter*" dedicato specificatamente agli operatori della montagna, l'organizzazione di educational tour riservati ai buyers e alla stampa estera, e un evento di alta rappresentanza finalizzato a sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica ed eno-gastronomica nei confronti dei potenziali acquirenti. Con il presente atto vengono approvate le iniziative previste dal progetto e l'affidamento alla Società Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico di supporto tecnico organizzativo. Spesa prevista: Euro 500.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il Progetto Buy Veneto la Regione del Veneto è da anni impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere questo settore di primaria importanza in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale.

La formula è quella consolidata: Buy Veneto è una importante iniziativa di marketing territoriale, un contenitore che riassume in sé l'organizzazione di "*Veneto for You*" - Workshop internazionale del turismo in Veneto che si svolge nella Città Metropolitana di Venezia, ed è incentrato sull'incontro fra operatori veneti con operatori stranieri, con il coinvolgimento dell'intero sistema istituzionale e produttivo veneto. Va rilevato che il Workshop internazionale fa registrare ogni anno un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità, l'organizzazione e la formula, e trovano sempre più interesse anche i "momenti educazionali" nel territorio, una prosecuzione degli incontri e degli scambi commerciali fra operatori che si svolgono direttamente nelle diverse località turistiche del territorio regionale.

Quest'anno il Buy Veneto sarà preceduto da un mini Workshop denominato "*Buy Veneto Winter*" dedicato al prodotto turistico montagna; questo evento sarà realizzato due giorni prima presso la sede di Longarone Fiere.

Il Progetto Buy Veneto. fin dalla prima edizione, viene sviluppato tenendo conto delle indicazioni che arrivano dalla maggioranza degli operatori e dai diversi settori e segmenti del turismo veneto, e nelle successive edizioni si sono sempre tenuti in considerazione i risultati scaturiti dall'edizione precedente. Gli studi effettuati dal CISET hanno dimostrato che l'iniziativa è in grado di fornire risultati economici particolarmente importanti e significativi.

L'ampiezza delle iniziative previste nel Progetto, l'interesse manifestato fin dall'inizio dagli operatori del settore, l'impegno finanziario dedicato e, infine, il successo riscontrato, hanno reso manifesta l'importanza di questo evento che per ciò stesso costituisce un appuntamento fisso e strategicamente irrinunciabile della programmazione regionale nel settore degli interventi a favore delle imprese turistiche, anche in considerazione del loro determinante apporto al PIL regionale.

Buy Veneto è una iniziativa ricompresa nel PTA (Piano Turistico Annuale) per l'anno 2018, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 247 del 6 marzo 2018 a seguito del parere favorevole espresso all'unanimità dalla competente Commissione consiliare.

Il successo finora raggiunto dalle varie edizioni dal Progetto "Buy Veneto" è dovuto, in particolare, alla elevata qualità dei buyers nazionali e internazionali invitati al Workshop.

Al fine di garantire la qualità dei buyers nel 2016 è stato attivato un rapporto di collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce la manifestazione "TTG Incontri-Travel Experience" (il principale marketplace del turismo B2B in Italia) che si svolge a Rimini ogni anno nel mese di ottobre.

Tale collaborazione, confermata per l'edizione 2017 ha visto crescere l'interesse di tutti gli operatori veneti partecipanti che hanno potuto così incontrare buyers selezionati di alto livello e presenti per la prima volta all'evento di Venezia. La collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A. è anche frutto dei consolidati rapporti che si sono instaurati con la

partecipazione della Regione del Veneto alle ultime 11 edizioni della manifestazioni fieristica "TTG-Incontri".

Si ritiene pertanto di riconfermare la collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., anche per la prossima edizione di "Buy Veneto". La data del "Buy Veneto" viene quindi individuata tre giorni prima dell'evento di Rimini ; tale soluzione permetterà, oltre ad avere una garanzia nella qualità degli operatori che parteciperanno al Buy Veneto, anche di mantenere i costi dell'evento in Veneto nei margini del budget assegnato perché anche quest'anno le spese di viaggio dai Paesi di provenienza degli operatori a Venezia saranno a carico di Italian Exhibition Group S.p.A., rimanendo a carico della Regione del Veneto la spesa di Euro 350,00 (IVA esclusa) per ogni buyers selezionato, importo scontato di oltre il 30% rispetto alla tariffa di Euro 550,00, normalmente applicata per queste attività. Con Italian Exibition Group S.p.A. verrà sottoscritta un'apposita intesa per la definizione di quanto sopra descritto mantenendo per l'edizione di quest'anno il medesimo numero dei buyers partecipanti alla precedente edizione. Nell'importo riservato alla Regione del Veneto è compresa la gestione dell'agenda appuntamenti che avverrà sulla base delle preferenze indicate da buyers e sellers.

Considerata la necessità di avviare le procedure per l'individuazione dei fornitori degli allestimenti e di introitare le somme da parte degli operatori partecipanti che aderiranno all'iniziativa, si propone di affidare l'attività di supporto tecnico/organizzativo per la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto "Buy Veneto 2018" alla Società Veneto Innovazione S.p.A..

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.a. è società in house della Regione del Veneto, istituita con la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente inoltre che Veneto Innovazione S.p.a. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa altresì che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Per l'attività svolta Veneto Innovazione S.p.A. non riceverà alcuna provvigione aggiuntiva condizione che determina il venir meno della possibilità di individuare sul mercato, ad un prezzo più vantaggioso, un possibile affidatario per l'espletamento del servizio richiesto, ritenendo con ciò assolto quanto previsto dalla norma di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. 24 dicembre 2013, n. 39.

Inoltre, come da documentazione acquisita agli atti, da una valutazione e confronto del prospetto delle tariffe, i costi generali standard prospettati da Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione dell'iniziativa affidata si ritengono congrui in quanto inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si ritiene quindi che rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto innovazione S.p.A. e dalla peculiarità delle azioni previste dal presente incarico che prevede l'acquisizione delle quote di partecipazione per conto della Regione.

Con riferimento all'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A. in quanto in data 15/02/2018 è avvenuta la presentazione dell'istanza per la sua iscrizione nell'Elenco delle società in house. Tale domanda di iscrizione, come previsto al punto 5.3 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017 "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici."

Si fa presente che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii..

Per il predetto affidamento viene assegnata a Veneto Innovazione S.p.a. la somma di Euro 480.000,00 Iva e ogni altro onere inclusi. Rimangono a carico degli operatori veneti partecipanti oneri per complessivi Euro 85.400,00, importo quest'ultimo che sarà fatturato dalla Società affidataria Veneto Innovazione S.p.A. per Euro 200 più IVA ad ogni partecipante.

Tenuto quindi conto dell'importanza e della rilevanza dell'iniziativa, occorre procedere ad approvare l'impianto organizzativo del Progetto "Buy Veneto 2018" (**Allegato A**) contestualmente allo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. (**Allegato B**).

Si ritiene pertanto, tenuto conto dell'attrazione che esercita e per la risonanza internazionale rappresentata dalla Città di Venezia, di confermare la scelta dell'edizione 2017, di mantenere l'evento nel territorio della Città Metropolitana privilegiando la scelta di una location dimensionata in grado di garantire l'ospitalità dei buyers che vengono stabiliti nel numero massimo di 200 partecipanti e contestualmente all'accoglienza dei sellers che si stima saranno circa 350.

Un numero di circa 30 buyers selezionati dei 200 che parteciperanno al Buy Veneto, arriveranno a Longarone un giorno prima degli altri per partecipare al mini Workshop "*Buy Veneto Winter*", programmato per il giorno 6 ottobre 2018 presso l'Ente Fiera di Longarone e specificatamente dedicato al prodotto montagna per poi unirsi il giorno dopo ai colleghi operatori di settore a Venezia. In questi due giorni i buyers ospiti della manifestazione troveranno accoglienza presso una struttura del territorio bellunese individuata a cura della società che si occupa dell'organizzazione.

Lo spazio dedicato all'evento Buy Veneto programmato per il giorno 8 ottobre 2018, dovrà avere una dimensione adeguata non inferiore a 1300 mq e completa degli allestimenti necessari per realizzare il Workshop. La struttura, per un risparmio dei trasporti, dovrà essere facilmente raggiungibile dagli operatori sia con i propri mezzi sia con i mezzi pubblici e dovrà altresì essere dotata di un adeguato parcheggio. La struttura, inoltre, dovrà disporre di una darsena, propria o in concessione, in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, ciò al fine di poter offrire agli operatori esteri invitati l'esperienza lagunare in ogni momento della manifestazione ed in particolare in occasione dell'"eductour" che sarà organizzato nell'ambito di una speciale serata nel territorio lagunare di Venezia.

Il compito di individuare la location ospitante, con le caratteristiche sopra indicate, viene demandato alla Società affidataria della gestione delle attività tecnico-organizzative.

In considerazione della presenza di un numero così elevato di operatori internazionali del turismo e tenendo conto dell'importanza che l'enogastronomia ha nella scelta della destinazione turistica, si ritiene indispensabile poter offrire in occasione degli educational previsti dei momenti di presentazione e degustazione dei principali vini del Veneto. Tale attività potrà essere realizzata in collaborazione con l'Unione Consorzi Vini Veneti in base alla Convenzione in essere con la Regione Veneto di cui alla D.G.R. n. 2322 del 9 dicembre 2014.

Per questa iniziativa si prevede una spesa massima di Euro 20.000,00, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione dei beni e servizi necessari in conformità con quanto previsto dal D.Lsg. n. 50 del 18 aprile 2016, articolo 36, lettera a), e della D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00.

L'importo complessivo di Euro 500.000,00 a carico del Bilancio regionale per l'organizzazione del Progetto "Buy Veneto 2018" è stato considerato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione congruo ed in linea con i costi di mercato ed il Direttore della stessa Direzione provvederà con propri atti agli impegni di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103348 "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)" del Bilancio di previsione 2018-2020, che presenta la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 2013, n. 11;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 6 marzo 2018;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1475 del 18 Settembre 2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto "Buy Veneto 2018" che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di affidare alla società *in house* Veneto Innovazione S.p.A l'incarico di supporto tecnico organizzativo per la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto "Buy Veneto 2018", riconoscendo alla medesima un importo di Euro 480.000,00 IVA e ogni altro onere inclusi;
4. di approvare l'allegato schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'organizzazione del Progetto "Buy Veneto 2018" che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato B**), demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale ai sensi della decreto legislativo n. 82 del 07.03.2005;
5. di avvalersi, per la realizzazione di iniziative di presentazione delle produzioni enogastronomiche certificate e del loro territorio di produzione agli operatori invitati al "Buy Veneto 2018", della collaborazione dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC per un spesa massima di Euro 20.000,00 in base alla Convenzione in essere con la Regione Veneto di cui alla D.G.R. n. 2322 del 9 Dicembre 2014;
6. di dare atto che la struttura competente ha stabilito di procedere alla fornitura dei beni e servizi necessari per la realizzazione delle iniziative di cui al precedente punto 5) in conformità con quanto previsto dal D.Lsg. n. 50 del 18 aprile 2016, articolo 36, lettera a), e della D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, Allegati A e B;
7. di determinare in Euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro l'esercizio finanziario corrente, disponendo al copertura finanziaria a carico del capitolo 103348 "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)" del Bilancio di previsione 2018-2020;
8. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 7), ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che la spesa di cui prevedono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 458 del 10 aprile 2018

PROGETTO BUY VENETO 2018

1. Premessa

Il Veneto anche per il 2017 si è confermata come prima Regione turistica d'Italia.

Le stime sull'andamento della principale industria del Veneto dicono non solo che il turismo veneto gode di ottima salute, ma che ciò contribuisce in modo determinante a migliorare il bilancio economico complessivo del settore. I dati sul movimento turistico, infatti, fungono anche da forti indicatori sulle politiche da adottare per incrementare fatturato, sviluppo aziendale e occupazione.

Gli obiettivi perseguiti dal Progetto sono quelli di consolidare i mercati tradizionali, di esplorare quelli emergenti ma soprattutto di puntare sulla qualità, potenziando l'offerta regionale in termini di servizi e strutture, investendo insieme, pubblico e privato, per ammodernare e migliorare i diversi elementi che compongono una proposta di vacanza e soggiorno, siano essi materiali che immateriali. In tal senso va anche l'impegno che la Regione del Veneto sta profondendo in tante direzioni come ad esempio la classificazione delle diverse tipologie di strutture ricettive operanti nel territorio, anche in una logica di rispetto e tutela della clientela che punta al rafforzamento sia dell'immagine che delle azioni commerciali verso i mercati esteri, che possono compensare le perdite di turismo nazionale o anche di altri Paesi la cui condizione di crisi economica e contrazione dei consumi è paragonabile a quella italiana.

Il mercato turistico a livello mondiale continua a caratterizzarsi per la sua mutevolezza che finisce inevitabilmente per condizionare i mercati e i movimenti turistici di intere aree geografiche. Tuttavia ormai da 16 anni, guarda caso in coincidenza con l'avvio della prima edizione di "Buy Veneto", il numero di arrivi in Veneto è sempre cresciuto. Contestualmente è però sempre cambiata la composizione della clientela e la crescita dimostra quindi una grande capacità di adattamento delle imprese per soddisfare le mutate esigenze.

Diventa quindi essenziale tenere conto dell'evoluzione e del mutamento di richieste, destinazioni, gusti e modi del fare vacanza, e complessivamente degli scenari dell'offerta turistica promuovendo nuove mete e nuove proposte. Tutto ciò obbliga il comparto turistico ad una sempre più accentuata diversificazione e ad una migliore qualità dei servizi, unitamente all'elevazione delle qualità intrinseche del prodotto che solo superficialmente sembrerebbe immutabile in quanto legato a caratteristiche climatiche, territoriali e storico-artistiche, ma che invece si evolve in rapporto alle esigenze del consumatore ed alle abitudini e bisogni di un turista con provenienze diverse da quelle "classiche". Le politiche regionali infatti puntano a una sempre più accentuata integrazione delle specificità ed eccellenze territoriali, prime fra tutte quelle culturali ed enogastronomiche che da sole rappresentano elementi trainanti del sistema veneto e italiano in generale ampliando la gamma di offerta e le attrattive che determinano la scelta della destinazione Veneto da parte del turista straniero, senza dimenticare la rivoluzione rappresentata dal turismo on line vero traguardo dei prossimi anni.

Le previsioni di crescita del settore, a fronte di un movimento turistico mondiale che coinvolge ormai quasi un miliardo di persone, non possono dar luogo a facile ottimismo quando si pensi che a questa valutazione fanno riscontro effetti molto differenziati a seconda delle specifiche situazioni economiche, delle singole aree geografiche e dei paesi, tanto da prefigurare uno scenario di "stop and go" ancora marcato e che non necessariamente vede l'Italia ed il Veneto quali competitors privilegiati soprattutto sul piano dei prezzi, del sistema logistico e della qualità dell'offerta di servizi.

Il sistema turistico italiano e veneto deve anche misurarsi con la globalizzazione planetaria che ha prodotto una concorrenza internazionale che, se non ha certo potuto scalzare la validità del nostro mix territoriale, costituisce pur sempre un elemento di riflessione che induce ad elaborare politiche di penetrazione sui mercati sempre più complesse e articolate.

Sulla base dei dati dell'UNWTO – l'Organizzazione delle Nazioni del Mondo che si occupa di turismo – la tendenza alla crescita del fenomeno turistico continuerà anche nei prossimi decenni, con una previsione per il 2030 di un miliardo e ottocento milioni di arrivi internazionali (con parziali battute d'arresto dovute a

fenomeni congiunturali e crisi di carattere geo-politico). In tale contesto di crescita, che interesserà sempre più "nuove destinazioni" (Oceania, Sud-Est Asiatico, ecc.), intercettare i flussi turistici, sia quelli consolidatisi nel tempo che quelli legati a nuovi mercati della domanda, richiede da parte delle destinazioni turistiche come il Veneto un sempre maggiore grado di competitività, sia sul piano delle strutture e delle infrastrutture funzionali al turismo, sia sul piano della promozione e della commercializzazione, sia di quello della gestione delle destinazioni stesse.

In termini di competitività, il Veneto rappresenta, nel contesto italiano ed internazionale, un'eccellenza in campo turistico sia dal punto di vista dei flussi da cui è interessato ogni anno (più di 17 milioni di arrivi e più di 63 milioni di presenze, circa un quarto del turismo internazionale in Italia, 6^ regione in Europa per presenze), sia dal punto di vista dell'offerta, poiché il potenziale turista può trovare in questa regione una gamma completa e diversificata di tematismi: mare, terme, laghi, montagne, città d'arte, parchi naturali.

Le migliori performance si confermano per le economie avanzate, mentre in controtendenza rispetto al recente passato è la dinamica dei paesi emergenti, caratterizzati da una decelerazione anche sul fronte turistico, strettamente correlata all'andamento economico in tali Paesi.

Con riferimento all'Eurozona, la definitiva, per quanto ancora debole, uscita dalla recessione e la conseguente ripresa dei consumi, incidono positivamente sul clima di fiducia, favorendo la propensione alla pratica turistica, soprattutto nei mercati centro e nord europei.

2. Buy Veneto

In questo contesto la validità di "Buy Veneto" conferma la sua valenza specifica di progetto di marketing territoriale che presenta e valorizza il territorio nel suo complesso, al fine di poter commercializzare le destinazioni venete influenzando direttamente la domanda italiana ed estera.

"Buy Veneto" è un appuntamento ricorrente (quest'anno giunge alla sua 17^ edizione) che mette a confronto gli operatori della domanda estera provenienti da Paesi stranieri, cioè coloro che acquistano vacanze in Veneto, e gli operatori dell'offerta veneta, cioè coloro che vendono i pacchetti organizzati o i viaggi individuali sui mercati esteri.

Il primo dato che emerge dalla ricerca effettuata nell'indagine di customer satisfaction commissionata per l'evento che ogni anno viene effettuata alla fine delle contrattazioni, è che anche per il 2017, la destinazione "Veneto" ha avuto ampio spazio nei cataloghi dei tour operator stranieri. La ricerca poi promuove ancora a pieni voti il workshop internazionale sul Turismo "Veneto for You", con un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità, l'organizzazione e la formula del workshop, considerato un momento commerciale essenziale per l'offerta delle vacanze in Veneto.

3. Analisi dei Buyers stranieri

Nell'edizione 2017 si è registrato un grado di soddisfazione generale ancora più elevato rispetto le precedenti edizioni da parte dei buyers e soprattutto dei seller nei confronti del "Buy Veneto". E' importante notare come i giudizi siano espressi da una grande maggioranza di operatori che occupano posizioni di rilievo all'interno delle aziende, quindi sicuramente più autorevoli. L'affidamento agli organizzatori del "TTG Incontri – Travel Experience" di Rimini della selezione dei buyers, ha permesso un totale rinnovo degli operatori invitati, determinando un elevato grado di soddisfazione da parte dei nostri operatori che hanno confermato il giudizio positivo anche da parte di operatori che partecipano a più workshop in Italia e all'estero, rendendo così ancora più importante il traguardo raggiunto.

Buona è la percentuale di operatori che pubblicano un proprio catalogo, così come si dimostrano sempre più numerosi i viaggi "special interest tour" che nonostante l'avvento di internet, continuano a garantire ai Tour Operator una importante mole d'affari.

Venezia, come ovvio, continua ad essere la grande protagonista del turismo veneto anche se altri tematismi come il "Lago di Garda", il "Mare", le "Città d'arte" e la "Montagna", occupano decisamente una posizione importante grazie anche a l'evoluzione dell'offerta di prodotti come l'"enogastronomia" , il "cicloturismo" e il turismo legato al "golf" piuttosto che alla natura in generale.

Tra i Buyers che hanno partecipato alla edizione 2017, il 43,9% ha ammesso un aumento delle vendite del prodotto "Veneto": sicuramente il miglior indicatore della validità dell'evento. Gli incontri avuti sono stati giudicati positivamente dalla maggioranza dei buyers, anche se alcuni hanno espresso richieste di incontrare più tipologie di seller differenti quali appartamenti, hotel da 3 a 5 stelle, villaggi turistici e ville storiche. La numerosità degli appuntamenti avuti è risultata sicuramente molto elevata e superiore alla media nazionale.

Il fatturato delle rispettive aziende è molto elevato, a dimostrazione che si tratta di grossi Tour Operator, così come il volume di affari che ci si attende, visto l'elevato numero di contatti avuti e le percentuali elevate di contatti ritenuti utili per le rispettive aziende.

Considerando che solo una minoranza ha espresso suggerimenti per migliorare la prossima edizione, è da ritenere che l'attuale format di "Veneto for You" sia certamente da confermare in quanto apprezzato dalla grande maggioranza dei buyers che peraltro, hanno espresso nel 74 % dei casi un giudizio di "ottimo e buono" per l'evento (nel 2017 il 68%), mentre il resto lo ha giudicato "sufficiente".

Il giudizio ottenuto da "Veneto for You" rispetto ai competitor internazionali si rivela anch'esso cospicuamente aumentato: sommando le percentuali di "Ottimo" e "Buono", otteniamo il 62,2%, facendo registrare un aumento di 8 punti percentuali rispetto al 54,2% del 2016.

L'arte, la posizione geografica e l'enogastronomia figurano tra i principali punti di forza della Regione, mentre in assoluto i prezzi, e, in modo molto minore, la qualità dell'offerta ricettiva e l'ospitalità figurano in testa ai punti di debolezza.

4. Analisi dei Sellers veneti

Analizzando le risposte ricevute dagli operatori veneti, si è registrato anche nell'edizione 2017 un elevato livello di soddisfazione per "Veneto for you" da parte della maggioranza di seller (87%). dimostratisi molto soddisfatti per i contatti avuti, per la qualità degli stessi e per l'organizzazione dell'evento.

I giudizi sono stati espressi da operatori risultati molto qualificati in base ai ruoli e alle posizioni di vertice rivestite all'interno delle aziende, quindi ancor più rilevanti. Anche il confronto con gli altri workshop nazionali ed internazionali ha ottenuto ottimi risultati.

La quasi totalità dei sellers lavora già con l'estero, dimostrando così che il livello di internazionalizzazione dell'offerta Veneta è molto elevato, sicuramente grazie anche alle 16 edizioni di "Veneto for You" che finora hanno avuto luogo. Molto importante poi è risultata la risposta sull'attuale andamento del mercato, che dimostra come vi sia una forte ripresa dello stesso, con un incremento delle vendite rispetto allo scorso anno superiore al 69,4% e che dimostra come la crisi sia da considerarsi ormai alle spalle. La maggioranza dei sellers veneti ha apprezzato i contatti avuti con gli operatori stranieri, sia per quantità che per qualità.

Tra gli operatori veneti che hanno partecipato alla precedente edizione, il 37,4% ha avuto sviluppi commerciali riuscendo ad incrementare il proprio volume di affari. In generale, si nota una leggera flessione sul grado di soddisfazione circa i contatti avuti e la qualità dei buyers che rimane comunque molto elevata se paragonata con la precedente edizione.

La richiesta pervenuta dalla stragrande maggioranza degli operatori veneti (87,4 %) di ripetere anche nel 2018 "Veneto for You" è la dimostrazione definitiva della validità dell'evento e dell'importanza che gli operatori gli attribuiscono per la commercializzazione del proprio prodotto. I suggerimenti spontanei sono risultati relativamente numerosi ed in prevalenza hanno riguardato la richiesta di avere appuntamenti più mirati o di variare maggiormente i mercati e gli operatori esteri. In conclusione, anche la 16^ edizione del Workshop non ha denotato affatto segnali di stanchezza e la grande maggioranza degli operatori veneti ha evidenziato una forte conferma della volontà di ripetere con frequenza annuale "Veneto for You".

L'analisi complessiva di customer satisfaction di cui si dà conto in queste pagine è stata elaborata da Comitel & Partners, un soggetto terzo quindi estraneo a ipotetiche logiche referenziali interne il cui giudizio risulta quanto mai attendibile e scevro da condizionamenti ambientali.

5. Progetto "Buy Veneto 2018"

5.1) Le Fasi del progetto

Si prevede una fase formativa dedicata ai seller veneti. Tale fase formativa sarà strutturata in moduli incentrati sull'on line distribution management e sull'on line travel agency focalizzando per gli operatori veneti le grandi opportunità offerte dal world wide web e potrà essere sia antecedente sia susseguente alla fase commerciale.

La fase commerciale del Progetto "Buy Veneto" costituisce il core business del medesimo e si concretizza con l'organizzazione di "Veneto for You", workshop internazionale del turismo in Veneto, incentrato sull'incontro fra operatori veneti e operatori italiani e stranieri, con il coinvolgimento del sistema istituzionale e produttivo veneto. Fondamentale sarà la selezione dei buyers che anche quest'anno avverrà attraverso una collaborazione con gli organizzatori del TTG di Rimini: il principale marketplace del turismo B2B in Italia, giunto alla 55^ edizione, divenuto l'evento clou dell'anno per il settore viaggi (nazionale internazionale) con oltre 63.000 presenze.

In funzione dell'offerta veneta, verranno selezionati 200 buyers internazionali selezionati tra gli oltre 1.000 accreditati a Rimini, buyers che Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza il TTG- Incontri di Rimini si impegna a portare direttamente dai luoghi di provenienza a Venezia per partecipare a "Buy Veneto", rimanendo a carico delle spese di organizzazione di "Buy Veneto", i costi di trasporto relativi al successivo transfert da Venezia a Rimini, con un notevole risparmio sul budget complessivo. La selezione sarà comunque particolarmente curata in modo da garantire il consueto turn over dei buyers stessi assicurando, nel contempo, la presenza di operatori che ricoprano posizioni di rilievo all'interno delle loro aziende.

I buyers così selezionati proverranno da tutto il mondo - tenendo conto di diverse esigenze volte - da un lato, a "fidelizzare" e consolidare i mercati tradizionali, in specie quelli europei, ma anche americano e giapponese e dall'altro, a ricercare contatti con operatori di paesi che possono alimentare flussi anche consistenti (Cina, India, Corea del Sud, Paesi del Nord Europa, Russia e America del Sud). Pertanto, la scelta dei buyers europei ed extra europei verrà fatta tenendo conto sia della specificità e completezza dell'offerta veneta, sia dell'opportunità-necessità di ampliare e diversificare i flussi turistici.

Veneto for You offrirà ai nostri operatori operatori l'occasione di incontrare qualificati buyers internazionali e potrà "collegarsi" a specifici incontri di lavoro, anche successivi al "Buy Veneto", sui cosiddetti "turismi di nicchia" che costituiscono una realtà tutt'altro che marginale della ricca e variegata offerta turistica veneta.

Quest'anno il Buy Veneto sarà preceduto da "Buy Veneto Winter", un mini workshop dedicato al prodotto turistico montagna che verrà realizzato presso la sede di Longarone Fiere durante la Fiera della Montagna in programma a Longarone dal 6 al 7 ottobre. Un numero di circa 30 buyers selezionati tra i 200 buyers che parteciperanno al Buy Veneto. Arriveranno pertanto il giorno 5 ottobre a Longarone per partecipare al Workshop il giorno 6 e si uniranno per il proseguo del programma agli altri buyers a Venezia.

Con riferimento agli eventuali impegni successivi al "Buy Veneto" si ipotizza l'organizzazione di mini workshop tematici da prevedersi in riferimento alle dinamiche di mercato che per loro natura possano richiedere un posizionamento temporale diverso dalle date di "Veneto for You".

Ci sarà inoltre un'importante fase del progetto dedicato agli educational che consentirà di dare ancora più spessore a "Buy Veneto" e comprenderà, come già per il passato, un programma di visite a località e a strutture turistiche venete coinvolgendo buyers, opinion leader e giornalisti accreditati, grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale.

Tale fase potrà prevedere un programma specifico per la promozione delle offerte turistiche collegate con le produzioni enogastronomiche. Lo scopo rimane quello di far conoscere la variegata offerta turistica di un territorio che permetta di promuovere e vendere, oltre alle mete classiche, realtà e prodotti alternativi.

I comparti di offerta classica del Veneto: città d'arte, mare, montagna, lago, terme, parchi e Delta del Po, trovano una loro implementazione nei "turismi" che sono richiesti da una domanda sempre più esigente ed informata; spazio quindi al turismo culturale, al turismo delle località minori, al turismo enogastronomico,

all'agriturismo, al turismo sportivo e a quello della salute e del benessere, al turismo religioso, al turismo congressuale, al turismo naturalistico ed ecologico, al turismo della terza età e, infine, alla specifica offerta tematica delle Ville Venete.

5.2) Aspetti organizzativi

Lo stretto dimensionamento delle risorse a disposizione del bilancio regionale anche per l'esercizio finanziario 2018 porta a confermare come massimo il medesimo impegno individuato per l'edizione 2017.

5.3) La sede

Si conferma la scelta di mantenere all'interno della Città metropolitana di Venezia l'evento, privilegiando la scelta di una location dimensionata in grado di garantire l'ospitalità dei buyers che vengono stabiliti nel numero massimo di 200 partecipanti e contestualmente all'accoglienza dei sellers che si stima saranno circa 350. Per quanto sopra lo spazio dedicato all'evento dovrà avere una dimensione adeguata non inferiore a 1300 mq completa degli allestimenti necessari per realizzare il workshop. La struttura, per un risparmio dei trasporti, dovrà essere facilmente raggiungibile dagli operatori sia con i propri mezzi sia con i mezzi pubblici e dovrà altresì essere dotata di un adeguato parcheggio. La struttura, inoltre, dovrà disporre di una darsena, propria o in concessione, in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, ciò al fine di poter offrire agli operatori esteri invitati l'esperienza lagunare in ogni momento della manifestazione ed in particolare in occasione dell'"eductour" che sarà organizzato nell'ambito di una speciale serata a Venezia, con partenza quindi direttamente dalla sede dell'evento. Il workshop "Buy Veneto Winter" si svolgerà nella sede di Longarone Fiere.

5.4) Durata della manifestazione

La manifestazione "Buy Veneto", considerando l'opportunità offerta dalla collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza TTG Incontri alla Fiera di Rimini, e da Longarone Fiere, avrà luogo dal 6 al 9 ottobre 2018 e si articolerà come segue:

Arrivo degli operatori esteri del prodotto turismo montagna a Longarone per il giorno 5 ottobre 2018.

Arrivo degli altri operatori esteri previsto di norma per il 6 ottobre, partenza di tutti gli operatori per Rimini il 9 ottobre 2018.

Sabato 6 ottobre workshop "***Buy Veneto Winter***" a Longarone ore 9.00-16.00.

Domenica 7 ottobre 2018 - Eductour Veneto: verranno visitate location alberghiere e luoghi d'interesse.

Lunedì 8 ottobre 2018 - ore 9.00 – 18.00 – Workshop "***Veneto for you***".
Appuntamenti prefissati con gli operatori veneti in rappresentanza di tutte le componenti dell'offerta turistica.

5.5) Serate di rappresentanza

Sono previste due serate di rappresentanza.
La prima, sabato 6, dedicata alla presentazione delle eccellenze eno-gastronomiche della Regione da tenersi presso una location di prestigio individuata nel territorio lagunare veneziano.
La seconda, domenica 7, dedicata alla presentazione delle tradizioni culturali e folcloristiche regionali da tenersi presso un teatro individuato nel territorio della Città Metropolitana.

5.6) Preventivo di spesa

L'importo complessivo di "Progetto "Buy Veneto 2018" è determinato in euro 585.400,00, di cui euro 565.400,00 per le attività affidate a Veneto Innovazione e comprensivo delle entrate derivanti dalle fatturazioni agli operatori veneti partecipanti (Euro 85.400,00) ed euro 20.000,00 per la realizzazione in collaborazione con i Consorzi di tutela, di iniziative di presentazione delle produzioni enogastronomiche certificate e del loro territorio di produzione agli operatori invitati al Buy Veneto.

5.7) Operatività

- Soggetto gestore del progetto è Veneto Innovazione S.p.A.
- Il coordinamento dell'iniziativa fa capo alla Direzione Promozione economica e internazionalizzazione.

5.8) Sito web

Verranno aggiornate le pagine web dedicate al "Buy Veneto", con l'obiettivo di fornire in italiano e in inglese agli operatori veneti e stranieri indicazioni utili sul mercato/i e sui buyers italiani ed esteri, oltre a tutte le indicazioni sui "lavori in corso" del "Buy Veneto" e sulle modalità di adesione/accredito al workshop "Veneto for You" , con l'obiettivo di dare la massima diffusione su quanto in corso di realizzazione, fornendo anche i dati relativi al turismo nel Veneto e la descrizione dei prodotti turistici.

5.9) Catalogo Ufficiale di "Veneto for You"

In occasione di "Veneto for You", verrà realizzato e distribuito il catalogo ufficiale, ottimo e pratico veicolo promozionale, contenente i riferimenti degli operatori veneti e dei buyers italiani e stranieri.

5.10) Brochure promozionale

Verrà proposta la distribuzione di brochure promozionali - in lingua inglese – sull'offerta turistica del Veneto.

5.11) Gadget

Saranno realizzati in economia appositi gadget da distribuire ai buyers partecipanti.

5.12) Comunicazione

Il programma di comunicazione, prevede, oltre alla revisione della linea grafica, la produzione di materiale promozionale e la realizzazione di complementi di allestimento ove necessari, il coinvolgimento dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale.

5.13) Customer satisfaction

Come per le precedenti edizioni la ricerca, da effettuarsi appena concluso il Workshop, dovrà verificare il livello di percezione dell'immagine turistica del Veneto proposto ai buyers e il grado di soddisfazione sia dei buyers che dei sellers per l'iniziativa complessivamente considerata.

5.14) Collaborazioni

L'Ente titolare e finanziatore della Manifestazione è la Regione del Veneto.
Verranno coinvolti, in vario modo, altri Enti e Istituzioni venete interessati direttamente od indirettamente al turismo: il Porto di Venezia, gli Aeroporti di Venezia e Verona, i Consorzi di imprese promozione turistica, le OGD (organizzazioni di gestione delle destinazioni riconosciute), i Consorzi di tutela dei Vini Veneti DOC e la loro Unione, le Camere di Commercio, le Associazioni di categoria del mondo imprenditoriale del Veneto.
Con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza TTG Incontri-Travel Experience all'interno della Fiera di Rimini verrà rinnovata la collaborazione che permetterà di selezionare, 200 buyers internazionali tra quelli accreditati per la manifestazione TTG-Incontri di Rimini che avranno un invito Venezia-Rimini offerto da Italian Exhibition Group S.p.A. che si farà carico delle spese di viaggio dai Paesi di provenienza a Venezia.
La stessa Società assicurerà la gestione dell'agenda degli appuntamenti tra sellers e buyers. La Società Veneto Innovazione incaricata della gestione di "Buy Veneto", stipulerà per questi servizi pertanto un'intesa con Italian Exhibition Group S.p.A..

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 458 del 10 aprile 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO "17° BUY VENETO - WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO NEL VENETO

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……..…….., nato a ……., in data …./…./……, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione S.p.a.**, in seguito denominata *"Società"*, con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante…….……nato a……... in data …./…./……

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. è stato approvato il Progetto Buy Veneto 2018 – 17° workshop internazionale del Turismo nel Veneto (6-9 ottobre 2018);

- al fine di favorire l'attuazione delle azioni previste dal progetto "Buy Veneto 2018", si ritiene opportuno avvalersi del supporto di un soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione S.p.a.) il quale agirà in qualità di Segreteria Tecnica;

- Veneto Innovazione S.p.a. è stata istituita con la Legge Regionale del 6/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.a. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.a. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti);

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n…….. del…… è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione.

convengono quanto segue:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico organizzativo per la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto "Buy Veneto 2018" approvato con D.G.R. n. ……. del ……

Trattasi di una iniziativa prioritaria, considerate le implicazioni sulla programmazione delle altre attività previste nella programmazione pluriennale di Veneto Innovazione S.p.a.

Le attività relative all'incarico di supporto tecnico organizzativo di cui si tratta si chiuderanno entro l'annualità 2018. Essa si sostanzierà, in concreto, in un supporto tecnico/organizzativo alla gestione di tutte le fasi e attività per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2018".

Nel dettaglio, l'attività di cui sopra si articolerà nelle seguenti azioni poste in essere da parte di Veneto Innovazione S.p.a.:

1. organizzazione evento denominato "Veneto for You" (fase commerciale) articolato su una giornata di incontri con appuntamenti prefissati tra gli operatori veneti e i buyers stranieri e italiani, presso luogo individuato in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e secondo i criteri indicati dalla Giunta con D.G.R. …./2018 ;
2. ospitalità buyers presso la stessa sede del workshop;
3. stipulazione dell'Accordo con Italian Exhibition Group (Fiera di Rimini) per l'individuazione dei buyers come previsto dalla D.G.R……../2018 e gestione dell'Agenda appuntamenti;
4. stipulazione accordo con Longarone Fiere per la realizzazione del Workshop "Buy Veneto Winter";
5. organizzazione di visite sul territorio (fase educational) e incontri con la stampa e i media in generale in modo da garantire anche un ampio impatto promozionale e divulgativo dell'offerta turistica regionale;
6. tutte le attività comprese ai punti da 5.9 a 5.13 del Progetto concordemente alle indicazioni che saranno fornite in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
7. la realizzazione del customer satisfaction, di cui al punto 5.13 del Progetto, per il rilievo del grado di soddisfazione dei partecipanti (seller e buyer) al workshop sarà effettuata tenuto conto dei dati raccolti e della elaborazione dei medesimi avvenuta per le precedenti edizioni;
8. individuazione di eventuali supporti professionali.

Le suddette attività verranno dettagliate in un PIANO OPERATIVO con indicazione del riparto delle spese concordato con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro 30 giorni dalla firma della Convenzione. Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.a.

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La durata della presente Convenzione decorre dal momento della stipula e termina in data 30 novembre 2018, salva eventuale e motivata richiesta di proroga.
A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore di Veneto Innovazione S.p.a. è riconosciuto un importo totale massimo di € 480.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), determinato sulla base delle attività previste e sui costi sostenuti nelle passate edizioni.
Al fine di un concorso alle spese Veneto Innovazione S.p.a. richiederà agli operatori veneti che confermeranno la propria partecipazione al workshop "Veneto for You" una quota forfettaria pari a euro 200,00 più iva; tali quote, introitate e contabilizzate a cura del soggetto societario che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile, saranno oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e saranno utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati oppure per maggiori oneri non individuati nel budget preventivo e oggetto di successiva ricognizione e approvazione dal parte della Direzione Promozione economica e internazionalizzazione.

L'importo complessivo di "Progetto "Buy Veneto 2018" è determinato in euro 565.400,00, di cui euro 480.000,00 a carico della Regione Veneto e euro 85.400,00 a carico degli operatori veneti partecipanti, si intende comprensivo di tutti i costi necessari alla buona realizzazione dell'iniziativa. La somma a carico della Regione di euro 480.000,00 sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile) secondo le seguenti modalità:

- **90%** ad avvio delle attività previste in carico a Veneto Innovazione S.p.a. a seguito della stipulazione della presente Convenzione e approvazione del Piano Operativo di cui all'art. 1;

- **10 %** alla conclusione delle attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.A.

Il pagamento dell'importo - sia in acconto che a saldo - avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, e in quella a saldo accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte e la rendicontazione delle spese e delle entrate.

Eventuali richieste di servizi aggiuntivi non compresi nel piano operativo approvato dalla Direzione Promozione economica e internazionalizzazione saranno economicamente quantificati e l'importo complessivo potrà essere rideterminato.
Le eventuali somme residue a disposizione potranno essere utilizzate, su indicazione della Direzione Promozione economica e internazionalizzazione, per la realizzazione di quanto previsto al punto 5.1 dell'**Allegato A)** Progetto "Buy Veneto 2018".

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti da Veneto Innovazione S.p.a. sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.a.)

Articolo 4 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento a Veneto Innovazione Spa del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Veneto Innovazione S.p.a. si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).
La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione del Veneto.
La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

Veneto Innovazione S.p.a. solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.
La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.
Veneto Innovazione Spa risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero …… di pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.
Amministratore Unico

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005.

(Codice interno: 367956)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 459 del 10 aprile 2018

Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto, iniziative volte a dare continuità e consolidamento al settore congressuale. D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva la partecipazione regionale a due manifestazioni fieristiche aventi carattere internazionale quali, "Imex Francoforte" e "MPI Italia Chapter", al fine di dare continuità e consolidamento al settore congressuale veneto, strategico per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale. Importo di spesa previsto Euro 41.960,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.

Il Piano Turistico Annuale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle linee-guida definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

Il PTA 2018 prevede al punto 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto", alla voce "Iniziative di follow-up dei Progetti di eccellenza" la possibilità di destinare parte del finanziamento recato dal PTA per cofinanziare nel corso del 2018 specifiche iniziative finalizzate a consolidare i Progetti di eccellenza turistica ed in particolare, tra questi, quelli afferenti ad aree considerate maggiormente strategiche per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale. Si tratta di Progetti, a suo tempo cofinanziati dal MIBACT, che hanno permesso in molti casi lo sviluppo e/o la riqualificazione di settori, creando nuove opportunità e consentendo a volte la nascita di specifiche reti di impresa.

Tra questi si segnalano due Progetti con i quali l'Amministrazione regionale, nel corso degli ultimi anni, attraverso una serie di interventi finalizzati a promuovere e valorizzare il settore MICE, ovvero la meeting industry veneta, ha favorito da un lato la nascita dei Convention Bureau e dall'altro ha consentito la creazione del "Venice Region Convention Bureau Network".

Nel primo caso, la Giunta regionale, in attuazione alla Deliberazione n. 2840 del 29/09/2009, ha infatti posto le premesse per la creazione ed il successivo consolidamento dei Convention Bureau a livello provinciale, organismi che a livello territoriale hanno avuto il compito di organizzare il "sistema congressuale", incentivando la sinergia fra le diverse tipologie di imprese operanti a vario titolo all'offerta congressuale sul territorio quali: la ricettività alberghiera, i poli congressuali, le PCO, i servizi tecnici, il catering, i trasporti etc.

Con successiva Deliberazione n. 2433 del 29/12/2011 la Giunta regionale ha permesso di consolidare e mettere a sistema tale segmento, attraverso la costituzione del "Venice Region Convention Bureau Network", creando pertanto una sorta di "sistema di sistema", sforzo che ha visto coinvolti i diversi attori della filiera congressuale: i Consorzi di promozione turistica, le Associazioni di categoria, le Province e le Camere di Commercio locali.

Alla luce di quanto sopra esposto, nell'ottica di non disperdere i risultati raggiunti ed al contempo di dare continuità all'importante lavoro sin qui svolto, si ritiene opportuno ora promuovere la partecipazione della Regione del Veneto alle seguenti manifestazioni, tra quelle maggiormente rappresentative e rispondenti alle esigenze del settore congressuale regionale:

- "Imex Francoforte", manifestazione fieristica internazionale in programma dal 15 al 17 maggio 2018;
- "MPI Italia Chapter", evento internazionale che si terrà a Treviso dal 6 all'8 luglio 2018.

Si propone che la Regione partecipi alle predette manifestazioni attraverso la rete dei Convention Bureau regionali coordinati dal Consorzio di promozione turistica "Marca Treviso Convention Bureau" coordinatore pro tempore, il quale agirà a nome e per conto dei rimanenti Convention Bureau.

Per la manifestazione fieristica "Imex Francoforte", che costituisce il più importante appuntamento a livello europeo di settore e risulta altresì tra gli eventi calendarizzati dall'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), si propone l'acquisto di quattro postazioni di lavoro dedicate, comprensive di agenda per gli appuntamenti prefissati, all'interno del padiglione ENIT/ITALIA per un costo complessivo di Euro 21.960,00 che verranno corrisposti direttamente all'Agenzia.

Quanto all'evento "MPI Italia Chapter", si tratta di uno tra i più importanti eventi di settore che coinvolge oltre 17.500 addetti provenienti da ben 80 paesi, 8.000 dei quali sono dei "professional planners" della *meeeting industry*; un'occasione unica per offrire agli operatori veneti la possibilità di promo-commercializzazione con interlocutori nazionali ed internazionali.

La partecipazione al "MPI Italia Chapter" del Venice Region Convention Bureau Network, sarà curata dal capofila "Marca Treviso Convention Bureau" a favore del quale si propone la corresponsione di un contributo pari ad Euro 20.000,00 finalizzato ad evidenziare la rete dei Convention Bureau della nostra Regione nel palinsesto della manifestazione ed in particolare durante l'evento enogastronomico "The Land of Venice - Convention Bureau Territoriali".

In ordine all'aspetto finanziario, l'importo massimo degli oneri derivanti dalla partecipazione regionale alle predette manifestazioni pari a Euro 41.960,00 trova copertura finanziaria per Euro 21.960,00 sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" e per Euro 20.000,00 sul capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del Bilancio di previsione 2018-2020.

Si incarica il Direttore della Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare l'articolo n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018 "Adozione del Piano Turistico Annuale PTA 2018";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2 comma 2 delle Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e ss.mm.e ii.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica internazionale "Imex Francoforte", in programma dal 15 al 17 maggio 2018 e all'evento internazionale "MPI Italia Chapter" che si svolgerà a Treviso dal 6 all'8 luglio 2018;
3. di dare atto che la Regione del Veneto parteciperà alle manifestazioni individuate al punto 2, per il tramite del "Venice Region Convention Bureau Network", attraverso il coordinamento del capofila, identificato nel Consorzio di promozione turistica "Marca Treviso Convention Bureau" coordinatore pro tempore, il quale agirà a nome e per conto dei rimanenti Convention Bureau;
4. di stabilire che per la partecipazione alla manifestazione fieristica "Imex Francoforte" si provvederà all'acquisto di quattro postazioni di lavoro dedicate, comprensive di agenda per gli appuntamenti prefissati, all'interno del padiglione ENIT/ITALIA per un costo complessivo di Euro 21.960,00 che verranno corrisposti direttamente all'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT);
5. di assegnare a "Marca Treviso Convention Bureau" per il ruolo di coordinatore della partecipazione regionale al "MPI Italia Chapter" del Venice Region Convention Bureau Network un contributo di Euro 20.000,00;
6. di determinare in Euro 41.960,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio finanziario, disponendone la copertura finanziaria per Euro 21.960,00 sul capitolo n. 101891 Iniziative per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n.

11)" e per Euro 20.000,00 sul capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del Bilancio di previsione 2018-2020;

7. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 23, 26 c. 2 e 27, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 367954)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 460 del 10 aprile 2018

Assegnazione dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale. Art. 69, Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene assegnata per l'anno 2018 la somma di Euro 4.620.000,00 a favore della società Sistemi Territoriali S.p.A. a titolo di corrispettivi per l'organizzazione e lo svolgimento, delle prestazioni rientranti nell'attività di gestione e manutenzione delle vie navigabili.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2231 del 09.08.2005, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 22.02.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", sono state demandate le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale alla società Idrovie S.p.A., oggi Sistemi Territoriali S.p.A..

Con DGR n. 663 del 14.03.2006, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 22.02.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", è stato approvato il disciplinare che regola i rapporti tra Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali S.p.A..

Con DD.GG.RR. n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010 e n. 1217 del 16.07.2013 sono stati approvati gli atti aggiuntivi che integrano e parzialmente modificano il disciplinare approvato con DGR n. 663/2006. In particolare, l'art. 10 del disciplinare approvato con DGR n. 1827 del 19.06.2007 prevede che a partire dall'esercizio 2008, gli stanziamenti relativi agli oneri per l'esercizio delle funzioni siano determinati annualmente con legge di bilancio.

La Regione, sulla base delle risorse stanziate nel bilancio regionale, deve assicurare trasferimenti a Sistemi Territoriali S.p.A. in riferimento a distinte poste di bilancio aventi ad oggetto:

- spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del disciplinare approvato con D.G.R. n. 663/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A., comprendenti tutte le spese ricorrenti (così come disposte dalla DGR n. 1217 del 16.07.2013);
- spese per la manutenzione straordinaria ed il miglioramento della sicurezza di beni immobili di proprietà regionale;
- spese d'investimento per la realizzazione delle opere e delle forniture attinenti alla navigazione interna ed alle vie navigabili.

Si evidenzia che la Regione del Veneto partecipa alla Sistemi Territoriali S.p.A. con una quota pari al 99,83% e che, attualmente la partecipazione è gestita direttamente dalla Regione Veneto.

Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot.n. 2458 del 08.02.2018 ha trasmesso il piano operativo riassuntivo delle spese per un importo complessivo di Euro 5.200.000,00 (IVA compresa) che la società dovrà sostenere nell'anno in corso, suddivise in spese del personale per Euro 4.133.917,54, a cui si vanno ad aggiungere Euro 1.066.082,46 per spese di gestione e funzionamento.

Dato atto che le dotazioni del capitolo n. 102652, ad oggetto "azioni regionali a favore della Sistemi Territoriali S.p.A. per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale - acquisto di beni e servizi (art. 69, L.R. 22/02/1999, n.7) per il triennio 2018 - 2020 prevedono per ciascun anno un finanziamento di Euro 4.620.000,00, risulta possibile per l'esercizio in corso dare seguito all'assegnazione parziale delle somme richieste da parte di Sistemi Territoriali S.p.A..

Conseguentemente, diversamente da quanto previsto dal disciplinare che regola i rapporti tra Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali S.p.A., deve essere rivisto il programma dei pagamenti a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. secondo il seguente prospetto:

Oggetto	Importo
Anticipo 2018 quali spese di funzionamento relative al costo del personale	Euro 4.133.917,54
Anticipo 2018 quali spese relative all'esercizio delle funzioni e delle attività demandate	Euro 250.905,97
Somma parziale	Euro 4.384.823,51
Saldo 2018 quali spese di funzionamento relative al costo del personale e spese relative all'esercizio delle funzioni e delle attività demandate da corrispondere a saldo nell'esercizio 2019	Euro 235.176,49
Sommano complessivamente	Euro 4.620.000,00

Si fa presente che in applicazione del parere rilasciato il 21.12.2006 prot.n. 954 - 191972/2006 dell'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Normativa e Contenzioso, i finanziamenti erogati a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. sono da ritenersi a tutti gli effetti corrispettivi di prestazioni di servizi, in quanto "costituiscono in sostanza corrispettivi diretti a consentire l'organizzazione e lo svolgimento, in favore della Regione, delle prestazioni rientranti nell'attività di gestione, nonché la manutenzione delle vie navigabili e la realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento del servizio, che saranno successivamente acquisite nel patrimonio dell'ente pubblico".

Con il presente provvedimento si propone quindi di assegnare per l'anno 2018 la somma di Euro 4.620.000,00 a favore della società Sistemi Territoriali S.p.A. a titolo di corrispettivi diretti a consentire l'organizzazione e lo svolgimento, in favore della Regione, delle prestazioni rientranti nell'attività di gestione, nonché la manutenzione delle vie navigabili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Art. 69 della Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTE le DD.GG.RR. n. 2231 del 09.08.2005, n. 663 del 14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010, n. 1217 del 16.07.2013;

VISTA la DGR 05.01.2018, n. 10 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 11.01.2018, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR 26.01.2018, n. 81 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot.n. 2458 del 08.02.2018 ha trasmesso il piano operativo riassuntivo delle spese che la società dovrà sostenere nell'anno 2018 per un importo complessivo di Euro 5.200.000,00 (IVA compresa), suddivise in spese del personale per Euro 4.133.917,54 a cui si vanno ad aggiungere Euro 1.066.082,46 per spese di gestione e funzionamento;
3. di assegnare per l'esercizio 2018 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. con sede legale e uffici amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova (PD), la somma di Euro 4.620.000,00 a titolo di finanziamento parziale dei

corrispettivi diretti a consentire l'organizzazione e lo svolgimento, in favore della Regione, delle prestazioni rientranti nell'attività di gestione, nonché la manutenzione delle vie navigabili e la realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento del servizio, che saranno successivamente acquisite nel patrimonio dell'ente pubblico;

4. di approvare il seguente programma dei pagamenti a favore di Sistemi Territoriali S.p.A.:

Oggetto	Importo
Anticipo 2018 quali spese di funzionamento relative al costo del personale	Euro 4.133.917,54
Anticipo 2018 quali spese relative all'esercizio delle funzioni e delle attività demandate	Euro 250.905,97
Somma parziale	Euro 4.384.823,51
Saldo 2018 quali spese di funzionamento relative al costo del personale e spese relative all'esercizio delle funzioni e delle attività demandate da corrispondere a saldo nell'esercizio 2019	Euro 235.176,49
Sommano complessivamente	Euro 4.620.000,00

5. di determinare in Euro 4.620.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102652, ad oggetto "azioni regionali a favore della Sistemi Territoriali S.p.A. per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale - acquisto di beni e servizi (art. 69, Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7);
6. di dare atto che la spesa di 4.620.000,00 si configura come un debito commerciale;
7. di stabilire che eventuali compensazioni tra le spese per il personale e le spese di gestione dovranno essere debitamente documentate in sede di rendicontazione delle stesse alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368036)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 461 del 10 aprile 2018

Finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" in comune di Porto Tolle (RO) a cura della Sistemi Territoriali S.p.A.. Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105, d.lgs 31/03/1998, n. 112).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Assegnazione della somma di Euro 190.000,00 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. al fine di consentire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" in comune di Porto Tolle (RO).

L'assessore Elisa De Berti di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari e l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Alla realizzazione delle opere relative al servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112), provvede la società regionale Sistemi Territoriali S.p.A., alla quale con D.G.R. n. 2231 del 09.08.2005 e successive DD.GG.RR. n. 663 del 14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010, n. 1217 del 16.07.2013, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 2.2.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", sono state demandate le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale.

Nell'ambito dei compiti affidati a Sistemi Territoriali S.p.A. ricade la manutenzione dello sbocco a mare della laguna di Barbamarco "Bocca Sud" ai fini del mantenimento della quota di navigazione (- 3,50 m s.l.m.m.).

Con DGR n. 2032 del 06/12/2017 è stato approvato il finanziamento dell'intervento di somma urgenza per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO), per un importo complessivo di Euro 74.176,00.

Con nota in data 05.02.2018 prot.n. 2104, Sistemi Territoriali S.p.A. ha comunicato che nel periodo nel quale si sono svolti gli interventi (dicembre 2017), le condizioni meteomarine hanno determinato un aumento del quantitativo dei materiali da rimuovere rispetto a quello inizialmente computato. Dai rilievi contabili eseguiti da Sistemi Territoriali S.p.A. risulta un volume di scavo pari a metri cubi 26.229,193 rispetto ai 15.000,00 previsti, con una spesa complessiva di Euro 120.317,78 con una maggior spesa quindi di Euro 46.141,78.

Con la medesima nota sopra citata Sistemi Territoriali S.p.A. ha chiesto inoltre di ammettere a finanziamento un intervento di primo stralcio dell'importo di Euro 143.858,22, relativo ad un progetto più ampio dell'importo di Euro 535.000,00, con oggetto la manutenzione straordinaria dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" in comune di Porto Tolle (RO)".

A seguito delle analisi condotte da Sistemi Territoriali S.p.A., risulta infatti che per il suo orientamento geografico la bocca Sud dello sbocco a mare di Barbamarco, è soggetta a frequenti insabbiamenti dovuti alle mareggiate causate dai venti denominati di "bora" e di "scirocco" e pertanto in analogia degli interventi già portati a termine bisogna procedere periodicamente alla manutenzione straordinaria del canale navigabile.

Si evidenzia che l'occlusione della bocca a mare ostacola l'uscita dei pescherecci dal porto di Pila, mettendo a repentaglio la sicurezza di persone e natanti che si trovano a dover necessariamente percorrere quella rotta per recarsi a pescare, compromettendo l'attività economica dell'area.

Ciò premesso, sulla base delle risorse attualmente disponibili sul capitolo n. 45911 ad oggetto "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)", si propone di approvare il finanziamento complessivo per Euro 190.000,00 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. quale soggetto gestore in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili così suddivisi:

- Maggiori spese relative all'intervento di somma urgenza per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO) già autorizzato con DGR n. 2032 del 06 dicembre 2017.	Euro 46.141,78
- Intervento di primo stralcio per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO).	Euro 143.858,22
Totale complessivo	Euro 190.000,00

L'erogazione delle risorse finanziarie a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. sarà a cura dell'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica nell'ambito della delega assegnata con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 36 del 31.08.2016, e nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. approvato con D.G.R. n. 1827 del 19.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le DD.GG.RR. n. 2231 del 09.08.2005, n. 663 del 14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010, n. 1217 del 16.07.2013;

VISTA la DGR n. 2032 del 06 dicembre 2017;

VISTA la Legge regionale 2 febbraio 1999, n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2003, n. 27;

VISTO l'art.105 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'esercizio 2018, il finanziamento di Euro 190.000,00 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. con oggetto l'esecuzione degli interventi di dragaggio dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" in comune di Porto Tolle (RO) al fine del mantenimento della quota di navigazione, così specificati:

- Maggiori spese relative all'intervento di somma urgenza per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO) già autorizzato con DGR n. 2032 del 06 dicembre 2017.	Euro 46.141,78
- Intervento di primo stralcio per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO).	Euro 143.858,22
Totale complessivo	Euro 190.000,00

3. di determinare in Euro 190.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Logistica della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45911 ad oggetto "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)";

4. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, a cui è stata assegnata la delega alla gestione del capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 367953)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 462 del 10 aprile 2018

Riparto delle risorse di cui al Decreto n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvato il riparto delle risorse destinate a tre piani di investimento, a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Decreto n. 25 del 23/01/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali risorse vengono assegnate agli enti territorialmente competenti per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con decreto 23 gennaio 2017, n. 25, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il riparto nazionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 83 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., destinate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale (TPL).

Nell'ambito di tale riparto, sono stati assegnati alla Regione del Veneto euro 4.228.349,73 per ciascuna di tre annualità: 2017, 2018 e 2019. Con nota prot. n. 0000624 del 25/01/2018, tuttavia, il Ministero ha comunicato alle Regioni che le risorse relative all'annualità 2017 sono state ridotte, portando la quota assegnata al Veneto ad euro 4.108.376,23.

Complessivamente, la Regione del Veneto è dunque assegnataria di risorse per euro 12.565.075,69, di cui euro 4.108.376,23 riferiti al 2017 ed euro 4.228.349,73 riferiti a ciascuno dei due anni 2018 e 2019.¿

Il presente provvedimento definisce il riparto di tali risorse, fissando inoltre gli aspetti che ne riguardano le modalità di utilizzo. Vengono definiti tre distinti piani di investimento, denominati "Piano di investimento 2017", "Piano di investimento 2018" e "Piano di investimento 2019", in coerenza con la pianificazione ministeriale.

Conformemente all'art. 3 del citato DM n. 25/2017, l'utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento avverrà, in via sperimentale, mediante una centrale unica di committenza nazionale, identificata in Consip s.p.a.. Le risorse saranno quindi finalizzate all'acquisto di autobus appartenenti ai lotti indicati in allegato 2 al DM n. 25/2017, per i quali Consip individuerà il soggetto fornitore.

All'acquisto dei nuovi autobus sarà associata la sostituzione di autobus in uso per il servizio. Pertanto, l'avvio di questa iniziativa risulta coerente con gli obiettivi delle azioni programmate nel periodo 2013-2020 dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A), con particolare riferimento alle linee programmatiche di intervento nell'area A7 "Interventi sul trasporto passeggeri" (azione 3c: "Svecchiamento parco mezzi mobilità collettiva").

I finanziamenti di cui al presente provvedimento saranno assegnati agli enti territorialmente competenti per i servizi di TPL, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie. A seguito di eventuali specifiche deleghe da parte degli enti territorialmente competenti, l'assegnazione sarà trasferita all'ente delegato, fermo restando il vincolo di destinazione all'azienda affidataria.

La Regione del Veneto stipulerà appositi accordi di programma con gli enti territorialmente competenti o con gli enti da questi delegati (nel seguito, "enti sottoscrittori"), allo scopo di disciplinare l'erogazione dei finanziamenti, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998. In **Allegato A** alla presente deliberazione è riportato lo schema di accordo di programma. Poiché la procedura di acquisto è di tipo sperimentale, come più sopra richiamato, si ritiene opportuno autorizzare sin d'ora il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad apportare agli schemi di accordo ogni eventuale modifica si rendesse necessaria, purché non sostanziale.

Il citato DM n. 25/2017, impone di provvedere ad un cofinanziamento non inferiore al 40% della spesa complessiva. Si ritiene quindi di vincolare le aziende destinatarie dei contributi ad assicurare il predetto onere di cofinanziamento, in aggiunta al pagamento dell'IVA.

Le aziende sono tenute ad acquistare gli autobus oggetto del presente finanziamento avvalendosi delle convenzioni che Consip stipulerà con gli aggiudicatari dei vari lotti di gara di cui all'art. 5 del DM n. 25/2017. Tali convenzioni prevederanno dei

servizi opzionali, come previsto dall'art. 6 del DM n. 25/2017, i cui costi saranno a carico esclusivo delle aziende che intenderanno esercitare le opzioni stesse.

Le tipologie e gli equipaggiamenti degli autobus appartenenti ai vari lotti sono indicate in allegato 2 al DM n. 25/2017. Eventuali ulteriori equipaggiamenti, anche se quotati in sede di gara, saranno a carico esclusivo delle aziende che eserciteranno le relative opzioni. Si lascia piena facoltà alle aziende di scegliere, tra quelle previste, le tipologie di autobus da acquistare.

L'**Allegato A** esplicita in dettaglio le caratteristiche che i veicoli oggetto di contributo dovranno avere.

Gli autobus cofinanziati saranno utilizzati esclusivamente per i servizi di TPL. Tali autobus, inoltre, saranno oggetto di vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica istituzionalmente competente per il servizio, ovvero in favore dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5, 6 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto della quota non ammortizzata di contributo pubblico.

All'acquisto di ciascun autobus sarà associata la sostituzione di un altro autobus impiegato nel servizio di TPL. Gli autobus saranno sostituiti attraverso radiazione dal P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico), secondo il seguente ordine di priorità:

1. qualora il parco autobus abbia mezzi di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire da quelli appartenenti alla classe più bassa;
2. qualora il parco autobus non abbia mezzi di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire dai più vecchi, in termini di anno di immatricolazione.

Nel caso di sostituzione di autobus standard con autosnodati, dovranno essere radiati 1,5 autobus standard per ogni nuovo autosnodato, con arrotondamento del numero totale di autobus da radiare all'unità superiore. Viceversa, in caso di sostituzione di autosnodati con autobus standard, la radiazione di ogni autosnodato sarà equiparata alla radiazione di 1,5 autobus standard, con arrotondamento del numero complessivo di autobus radiati all'unità inferiore.

E' ammessa la deroga alla sostituzione - e quindi la possibilità di acquisto di mezzi nuovi senza procedere alla radiazione di mezzi esistenti - in caso di potenziamento dell'offerta di servizio (che implichi ad esempio un incremento nelle percorrenze), previa presentazione di motivata istanza da parte dell'azienda affidataria, sulla quale deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, acquisito l'assenso dell'ente sottoscrittore.

Maggiori dettagli relativi alla sostituzione degli autobus sono contenuti in **Allegato A**.

Per il Piano di Investimento 2017 le scadenze fissate dal DM n. 25/2017 decorrono dalla data di comunicazione alle Regioni, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della stipula delle convenzione da parte di Consip, al momento non ancora avvenuta.

Per il Piano di Investimento 2018, il DM n. 25/2017 fissa al 31/03/2018 il termine per l'emissione degli ordinativi di fornitura. Tale termine verosimilmente sarà spostato in avanti, dal momento che, in caso contrario, la scadenza per l'emissione degli ordinativi di fornitura relativi al Piano 2018 risulterebbe antecedente alla analoga scadenza relativa al Piano 2017, fissata a 5 mesi dalla predetta comunicazione del Ministero.

Per tali motivi, si ritiene di stabilire in questo provvedimento un cronoprogramma per il solo Piano di investimento 2017, incaricando sin d'ora il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti a definire, con proprio decreto, gli specifici cronoprogrammi dei Piani di investimento 2018 e 2019. Tali crononoprogrammi avranno per quanto possibile una struttura analoga a quella del cronoprogramma del Piano 2017, e dovranno consentire alla Regione del Veneto di rispettare i termini imposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con lo stesso decreto di cui sopra, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti modificherà lo schema di accordo di programma in **Allegato A** in modo tale che, con gli opportuni adattamenti, possa disciplinare i finanziamenti dei Piani di investimento 2018 e 2019.

Per il Piano di investimento 2017 viene dunque fissato il seguente cronoprogramma, i cui termini decorrono dalla comunicazione della Regione alle aziende di TPL e agli enti sottoscrittori della avvenuta stipula della convenzione da parte di Consip (di seguito "*comunicazione della Regione*"):

1. entro 135 giorni dalla *comunicazione della Regione* l'azienda beneficiaria dovrà emettere i propri ordinativi di fornitura e darne comunicazione alla Regione stessa;

2. entro 1 anno dalla *comunicazione della Regione* l'azienda beneficiaria dovrà completare le operazioni di acquisto dei mezzi ed inoltrare all'ente sottoscrittore l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione di rendicontazione prevista in **Allegato A**;
3. entro 15 mesi dalla *comunicazione della Regione* l'ente sottoscrittore dovrà presentare alla Regione, con le modalità previste in **Allegato A**, il proprio atto amministrativo con cui viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei termini di cui ai precedenti punti comporterà la revoca del contributo.

Relativamente al solo termine di cui al punto 2, esso potrà essere prorogato, nei limiti del successivo termine di cui al punto 3, qualora l'azienda affidataria faccia pervenire alla Regione motivata richiesta di proroga, prima della scadenza del termine stesso. Sull'istanza di proroga deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, il quale, qualora l'istanza venga accolta, disporrà che l'azienda, entro il termine prorogato, invii la propria rendicontazione non solo all'ente sottoscrittore, ma anche alla Regione stessa, ai fini del rispetto della scadenza di cui all'art. 7, comma 2, lettera b) del DM n. 25/2017.

Resta inteso che al cronoprogramma sopra indicato potranno essere apportate opportune variazioni con decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, qualora il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a sua volta modifichi le scadenze del DM n. 25/2017 relative al Piano di investimento 2017.

In considerazione delle tempistiche stabilite dal cronoprogramma, si dispone che le spese di cui al Piano di investimento 2017 siano esigibili a partire dall'anno 2019.

Quanto all'esigibilità delle spese inerenti ai Piani di investimento 2018 e 2019, essa sarà stabilita dal Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, con lo stesso decreto con cui definirà i relativi cronoprogrammi.

Il riparto che si intende approvare suddivide le risorse per ogni contratto di servizio (inteso come binomio "ente territorialmente competente per il servizio - azienda affidataria del servizio"), sulla base di tre indicatori:

- un indice di anzianità del parco adibito al singolo contratto di servizio;
- le percorrenze annue associate a ciascun contratto di servizio (così come si evincono dalla DGR n. 1004 del 27/06/2017);
- il numero di autobus acquistati nuovi in regime di autofinanziamento e non considerati, come criterio premiante, nei precedenti riparti di risorse per rinnovo di materiale rotabile.

Ai tre indicatori vengono associati i seguenti pesi:

- indice di anzianità: 55%;
- percorrenze: 35%;
- acquisti in autofinanziamento di autobus nuovi: 10%.

In **Allegato B** alla presente deliberazione è descritto il metodo di calcolo attraverso il quale si è pervenuti all'individuazione dell'indice di anzianità, che si propone di considerare, attraverso un unico parametro, la quantità di autobus di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 ancora presenti nel parco mezzi.

Lo stesso **Allegato B** dà dettagliatamente conto delle modalità con le quali si è pervenuti alla definizione di un parco autobus di riferimento ai fini del riparto. In estrema sintesi, si è proceduto ad operare una ricognizione chiedendo alle aziende dati aggornati al 30 aprile 2017 (nota prot. n. 176681 del 05/05/2017). Successivamente, si è tenuto conto delle assegnazioni di risorse dei programmi di investimento in corso, ovvero di quelli avviati con DGR n. 510/2017 nonché di quelli avviati con risorse a valere sul POR FESR Veneto 2014-2020. Infine, agli autobus acquistati usati con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto è stato assegnato, ai fini del calcolo dell'indice di anzianità, un peso inferiore, contemperando il fatto che tali acquisti non appaiono in linea con gli obiettivi di svecchiamento del parco mezzi con le seguenti considerazioni:

- la messa in servizio di autobus viene sempre attuata previa autorizzazione dell'ente territorialmente competente;
- i beneficiari ultimi degli effetti degli investimenti di cui al presente riparto sono i cittadini e non le aziende di TPL.

Il presente riparto esclude il contratto di servizio tra Provincia di Belluno e Autoservizi F.V.G. SpA - S.A.F, poiché con nota prot. n. 2159 del 08/05/2017 l'azienda ha comunicato che il materiale rotabile usato per tale contratto di servizio è prevalentemente impiegato in servizi esercitati in Friuli Venezia Giulia, precisando che in relazione a tale materiale non ricorrono fabbisogni di rinnovo della flotta.

Il procedimento di riparto adottato è descritto in **Allegato B** al presente provvedimento. Sebbene il procedimento di calcolo faccia riferimento al costo di un autobus standard 12 metri, in modo tale da non assegnare finanziamenti troppo esigui per

acquistare un autobus, è opportuno ribadire che si lascia alle aziende affidatarie la scelta di quali e quanti autobus acquistare, tra quelli a disposizione nei vari lotti della gara che sta espletando Consip SpA.

Gli esiti del procedimento di riparto sono riportati in **Allegato C** alla presente deliberazione.

Il *contributo massimo riconoscibile per ciascun mezzo rendicontato* sarà pari al minor valore tra:

- il 60% del costo dell'autobus, al netto dell'IVA e delle dotazioni o servizi opzionali a carico dell'azienda affidataria (con riferimento agli artt. 4 e 6 del DM n. 25/2017);
- il *contributo standard*, definito per ciascun Piano di investimento in **Allegato B**. Nel caso di acquisto di autobus autosnodati, il contributo standard è moltiplicato per un fattore 1,5.

L'importo del contributo riconosciuto per ciascun Piano di Investimento sarà pari al minor valore tra:

- il contributo massimo assegnato di cui all'**Allegato C**;
- la somma dei *contributi massimi riconoscibili per ciascun mezzo rendicontato*, calcolati come sopra.

Le risorse saranno liquidate agli enti sottoscrittori, con vincolo di destinazione alle aziende beneficiarie. In considerazione delle tempistiche previste dal DM n. 25/2017 per l'erogazione dei finanziamenti alle regioni, le risorse saranno liquidate subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa del bilancio regionale. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione del Veneto da parte degli enti sottoscrittori e delle aziende beneficiarie.

In conseguenza del taglio operato sulle risorse originariamente assegnate al Veneto per il Piano 2017, si ritiene di autorizzare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti a ripartire, con proprio decreto, gli effetti di eventuali future riduzioni della dotazione assegnata al Veneto, non dovute a sanzioni previste dal DM n. 25/2017 per ritardi sul cronoprogramma. In questi casi, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti applicherà a tutti i soggetti interessati la stessa percentuale di riduzione applicata alla Regione Veneto nel suo complesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 25/1998;

VISTO il DM n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare i metodi e i criteri per il riparto delle risorse riportati in **Allegato B**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare i Piani di investimento 2017, 2018 e 2019 in applicazione dei metodi, dei criteri e degli obiettivi indicati in premessa nonché in **Allegato B**, ripartendo le risorse, pari a euro 4.108.376,23 per il Piano 2017 e ad euro 4.228.349,73 per i Piani 2018 e 2019, in favore degli enti territorialmente competenti per il servizio di TPL, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi, così come indicato in **Allegato C**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di accordo di programma, da stipulare con gli enti territorialmente competenti per il servizio o con altri enti da essi delegati, così come riportato in **Allegato A**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che, a seguito di eventuali specifiche deleghe da parte degli enti territorialmente competenti, l'assegnazione delle risorse sarà trasferita all'ente delegato, fermo restando il vincolo di destinazione all'azienda affidataria;
6. di approvare, relativamente al Piano di investimento 2017, il cronoprogramma indicato in premessa;

7. di autorizzare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad apportare allo schema di accordo di programma in **Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali, ovvero anche sostanziali limitatamente al cronoprogramma e purché in coerenza con la programmazione ministeriale;
8. di autorizzare la stipula degli accordi di programma di cui all'**Allegato A**, incaricando alla sottoscrizione il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
9. di subordinare l'erogazione delle risorse di cui trattasi alle modalità e prescrizioni indicate nelle premesse, nonché in **Allegato A**;
10. di determinare in euro 12.565.075,69 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103646 del bilancio di previsione 2018-2020, denominato "Interventi di rinnovo del parco automobilistico regionale - contributi agli investimenti (D.M. Infrastrutture e Trasporti 23/01/2017, n. 25)";
11. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di attestare che la spesa di euro 12.565.075,69 si configura come debito non commerciale;
13. di stabilire che le spese relative al Piano di investimento 2017 saranno esigibili a partire dall'anno 2019;
14. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno in forza del presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
15. di incaricare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica affinché con proprio decreto stabilisca, nel rispetto della programmazione ministeriale, i cronoprogrammi relativi ai Piani di investimento 2018 e 2019, l'esigibilità della spesa a valere su tali Piani, nonché le opportune modifiche allo schema di accordo di programma di cui all'**Allegato A**, al fine di tener conto di quanto definito, per tali Piani, in merito a cronoprogramma ed esigibilità della spesa;
16. di incaricare l'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Accordo di programma tra la Regione del Veneto e _____ in attuazione della DGR n. _____ del _____ "Riparto delle risorse di cui al Decreto n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale".

I signori

- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto (di seguito, "Regione"), con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (di seguito, "Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti");
- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza del/della_____ (di seguito, "ente sottoscrittore"), con sede in _____, C.F. _____, nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

- l'art. 18 della L.R. n. 25/1998 prevede che la Giunta Regionale individui i programmi di intervento per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e autorizzi il Presidente alla stipula degli accordi di programma con le Province e i Comuni interessati;
- con decreto 23 gennaio 2017, n. 25 ("Decreto MIT"), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il riparto nazionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 87 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., destinate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale ("TPL");
- con DGR n. _____ del _____ ("delibera di riparto") è stato approvato il riparto delle risorse di cui al Decreto n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al TPL;
- con la delibera di riparto è stato approvato lo schema del presente accordo di programma alla cui sottoscrizione è incaricato il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
- l'azienda _____ ("azienda beneficiaria") è titolare del contratto di affidamento per l'erogazione di servizi di TPL nel territorio del/della _____ ("ente territorialmente competente");
- il presente accordo è volto a disciplinare l'intervento identificato da:
    - o piano di investimento: _____;
    - o azienda beneficiaria: _____;
    - o ente territorialmente competente: _____;
    - o ente sottoscrittore: _____;
    - o contributo standard: _____;
    - o contributo massimo: _____.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

Oggetto

1. Oggetto del presente accordo è la disciplina dei rapporti tra la Regione e l'ente sottoscrittore per l'acquisto di autobus, da destinare al TPL, per il quale la Giunta Regionale, con la delibera di riparto, ha assegnato il contributo massimo indicato in premessa, con vincolo di destinazione all'azienda beneficiaria.
2. L'azienda beneficiaria effettuerà l'acquisto di autobus di cui al comma precedente avvalendosi delle convenzioni che Consip s.p.a. stipulerà con i soggetti aggiudicatari dei vari lotti della gara di cui all'art. 5 del Decreto MIT.
3. I lotti della gara di cui al comma precedente sono individuati in Allegato 2 al Decreto MIT.
4. L'acquisto di ciascun nuovo autobus è associato alla sostituzione di un autobus esistente, come meglio specificato all'art. 11.

Articolo 3

Ruolo dell'ente sottoscrittore

1. La Regione si impegna a liquidare il contributo, così come determinato in conformità all'art. 15, all'ente sottoscrittore, il quale, a sua volta, si impegna ad erogarlo all'azienda beneficiaria.
2. L'ente sottoscrittore stipulerà con l'azienda beneficiaria un accordo per disciplinare l'erogazione del contributo spettante, in modo tale che sia garantito il rispetto del presente accordo.

Articolo 4

Tracciabilità finanziaria

1. L'ente sottoscrittore si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.
2. L'azienda beneficiaria dovrà a sua volta garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.
3. E' obbligatorio il riferimento al codice unico di progetto (CUP) in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione al progetto.
4. Le spese sostenute che dovessero risultare irregolari per mancanza del CUP sulla relativa documentazione contabile, saranno considerate come spesa non ammissibile.

Articolo 5

Cronoprogramma

1. L'intervento oggetto del presente accordo è regolato da un cronoprogramma che decorre dalla comunicazione della Regione all'ente sottoscrittore e all'azienda beneficiaria dell'avvenuta stipula da parte di Consip s.p.a. delle convenzioni di cui all'art. 2, comma 2.

2. L'azienda beneficiaria dovrà rispettare i seguenti termini temporali:

    a. Entro 135 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo l'azienda beneficiaria dovrà emettere i propri ordinativi di fornitura e darne comunicazione alla Regione;

    b. Entro 1 anno dalla comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo: l'azienda beneficiaria dovrà completare le operazioni di acquisto dei mezzi ed inoltrare all'ente sottoscrittore l'istanza di erogazione del contributo, conformemente all'art. 13.

3. L'ente sottoscrittore si impegna a rispettare il seguente termine temporale:

    a. Entro 15 mesi dalla comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo: l'ente sottoscrittore dovrà presentare alla Regione, così come previsto dall'art. 14, il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento.

Articolo 6

Spese ammissibili

1. Costituisce spesa ammissibile il costo, al netto dell'IVA, degli autobus acquistati dall'azienda beneficiaria avvalendosi delle convenzioni di cui all'art. 2, comma 2.
2. L'azienda beneficiaria ha piena facoltà di scegliere le tipologie di autobus da acquistare, tra quelle previste dalle convenzioni di cui all'art. 2, comma 2.
3. Le tipologie e gli equipaggiamenti minimi degli autobus appartenenti ai vari lotti sono indicate in Allegato 2 al Decreto MIT.
4. Gli ulteriori equipaggiamenti rispetto a quelli del comma precedente, anche se quotati in sede di gara, sono a carico esclusivo dell'azienda beneficiaria che eserciti le relative opzioni, anche qualora fossero obbligatorie ai sensi dell'articolo 12.
5. I servizi opzionali previsti dalla convenzioni di cui all'art. 2, comma 2 sono a carico esclusivo dell'azienda beneficiaria che eserciti le relative opzioni.

Articolo 7

Cumulo di contributi

1. Il contributo previsto dal presente accordo non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per il medesimo intervento.

Articolo 8

Cofinanziamento

1. La differenza tra la spesa sostenuta e il contributo erogato, determinato ai sensi dell'art. 15 del presente accordo, è interamente a carico dell'azienda beneficiaria.
2. Il pagamento dell'IVA relativa alla spesa sostenuta è interamente a carico dell'azienda beneficiaria.

Articolo 9

Vincolo di destinazione

1. I mezzi finanziati possono essere utilizzati esclusivamente per i servizi di TPL e sono assoggettati alle

disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella L.R. n. 25/1998.

2. L'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della L.R. n. 25/1998.

Articolo 10

Vincolo di reversibilità

1. Gli autobus saranno oggetto di vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica istituzionalmente competente per il servizio, ovvero in favore dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5, 6 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto della quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Articolo 11

Radiazione di autobus esistenti

1. L'azienda beneficiaria, a fronte dell'acquisto degli autobus oggetto di contributo, sostituirà altrettanti mezzi del proprio parco veicolare adibito al TPL, radiandoli dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.), secondo le disposizioni dei successivi commi.
2. Ai fini del riconoscimento del contributo, l'azienda dovrà radiare autobus che siano effettivamente utilizzati per l'espletamento dei servizi di TPL.
3. In caso di sostituzione di autobus standard con autosnodati, dovranno essere radiati 1,5 autobus standard per ogni nuovo autosnodato, con arrotondamento del numero totale di autobus da radiare all'unità superiore.
4. In caso di sostituzione di autosnodati con autobus standard, la radiazione di ogni autosnodato sarà equiparata alla radiazione di 1,5 autobus standard, con arrotondamento del numero complessivo di autobus radiati all'unità inferiore.
5. La radiazione deve avvenire senza alcuna intermediazione, ovvero non è consentita la vendita del veicolo ad altro soggetto che successivamente provveda a radiarlo dal P.R.A..
6. Gli autobus radiati dovranno avere data di radiazione successiva a quella della delibera di riparto.
7. Qualora il parco mezzi abbia autobus di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire da quelli appartenenti alla classe più bassa.
8. Qualora il parco mezzi non abbia autobus di classe ambientale Euro 0, Euro 1 o Euro 2, l'azienda radierà gli autobus a partire dai più vecchi, in termini di anno di immatricolazione.
9. E' ammessa la deroga alla sostituzione – e quindi la possibilità di acquisto di mezzi nuovi senza procedere alla radiazione di mezzi esistenti – in caso di potenziamento dell'offerta di servizio (che implichi ad esempio un incremento di percorrenze), previa presentazione di motivata istanza da parte dell'azienda affidataria. Su tale istanza deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, acquisito l'assenso dell'ente sottoscrittore.

Articolo 12

Ulteriori requisiti per l'ottenimento del contributo

1. Gli autobus acquistati devono:
    a. recare una raffigurazione con verniciatura a fuoco del logo regionale ufficiale a colori, con

l'aggiunta della scritta "Regione del Veneto";

b. essere dotati sistema di indicatori di linea e di percorso a led;

c. essere dotati di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e in discesa.

2. Gli autobus acquistati devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli incendi.

Articolo 13

Rendicontazione dell'azienda beneficiaria all'ente sottoscrittore

1. L'azienda beneficiaria presenta all'ente sottoscrittore, entro il termine stabilito all'art. 5, comma 2, lettera b), la seguente documentazione:

   a. dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'azienda relativamente a:

      i. impegno a non apportare modifiche costruttive ai veicoli;

      ii. impegno a non distogliere gli autobus oggetto di finanziamento dai servizi ordinari di linea e a non alienarli;

   b. dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'azienda relativamente all'assenza di cumulo con altri contributi pubblici;

   c. schede tecniche del costruttore/fornitore dei veicoli acquistati;

   d. copia delle carte di circolazione dei veicoli acquistati, comprovanti l'immatricolazione in servizio di TPL;

   e. copia delle fatture quietanzate relative all'acquisto dei veicoli;

   f. copia della polizza assicurativa contro gli incendi di cui all'art. 12, comma 2, ovvero dichiarazione da cui risulti che gli autobus per cui si chiede il contributo sono assicurati contro gli incendi;

   g. dichiarazione sostitutiva di notorietà che attesti che gli autobus sono dotati di tutte le caratteristiche di cui all'art. 12, comma 1;

   h. elenco degli autobus sostituiti;

   i. copia degli atti di radiazione degli autobus sostituiti;

Articolo 14

Rendicontazione dell'ente sottoscrittore alla Regione

1. L'ente sottoscrittore si impegna a trasmettere alla Regione, entro il termine di cui all'art. 5, comma 3, un atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei mezzi oggetto del finanziamento, elencata all'art. 13.

2. All'atto di cui al comma 1 dovrà essere allegata la seguente documentazione:

   a. copia delle fatture quietanzate relative agli autobus acquistati;

   b. copia delle carte di circolazione degli autobus acquistati;

   c. elenco degli autobus sostituiti con i nuovi veicoli acquistati;

   d. copia degli atti di radiazione (per demolizione, distruzione, incendio o per definitiva esportazione) degli autobus sostituiti.

Articolo 15

Determinazione del contributo

1. Il ***contributo massimo riconoscibile per ciascun mezzo rendicontato*** sarà pari al minor valore tra:
    a. il 60% del costo ammissibile dell'autobus, al netto dell'IVA;
    b. il contributo standard; nel caso di acquisto di autobus autosnodati, il contributo standard è moltiplicato per un fattore 1,5.
2. L'importo del contributo riconosciuto sarà pari al minor valore tra:
    a. il contributo massimo assegnato, così come indicato in premessa;
    b. la somma dei ***contributi massimi riconoscibili per ciascun mezzo rendicontato***, calcolati come indicato al comma 1 del presente articolo.

Articolo 16

Erogazione del contributo

1. La liquidazione del contributo all'ente sottoscrittore avverrà previa trasmissione alla Regione della documentazione di cui all'art. 14.
2. Le spese rendicontate saranno esigibili a partire dall'anno 2019.
3. La Regione liquiderà il contributo subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa regionale.
4. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione da parte dell'ente sottoscrittore o dell'azienda beneficiaria.

Articolo 17

Subentri o modifiche societarie

1. Nell'eventuale caso di modifica societaria dell'azienda beneficiaria, ovvero di subentro nel contratto di servizio da parte di altra azienda, l'ente sottoscrittore si impegna ad erogare i contributi oggetto del presente accordo al soggetto che risulterà proprietario dei beni stessi.

Articolo 18

Proroghe, decurtazioni, revoche

1. Il mancato rispetto di uno dei termini previsti dall'art. 5 comporterà la revoca del contributo, fatti salvi i seguenti commi.
2. Il termine di cui all'art. 5, comma 2, lettera b) potrà essere prorogato, nei limiti del termine di cui all'art. 5, comma 3, qualora l'azienda beneficiaria faccia pervenire alla Regione motivata richiesta di proroga prima della scadenza del termine stesso. Sull'istanza di proroga deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.
3. Qualora l'istanza di cui al comma 2 del presente articolo venga accolta, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti disporrà che l'azienda beneficiaria, entro il termine prorogato, invii la propria rendicontazione di cui all'art. 13 non solo all'ente sottoscrittore, ma anche alla Regione, ai fini del rispetto della scadenza di cui all'art. 7, comma 2, lettera b) del Decreto MIT.
4. Le parti concordano sul fatto che il cronoprogramma di cui all'art. 5 possa essere modificato, con

decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, concedendo più tempo all'ente sottoscrittore e/o all'azienda beneficiaria qualora il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovesse variare i termini stabiliti col Decreto MIT.

5. L'ente sottoscrittore accetta che, in caso di future riduzioni della dotazione finanziaria assegnata alla Regione, non dovute a sanzioni per ritardi sul cronoprogramma, il contributo massimo sarà ridotto nella medesima percentuale del taglio applicato alla Regione.

Articolo 19

Monitoraggio

1. L'ente sottoscrittore si impegna a fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento oggetto del presente accordo.

Articolo 20

Conservazione dei documenti

1. L'ente sottoscrittore si impegna a conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione).
2. L'azienda beneficiaria dovrà conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione).

Articolo 21

Foro competente

1. Per tutte le controversie tra Regione ed ente sottoscrittore relative al presente accordo, che non siano definibili in via amministrativa, è competente il foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

(documento firmato digitalmente)

Per l'ente sottoscrittore

(documento firmato digitalmente)

L'ente sottoscrittore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico l'articolo 21.

Per l'ente sottoscrittore

(documento firmato digitalmente)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Metodi e criteri adottati per il riparto delle risorse

Al fine di disporre di dati il più possibile aggiornati circa i parchi autobus aziendali, l'U.O. Mobilità e Trasporti ha operato una ricognizione chiedendo alle aziende dati aggiornati al 30 aprile 2017 (nota prot. n. 176681 del 05/05/2017).

Il parco veicolare destinato al TPL regionale, così come emerso dalla ricognizione, su un totale di 3.139 autobus conta:

a. 247 autobus di classe Euro 0;
b. 94 autobus di classe Euro 1;
c. 854 autobus di classe Euro 2.

Tenendo conto dell'effetto che dovrebbero avere i programmi di investimento in corso, ovvero di quelli avviati con DGR n. 510/2017 nonché di quelli avviati con risorse a valere sul POR FESR Veneto 2014-2020, si ottiene il parco autobus di riferimento ai fini del riparto, che sinteticamente conta:

a. 77 autobus di classe Euro 0;
b. 74 autobus di classe Euro 1;
c. 764 autobus di classe Euro 2.

L'indice di anzianità del parco associato a ciascun contratto di servizio è stato calcolato usando i dati del parco di riferimento sopra descritto. Esso si propone di considerare, attraverso un unico parametro, la quantità di autobus di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 ancora presenti nel parco mezzi. Ai fini del calcolo dell'indice di anzianità, il numero di autobus acquistati usati con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto è stato moltiplicato per un fattore 1/2. L'anzianità al momento dell'acquisto è stata valutata come differenza tra anno di acquisto ed anno di prima immatricolazione.

Pertanto è stata usata la formula seguente, che assegna diverso peso alle diverse classi ambientali:

$$IndiceAnzianità = 1 * (Bus_{Euro\ 0} + \frac{1}{2} Bus^{*}_{Euro0}) + 0{,}6 * (Bus_{Euro\ 1} + \frac{1}{2} Bus^{*}_{Euro1}) + 0{,}2 * (Bus_{Euro2} + \frac{1}{2} Bus^{*}_{Euro2})$$

dove Bus_{Euro0} indica il numero di autobus Euro 0 con anzianità inferiore a 10 anni al momento dell'acquisto, Bus^{*}_{Euro0} indica il numero di autobus Euro 0 con anzianità superiore a 10 anni al momento dell'acquisto, ed analoga simbologia per gli autobus Euro 1 ed Euro 2.

I pesi assegnati nella formula di cui sopra tengono conto delle premesse del DM n. 25/2017, nelle quali si rappresenta la necessità di sostituire gli autobus a maggiore impatto ambientale appartenenti alle categorie Euro 0 ed Euro 1.

Una volta determinati, per ciascun contratto di servizio, i 3 parametri di riparto, ovvero indice di anzianità, percorrenze ed acquisti in autofinanziamento, si è proceduto come segue:

1. E' stato individuato, per ciascun Piano di investimento, un *contributo standard*, dividendo le risorse complessive a disposizione per ciascuna annualità per un opportuno numero intero di autobus, in modo tale che lo stesso *contributo standard* corrisponda più o meno al 60% del costo di un autobus standard da 12 metri. Sono stati quindi determinati i seguenti *contributi standard*, arrotondati per eccesso alla seconda cifra decimale:
    a. euro 146.727,73 per il Piano 2017;
    b. euro 145.805,17 per il Piano 2018;
    c. euro 145.805,17 per il Piano 2019.
2. Le risorse di ciascuna annualità coprono un certo numero di *contributi standard*:
    a. 27 contributi standard per il Piano 2017;
    b. 28 contributi standard per il Piano 2018;
    c. 28 contributi standard per il Piano 2019.

3. Oltre ai *contributi standard* di cui sopra, per ciascuna annualità si rende disponibile 1 *contributo residuo*, determinato come differenza tra le risorse a disposizione per l'annualità e i *contributi standard*. La differenza tra *contributo standard* e *contributo residuo* è minimale e non significativa. Essa dipende unicamente dalla necessità di arrotondare il contributo alla seconda cifra decimale. Il *contributo residuo* vale:
    a. euro 146.727,52 per il Piano 2017;
    b. euro 145.804,97 per il Piano 2018;
    c. euro 145.804,97 per il Piano 2019.
4. Complessivamente, le risorse delle 3 annualità coprono quindi 83 *contributi standard* più 3 *contributi residui*, per un totale di 86 contributi.
5. Sono state individuate le percentuali di riparto associate a ciascun contratto di servizio, sulla base del parco autobus di riferimento, delle percorrenze e degli acquisti in autofinanziamento, assegnando i seguenti pesi:
    a. 55% all'indice di anzianità del parco dedicato al contratto di servizio;
    b. 35% alle percorrenze del contratto di servizio (come da DGR n. 1004/2017);
    c. 10% al numero di autobus acquistati in autofinanziamento e non considerati nei precedenti riparti di risorse per rinnovo di materiale rotabile.
6. Al totale di 86 contributi disponibili sono state applicate le percentuali di riparto. I valori ottenuti sono stati arrotondati in difetto, associando ad ogni contratto di servizio, in prima approssimazione, un certo numero di *contributi standard*, inferiore al totale di 86 a causa degli stessi arrotondamenti in difetto.
7. I contributi rimasti sono stati successivamente assegnati ai contratti di servizio a partire da quello che aveva riportato, al punto precedente, l'arrotondamento più sfavorevole.
8. I contratti di servizio sono stati ordinati per percentuale di riparto decrescente.
9. Per ciascuna annualità si è proceduto ad assegnare i contributi a ciascun contratto di servizio, partendo da quello con la percentuale di riparto più elevata, osservando i seguenti criteri:
    a. laddove possibile, i contributi sono stati equidistribuiti tra le annualità; laddove ciò non fosse possibile, sono stati assegnati più contributi alla prima (o alle prime due) annualità;
    b. sono stati assegnati in questo modo tutti i contributi standard a disposizione per ogni annualità;
    c. per ultimo è stato assegnato il contributo residuo.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Riparto delle risorse di cui al DM n.25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

A	Percorrenze programmate [km], come da DGR n. 1004/2017	119.115.592
B	Numero di bus Euro 0 del parco di riferimento ai fini del riparto	71
C	Numero di bus Euro 1 del parco di riferimento ai fini del riparto	70
D	Numero di bus Euro 2 del parco di riferimento ai fini del riparto	751

E	Contributo standard annualità 2017	€ 146.727,73
F	Contributo standard annualità 2018	€ 145.805,17
G	Contributo standard annualità 2019	€ 145.805,17

H	Contributo residuo annualità 2017	€ 146.727,52
I	Contributo residuo annualità 2018	€ 145.804,97
L	Contributo residuo annualità 2019	€ 145.804,97

M	Contributi standard erogabili annualità 2017	27
N	Contributi standard erogabili annualità 2018	28
O	Contributi standard erogabili annualità 2019	28

P	Totale contributi standard erogabili con 3 annualità	83
Q	Totale contributi erogabili (standard + residuo) con 3 annualità	86

R	Risorse DM n. 25/2017 annualità 2017	€ 4.108.376,23
S	Risorse DM n. 25/2017 annualità 2018	€ 4.228.349,73
T	Risorse DM n. 25/2017 annualità 2018	€ 4.228.349,73
U	Risorse complessive DM n. 25/2017 (3 annualità)	€ 12.565.075,69

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		**Parco mezzi al 30.04.2017**		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Bus Euro 0 al 30.04.2017**	**Bus Euro 1 al 30.04.2017**	**Bus Euro 2 al 30.04.2017**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	5	9	81
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0	0	3
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0	0	0
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	16	0	123
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1	0	0
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0	0	1
Comune di Verona	Atv s.r.l.	19	0	44
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	42	0	58
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	25	27	49
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0	0	0
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0	0	2
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0	0	0
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0	0	0
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	0	4
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	2	1	3
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0	0	1
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1	0	3
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	2	0	1
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	1	1	3
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1	0	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	3	0	0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	0	2
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	1	1	3
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	0	1
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	0	7	31
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0	0	5
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	2	0	144
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	3	0	42
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	3	0	4
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0	0	4
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0	0	0
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0	0	0
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0	0	0
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0	0	0
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	2	0	17
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	1	0	1
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	3	1	7
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	1	0	1
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	7	1	1
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0	0	1
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	1	4	17
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	5	1	0
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	33	17	89
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	1	1	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	2	0	0
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0	0	1
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	3	0	4
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0	0	0
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	4	0	0
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	29	0	23
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	22	23	78
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1	0	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	0	0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	5	0	2
Totale	-	247	94	854
Peso				

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Programmi di investimento in corso
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Mezzi finanziati con investimenti in corso**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	17
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	1
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	31
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0
Comune di Verona	Atv s.r.l.	40
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	20
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	13
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	1
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	1
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	1
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	1
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	1
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	1
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	16
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	1
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	15
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	5
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	1
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	8
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	0
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	1
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	1
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	21
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	1
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	30
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	1
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	1
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	1
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	1
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	30
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	16
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	1
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	1
Totale	-	283
Peso		

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parco mezzi di riferimento ai fini del presente riparto		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Bus Euro 0 ai fini del riparto**	**Bus Euro 1 ai fini del riparto**	**Bus Euro 2 ai fini del riparto**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	0,0	0,0	77,5
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0,0	0,0	2,0
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	0,0	0,0	108,0
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1,0	0,0	0,0
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0,0	0,0	1,0
Comune di Verona	Atv s.r.l.	0,0	0,0	23,0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	22,0	0,0	54,0
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	12,0	25,5	49,0
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0,0	0,0	2,0
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,0	0,0	3,0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	1,0	1,0	3,0
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0,0	0,0	0,0
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1,0	0,0	3,0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1,0	0,0	1,0
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,0	0,5	1,5
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1,0	0,0	0,0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	2,0	0,0	0,0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,0	0,0	2,0
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0,0	1,0	3,0
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,0	0,0	1,0
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	0,0	0,0	22,0
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0,0	0,0	4,0
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	0,0	0,0	131,0
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0,0	0,0	40,0
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	1,0	0,0	4,0
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0,0	0,0	4,0
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	0,0	0,0
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	0,0	11,0
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	1,0	0,0	0,5
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1,0	0,5	7,0
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	0,0	0,0	1,0
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	6,0	1,0	1,0
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0,0	0,0	1,0
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0,0	0,0	0,5
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	4,0	1,0	0,0
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	1,5	15,5	86,5
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,5	0,5	0,0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,5	0,0	0,0
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0,0	0,0	0,0
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	2,0	0,0	4,0
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0,0	0,0	0,0
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	3,0	0,0	0,0
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	0,0	0,0	22,0
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	6,0	23,0	76,0
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1,0	0,0	0,0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,0	0,0	0,0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	2,0	0,0	1,0
Totale	-	71	70	751
Peso				

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Parametri considerati per il riparto (valori assoluti)		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Indice di anzianità ai fini del riparto**	**Percorrenze 2017 [km]**	**Bus autofinanziati**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	15,5	11.284.270	0
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0,4	807.102	0
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0,0	75.963	0
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	21,6	11.063.045	0
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	1,0	73.301	0
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0,2	147.033	0
Comune di Verona	Atv s.r.l.	4,6	7.703.934	0
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	32,8	11.114.158	0
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	37,1	9.226.062	0
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0,0	254.896	0
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0,4	210.835	0
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0,0	261.485	0
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0,0	197.658	0
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,6	237.464	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	2,2	400.379	0
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0,0	91.689	0
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	1,6	153.024	0
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	1,2	239.193	0
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,6	254.560	0
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	1,0	45.061	0
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	2,0	278.170	0
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,4	48.921	0
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	1,2	93.449	0
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,2	149.530	0
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	4,4	6.224.786	7
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0,8	917.992	0
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	26,2	13.976.590	0
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	8,0	4.321.336	0
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	1,8	247.553	0
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0,8	201.964	0
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	41.715	0
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	881.992	0
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	186.683	0
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0	6.862	0
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	2,2	5.446.869	2
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	1,1	32.215	0
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	2,7	1.044.014	3
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	0,2	291.814	0
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	6,8	291.589	0
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0,2	82.190	0
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0,1	2.843.976	0
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	4,6	376.670	0
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	28,1	12.590.567	0
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,8	80.939	0
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,5	23.369	0
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0,0	179.662	0
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	2,8	381.626	0
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0,0	36.727	0
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	3,0	194.530	0
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	4,4	3.589.169	0
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	35,0	9.971.859	0
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	1,0	77.310	0
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,0	38.691	0
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	2,2	123.150	0
Totale	-	262,3	119.115.592	12
Peso				

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		**Parametri considerati per il riparto (valori in percentuale)**		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Percentuale di Indice di anzianità**	**Percentuale di percorrenze**	**Percentuale di bus autofinanziati**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	5,9%	9,5%	0,0%
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0,2%	0,7%	0,0%
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0,0%	0,1%	0,0%
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	8,2%	9,3%	0,0%
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0,4%	0,1%	0,0%
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0,1%	0,1%	0,0%
Comune di Verona	Atv s.r.l.	1,8%	6,5%	0,0%
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	12,5%	9,3%	0,0%
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	14,1%	7,7%	0,0%
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0,0%	0,2%	0,0%
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0,2%	0,2%	0,0%
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0,0%	0,2%	0,0%
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0,0%	0,2%	0,0%
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,2%	0,2%	0,0%
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0,8%	0,3%	0,0%
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0,0%	0,1%	0,0%
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0,6%	0,1%	0,0%
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0,5%	0,2%	0,0%
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,2%	0,2%	0,0%
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0,4%	0,0%	0,0%
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0,8%	0,2%	0,0%
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,2%	0,0%	0,0%
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0,5%	0,1%	0,0%
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,1%	0,1%	0,0%
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	1,7%	5,2%	58,3%
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0,3%	0,8%	0,0%
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	10,0%	11,7%	0,0%
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	3,0%	3,6%	0,0%
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0,7%	0,2%	0,0%
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0,3%	0,2%	0,0%
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0%	0,0%	0,0%
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0%	0,7%	0,0%
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0%	0,2%	0,0%
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,0%	0,0%	0,0%
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,8%	4,6%	16,7%
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	0,4%	0,0%	0,0%
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1,0%	0,9%	25,0%
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	0,1%	0,2%	0,0%
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	2,6%	0,2%	0,0%
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0,1%	0,1%	0,0%
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0,0%	2,4%	0,0%
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	1,8%	0,3%	0,0%
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	10,7%	10,6%	0,0%
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,3%	0,1%	0,0%
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,2%	0,0%	0,0%
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0,0%	0,2%	0,0%
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	1,1%	0,3%	0,0%
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0,0%	0,0%	0,0%
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	1,1%	0,2%	0,0%
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	1,7%	3,0%	0,0%
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	13,3%	8,4%	0,0%
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0,4%	0,1%	0,0%
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,0%	0,0%	0,0%
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	0,8%	0,1%	0,0%
Totale	-	100,0%	100,0%	100,0%
Peso		55,0%	35,0%	10,0%

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Riparto (valori non arrotondati)	
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Percentuale di riparto**	**Contributi standard "teorici"**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	6,57%	5,647
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0,32%	0,276
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0,02%	0,019
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	7,78%	6,691
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0,23%	0,199
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0,09%	0,073
Comune di Verona	Atv s.r.l.	3,23%	2,776
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	10,14%	8,723
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	10,49%	9,022
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0,07%	0,064
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0,15%	0,125
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0,08%	0,066
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0,06%	0,050
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0,20%	0,168
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0,58%	0,498
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0,03%	0,023
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0,38%	0,327
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0,32%	0,277
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0,20%	0,173
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0,22%	0,192
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0,50%	0,431
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,10%	0,084
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0,28%	0,240
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0,09%	0,074
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	8,58%	7,383
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0,44%	0,376
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	9,60%	8,256
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	2,95%	2,535
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0,45%	0,387
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0,23%	0,195
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,01%	0,011
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0,26%	0,223
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0,05%	0,047
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0,00%	0,002
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	3,73%	3,206
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	0,24%	0,207
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	3,37%	2,901
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	0,13%	0,110
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	1,51%	1,300
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0,07%	0,057
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0,86%	0,737
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	1,08%	0,925
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	9,59%	8,249
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0,19%	0,165
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0,11%	0,096
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0,05%	0,045
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	0,70%	0,601
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0,01%	0,009
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	0,69%	0,590
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	1,98%	1,700
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	10,27%	8,831
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0,23%	0,200
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0,01%	0,010
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	0,50%	0,428
Totale Peso	-	100,00%	86

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Riparto di prima approssimazione		Ulteriori assegnazioni
Ente territorialmente competente per il servizio	Azienda affidataria del servizio	Contributi standard arrotondati in difetto	Arrotondamento applicato in prima approssimazione	Ulteriori contributi assegnati
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	5	-0,647	1
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0	-0,276	
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0	-0,019	
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	6	-0,691	1
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0	-0,199	
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0	-0,073	
Comune di Verona	Atv s.r.l.	2	-0,776	1
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	8	-0,723	1
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	9	-0,022	
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0	-0,064	
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0	-0,125	
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0	-0,066	
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0	-0,050	
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	-0,168	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	0	-0,498	1
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0	-0,023	
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0	-0,327	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0	-0,277	
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0	-0,173	
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0	-0,192	
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	0	-0,431	1
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	-0,084	
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0	-0,240	
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	-0,074	
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	7	-0,383	
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0	-0,376	
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	8	-0,256	
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	2	-0,535	1
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	0	-0,387	1
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0	-0,195	
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0	-0,011	
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0	-0,223	
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0	-0,047	
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0	-0,002	
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	3	-0,206	
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	0	-0,207	
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	2	-0,901	1
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	0	-0,110	
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	1	-0,300	
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0	-0,057	
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	0	-0,737	1
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	0	-0,925	1
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	8	-0,249	
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0	-0,165	
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0	-0,096	
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0	-0,045	
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	0	-0,601	1
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0	-0,009	
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	0	-0,590	1
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	1	-0,700	1
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	8	-0,831	1
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0	-0,200	
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	-0,010	
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	0	-0,428	1
Totale	-	70	-16,000	16
Peso				

3e356c75

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		**Risultato complessivo del riparto (3 annualità)**	
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Contributi complessivi assegnati**	**Finanziamento complessivo assegnato**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	6	€ 876.676,14
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Spinea	Actv s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	7	€ 1.023.403,87
Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0	€ 0,00
Comune di Legnago	Atv s.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Verona	Atv s.r.l.	3	€ 438.338,07
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	9	€ 1.315.014,21
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	9	€ 1.315.014,21
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	0	€ 0,00
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	1	€ 145.805,17
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	0	€ 0,00
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	0	€ 0,00
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	1	€ 145.805,17
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	0	€ 0,00
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	7	€ 1.023.403,87
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	0	€ 0,00
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	8	€ 1.169.209,04
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	3	€ 438.338,07
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	1	€ 145.804,97
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	0	€ 0,00
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	3	€ 438.338,07
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	0	€ 0,00
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	3	€ 438.338,07
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	1	€ 145.805,17
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	0	€ 0,00
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	1	€ 145.804,97
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	1	€ 145.805,17
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	8	€ 1.169.209,04
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	0	€ 0,00
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	1	€ 145.805,17
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	0	€ 0,00
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	1	€ 145.805,17
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	2	€ 292.532,69
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	9	€ 1.315.014,21
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zambon Silla	0	€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	1	€ 145.805,17
Totale	-	86	€ 12.565.075,69
Peso			

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Assegnazioni a valere sul Piano di Investimento 2017		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Piano 2017 Contributi standard**	**Piano 2017 Contributi residui**	**Finanziamento Piano 2017**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	2		€ 293.455,46
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.			€ 0,00
Comune di Spinea	Actv s.p.a.			€ 0,00
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	3		€ 440.183,19
Provincia di Vicenza	Albiero Guido			€ 0,00
Comune di Legnago	Atv s.r.l.			€ 0,00
Comune di Verona	Atv s.r.l.	1		€ 146.727,73
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	3		€ 440.183,19
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	3		€ 440.183,19
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.			€ 0,00
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.			€ 0,00
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.			€ 0,00
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	3		€ 440.183,19
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	3		€ 440.183,19
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	1		€ 146.727,73
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.			€ 0,00
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.			€ 0,00
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1		€ 146.727,73
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1		€ 146.727,73
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.			€ 0,00
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	3		€ 440.183,19
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.			€ 0,00
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.			€ 0,00
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.		1	€ 146.727,52
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	3		€ 440.183,19
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zambon Silla			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo			€ 0,00
Totale	-	27	1	€ 4.108.376,23
Peso				

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		**Assegnazioni a valere sul Piano di Investimento 2018**		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Piano 2018 Contributi standard**	**Piano 2018 Contributi residui**	**Finanziamento Piano 2018**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	2		€ 291.610,34
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.			€ 0,00
Comune di Spinea	Actv s.p.a.			€ 0,00
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	2		€ 291.610,34
Provincia di Vicenza	Albiero Guido			€ 0,00
Comune di Legnago	Atv s.r.l.			€ 0,00
Comune di Verona	Atv s.r.l.	1		€ 145.805,17
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	3		€ 437.415,51
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	3		€ 437.415,51
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.			€ 0,00
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.			€ 0,00
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.			€ 0,00
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	2		€ 291.610,34
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	3		€ 437.415,51
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	1		€ 145.805,17
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.			€ 0,00
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.			€ 0,00
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1		€ 145.805,17
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1		€ 145.805,17
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.			€ 0,00
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	1		€ 145.805,17
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.		1	€ 145.804,97
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	1		€ 145.805,17
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	3		€ 437.415,51
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.			€ 0,00
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.			€ 0,00
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	1		€ 145.805,17
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	3		€ 437.415,51
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zambon Silla			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo			€ 0,00
Totale	-	28	1	€ 4.228.349,73
Peso				

3e356c75

ALLEGATO C DGR nr. 462 del 10 aprile 2018 **pag. 12 di 12**

Contratto di servizio (inteso come binomio "Ente territorialmente competente - Azienda affidataria del servizio")		Assegnazioni a valere sul Piano di Investimento 2019		
Ente territorialmente competente per il servizio	**Azienda affidataria del servizio**	**Piano 2019 Contributi standard**	**Piano 2019 Contributi residui**	**Finanziamento Piano 2019**
Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	2		€ 291.610,34
Comune di Chioggia	Actv s.p.a.			€ 0,00
Comune di Spinea	Actv s.p.a.			€ 0,00
Comune di Venezia	Actv s.p.a.	2		€ 291.610,34
Provincia di Vicenza	Albiero Guido			€ 0,00
Comune di Legnago	Atv s.r.l.			€ 0,00
Comune di Verona	Atv s.r.l.	1		€ 145.805,17
Provincia di Verona	Atv s.r.l.	3		€ 437.415,51
Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	3		€ 437.415,51
Comune di Caorle	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	1		€ 145.805,17
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Padova	Bonaventura Express s.r.l.	1		€ 145.805,17
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.			€ 0,00
Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.			€ 0,00
Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	2		€ 291.610,34
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	2		€ 291.610,34
Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	1		€ 145.805,17
Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.		1	€ 145.804,97
Comune di Schio	CO.N.A.M. s.r.l.			€ 0,00
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1		€ 145.805,17
Comune di Mel	Dolomiti Travels and Services s.a.s.			€ 0,00
Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	1		€ 145.805,17
Provincia di Vicenza	Girardi S.r.l.			€ 0,00
Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.			€ 0,00
Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	2		€ 291.610,34
Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.			€ 0,00
Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.			€ 0,00
Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	1		€ 145.805,17
Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.			€ 0,00
Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	1		€ 145.805,17
Comune di Vicenza	SVT s.r.l.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	3		€ 437.415,51
Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zambon Silla			€ 0,00
Provincia di Vicenza	Zanconato Enio Aldo	1		€ 145.805,17
Totale	-	28	1	€ 4.228.349,73
Peso				

3e356c75

(Codice interno: 367952)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 463 del 10 aprile 2018

Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000,00 euro- Anni 2012 e 2016 - Aggiornamento modalità e termini di attuazione stabiliti dal Bando di cui alla DGR n. 905 del 14/06/16 e variazione delle condizioni relative ad alcuni finanziamenti relativi al Bando di cui alla DGR n. 1069 del 05/06/12, concessi con DGR n. 1580/2012, n. 1902/2014 e n. 2287/2014. (L.R. n. 27/2003 art. 50).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la proroga dei termini intermedi stabiliti dal bando approvato con DGR n. 905 del 14/06/16 relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2016, ferma restando l'improrogabilità del termine di rendicontazione finale, nonché la variazione delle condizioni relative ad alcuni finanziamenti concessi con DGR n. 1580/2012, n. 1902/2014 e n. 2287/2014.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Per far fronte alla crisi congiunturale che tuttora perdura nell'economia veneta, la Giunta Regionale ha ritenuto di fondamentale interesse promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità.

Con Deliberazione n. 905 del 14.06.2016, constatata l'efficacia dell'azione già avviata con un'analoga iniziativa del 2012, la Giunta regionale ha avviato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 50, comma 1, lett a), della L.R. 07.11.2003 n. 27, un nuovo programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro.

Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, i seguenti termini perentori che i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a rispettare nell'ambito della gestione operativa degli interventi:

- approvazione del progetto esecutivo da parte degli Enti beneficiari entro un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento che ha approvato il programma di riparto e relativa comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni;
- formale consegna dei lavori entro due anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento che ha approvato il programma di riparto, e relativa comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni.

Il programma di finanziamento avviato con il sopra citato provvedimento ha trovato finora attuazione con quattro successivi provvedimenti di riparto, approvati dalla Giunta regionale rispettivamente con Deliberazioni n. 1833 del 15/11/16, n. 2104 del 13/12/16, n. 511 del 14/04/17 e n. 2095 del 14/12/17, mediante le quali sono state finanziate complessivamente n. 201 istanze per un importo complessivo di contributi pari ad Euro 9.080.805,45.

Essendo ora in corso la fase di gestione esecutiva degli interventi finanziati con i provvedimenti sopra elencati, sono pervenute e pervengono alla competente Unità Organizzativa Lavori Pubblici molteplici richieste di proroga da parte di Enti beneficiari, in relazione ai sopra indicati termini intermedi di attuazione stabiliti dal Bando (ferma restando l'improrogabilità del termine di rendicontazione finale, fissato a 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento che ha approvato il programma di riparto), per le motivazioni di seguito sinteticamente riassunte:

- esigenze operative evidenziatesi in sede di redazione degli specifici progetti esecutivi (es. pareri MBCA che influiscono sulla progettazione);
- esecuzione anticipata di altre lavorazioni rispetto a quelle oggetto del contributo (anche dovuta a fattori imprevisti quali le avversità meteorologiche);
- problematiche derivanti dalla difficolta di reperire le risorse necessarie al cofinanziamento.

Si evidenzia peraltro che, oltre alle problematiche sopra evidenziate, sono da considerare anche quelle derivanti dalle recenti disposizioni in materia di affidamenti introdotte con il Nuovo Codice dei Contratti, approvato nell'aprile 2016, corretto nell'aprile 2017 ed attualmente in approvazione relativamente ai provvedimenti di contesto.

Tali incertezze normative hanno generato e generano ritardi nei cronoprogrammi delle opere finanziate.

Con il presente provvedimento, tenuto conto delle finalità dell'iniziativa posta in essere dalla Regione, volta a garantire la maggiore efficacia delle politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici ed in analogia a quanto già operato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1793 del 03/10/13 in relazione al precedente Bando approvato con DGR n. 1069 del 05/06/12, si ritiene quindi opportuno, a parziale variazione di quanto previsto dalla citata DGR n. 905/16, disporre che i termini sopra indicati devono ritenersi ordinatori, conseguentemente che i beneficiari possono richiederne la proroga mediante la presentazione di un'istanza opportunamente motivata.

Il mancato rispetto degli stessi non comporterà la decadenza dal diritto al contributo anche nel caso in cui si sia verificato antecedentemente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, fermo restando il termine di rendicontazione finale dell'intervento.

Allo scopo, giova sottolineare che l'eventuale mancato rispetto di tali adempimenti non pregiudica in alcun modo la possibilità di ultimare gli interventi in tempo utile per consentire la rendicontazione degli stessi entro il termine di 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di approvazione del programma di riparto e che, d'altro canto, la procedura complessiva di gestione del contributo risulta così notevolmente semplificata, garantendo comunque la possibilità di monitorare lo stato delle istanze.

In relazione al bando approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 27/2003, relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 eu-ro", sono stati approvati n. 7 programmi di riparto di cui ai seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1580/2012 (Primo programma);
- DGR n. 2916/2012 (Secondo Programma);
- DGR n. 1025/2013 (Terzo Programma);
- DGR n. 1139/2014 (Quarto Programma);
- DGR n. 1902/2014 (Quinto Programma);
- DGR n. 2287/2014 (Sesto Programma);
- DGR n. 2432/2014 (Settimo Programma).

In relazione al Bando di finanziamento in parola, con la citata Deliberazione n. 2432 del 16/12/2014, è stato stabilito che, in considerazione del progressivo esaurimento delle graduatorie approvate con le sopra indica-te Deliberazioni, a fronte di richieste di contributo presentate nell'anno 2012 e di numerose segnalazioni riguardanti, in particolare, il fatto che i relativi lavori risultino già realizzati o finanziati con altre leggi di spesa regionali ovvero a seguito della modifica delle priorità di intervento in ambito comunale, si è ritenuto opportuno consentire ai Comuni beneficiari dei contributi assegnati, di richiedere la sostituzione degli interventi ammessi a finanziamento con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal citato bando, qualora non abbiano già beneficiato di liquidazioni.

A tal fine i beneficiari possono formulare richiesta motivata di sostituzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa istruttoria tecnica sulla base della seguente documentazione:

- Relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- Dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale e volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nel sotto elencato allegato, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 1580/12, n. 1902/2014 e n. 2287/2014".

Ritenuto che le modifiche proposte elencate nell'**Allegato A** siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dalla presente deliberazione, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 118/2011;
VISTI il D.Lgs. 33/2013 ed il D.Lgs 97/2016;
VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTE le D.G.R. n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la D.G.R. n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;
VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni di cui alle premesse, a parziale modifica di quanto disposto dal Bando approvato con DGR n. 905 del 14.06.2016 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2016 - (L.R. n. 27/2003, art. 50)", che i termini di seguito elencati devono ritenersi ordinatori, conseguentemente i beneficiari possono richiederne la proroga mediante la presentazione di un'istanza opportunamente motivata:

    - approvazione del progetto esecutivo da parte degli Enti beneficiari entro un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento che ha approvato il programma di riparto e relativa comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni;
    - formale consegna dei lavori entro due anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento che ha approvato il programma di riparto e relativa comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni.

2. di stabilire altresì che, il mancato rispetto dei termini di cui al precedente alinea non comporta la decadenza dal diritto al contributo, anche nel caso in cui si sia verificato antecedentemente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi di cui all'oggetto sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 905 del 14.06.2016, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione, Allegato B alla stessa;
4. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati negli allegati di seguito riportati:

    - **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con n. DGR 1580/12, n. 1902/2014 e n. 2287/2014".

5. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di valutarne la necessità di eventuale modifica;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 463 del 10 aprile 2018**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
1	Comune di Negrar P.zza Vittorio Emanuele II° n. 37 37024 Negrar (VR) C.F. 00251080230	Lavori di "adeguamento sismico della scuola statale frazione di Prun"	Negrar	2287/2014	Con nota n. 28133 del 30-11-2017, il Comune di Negrar chiede che il contributo di € 75.151,89, assegnato DGR n. 2287 del 23/12/2014 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per lavori i di "Adeguamento sismico della scuola statale frazione di Prun" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 83.502,10, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Messa in sicurezza della viabilità in loc. S. Vito lungo la S.P. 12" il cui importo ammissibile risulta pari ad € 194.480,00 (lavori € 170.000,00 + sicurezza € 6.800,00 + iva €17.680,00).A tal fine allega alla citata nota n. 2279/2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014, evidenziando che l'intervento originario è ora finanziato con contributo Statale e che peraltro il relativo progetto (opportunamente rivisto) risulta di importo superiore al limite di € 200.000,00 stabilito dal Bando di cui alla DGR n. 1069/12. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata, tenuto contro altresì che, anche in relazione alla presente linea di finanziamento, con DGR n. 1024/13 è stato disposto l'innalzamento dell'aliquota di finanziamento al 100% della spesa ammissibile,	€ 83.502,10 (iva compresa)	€ 194.480,00 (iva compresa)	€ 75.151,89
2	Comune di Rovigo P.zza Vittorio Emanuele II° n. 1 45100 Rovigo (RO) C.F. 00192630291	Installazione impianto fisso utenze al servizio del Luna Park - Area Censer	Rovigo	1902/2014	Con nota n. 75949 del 28-12-2017, il Comune di Rovigo chiede che il contributo di € 100.000,00, assegnato DGR n. 1902 del 14/10/2014 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, in relazione all'intervento di "Installazione impianto fisso utenze a servizio del Luna Park - Area Censer" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 115,000,00, possa essere riconosciuto a favore della "Riqualificazione della piazza presso l'area Cepol 3 e realizzazione in alcune piazze del centro e delle frazioni di alcuni punti di prelievo elettricità dedicati a mercati e manifestazioni " il cui importo ammissibile risulta pari ad € 100.650,00 di cui € 82.500,00 per lavori ed oneri di sicurezza ed € 18.150,00 per IVA al 22%. A tal fine allega alla citata nota n. 71257/2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014, evidenziando che, per mutate esigenze l'Amministrazione Comunale intende ora intervenire su aree caratterizzate da un contesto particolarmente destrutturato dal punto di vista funzionale ed ambientale, al fine di renderle nuovamente fruibili per la collettività. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata, tenuto contro altresì che, anche in relazione alla presente linea di finanziamento, con DGR n. 1024/13 è stato disposto l'innalzamento dell'aliquota di finanziamento al 100% della spesa ammissibile,	€ 115.000,00 (iva compresa)	€ 100.650,00 (iva compresa)	€ 100.000,00
3	Comune di Zenson di Piave Piazza 2 Giugno, 6 31050 Zenson di Piave (TV) C.F. 80007430269	Realizzazione tratto di pista ciclabile su via S. Antonio, S.P. n. 60	Zenson di Piave	1580/2012	Con nota n.255 del 16/01/2018, il Comune di Zenson di Piave chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1580 del 31/07/2012 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per la "Realizzazione tratto di pista ciclabile su via S. Antonio, S.P. n. 60" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 173.400,00, possa essere riconosciuto a favore della "Realizzazione collegamento pista ciclabile fra via E. Toti e via Badini" il cui importo ammissibile risulta pari ad € 194.818,86 (lavori € 172.108,05 + sicurezza € 5,000,00 + iva €17.710,81).A tal fine allega alla citata nota n.255/18 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. Al riguardo il Comune evidenzia che la realizzazione dell'intervento originario è stata ritardata da difficoltà tecniche e di bilancio che hanno portato la nuova amministrazione a formulare l'odierna richiesta di cambio intervento. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando ed è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate.	€ 173.400,00 (iva compresa)	€ 194.818,86 (iva compresa)	€ 100.000,00

9b0a2a92

(Codice interno: 368097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 465 del 10 aprile 2018

Designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT. Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 28.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale designa un rappresentante nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT in esito alle candidature pervenute in risposta all'avviso n. 23 del 2 agosto 2017 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 75 del 4 agosto 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, all'art. 28 autorizza la Giunta regionale a partecipare, in qualità di socio, alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT. In particolare l'art. 7 dello Statuto della Fondazione prevede che il Consiglio Direttivo sia formato da consiglieri designati dai soci in partecipazione.

Essendo necessario procedere al rinnovo del citato Consiglio, scaduto nel dicembre 2017, ed al fine di rendere più ampia possibile la partecipazione di candidati, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 75 del 4 agosto 2017 l'avviso n. 23 del 2 agosto 2017 per la presentazione delle relative proposte di candidatura in conformità a quanto disposto dalla Legge regionale 27/97 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Il termine per la presentazione delle proposte di candidatura scadeva il 23 ottobre 2017. Entro tale data hanno proposto la propria candidatura 4 soggetti. La Direzione Beni Attività Culturali e Sport, competente per materia, ha predisposto l'elenco dei soggetti sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati e alla luce della normativa vigente e, con decreto del Direttore della summenzionata Direzione n. 632 del 3 novembre 2017, ha approvato l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate, che risultano tutte ammissibili.

Sulla base delle candidature ammissibili si individua nella persona di Luigi Barbieri nato a Padova il 28 febbraio 1948 il rappresentante regionale da designare quale componente nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 28 della L.R. 12.01.2009, n. 1;

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27;

VISTO l'art. 7 dello Statuto della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54, come modificato dalla L.R. 17.05.2016. n. 14;

VISTO l'avviso n. 23 del 2 agosto 2017 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 75 del 4 agosto 2017;

VISTE le proposte di candidatura presentate in risposta all'avviso succitato e conservate agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTO il decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 632 del 3 novembre 2017;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DATO ATTO che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

delibera

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle proposte di candidatura ammissibili ai fini della designazione di un rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT;
3. di designare quale rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT il Signor Luigi Barbieri nato a Padova il 28 febbraio 1948;
4. di condizionare l'efficacia della suddetta designazione alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368011)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 466 del 10 aprile 2018

Autorizzazione preventiva alla nomina di Direttore ad interim del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, in deroga alla DGR 2126/2013, a nominare un Direttore ad interim ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nella persona di un funzionario pubblico in quiescenza.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con l'entrata in vigore dell'art. 10 della L.R. n. 7 del 18 marzo 2011 avente ad oggetto: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", ha intrapreso un percorso di analisi gestionale degli Enti, aziende e agenzie della Regione al fine di riordinare e migliorare la funzionalità degli Enti strumentali, nonché di ridurre le spese di funzionamento.

La D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 avente ad aggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva", elenca tra gli enti strumentali oggetto dell'indagine anche i parchi regionali del Veneto.

La citata D.G.R. n. 1841/2011 al punto 2 dispone che gli Enti strumentali, oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10, L.R. n. 7/2011, nei sei mesi decorrenti la pubblicazione dell'atto, avvenuta sul B.U.R. n. 85 del 15 novembre 2011, debbano essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale in relazione all'assegnazione di incarichi dirigenziali e alle assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo.

Le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841/2011, nel tempo, sono state prorogate con ulteriori atti giuntali, da ultimo con la D.G.R. n. 2097 del 19 dicembre 2017, confermando la necessità da parte degli Enti strumentali della Regione del Veneto di acquisire l'autorizzazione preventiva per determinate fattispecie di assunzioni, tra cui figura anche quella di Direttore dell'Ente.

Il riordino previsto dalla L.R. n. 7/2011, nonché la presentazione del P.D.L. avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette" ha determinato l'assunzione da parte della Giunta Regionale della D.G.R. n. 2126 del 19 novembre 2013 avente ad oggetto: "Disposizioni in merito all'individuazione della figura con la funzione di Direttore degli Enti Parco regionali nelle more dell'approvazione del P.D.L. n. 286 e nell'ambito degli atti di riordino e razionalizzazione degli Enti strumentali della Regione del Veneto emanati con D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, prorogati con D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012 e D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013.", con la quale è stato disposto di non autorizzare la nomina di nuovi Direttori degli Enti Parco, con le ordinarie procedure selettive e conseguente contratto privatistico, per le figure professionali in scadenza.

Conseguentemente gli Enti Parco che, successivamente all'adozione della D.G.R. n. 2126/2013, si trovavano nella situazione in cui la figura del Direttore era in scadenza, dovevano reperire tale posizione apicale ricorrendo all'avvalimento dei Direttori in servizio presso altri parchi regionali, tramite stipula di apposita convenzione tra gli Enti parco coinvolti, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ovvero, in mancanza di tale possibilità, l'avvalimento poteva essere posto in essere con la Regione del Veneto, sempre tramite convenzione, ricorrendo a Dirigenti in servizio presso l'amministrazione regionale, individuati con apposito provvedimento della Giunta Regionale, che approvava anche le relative convenzioni.

Come altri Enti Parco anche il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile è stato commissariato, ed occorre ricoprire la funzione di Direttore ad interim: infatti con nota a firma del Commissario straordinario, prot. n. 582 del 28 febbraio 2018, si chiede che venga rilasciata l'autorizzazione preventiva per assegnare nel rispetto e nei limiti della normativa nazionale l'incarico di direttore ad interim dell'ente al Dott. Stefano Bucci, Funzionario dell'Ente stesso attualmente in quiescenza, il quale si è reso disponibile ad accettare l'incarico.

La Direzione Organizzazione e Personale, con nota prot. n. 83162 del 5 marzo 2018, ha espresso parere favorevole alla richiesta presentata dal Commissario straordinario del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile; pertanto si ritiene che, in deroga alla citata DGR 2126/2013, tenuto conto delle esigenze e delle competenze ascrivibili al soggetto individuato, ancorché non in servizio attivo ma in posizione di quiescenza, si possa accogliere la richiesta di autorizzazione preventiva, ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011, per il conferimento dell'incarico di Direttore ad interim dell'ente stesso al Dott. Stefano Bucci, su

conforme proposta della Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale istitutiva del parco n. 8 del 28 gennaio 1991;

VISTE la D.G.R. n. 1841 del 8 novembre 2011, la D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, la D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, la D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013, la D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013, D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014, la D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015, la D.G.R. 1862 del 12 dicembre 2015, la D.G.R. n. 1944 del 6 dicembre 2016 e la D.G.R. n. 2097 del 19 dicembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 2126/2013;

VISTA la nota del Commissario Straordinario del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile prot. n. 582 del 28 febbraio 2018;

VISTA la nota di parere favorevole della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 83162 del 5 marzo 2018;

VISTO l'art. 5, comma 9, D.L. n. 95/2012 come modificato dall'art. 17, comma 3, L. n. 124/2015 (Riforma Madia);

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento sono parte integrante del provvedimento stesso;
2. di autorizzare il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile a conferire l'incarico di Direttore ad interim, in deroga alla DGR 2126/2013, al Dott. Stefano Bucci, già Funzionario dell'Ente stesso attualmente in quiescenza, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1841/2011 e successive modifiche ed integrazioni, per un periodo di mesi 6, a decorrere dalla data di accettazione dell'incarico, rinnovabile per ulteriori 6 mesi;
3. di disporre che tale incarico è consentito esclusivamente a titolo gratuito, con rimborso delle sole spese documentate;
4. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013 e s.m.i.;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368014)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 467 del 10 aprile 2018

Conclusione procedimento di cui alla legge regionale 23 aprile 2004 n.11, articolo 11 ter "Misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio". Comune di Costermano sul Garda (VR). Presa d'atto mancanza di contrasti e incoerenze tra strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto delle risultanze dell'istruttoria e della Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 ter della L.R. n.11/2004, attivata su segnalazione del Comune di Costermano sul Garda (VR), non ravvisando contrasto tra gli strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e urbanistica nel Comune stesso. Non viene dato seguito pertanto alla prosecuzione, mediante accordo di programma, alla modifica degli strumenti di pianificazione sopra evidenziati.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art.11 ter della L.R. n.11/2004 "Misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio", al fine di garantire il coordinamento tra i diversi livelli di pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale e paesaggistica di competenza regionale, e quella di competenza di altri enti, prevede che la Giunta Regionale può convocare, su proposta del dirigente della struttura regionale competente in materia di governo del territorio, una conferenza di servizi istruttoria tra gli enti interessati per verificare se sussistano disposizioni della pianificazione incoerenti o contrastanti tra di loro. Qualora tale conferenza di servizi evidenzi la necessità di apportare modifiche ai suddetti strumenti di pianificazione, il Presidente della Giunta Regionale promuove la conclusione di un accordo di programma ai sensi dell'art.32 della L.R. 35/2001.

Con nota del 21 luglio 2017, acquisita al prot. regionale con n. 300962 del 24 luglio 2017, il Comune di Costermano sul Garda (VR) ha segnalato alla Direzione Pianificazione Territoriale un potenziale contrasto tra il Piano di Assetto del Territorio (PAT), alcuni articoli del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC -Variante 2013) e quelli del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Verona.

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, con propria nota prot. 391639 del 19 settembre 2017, ha pertanto chiesto al Presidente della Giunta regionale del Veneto e all'Assessore competente, di attivare la procedura di cui all'articolo 11 ter della Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11, al fine di addivenire, unitamente al Comune di Costermano sul Garda e alla Provincia di Verona, ad una soluzione dei problemi prospettati dal Comune stesso.

Con deliberazione n. 1936 del 27 novembre 2017 la Giunta regionale ha autorizzato la convocazione di una Conferenza di servizi istruttoria, ai sensi del citato art.11 ter, per verificare se sussistano disposizioni della pianificazione territoriale e urbanistica incoerenti o contrastanti tra loro, incaricando il direttore della Direzione pianificazione territoriale di presiedere alla stessa e di relazionare alla Giunta regionale sugli esiti della stessa.

La Direzione Pianificazione Territoriale, con nota n. 525077 del 15 dicembre 2017, ha comunicato al Comune di Costermano sul Garda e alla Provincia di Verona, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 ed ha indetto la Conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 11 ter della L.R. n. 11/2004 e dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dal verbale della suddetta Conferenza di servizi svolta il giorno 10.1.2018, **allegato A** al presente provvedimento, non sono emerse incoerenze o contrasti tra i diversi livelli di pianificazione territoriale sopra richiamati.

Si ritiene pertanto di prendere atto di quanto sopra evidenziato e di non dare seguito alla prosecuzione della procedura di cui all'art.11 ter della L.R. n.11/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 del "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n.1 'Statuto del Veneto' ";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di prendere atto che relativamente alla segnalazione del Comune di Costermano sul Garda (VR), citata in premessa, non sussistono disposizioni della pianificazione incoerenti o contrastanti tra loro, e non necessita pertanto apportare modifiche alla pianificazione urbanistica e territoriale con la conclusione di un accordo di programma, così come evidenziato nel verbale della Conferenza di servizi in data 10.1.2018, **allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare il direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di inviare al Comune di Costermano sul Garda (VR) e alla Provincia di Verona, la presente deliberazione con relativo allegato;
3. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI

Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.11 ter L.R. n. 11/2004 e dell'art. 14 ter L. 241/1990, in forma simultanea, modalità sincrona, per attivazione del procedimento di cui alla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, articolo 11 ter "Misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio".

Proponente: Comune di Costermano sul Garda (VR)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/01/2018

In data 10 gennaio 2018 presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale, Palazzo Linetti – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi, indetta dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto con nota n. 525077 del 15.12.2017.

Sono stati invitati a partecipare:

- Provincia di Verona
- Comune di Costermano sul Garda (VR)

La Conferenza ha inizio alle ore 14.45

Presiede la Conferenza il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale arch. Vincenzo Fabris.

Funge da segretario il funzionario della Direzione Pianificazione territoriale dott. Giuseppe Manoli.

E' presente:

per il Comune di Costermano sul Garda (VR), il Sindaco, dr. Stefano Passarini.

La Provincia di Verona ha inviato, con nota n. prot. 9758 in data 10.01.2018, una "Memoria partecipativa al tema della Conferenza di servizi istruttoria del 10.01.2018. – Comune di Costermano sul Garda – misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio" **(Allegato 1)**.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Sono inoltre presenti:

- Regione del Veneto
  Direzione Pianificazione Territoriale:
  dott.ssa. Monica Tomaello;
  dott.ssa Francesca Martini;
  arch. Franco Alberti;
  arch. Sandro Baldan;
  Direzione Commissioni Valutazioni:
  dott. Mattia Vendrame.

Il Presidente arch. Vincenzo Fabris, apre la riunione, riscontra l'assenza del rappresentante della Provincia di Verona. Procede riepilogando sinteticamente l'argomento oggetto della conferenza:

Con nota del 21.07.2017, acquisita al prot. reg. le con il 300962 del 24.07.2017, il Comune di Costermano ha segnalato alla Direzione pianificazione territoriale della Regione del Veneto un potenziale contrasto tra il PAT, alcuni articoli del PTRC (Variante 2013) e quelli del PTCP della Provincia di Verona, volti a salvaguardare la rete ecologica.
In particolare il Comune evidenzia che, mentre gli articoli 24 e 25 del PTRC non pongono particolari restrizioni né in relazione alle destinazioni d'uso degli edifici esistenti né in relazione all'ampliamento delle aree edificabili, l'articolo 49 del PTCP consente solo "la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico e di edifici collegati a finalità collettive di fruizione del territorio……". Il Comune sottolinea, che tali disposizioni vanno ad incidere pesantemente sul centro abitato della frazione di Marciaga che ricade all'interno di un'area nucleo altresì, che risulta esservi un corridoio ecologico regionale, avente una propria disciplina, e un corridoio ecologico provinciale dotato di norme non coordinate con quelle regionali.
La Direzione Pianificazione territoriale, con nota prot. 391639 del 19.09.2017, ha chiesto al Presidente della Giunta regionale del Veneto e all'Assessore competente, di attivare la procedura di cui all' articolo 11 ter "Misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio" al fine di addivenire, unitamente al Comune e alla Provincia, ad una soluzione dei problemi prospettati dal Comune di Costermano.

Con DGR n. 1936 del 27.11.2017 la Giunta regionale ha autorizzato la convocazione di una conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art.11 ter della L.R.11/2004, per verificare se sussistano disposizioni della pianificazione territoriale e urbanistica incoerenti o contrastanti tra loro, incaricando il direttore della Direzione pianificazione territoriale di presiedere alla stessa e di relazionare alla Giunta regionale sugli esiti della stessa.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

La Direzione Pianificazione territoriale, con nota n. 525077 del 15.12.2017, ha comunicato al comune di Costermano sul Garda e alla Provincia di Verona, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 ed ha indetto la Conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 11 ter L.R. 11/2004 e dell'art. 14 ter L. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Il Presidente legge la nota inviata dalla Provincia di Verona in data 10.01.2018 prot 1530, ns. prot. 9758 in data 10.01.2018 "Memoria partecipativa al tema della Conferenza di servizi istruttoria del 10.01.2018. – Comune di Costernano sul Garda – misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio", che si allega al presente verbale.
Ritiene che la nota suddetta sia da considerare come valutazione generale sul problema.

L'arch. Baldan, afferma che non si riscontrano contrasti tra le norme del PTRC adottato e quelle del vigente PTCP di Verona, relativamente alle problematiche evidenziate dal Comune di Costernano sul Garda con nota 21.07.2017, acquisita al prot. reg. le con n. 300962 del 24.07.2017. La normativa formulata dalla Provincia meglio specifica quella che è l'indicazione o direttiva del PTRC. Quest'ultima è una norma generale di principio che il PTCP, nella sua potestà regolamentare, ha meglio declinato e dettagliato.
L'arch. Baldan rileva peraltro che anche la Provincia di Verona, con nota prot. reg.le 9758 in data 10.01.2018, al punto 1, afferma che: *"La proposta, a nostro avviso, non sembra originata da contrasti tra strumenti territoriali vigenti..."*.

La Conferenza, preso atto delle risultanze dell'istruttoria, non ravvisa contrasto tra PTRC e PTCP e, conseguentemente, non evidenzia la necessità di apportare modifiche alla pianificazione urbanistica e territoriale, con la conclusione di un accordo di programma.

Anche se, come già rilevato dalla Conferenza, non sussiste tra PTRC e PTCP il Sindaco evidenzia la necessità di individuare un nuovo modello di sviluppo volto a consentire una crescita fisiologica nelle zone residenziali esistenti – in particolar modo il centro abitato della frazione di Marciaga - che risultano inserite nel tematismo "aree nucleo".

Il Presidente ritiene utile precisare che l'articolo 49 del PTRC consente, al comma 1, lettera a, *"la realizzazione di edificazioni private secondo le previsioni degli strumenti comunali vigenti"* a condizione che i soggetti attuatori degli interventi utilizzino accorgimenti costruttivi volti a minimizzare l'impatto ambientale, paesaggistico, ecc...

Il Sindaco evidenzia tuttavia che ai sensi del successivo comma 3, lettera a) del citato articolo 49, all'interno delle aree nucleo, il Comune, in sede di redazione del piano regolatore, non può prevedere ampliamenti delle aree edificabili esistenti fatta

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

salva la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico e di edifici a finalità collettive. Conseguentemente, non è possibile prevedere nuove aree edificabili, mentre è fatta salva la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico, come ad esempio un albergo.

Il Presidente ribadisce che la norma fa comunque salve le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e ricorda che la conferenza odierna è finalizzata esclusivamente a "verificare se sussistano disposizioni della pianificazione incoerenti o contrastanti tra loro".

Il Presidente chiede al dott. Vendrame della Direzione regionale Commissioni e Valutazioni, se all'interno di un SIC è possibile l'edificazione.

Il dott. Vendrame afferma che la vigente normativa consente nuove edificazioni in zone SIC purché non determinino incidenza negativa sugli habitat o sulle specie.

Il Presidente, pertanto, precisa che va sempre e comunque garantito il rispetto della normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale (VINCA).

Il Sindaco, pur concordando sull'assenza di contraddizioni tra PTRC e PTCP, chiede un suggerimento procedurale per trovare una soluzione alla criticità evidenziata e consentire uno sviluppo fisiologico delle contrade.

Il Presidente afferma che, qualora si intendesse proporre una variante normativa al PTRC, va ricordato che, ai sensi dell'articolo 23, comma 11 della legge regionale n. 11/2004, i piani di assetto del territorio possono contenere proposte di modificazione al piano territoriale provinciale purché tali proposte abbiano carattere meramente operativo e non alterino i contenuti sostanziali della pianificazione territoriale.

Il Sindaco chiede delucidazioni.

Il Presidente precisa che quella esposta è solo un'ipotesi e che trattandosi di una proposta di modifica del PTCP mediante il PAT spetta alla Provincia valutare la portata della modifica stessa e conseguentemente quale procedimento attivare.

La Conferenza, preso atto delle risultanze dell'istruttoria, non ravvisa contrasto tra PTRC e PTCP e, conseguentemente, non evidenzia la necessità di apportare modifiche alla pianificazione urbanistica e territoriale, con la conclusione di un accordo di programma.

Il Presidente dispone di inviare copia del presente verbale al Comune di Costermano e alla Provincia di Verona e dichiara chiusa la seduta alle ore 15.20.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Venezia, 10 gennaio 2018

Il Presidente
arch. Vincenzo Fabris

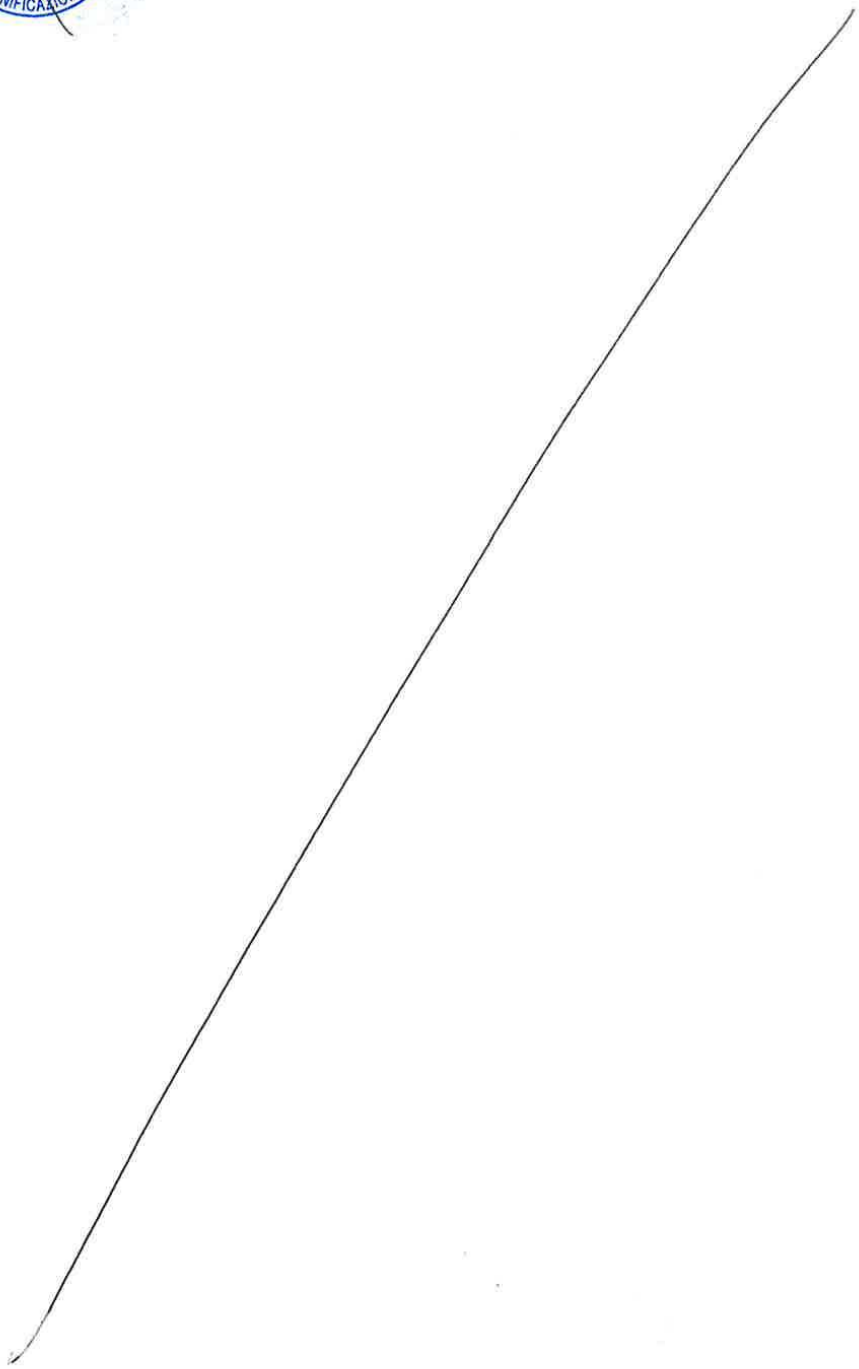
Il Segretario verbalizzante
dott. Giuseppe Manoli

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
DIREZIONE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



0aa17f2e

p_vr.p_vr.REGISTRO UFFICIALE.U.0001530.10-01-2018.h.14:32

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVINCIA DI VERONA
Area Programmazione e Sviluppo del Territorio

Pagina 1/1

ALLEGATO 1 AL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/01/2018

Alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto

Al Comune di Costermano

Oggetto: Memoria partecipativa al tema della Conferenza di servizi istruttoria del 10/01/2018 – Comune di Costermano sul Garda – misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio.

Con lettera n. 525077 del 15/12/2017, la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto ha convocato per il 10/01/2018 una conferenza di servizi istruttoria per verificare se sussistano disposizioni della pianificazione territoriale e urbanistica incoerenti o contrastanti tra loro, ai sensi dell'articolo 11 ter della LR 11/04.

Con lettera n. 12500 del 27/12/2017, il comune di Costermano ha inoltrato la proposta di modifica dell'articolo 49 comma 3 lettera a) del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale.

Vista la limitatezza dei tempi fissati nella convocazione, non è stato possibile acquisire un parere preventivo da parte dell'organismo competente, che trattandosi di parere in materia di pianificazione del territorio, è di competenza del Consiglio Provinciale.

Si allega una nota, in sostituzione della nostra partecipazione alla riunione in data odierna, con alcune osservazioni tecniche emerse dall'esame dei dati in nostro possesso che saranno portati all'attenzione del Consiglio Provinciale qualora si proceda con la richiesta di sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del combinato disposto dall'art. 11 ter della LR 11/04, o in alternativa inserendola nella Variante al PTCP di allineamento alla DGR 236/2015 tuttora pendente.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Coordinatore D'Area
ing. Carlo Poli

Ufficio responsabile del procedimento escluso l'atto finale			Servizio Urbanistica (0722)
indirizzo	Via delle Franceschine 10 – 37122 Verona	rif. protocollo n.	
responsabile	Graziano Scarsini	allegati n.	
telefono e fax	0459288321 - 0459288320	codice fiscale	00654810233
e-mail	Graziano.scarsini@provincia.vr.it	partita IVA	00654810233
web	Www.provincia.vr.it	Versione mod.	17/03/14
Codice mod.	P00-001	file	20180110 nota alla Regione.odt

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 9758 data 10/01/2018, pagina 1 di 6

0aa17f2e

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 9758 data 10/01/2018, pagina 2 di 6

Provincia di Verona - Servizio Urbanistica

Al Dirigente dell'Area Programmazione e Sviluppo del Territorio

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 9758 data 10/01/2018, pagina 3 di 6

Oggetto: memoria partecipativa al tema della Conferenza di servizi istruttoria del 10/01/2018 – Comune di Costermano sul Garda – misure per il coordinamento degli strumenti di pianificazione incidenti sul governo del territorio.

Con lettera n. 525077 del 15/12/2017, la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto ha convocato per il 10/01/2018 una conferenza di servizi istruttoria per verificare se sussistano disposizioni della pianificazione territoriale e urbanistica incoerenti o contrastanti tra loro, ai sensi dell'articolo 11 ter della LR 11/04.
Con lettera n. 12500 del 27/12/2017, il comune di Costermano ha inoltrato la proposta di modifica dell'articolo 49 comma 3 lettera a) del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale.

Esaminata la proposta, si formulano le seguenti considerazioni: preliminarmente va richiamato come su questo articolo, nella fase di pubblicazione del PTCP non era pervenuta alcuna osservazione.
Inoltre, trattando di pareri da rendere in materia di pianificazione del territorio, che è di competenza del Consiglio Provinciale, vista la limitatezza dei tempi fissati nella convocazione, non è stato possibile acquisire un parere da parte dell'organismo competente.
In ogni caso per favorire la ricerca della migliore soluzione alla criticità evidenziata dal Comune di Costermano, si anticipano alcune osservazioni tecniche emerse dall'esame dei dati in nostro possesso, che saranno portati all'attenzione del Consiglio Provinciale qualora si proceda con la richiesta di sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del combinato disposto dall'art. 11 ter della LR 11/04, o in alternativa inserendola nella Variante al PTCP di allineamento alla DGR 236/2015 tuttora pendente.

1. La proposta, a nostro avviso, non sembra originata da contrasti tra strumenti territoriali vigenti, ma in ogni caso indica un nuovo modello di sviluppo per le aree urbanizzate (residenziali e produttive), che sono state, parzialmente o totalmente interessate dalle "aree nucleo" come definite agli articoli 47 e successivi del PTCP, che necessita di apposita variante alle norme tecniche, nei modi che verranno valutati più opportuni dalla Regione, in coerenza con la vigente normativa.

Verona 10.01.18

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Provincia di Verona - Servizio Urbanistica

Indipendentemente dal procedimento, la proposta riveste un certo interesse, in quanto evidenzia la necessità di individuare un nuovo modello di sviluppo, necessario a garantire una crescita fisiologica nelle zone residenziali esistenti che risultano inserite nel tematismo "aree nucleo", aggiuntivo a quelli già inseriti nelle norme del PTCP: da una stima su base dati GIS del PTCP, risulta che ci sono 23 comuni che hanno zone edificate interessate dalle 14 aree nucleo individuate nel PTCP.

2. Rispetto al contesto disciplinato dall'articolo 49 PTCP, la modifica normativa proposta con la addizione al comma a), non appare inserita nel comma più coerente. Nel comma a) originario, si disciplinava un criterio generale, che limitava l'edificabilità delle aree edificate esistenti, inserite sia nelle "area nucleo" sia nelle "isole ad elevata naturalità" e sia nel "corridoio ecologico", nelle quali viene fatto salvo la possibilità di realizzare infrastrutture o edifici finalizzati alla fruizione del territorio circostante. La proposta invece, tende a disciplinare una nuova modalità, limitatamente alle are edificabili esistenti destinate alla residenza poste all'interno di "area nucleo" per quei comuni che si dotino di un Parco locale e relativo Piano Ambientale. Pertanto, rilevato come alla lettera B del medesimo comma sono già disciplinate "modalità" che consentono l'intervento all'interno delle aree nucleo, appare pertanto idoneo che la proposta di modifica possa trovare spazio in un punto aggiuntivo all'interno della lettera B.

3. Inoltre si osserva come sarebbe opportuno mantenere la coerenza metodologica già presente nel medesimo articolo, indicando quale modello da seguire, quello di consentire le espansioni di zone residenziali esistenti, evitando la generica dizione di previsione di aree destinate alla residenza che, così formulata, potrebbe prestarsi a consentire nuovi nuclei abitati isolati, in una zona che è stata individuata per essere tutelata.

4. Si osserva inoltre che affidare al Piano Ambientale la localizzazione di nuove aree da destinare alla residenza potrebbe apparire non coerente con le destinazioni consentite nelle aree Parco della legge 40 del 1984, in quanto secondo la legge, l'edificazione edilizia è ammessa solo nelle aree pre parco. Inoltre, a tale riguardo pare opportuna una adeguata verifica di coerenza con la legge sui Parchi, che non può prescindere dalla competenza del PAT a determinare i carichi aggiuntivi nei vari ATO.

Verona 10/01/2018

Arch. Graziano Scarsini

Verona 10.01.18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 9758 data 10/01/2018, pagina 4 di 6

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO REGIONALE

Provincia di Verona - Servizio Urbanistica

Note:

Comuni eventualmente interessati dalla proposta di modifica dell'articolo 49 comma 3 lettera a):

1.	Brenzone
2.	Ferrara di Monte Baldo
3.	Bosco Chiesanuova
4.	Dolcè
5.	Brentino Belluno
6.	San Zeno di Montagna
7.	Erbezzo
8.	Selva di Progno
9.	Torri del Benaco
10.	Caprino Veronese
11.	Costermano
12.	Velo Veronese
13.	Rivoli Veronese
14.	Vestenanova
15.	Fumane
16.	Garda
17.	Negrar
18.	Bardolino
19.	VERONA
20.	Sant'Ambrogio di Valpolicella
21.	Peschiera del Garda
22.	Valeggio sul Mincio
23.	Malcesine
24.	Vigasio

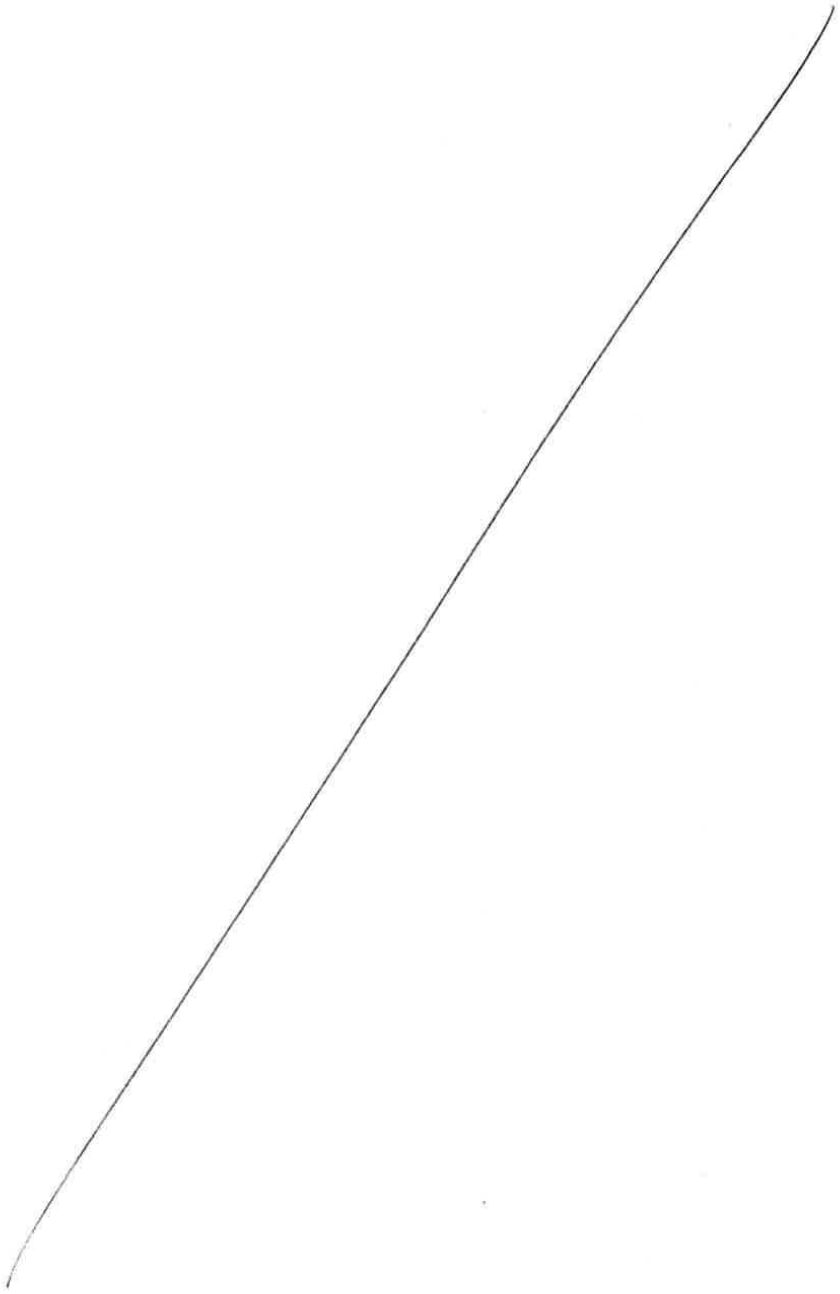
Aree nucleo individuate dal PTCP: (possono comprendere i SIC - ma hanno dimensioni proprie)

1.	SIC LAGHETTO DEL FRASSINO
2.	Ansa del Fiume Tione a Custoza
3.	SIC FONTANILI DI POVEGLIANO
4.	SIC MONTE BALDO: VAL DEI MULINI, SENGE DI MARCIAGA, ROCCA DI GARDA
5.	SIC MONTE LUPPIA E P.TA SAN VIGILIO
6.	SIC MONTE BALDO EST ED OVEST e Monte Baldo
7.	SIC MONTE PASTELLO
8.	Corno e Cornetto
9.	Colline di Quinzano
10.	SIC VAL GALINA E PROGNO BORAGO
11.	Parco Regionale della Lessinia: Valle delle Sfingi
12.	Parco Regionale della Lessinia: Covolo di Velo
13.	Parco Regionale della Lessinia e SIC MONTI LESSINI: PONTE DI VEJA, VAIO DELLA MARCIORA e MONTI LESSINI
14.	Parco Regionale della Lessinia

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 9758 data 10/01/2018, pagina 5 di 6

0aa17f2e

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 9758 data 10/01/2018, pagina 6 di 6

0aa17f2e

(Codice interno: 368015)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 468 del 10 aprile 2018

Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017 effettuati attraverso Azienda Zero e destinazione delle risorse non utilizzate.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, prende atto degli esiti della ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017 effettuati attraverso Azienda Zero, in esecuzione di quanto disposto dalla DGR n. 2111 del 19/12/2017, destinando le risorse non utilizzate.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, tra le altre, assegna ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità. L'articolo 2, comma 4 della medesima legge regionale, inoltre, stabilisce che " *Il bilancio preventivo e consuntivo della GSA viene approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare. La Giunta autorizza l'erogazione dei finanziamenti della GSA effettuata attraverso l'Azienda Zero*"

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017, ha autorizzato in via provvisoria l'erogazione dei finanziamenti della GSA per un totale complessivo pari ad euro 421.725.227,45, definendo nel contempo le modalità di trasferimento e di gestione di tali risorse.

In particolare con la DGR 286/2017 la Giunta regionale:

- ha incaricato il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR di provvedere con propri atti alla gestione contabile, intesa come impegno e liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse dei capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017/2019, al fine di consentire l'erogazione delle risorse di cassa relative ai finanziamenti della GSA ad Azienda Zero, in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata nel corso dell'esercizio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed effettivamente incassati nel conto di tesoreria unica dedicato alla sanità intestato a Regione;
- ha incaricato Azienda Zero di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta regionale con i quali stabilire quanto necessario per la realizzazione degli interventi autorizzati e, laddove ritenuto necessario per il miglior utilizzo degli stessi, apportando modificazioni sempre nell'ambito dell'importo complessivo stabilito e fatte salve le obbligazioni nel frattempo assunte;
- ha autorizzato provvisoriamente Azienda Zero ad utilizzare risorse entro il limite dell'importo complessivo di euro 61.889.227,45, per la copertura finanziaria delle obbligazioni derivanti dall'esercizio delle sue funzioni, in particolare per quanto riguarda le obbligazioni assunte a seguito del subentro alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni - ed eventualmente in altre posizioni - come previsto dall'art. 32, comma 3, della L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016.

Successivamente all'approvazione della deliberazione n. 1810 del 7 novembre 2017, con la quale sono state assegnate agli enti del SSR del Veneto le risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 e 2018, con deliberazione n. 2111 del 19 dicembre 2017 la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA definiti dalla suddetta DGR 1810/ 2017 in un importo complessivo massimo per l'esercizio 2017, di euro 421.725.227,45.

La DGR 2111/2017, in particolare, ha demandato a successivi atti la ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017, svolta da Azienda Zero per la realizzazione degli interventi autorizzati, al fine di determinare le eventuali quote non utilizzate da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR.

Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA svolta da Azienda Zero nell'esercizio 2017.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 4 della L.R. n. 19/2016, con DGR 286/2017 e con DGR 2111/2017 la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione ad Azienda Zero delle risorse corrispondenti a funzioni di Azienda Zero, ed inoltre ha

autorizzato l'erogazione attraverso Azienda Zero delle risorse di cui alla DGR 1810/2017 per gli importi complessivi di seguito indicati:

d1) risorse da trasferire agli enti del SSR a titolo finalizzato per euro	279.901.613,96
d2) risorse per la realizzazione di interventi di spesa per euro	77.604.886,04
d3) risorse corrispondenti a funzioni di Azienda Zero per euro	56.608.727,45
d4) risorse per la realizzazione di interventi di spesa in ambito socio-sanitario per euro	7.610.000,00
totale	421.725.227,45

Il quadro di riferimento per valutare la copertura finanziaria dei finanziamenti della GSA di cui sopra e la successiva gestione contabile volta all'erogazione dei relativi flussi finanziari ad Azienda Zero, risulta determinato con Decreto n. 68 del 29/12/2017 della Direzione Programmazione Economico- finanziaria SSR. Tale atto, in particolare, espone le somme che nel corso dell'esercizio 2017 sono state impegnate e liquidate sul bilancio di previsione dell'esercizio 2017 per il trasferimento ad Azienda Zero, inclusa la quota del FSR 2017 destinata ai finanziamenti della GSA.

In base a quanto disposto con DGR 286/2017 e con DGR 2111/2017, Azienda Zero ha avviato la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta regionale, adottati su proposta delle strutture regionali alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti.

Le risorse erogate ad Azienda Zero per funzioni ad essa attribuite, pari ad euro 56.608.727,45, hanno concorso al finanziamento complessivo dell'ente e troveranno rappresentazione nell'ambito del bilancio di esercizio di Azienda Zero da approvare ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda i flussi finanziari erogati ad Azienda Zero per gli interventi riferiti alle tipologie sopra indicati d1), d2) e d4), la competente struttura dell'Area Sanità e Sociale ha svolto la ricognizione della gestione dei flussi finanziari erogati in esercizio 2017 per finanziamenti della GSA, così come risulta dalle disposizioni impartite ad Azienda Zero con provvedimenti regionali.

Gli esiti della ricognizione regionale hanno avuto il positivo riscontro di Azienda Zero sulla base delle risultanze dalla stessa accertate, in esito della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti GSA 2017, in esecuzione delle disposizioni impartite dai provvedimenti regionali (comunicazione prot. 4162 del 4/4/2018 di Azienda Zero).

Su tale base il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con decreto n. 48 del 4 aprile ha preso atto delle ricognizioni effettuate i cui esiti concordano nel determinare i seguenti valori :

- Finanziamenti della GSA erogati ad Azienda Zero 421.725.227,45
- Finanziamenti della GSA complessivamente utilizzati 272.570.241,48
- Finanziamenti della GSA non utilizzati 149.154.985,97

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di prendere atto degli esiti della ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017 e procedere, su tale base, alla destinazione dell'ammontare delle risorse non utilizzato pari a complessivi euro 149.154.985,97.

Occorre preliminarmente considerare che in base a quanto disposto dalla L.R. 19/2016, Azienda Zero può svolgere funzioni tecniche ed operative quali, tra le altre, la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, il supporto tecnico alla Giunta regionale, per il tramite della competente Area Sanità e Sociale, nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale, nonché la proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale.

In esecuzione di tale funzione tecnico-operativa, quindi, il Commissario di Azienda Zero ha comunicato all'Area Sanità e Sociale (nota agli atti dell'Area Sanità e Sociale prot. 4265 del 06/04/2018 successivamente integrata con nota prot. 132262 del 9/4/2018) una proposta di destinazione dell'importo dei finanziamenti della GSA non utilizzati, finalizzata al miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario del SSR che si va prefigurando in base ai dati di preconsuntivo 2017 (IV CECT 2017) rilevati dagli enti del SSR.

Tali dati evidenziano perdite aziendali complessive pari a circa -332 milioni opportunamente coperte dal risultato preconsuntivo di Azienda Zero, dove sono state temporaneamente contabilizzate tutte le risorse complessivamente a disposizione per il 2017 ancorché non ripartite o non assegnate definitivamente ad Azienda Zero. In data 22/03/2018 la Regione Veneto è stata convocata dal Tavolo per gli adempimenti regionali che ha accertato la condizione di equilibrio del

SSR per l'esercizio 2017. Parallelamente, in data 19/03/2018 è stata avviata una rendicontazione dei dati di Conto Economico 2017 preconsuntivi, finalizzata a recuperare un risultato economico il più possibile aggiornato sotto il profilo sia dei ricavi aziendali sia dei costi aziendali.

Tale rendicontazione ha evidenziato un miglioramento della perdita in corso di maturazione rispetto all'ultimo preconsuntivo ufficialmente disponibile da circa -332 a circa -276 milioni di euro.

Nel corso del mese di marzo Azienda Zero ha effettuato degli incontri specifici con il management delle Aziende sanitarie, al fine di verificare la correttezza delle operazioni di contabilizzazione per l'esercizio 2017 nonché il risultato economico in corso di maturazione.

A seguito di tali verifiche, Azienda Zero evidenzia le fattispecie emerse sulle quali effettuare interventi di riequilibrio anche attraverso l'impiego di una quota dei finanziamenti della GSA 2017 non utilizzati e attualmente iscritti come ricavi della stessa Azienda Zero.

Oneri conseguenti il superamento della sperimentazione gestionale "Istituto Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo".

Sono evidenziati, in primo luogo, gli oneri per la contribuzione, da parte dell'Azienda Ulss 1 "Dolomiti", alla copertura della perdita economica registrata da Oras s.p.a. e connessa alla gestione nella fase transitoria della struttura Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo, nei termini definiti con DGR 561/207. L'onere in questione ammonta ad euro 2.316.577 come certificato dal Direttore generale dell'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" con nota agli atti dell'Area Sanità e Sociale (prot. 128387 del 5/4/2018). Sono evidenziati, inoltre, gli oneri derivanti dall'accantonamento che l'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" deve effettuare per far fronte alla svalutazione della quota societaria detenuta (ora socio unico) nella partecipazione alla società Istituto Codivilla Putti SpA. L'onere in questione, come indicato dal Direttore generale dell'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" con nota agli atti dell'Area Sanità e Sociale (prot. 129458 del 06/04/2018), ammonta a complessivi euro 4.751.900. Con il presente atto si propone di finanziare gli oneri di cui sopra per complessivi euro 7.068.477 assegnando a tale titolo all'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" un importo di pari ammontare. Il Direttore generale dell'Azienda Ulss 1 "Dolomiti" deve adottare l'atto di contribuzione alla copertura della perdita economica registrata da Oras s.p.a., prima dell'adozione del bilancio di esercizio 2017, pena la revoca del relativo finanziamento.

Costi connessi alla maggiore complessità gestionale delle Aziende Ospedaliere.

Si tratta di oneri connessi a funzioni ad elevata intensità clinico-assistenziale tali da generare una maggiore complessità gestionale e conseguenti maggiori costi di organizzazione e gestione a carico delle due Aziende Ospedaliere del territorio, alle quali tali funzioni sono assegnate in base alla programmazione sanitaria regionale. Con il presente atto si propone di finanziare gli oneri di cui sopra, per complessivi euro 20.000.000 assegnando all'Azienda Ospedaliera di Padova un importo di euro 10.000.000 e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona un importo di euro 10.000.000.

Funzioni interaziendali: Azienda Ospedaliera di Padova, Ulss 6 "Euganea",Istituto Oncologico Veneto (IOV).

L'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ulss 6 "Euganea" e l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) gestiscono in modalità condivisa una serie di funzioni di supporto all'attività di produzione di servizi sanitari. Tale organizzazione comporta situazioni di addebiti e accrediti tra le tre aziende coinvolte, gestite nei provvedimenti di riparto per l'anno 2016 e precedenti come integrazioni dei finanziamenti a funzione per le quali Azienda Zero propone di intervenire, anche per l'esercizio 2017, con la modalità di compensazione dei costi tra gli enti interessati - dagli stessi previamente condivisi - con conseguente riallocazione compensativa dei finanziamenti a funzione di cui alla DGR 1810/17, come modificata dalla DGR 2269/17, per gli importi di seguito indicati:

- Azienda Ospedaliera di Padova: riduzione di euro 5.045.023
- Azienda Ulss 6 "Euganea": riduzione di euro 218.417
- Istituto Oncologico Veneto (IOV): aumento di euro 5.263.440

Con il presente atto si propone di autorizzare tale riallocazione compensativa che non comporta oneri aggiuntivi.

Finanziamento degli oneri per investimenti a carico delle risorse dei bilanci aziendali.

Azienda Zero ha svolto una disamina dei dati di conto economico e dei piani investimento 2017 di pre consuntivo, dalla quale è emerso che molti fabbisogni di investimento sono stati coperti dagli enti del SSR con le risorse indistinte per l'erogazione dei

LEA loro assegnate con DGR 1810/2017 e 2269/2017. A fronte di ciò, con riferimento alle sole Aziende Sanitarie del SSR che presentano una previsione di Risultato Economico negativo in sede di IV trimestre 2017, Azienda Zero propone degli ulteriori finanziamenti dedicati alla copertura finanziaria degli oneri di cui sopra, per complessivi euro 30.700.000. Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di assegnare agli enti SSR gli importi di seguito indicati:

Azienda Ulss n. 1 - Dolomiti euro 3.950.000
Azienda Ulss n. 3 - Serenissima euro 6.950.000
Azienda Ulss n. 6 - Euganea euro 5.750.000
Azienda Ulss n. 7 - Pedemontana euro 4.150.000
Azienda Ulss n. 9 - Scaligera euro 5.700.000
Azienda Ospedaliera di Padova euro 4.200.000.

Oneri connessi alla DGR 597/2017.

Con riferimento agli erogatori privati Casa di Cura "*Abano Terme polispecialistica e termale*" di Abano Terme, Casa di Cura "*Ospedale P. Pederzoli*" di Peschiera del Garda ed Ospedale Classificato "*Sacro Cuore Don Calabria*" di Negrar, ai quali la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "*presidio ospedaliero*", la Giunta regionale, con DGR n. 597 del 28 aprile 2017, ha autorizzato un adeguamento dei tetti di spesa, sia per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale, dedicato all'attività di alta complessità, all'attività di chirurgia oncologica (neoplasia maligna primaria, secondaria, in situ), all'attività di radioterapia, all'attività sia di medicina nucleare che di altra specialistica ambulatoriale purché correlate alla citata chirurgia oncologica. Azienda Zero propone pertanto degli ulteriori finanziamenti dedicati alla copertura finanziaria degli oneri di cui sopra, per complessivi euro 3.024.707. Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di assegnare agli enti SSR un importo complessivo pari ad euro 3.024.707 come di seguito indicato:

Azienda Ulss n. 6 - Euganea euro 1.024.707
Azienda Ulss n. 9 - Scaligera euro 2.000.000.

A fronte di tali assegnazioni Azienda Zero provvederà ad operare la conseguente rettifica a valere sulla competenza 2017.

Oneri per la mobilità extraregionale.

Azienda Zero rileva che per l'anno 2017 le Aziende Sanitarie del SSR a fronte di costi di produzione sostenuti per l'attività in favore di pazienti residenti in altre Regioni ha registrato nelle voci di ricavo un valore indicativamente pari all'attrazione svolta nell'anno 2015 (in linea con quanto previsto dal provvedimento nazionale di riparto del FSN 2017). Questo fenomeno genera un disallineamento, più o meno grande a seconda dell'entità della mobilità, tra costi e ricavi appostati in bilancio. A fronte di ciò Azienda Zero, propone una revisione del finanziamento finalizzata ad allineare il costo sostenuto nell'esercizio con il ricavo, andando a integrare o ridurre quanto già assegnato a questo titolo ricorrendo ai finanziamenti della GSA 2017 non utilizzati e attualmente iscritti come ricavi di Azienda Zero.

Quanto sopra richiede un intervento di riequilibrio articolato in:

- modifiche compensative tra aziende a valere sul finanziamento indistinto (quota capitaria);
- un finanziamento integrativo del valore complessivo di euro 14.200.000 a valere sulle risorse dei finanziamenti GSA non utilizzati .

Con il presente atto si propone di autorizzare le modifiche compensative che non comportano oneri aggiuntivi - evidenziati nella colonna a) - e un finanziamento integrativo a valere sulle risorse dei finanziamenti GSA non utilizzati per complessivi euro 14.200.000,00 - evidenziati nella colonna b) - come indicato per ciascuno degli enti SSR della seguente tabella:

ENTE SSR	(a) modifiche compensative	(b) finanziamento integrativo
Azienda Ulss n. 1 - Dolomiti	- 2.800.000	-
Azienda Ulss n. 2 - Marca Trevigiana	1.200.000	-
Azienda Ulss n. 3 - Serenissima	- 500.000	-
Azienda Ulss n. 4 -Veneto Orientale	- 400.000	-
Azienda Ulss n. 5 - Polesana	500.000	400.000
Azienda Ulss n. 6 - Euganea	2.300.000	-
Azienda Ulss n. 7 - Pedemontana	- 300.000	-
Azienda Ulss n. 8 - Berica	-	100.000
Azienda Ulss n. 9 - Scaligera	-	5.500.000

Azienda Ospedaliera di Padova	-	3.600.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (A.O.U.I.)	-	4.600.000
Totale	**-**	**14.200.000**

Copertura delle perdite

Nel parere espresso sulla proposta di ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario regionale per l'anno 2017, la Quinta Commissione consiliare (prot. 23614 del 18/10/2017) ha fornito indicazioni in ordine alla ripartizione delle risorse da assegnare alle aziende a copertura delle perdite e/o per finanziamento degli investimenti.

Stante il risparmio derivante dai finanziamenti GSA 2017 non utilizzati e tutt'ora disponibili, Azienda Zero propone di destinare una quota di tali risorse a copertura dei maggiori costi per l'erogazione dei LEA (copertura perdite). Laddove le aziende risultano in perdita nelle proiezioni di chiusura 2017, in particolare, viene proposto un importo determinato sulla base della ripartizione effettuata dalla quinta commissione consiliare, impiegando a tale scopo complessivamente euro 74.161.801.

Con il presente atto si propone di finanziare gli oneri di cui sopra per complessivi euro 74.161.801 assegnando agli enti SSR gli importi di seguito indicati:

Azienda Ulss n. 1 - Dolomiti euro 5.000.000
Azienda Ulss n. 3 - Serenissima 10.000.000
Azienda Ulss n. 4 - Veneto Orientale 500.000
Azienda Ulss n. 5 - Polesana 8.000.000
Azienda Ulss n. 6 - Euganea 20.000.000
Azienda Ulss n. 7 - Pedemontana 8.000.000
Azienda Ulss n. 9 - Scaligera 20.000.000
Azienda Ospedaliera di Padova euro 2.661.801.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di:

- autorizzare le modificazioni compensative tra gli enti del SSR nei termini sopra indicati e riepilogate in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), per le quali Azienda Zero provvederà a fornire alle aziende interessate le opportune istruzioni di contabilizzazione in compentenza 2017;
- assegnare finanziamenti per complessivi euro 149.154.985 agli enti del SSR, per gli importi indicati in allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), destinando a tal fine la corrispondente quota dei finanziamenti della GSA 2017 non utilizzati, attualmente iscritti come ricavi di Azienda Zero; Azienda Zero provvederà a fornire alle aziende beneficiarie le opportune istruzioni di contabilizzazione in compentenza 2017 e a rettificare conseguentemente le proprie iscrizioni contabili;

Resta inteso che, fatte salve le eventuali ulteriori diverse indicazioni da parte della Giunta Regionale, Azienda Zero provvederà ad accantonare a titolo di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del SSR tutte le somme già assegnate a tale titolo con specifici provvedimenti nel corso dell'esercizio 2017, a meno di quelle strettamente necessarie a produrre un utile tale da garantire la copertura delle perdite aziendali residue in corso di definizione. In particolare, all'interno dei succitati accantonamenti Azienda Zero dovrà prevedere specifiche linee di finanziamento per investimenti da destinare agli enti del SSR, previa autorizzazione della CRITE, per un importo complessivo di euro 38.161.801, sulla base delle indicazioni fornite alla Giunta Regionale dalla Quinta Commissione consiliare con nota prot. n. 23614 del 18/10/2017, Allegato E. La Direzione Risorse Strumentali SSR è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
Vista l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 26 ottobre 2017, n. 184/CSR;
Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
Vista la L.R. 25 ottobre 2016, n.19;
Vista la L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

Vista la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
Vista la DGR 23 dicembre 2016, n. 2239;
Vista la DGR 14 marzo 2017, n. 286;
Vista la DGR 7 novembre 2017, n. 1810;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 novembre 2016, n. 131;
Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1;
Visto il Decreto del Responsabile della GSA 19 ottobre 2016, n. 10;
Visto il Decreto del Responsabile della GSA 1 dicembre 2016, n. 11;
Visto il Decreto del Responsabile della GSA 30 dicembre 2016, n. 12;
Visti i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017 e n. 37 dell'8 agosto 2017;
VISTA la DGR n. 2111 del 19 dicembre 2017;
VISTA la DGR n. 3 del 5 gennaio 2018.

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto degli esiti della ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017 come di seguito riepilogato:

- Finanziamenti della GSA erogati ad Azienda Zero 421.725.227,45
- Finanziamenti della GSA complessivamente utilizzati 272.570.241,48
- Finanziamenti della GSA non utilizzati 149.154.985,97

3. di autorizzare le modificazioni compensative tra gli enti del SSR nei termini indicati in allegato al presente provvedimento (Allegato A), per le quali Azienda Zero provvederà a fornire alle aziende interessate le opportune istruzioni di contabilizzazione in competenza 2017;

4. di assegnare agli enti del SSR i finanziamenti per gli importi indicati in allegato al presente provvedimento (Allegato B), pari a complessivi euro 149.154.985, destinando a tal fine la corrispondente quota dei finanziamenti della GSA 2017 non utilizzati di cui al precedente punto 2), attualmente iscritti come ricavi di Azienda Zero; Azienda Zero provvederà a fornire alle aziende beneficiarie le opportune istruzioni di contabilizzazione in competenza 2017 e a rettificare corrispondentemente le proprie iscrizioni contabili;

5. di incaricare Azienda Zero ad accantonare a titolo di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del SSR tutte le somme già assegnate a tale titolo con specifici provvedimenti nel corso dell'esercizio 2017, a meno di quelle strettamente necessarie a produrre un utile tale da garantire la copertura delle perdite aziendali residue in corso di definizione;

6. di incaricare Azienda Zero di prevedere, nell'ambito degli accantonamenti di cui al precedente punto 5), specifiche linee di finanziamento per investimenti, per un importo complessivo di euro 38.161.801, da destinare agli enti del SSR sulla base delle indicazioni fornite alla Giunta Regionale dalla Quinta Commissione consiliare, previa autorizzazione della CRITE;

7. di incaricare la Direzione Risorse Strumentali SSR dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 468 del 10 aprile 2018

ENTE SSR	Compensazioni per funzioni interaziendali di supporto all'attività di produzione di servizi sanitari	Compensazioni per mobilità extraregionale
Azienda Ulss n. 1 - Dolomiti	-	- 2.800.000
Azienda Ulss n. 2 - Marca Trevigiana	-	1.200.000
Azienda Ulss n. 3 - Serenissima	-	- 500.000
Azienda Ulss n. 4 - Veneto Orientale	-	- 400.000
Azienda Ulss n. 5 - Polesana	-	500.000
Azienda Ulss n. 6 - Euganea	- 218.417	2.300.000
Azienda Ulss n. 7 - Pedemontana	-	- 300.000
Azienda Ulss n. 8 - Berica	-	-
Azienda Ulss n. 9 - Scaligera	-	-
Azienda Ospedaliera di Padova	- 5.045.023	-
Azienda Ospedaliera Universitaria	-	-
Istituto Oncologico veneto (I.O.V.)	5.263.440	-
Azienda zero	-	-
totale	**-**	**-**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 468 del 10 aprile 2018**

ENTE SSR	Finanziamento oneri per superamento della sperimentazione gestionale "Istituto Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo"		Finanziamento oneri connessi alla maggiore complessità gestionale delle Aziende Ospedaliere	Finanziamento degli oneri per investimenti	Finanziamento degli oneri connessi alla DGR 597/2017.	Finanziamento dei maggiori oneri per mobilità extraregionale	Finanziamento per copertura perdite	Copertura a carico dei finanziamenti GSA 2017 non utilizzati (rettifica ricavi Azienda Zero)	TOTALE
Azienda Ulss n. 1 - Dolomiti	2.316.577	4.751.900	-	3.950.000	-	-	5.000.000	-	**16.018.477**
Azienda Ulss n. 2 - Marca Trevigiana	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Azienda Ulss n. 3 - Serenissima	-	-	-	6.950.000	-	-	10.000.000	-	**16.950.000**
Azienda Ulss n. 4 - Veneto Orientale	-	-	-	-	-	-	500.000	-	**500.000**
Azienda Ulss n. 5 - Polesana	-	-	-	-	-	400.000	8.000.000	-	**8.400.000**
Azienda Ulss n. 6 - Euganea	-	-	-	5.750.000	1.024.707	-	20.000.000	-	**26.774.707**
Azienda Ulss n. 7 - Pedemontana	-	-	-	4.150.000	-	-	8.000.000	-	**12.150.000**
Azienda Ulss n. 8 - Berica	-	-	-	-	-	100.000	-	-	**100.000**
Azienda Ulss n. 9 - Scaligera	-	-	-	5.700.000	2.000.000	5.500.000	20.000.000	-	**33.200.000**
Azienda Ospedaliera di Padova	-	-	10.000.000	4.200.000	-	3.600.000	2.661.801	-	**20.461.801**
Azienda Ospedaliera Universitaria	-	-	10.000.000	-	-	4.600.000	-	-	**14.600.000**
Istituto Oncologico veneto (I.O.V.)	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Azienda Zero	-	-	-	-	-	-	-	- 149.154.985	**- 149.154.985**
Totale	**2.316.577**	**4.751.900**	**20.000.000**	**30.700.000**	**3.024.707**	**14.200.000**	**74.161.801**	**149.154.985**	**-**

130a4165

(Codice interno: 367957)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 469 del 10 aprile 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. BIL021)//FONDO SPESE IMPREVISTE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa delle tipologie di spesa finanziabili mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva per le spese impreviste.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 18, L. 39/2001, prevede che il fondo di riserva per spese impreviste non possa essere utilizzato per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa che non costituiscano un principio di spesa continuativa, la cui dotazione si è rilevata insufficiente.

L'art. 9, comma 4 ter, L. 39/2001, prevede che la Giunta regionale, in conseguenza di variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento dalla stessa apportate, possa, ai fini dell'efficientamento del procedimento amministrativo, apportare anche le conseguenti variazioni al bilancio finanziario gestionale.

La Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica con nota 26.03.2018 prot. 114114 e nota 28.03.2018 prot. 118019, ha richiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di Euro 500.000,00 per l'integrazione del capitolo 045911/U *"Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art. 100, L.R. 13/04/2001, n.11)"*, la cui dotazione risulta essere insufficiente rispetto alle necessità che sono contemplate nell'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2018-2020, in particolare come somme da finanziare rientranti nella tipologia delle spese per calamità e interventi di emergenza.

Si ritiene pertanto necessario dare copertura alle esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo complessivo di Euro 500.000,00 per competenza e per cassa dalla Missione 20 *"Fondi e Accantonamenti"* Programma 01 *"Fondo di riserva"* del capitolo 080020/U *"Fondo di riserva per le spese impreviste - parte corrente (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)"*- articolo 001 *"Fondo di Riserva"* da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per Euro 500.000,00 della Missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma *03 "Trasporto per vie d'acqua"* del capitolo di spesa 045911/U *"Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art. 100, L.R. 13/04/2001, n.11)* - articolo 008 "*Beni immobili*", apportando le opportune variazioni:

- al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A**;
- al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato B**;
- al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 come risulta dall'**Allegato C.**

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'A**llegato D** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione del presente decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;
VISTO l'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2018-2020;
VISTE le note della struttura regionale precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C** e **D,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato D**;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 469 del 10 aprile 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+500.000,00	+500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-500.000,00	-500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

14cae73f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 469 del 10 aprile 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+500.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-500.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

361d38a8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 469 del 10 aprile 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA					
MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080020	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N. 118)**				
001	FONDO DI RISERVA	-500.000,00	-500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		**-500.000,00**	**-500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

f2cb83af

ALLEGATO C **DGR nr. 469 del 10 aprile 2018**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
PROGRAMMA 1003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
045911	SPESE PER IL SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI TRASPORTI (ART. 100, L.R. 13/04/2001, N.11)				
008	BENI IMMOBILI	+500.000,00	+500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 045911		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA		**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

f2cb83af

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 469 del 10 aprile 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-500.000,00	
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-500.000,00**	
		previsione di cassa			**-500.000,00**	

7b972ee4

ALLEGATO D **DGR nr. 469 del 10 aprile 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-500.000,00**	
		previsione di cassa			**-500.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+500.000,00**	**-500.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+500.000,00**	**-500.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 367958)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 470 del 10 aprile 2018

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL022).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 26.03.2018 prot. 114667, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di complessivi Euro 30.000,00 dal capitolo 102515/U e rimpinguamento del capitolo 102514/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti);*
- nota 27.03.2018 prot. 117266, dell'Area Risorse Strumentali, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di complessivi Euro 1.200.000,00 dal capitolo 080020/U e rimpinguamento del capitolo 080010/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Altre spese correnti);*
- nota 05.04.2018 prot. 128933, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, per una variazione compensativa di competenza e di cassa per l'anno 2018 di Euro 2.208.000,00, di competenza per l'anno 2019 di Euro 9.274.400,00 e di competenza per l'anno 2020 di Euro 6.000.000,00, con prelevamento dal capitolo 101183/E e rimpinguamento per lo stesso importo degli istituendi capitoli 101184/E (cni) e 101195/E (cni), capitoli appartenenti allo stessa Categoria *(Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali).*

Si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come riportato negli **Allegati A e B.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B;**
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 470 del 10 aprile 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020
ENTRATA

TITOLO / TIPOLOGIA / CATEGORIA / CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA					
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
TIPOLOGIA 200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
CATEGORIA 4020100 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
101183	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - PON INFRASTRUTTURE - SICUREZZA FEROOVIARIA (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.25 - DEL. CIPE 01/12/2016, N.54)	-2.208.000,00	-2.208.000,00	-9.274.400,00	-6.000.000,00
101184 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - PON INFRASTRUTTURE - RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS REGIONALE (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.25 - DEL. CIPE 01/12/2016, N.54)	+441.600,00	+441.600,00	+3.974.400,00	+0,00
101195 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - PON INFRASTRUTTURE - RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.25 - DEL. CIPE 01/12/2016, N.54)	+1.766.400,00	+1.766.400,00	+5.300.000,00	+6.000.000,00
TOTALE CATEGORIA 4020100 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TIPOLOGIA 200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

7836c19f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 470 del 10 aprile 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
PROGRAMMA 0601 - SPORT E TEMPO LIBERO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102514	**AZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PROGETTI E CAMPAGNE PROMOZIONALI PER LO SPORT - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 13, 20, L.R. 11/05/2015, N.8)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+30.000,00	+30.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102514		**+30.000,00**	**+30.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
102515	**AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA IN AMBITO SCOLASTICO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 15, L.R. 11/05/2015, N.8)**				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-30.000,00	-30.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102515		**-30.000,00**	**-30.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0601 - SPORT E TEMPO LIBERO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

a95462c9

ALLEGATO B **DGR nr. 470 del 10 aprile 2018**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080010	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE - PARTE CORRENTE (ART. 17, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)**				
001	FONDO DI RISERVA	+1.200.000,00	+1.200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080010		**+1.200.000,00**	**+1.200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
080020	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N. 118)**				
001	FONDO DI RISERVA	-1.200.000,00	-1.200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		**-1.200.000,00**	**-1.200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 368017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 471 del 10 aprile 2018

Assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. dell'11.04.2018, ore 11:30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. che si terrà in prima convocazione il giorno 11.04.2018 alle ore 11:30 e, occorrendo, in seconda convocazione il 18.04.2018, avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 e le determinazioni conseguenti, l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018 e la proposta di piano finale di riparto, nonché le delibere inerenti e conseguenti.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con note 09.03.2018 prot. 3 e 06.04.2018 prot. n. 14, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. in liquidazione, partecipata dalla Regione del Veneto per il 100% del capitale sociale, che si terrà presso la Regione del Veneto, SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901, l'11.04.2018 alle ore 11:30 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 18.04.2018, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio della società alla data del 31.12.2017: deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. approvazione del bilancio finale di liquidazione della società alla data del 31.03.2018 alla luce della connessa proposta di piano finale di riparto: deliberazioni inerenti e conseguenti ivi compresa in particolare l'autorizzazione al Liquidatore Unico a richiedere la cancellazione della Società presso il Registro delle Imprese di Venezia;

3. varie ed eventuali.

Considerato che al primo punto all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR 258/2013 ed infine dalla DGR 2101/2014, l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale, regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio, venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e dalla parte della relazione sulla gestione relativa al rispetto delle direttive, inserita nel bilancio, **Allegato A**, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

La Società in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applicano le disposizioni del codice degli appalti di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed ha approvato un regolamento per le acquisizioni in economia (Determina dell'Amministratore Unico del 09.10.2013).

SVEC S.p.a. opera da tempo senza l'ausilio di personale dipendente, per tale ragione la Società non ha mai adottato un regolamento per l'assunzione di personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ma solamente quello per il conferimento degli incarichi di diversa natura (Determina dell'Amministratore Unico del 09.10.2013).

La Società ha sostenuto nel 2017 costi, per consulenze, per un ammontare complessivo di Euro 59.276,00 nettamente inferiori a quelli registrati nell'anno precedente e che erano pari ad Euro 144.882,00; mentre nel 2009 tali costi erano risultati pari ad Euro 93.460,00 (tale ultimo importo si componeva di Euro 49.000,00 quali prestazioni di natura ordinaria e Euro 44.460,00 quali costi straordinari relativi all'operazione di fusione per incorporazione in SVEC S.p.a. della Ca' Nova s.r.l., come riportato in precedente documentazione di bilancio).

La Società rappresenta che i suddetti costi sono da intendersi riferiti ad incarichi di consulenza solo in senso lato in quanto relativi principalmente a servizi professionali e di consulenza amministrativa, fiscale, tecnica, legale e ad oneri notarili. La Società motiva il superamento dei limiti nel 2017 rispetto al 2009 in ragione della particolare organizzazione della società e la procedura di liquidazione in essere.

Ora, con riferimento alla Direttiva D-V) Allegato A alla DGR 2101/2014, la Società deve trasmettere alla Regione del Veneto una proposta relativa al contenimento delle spese di funzionamento della Società ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013, per la successiva condivisione da parte della Regione. In proposito, con riferimento all'esercizio 2017, si rappresenta che la DGR 782/2017, per regolare la partecipazione del Socio Regione del Veneto all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2016 di SVEC S.p.a. del 07.06.2017, aveva stabilito, per quanto concerneva le "Determinazioni ex lett. D-V) DGR 2101/2014 relative al compenso da riconoscersi all'Organo Amministrativo e di Controllo per la residua durata della liquidazione", *"di condividere la proposta di contenimento delle spese di funzionamento presentata dal Liquidatore della Società ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013 e di fornire alla Società, ai sensi dell'art. 19 c. 5 e 6 del D. Lgs. n. 175/2016, l'obiettivo di riduzione del 50% dei costi relativi al compenso del Liquidatore, dell'organo di controllo e per il servizio di assistenza amministrativa, societaria e tributaria della SVEC s.p.a. a partire dal 1 luglio 2017 e fino alla conclusione della fase liquidatoria, mediante adozione da parte della Società di propri provvedimenti di recepimento, che dovranno essere pubblicati nel sito della medesima e della Regione del Veneto."*

In particolare, il Liquidatore aveva formulato la proposta di ridurre in una percentuale variabile dal 33% al 50% il proprio compenso, su base annua pari a Euro 40.500,00, quello riconosciuto all'organo di controllo, su base annua pari a Euro 26.779,50 ed il corrispettivo forfettario riconosciuto allo studio professionale per il servizio di assistenza amministrativa, societaria e tributaria, pari a Euro 39.800,00 su base annua, a partire dal 01.07.2017 e fino alla conclusione della fase liquidatoria della Società, in ragione dei minori volumi di attività operativa della medesima, conseguenti al richiamato passaggio alla Regione, avvenuto nei primi mesi del 2017 dei beni immobili del Compendio termale di Recoaro, di Palazzo Ca' Nova e di Palazzo Gussoni.

Ora, sulla base di quanto rendicontato dalla Società, **Allegato A**, risulta che la stessa nel 2017 ha, nel complesso, conseguito l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013 ed ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016, in quanto l'obiettivo di riduzione del 50% delle seguenti tipologie di costi a partire dal 01.07.2017, complessivamente stimato in una spesa di Euro 80.309,00, è stato globalmente conseguito con una spesa di Euro 76.766,00:

- con riferimento al compenso del Liquidatore pari a Euro 30.375,00 (l'obiettivo era di Euro 30.375,00 contro i Euro 40.500,00 annui);
- con riferimento ai compensi dell'organo di controllo Euro 21.213,00 (l'obiettivo era di Euro 20.084,62 rispetto ai Euro 26.779,50 annui);
- per il servizio di assistenza amministrativa, societaria e tributaria Euro 25.178,00 (l'obiettivo era pari a Euro 29.850,00, anziché Euro 39.800,00 annui).

Si propone, pertanto, sulla base di quanto rendicontato dalla Società, **Allegato A**, di prendere atto del conseguimento, nel complesso, dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento fissato nel 2017 ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013 ed ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016.

I costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel 2017 sono stati pari ad Euro 459,00 e sono relativi alla gestione del sito web della Società; erano pari ad Euro 4.483,00 nel 2009, mentre nel 2016 ammontavano ad Euro 5.684,00.

Come nei precedenti anni, neppure nel 2017 sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni.

La Società dichiara di aver rispettato nel 2017 i limiti ai compensi ed ai rimborsi spese degli organi previsti dall'art. 7, L.R. 39/2013.

Nel 2017 la Società dichiara di non aver sostenuto spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

In merito al monitoraggio dell'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475, L. 147/2013, la Società dichiara di aver provveduto e di non aver riscontrato casi di superamento del limite.

La Società dichiara di non aver adottato i modelli di organizzazione ex art. 6, D.Lgs. 231/2001, in passato in ragione della propria limitata organizzazione in rapporto all'onerosità della gestione del modello, e da ultimo in ragione del fatto che la Regione del Veneto ne aveva da tempo previsto la soppressione (L.R. 29/2013) e successivamente deliberato l'avvio della fase di liquidazione.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto dichiarato dalla Società nei documenti di bilancio al 31.12.2017, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive, senza tuttavia fornire ulteriori prescrizioni per l'anno 2018, tenuto conto che nel corso del 2017 la gestione ha riguardato il sostenimento di costi, anche straordinari, legati alla conclusione della fase liquidatoria e che con l'assemblea del prossimo 11.04.2018 viene deliberata la cessazione delle attività.

Sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31.12.2017, nota integrativa, relazione sulla gestione del Liquidatore e relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2017, **Allegato A**, si evince che SVEC S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 41.456,00, in miglioramento rispetto al 2016, quando è stata registrata una perdita di Euro - 477.516,00.

L'esercizio 2017 si è concretizzato con l'assegnazione al Socio Unico, Regione del Veneto, dei complessi immobiliari di proprietà della Società (Compendio termale di Recoaro il 19.01.2017, Palazzo Ca' Nova in Venezia l'01.03.2017, Palazzo Gussoni in Venezia l'11.05.2017) e nella prosecuzione delle attività volte alla chiusura della fase di liquidazione.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" è stato pari ad Euro 212.382,00, in diminuzione rispetto al 2016 quando era pari ad Euro 761.705,00; tale variazione negativa va individuata principalmente nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari ad Euro 169.580,00 (Euro 688.640,00 nel 2016). La contrazione di detti importi è conseguente al venir meno dei ricavi riguardanti la gestione termale nel complesso di Recoaro e nei minori canoni di locazione introitati sugli immobili locati a seguito della richiamata assegnazione dei beni immobili al Socio Regione intervenuta nei primi mesi del 2017.

I "Costi della produzione" sono anch'essi fortemente in diminuzione rispetto al 2016, attestandosi su un totale di Euro 180.645,00 (Euro 1.179.415,00 nel 2016). Nello specifico, detta voce è composta principalmente dai "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" pari ad Euro 2.529,00, dai "Costi per servizi" che si sono attestati ad Euro 155.910,00 (Euro 410.033,00 nel 2016) e dagli "oneri diversi di gestione" per Euro 21.966,00 (contro gli Euro 122.728,00 del 2016).

Anche i minori volumi registrati in termini di costi riflettono l'impatto dell'assegnazione al Socio dei beni immobili di proprietà avvenuta nel corso del 2017.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari ad Euro 31.737,00, migliorativa rispetto all'esercizio precedente, quando tale valore era pari ad Euro -417.710,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di Euro 14.831,00 in diminuzione rispetto al 2016 quando era stato di Euro 31.561,00.

La voce "Risultato ante imposte" riporta un valore positivo pari ad Euro 46.568,00 (in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stato pari a Euro - 386.149,00, e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro - 5.112,00, giungendo ad un utile d'esercizio 2017 pari a Euro 41.456,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" rispetto al 2016, con un valore di bilancio 2017 pari a Euro 38.735,00 (nel 2016 era pari a Euro 22.458.022,00), una riduzione considerevole determinata principalmente dall'assegnazione al Socio dei beni immobili di proprietà della Società e contestuale riduzione delle poste di bilancio). Le "Immobilizzazioni materiali", sono passate da Euro 22.414.457,00 del 2016 a Euro 0,00 del 2017. Le "Immobilizzazioni immateriali" sono passate da Euro 1.898,00 a Euro 0,00 del 2017, mentre le "Immobilizzazioni finanziarie" sono passate da Euro 41.667,00 a Euro 38.735,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un decremento, passando dal valore complessivo di Euro 4.599.646,00 del 2016 a Euro 4.468.490,00 del 2017; tale variazione è attribuibile principalmente ad una diminuzione delle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" (da Euro 1.110.000,00 del 2016 a Euro 0,00 del 2017) e dei "Crediti" (passati da Euro 147.406,00 a Euro 88.685,00 del 2017). Sono incrementate le disponibilità liquide le quali sono passate da Euro 3.342.240,00 del bilancio 2016 a Euro 4.379.805,00 del 2017.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un decremento del Patrimonio netto, passato da Euro 26.875.929,00 del 2016 a Euro 4.477.531,00 del 2017, conseguente all'assegnazione ai soci di parte del patrimonio netto di liquidazione ed un decrementato dei "Fondi per rischi ed oneri" passati da Euro 35.034,00 a Euro 7.174,00 e dei "Debiti", che ammontavano a Euro 139.173,00 e si sono ridotti a Euro 22.520,00, per la maggior parte costituiti da debiti verso fornitori.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalla Società nel corso del 2017, si rappresenta che la stessa è stata caratterizzata, come sopra richiamato, dall'assegnazione al Socio Unico, Regione del Veneto degli immobili di proprietà, costituiti dal Compendio delle Terme di Recoaro e dei due immobili di proprietà siti in Venezia, uno in locazione al TAR del Veneto, denominato Palazzo Gussoni, e l'altro, denominato Palazzo Ca' Nova, attiguo a palazzo Balbi, in locazione ad uso uffici della Regione del Veneto.

Nel contempo, è proseguita la gestione liquidatoria volta alla gestione delle posizioni creditorie e debitorie della Società.

Per ogni utile approfondimento in merito all'attività svolta dalla Società si rinvia alla Relazione del Liquidatore Unico sulla gestione relativa al 3° periodo intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2017, **Allegato A**.

Inoltre, sempre nell'ambito della trattazione dei documenti predisposti dalla Società in sede di approvazione del bilancio, l'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti dall'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016, che le società a controllo pubblico hanno adottato ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni, per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno, a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

In proposito, nella Relazione del Liquidatore, **Allegato A**, si rappresenta che non vi è stata adozione di alcuno degli strumenti integrativi proposti dalla norma citata motivando il fatto che le ragioni di tale scelta vanno principalmente ricondotte allo stato di liquidazione della Società ed alla prospettiva di imminente cessazione dell'attività. Tuttavia, il Liquidatore rappresenta che, anche in ipotesi di normale funzionamento della Società la valutazione in merito alla loro adozione si sarebbe conclusa comunque con esito negativo.

In detta relazione, con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale art. 6, comma 3, lett. a), D.Lgs. 175/2016, il Liquidatore precisa che l'attività tipica della Società non configura rischi di tale natura.

Con riferimento alla costituzione di un ufficio di controllo interno, art. 6, comma 3, lett. b), D.Lgs. 175/2016, la Società evidenzia che l'impresa non presenta complessità e dimensioni tali da giustificare l'istituzione di un tale organismo e che l'attuale assetto amministrativo e gestionale risulta adeguato a fornire regolarmente le necessarie evidenze in tema di regolarità ed efficienza della gestione.

Per quanto riguarda l'adozione di codici di condotta propri o l'adesione a codici di condotta collettivi, art. 6, comma 3, lett. c), D.Lgs. 175/2016, il Liquidatore fa presente che l'attività tipica della Società non configura l'esistenza di rapporti ricorrenti con consumatori e/o utenti e che la Società non ha dipendenti e/o collaboratori. La tutela dei diritti degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività viene assicurata, secondo il Liquidatore, dall'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme civilistiche e fiscali e delle ulteriori norme e direttive emanate dall'Amministrazione regionale che ne disciplinano e monitorano l'attività.

Relativamente alla formulazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea, art. 6, comma 3, lett. d), D.Lgs. 175/2016, il Liquidatore precisa che l'attività della Società e l'assenza di una clientela e/o di un pubblico di riferimento non rendono pertinente tale ipotesi alla situazione in esame.

Con riferimento alla previsione dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, inerente alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società precisa che non sono stati predisposti tali programmi, considerato che i rischi, peraltro ridotti, cui si ritiene sia esposta la medesima, risultano con buona approssimazione definibili nella loro natura e nella loro potenziale entità senza l'ausilio di particolari strumenti e comunque non si appalesano tali da generare fenomeni di crisi aziendale. Inoltre, il Liquidatore rappresenta che alla data di entrata in vigore delle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016, era già prevista la dismissione del patrimonio aziendale, poi regolarmente attuata, secondo modalità, tali da non configurare l'insorgenza di rischi e/o fenomeni di crisi aziendale.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi ed ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 175/2016, contenute nell'**Allegato A**.

Il Collegio Sindacale, a cui è demandata anche l'attività di revisione legale, nella propria relazione al Bilancio al 31.12.2017, **Allegato A**, esprime un giudizio di conformità del Bilancio al 31.12.2017 ai principi contabili ed alle norme applicate, nonché dichiara che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società. Infine esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il

bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale propone all'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, come redatto dal Liquidatore.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone, tenuto conto anche di quanto rappresentato dal Collegio Sindacale nella propria relazione, di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, **Allegato A** e la proposta del Liquidatore Unico di procedere con l'integrale riporto a nuovo dell'utile d'esercizio pari a Euro 41.456,36, considerato che, a seguito dell'approvazione del bilancio al 31.12.2017 e del successivo bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, il residuo patrimonio netto di liquidazione disponibile verrà integralmente restituito al Socio Unico.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del bilancio finale di liquidazione della società al 31.03.2018 e alla connessa proposta di piano finale di riparto, si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, nota integrativa al bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, relazione sulla gestione del Liquidatore e relazione del Collegio Sindacale al bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, nonché n. 3 prospetti di raccordo tra la situazione al 31.12.2017 e quella al 31.03.2018, unitamente al piano finale di riparto, **Allegato B**, si evince che SVEC S.p.a. ha chiuso l'ultimo periodo di liquidazione con una perdita di Euro - 11.073,00.

Detto risultato non appare confrontabile con quello relativo ai periodi precedenti, costituisce il risultati finale della gestione liquidatoria al 31.03.2018 dopo che la Società ha restituito al Socio Unico tutti i beni immobili di proprietà, la liquidità residua ed i crediti ancora in essere.

In particolare, detto risultato finale è generato, a fronte di ricavi nulli, da costi pari a Euro 11.714,00, relativi prevalentemente a premi assicurativi per Euro 8.511,00, ad imposte indirette per Euro 2.024,00, ad oneri camerali e diritti amministrativi per Euro 938,00, a spese bancarie per Euro 151,00 ed a contributi INAIL per Euro 90,00.

Passando all'analisi dell'ulteriore documentazione, si ritiene significativo ripercorrere in via sintetica alcuni principali passaggi del periodo di liquidazione dalla sua apertura (23.12.2015)fino alla sua chiusura (31.03.2018) ed alla conseguente approvazione del piano finale di riparto, sulla base di quanto rappresentato nel prospetto n. 3 denominato: *"Proposta di piano finale di riparto al 31/03/2018 e situazione patrimoniale finale a tale data dopo la cessione al socio unico nel corso del mese di marzo dei crediti ad esigibilità' differita e/o incagliati". S*i rimanda a detto prospetto per l'analitica esposizione di tutte le variazioni contabili relative al patrimonio della Società fino al riparto finale al socio unico.

Da tale prospetto emerge che il Patrimonio netto alla data di apertura della Liquidazione (23.12.2015) era pari a Euro 27.565.626,11 e composto da Capitale sociale per Euro 17.500.000,00, da Riserve varie per Euro 2.247.288,86, da Rettifiche di liquidazione per reiscrizione immobili Ca' Nova e Palazzo Gussoni al valore di presunto realizzo per Euro 7.824.615,68 e dalla Perdita dell'esercizio 2015 pari a Euro - 6.278,43. Il Fondo costi ed oneri ammontava ad Euro -60.000,00 e conseguentemente il Patrimonio netto di Liquidazione al 31.12.2015 è stato pari a Euro 27.505.626,11.

Con riferimento all'esercizio 2016, le variazioni intervenute nel Patrimonio netto di Liquidazione hanno riguardato le Rettifiche di liquidazione per reiscrizione immobili Ca' Nova e Palazzo Gussoni al valore di presunto realizzo per Euro 758.720,18, le Rettifiche di liquidazione relative all'operazione del 08.06.2016 di fusione per incorporazione di Terme di Recoaro S.r.l. (nella SVEC s.p.a.) e alla rideterminazione del valore degli immobili per Euro - 910.902,86 e la Perdita dell'esercizio 2016 per Euro -477.515,75, determinando un valore totale del Patrimonio netto di Liquidazione al 31.12.2016 pari a Euro 26.875.927,68.

A seguito delle parziali assegnazioni al Socio Unico Regione del Veneto di tale Patrimonio netto di liquidazione intervenute nel corso della procedura stessa, si vanno a dedurre i relativi importi iscritti a bilancio come segue:

- Operazione di assegnazione del 19.01.2017 degli immobili di Recoaro Terme per Euro -5.033.892,00;
- Operazione di assegnazione del 19.01.2017 dei beni mobili di Recoaro Terme pari a Euro - 62.825,93;
- Operazione di assegnazione del 02.03.2017 dell'immobile Palazzo Ca' Nova Euro -4.455.000,00;
- Operazione di assegnazione del 12.05.2017 dell' immobile Palazzo Gussoni Euro -12.860.000,00;

Operazione di assegnazione del 12.05.2017 dei beni mobili su Palazzo Gussoni Euro -28.137,00.

Si evidenzia che a seguito del passaggio dei suindicati immobili alla Regione del Veneto a titolo di acconto del residuo attivo di liquidazione, detti beni sono transitati nella gestione coordinata e unitaria del demanio regionale ed inseriti, con DGR 25/CR del 28.03.2017 nell'ambito del più ampio ed organico piano di valorizzazione ed alienazione degli immobili regionali previsto dall'art. 16, L.R. 7/2011.

Ciò ha consentito, con riferimento agli immobili di Recoaro Terme di assegnarli con procedura ad evidenza pubblica ad un gestore privato garantendo l'apertura della gestione termale nel corso del 2017 e con riferimento all'immobile di Palazzo Ca' Nova in Venezia, di procedere alla sua alienazione sul mercato.

Con riferimento a Palazzo Gussoni in Venezia, è stata avviata una costruttiva interlocuzione con il TAR del Veneto che occupava *sine titulo* l'immobile a seguito del mancato rinnovo del contratto di locazione.

Nel corso del mese di marzo del 2018, con nota 29.03.2018 prot. 8, il Liquidatore ha formalizzato ai sensi dell'art. 1260 e segg. C.C. la cessione pro-soluto in favore della Regione del Veneto, dei crediti di seguito elencati vantati dalla stessa ed iscritti a bilancio della medesima alla data convenzionale del 28.02.2018, rappresentando che tale operazione viene effettuata al fine di portare a conclusione la procedura di liquidazione senza ulteriore aggravio di costi amministrativi e di imposizione indiretta.

In particolare, i crediti in valore nominale oggetto di cessione sono i seguenti:

Debitore ceduto	Importo Euro
Fallimento Altopiano dei Fiorentini S.r.l. - Padova	83.666,01
TAR del Veneto - Venezia	56.144,91
Amm.ne Finanziaria - Agenzia delle Entrate di Belluno	3.745,00
Inwit S.p.a. - Milano	1.692,00
Inail - Direzione Regionale Veneto	17,80
Totale crediti ceduti pro-soluto	145.265,72

Il Liquidatore della Società ha inoltre precisato che trattandosi di cessione avente ad oggetto denaro o crediti in denaro, l'operazione è esclusa da IVA ex art. 2, comma 3, lett. a), DPR 633/1972 e che trovando la stessa perfezionamento mediante scambio di corrispondenza è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ex art. 1 della Tariffa, Parte II, allegata al DPR 131/1986.

Con nota 29.03.2018 prot. 8, SVEC S.p.a. ha richiesto di ricevere copia della medesima comunicazione di cessione dei crediti debitamente controfirmata per accettazione dalla Regione del Veneto.

Con successive note 30.03.2018 prot. 9, 10, 11, 12 e 13, SVEC S.p.a. ha provveduto a notificare ai debitori ceduti l'avvenuta cessione dei crediti menzionati, ivi citando anche le causali del credito.

Tuttavia, SVEC S.p.a ha rappresentato che gli importi dei crediti vantati oggetto di cessione alla Regione del Veneto, al netto delle svalutazioni operate, che risultano incagliati e/o immobilizzati nei confronti del TAR del Veneto, di Inwit S.p.a. e del Fallimento Altopiano dei Fiorentini S.r.l. sono pari a Euro 38.734,27, nei confronti dell'INAIL per l'anno 2018 sono pari a Euro 17,80 e relativamente ad IVA ex SKI College Veneto S.r.l. in Liquidazione sono pari ad Euro 3.745,00.

Ora, si propone di accettare la cessione formalizzata da SVEC s.p.a. dei crediti pro-soluto alla Regione del Veneto considerato che tale accettazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018 e del piano finale di riparto della Società.

In data 27.03.2018, SVEC S.p.a. ha provveduto all'assegnazione alla Regione del Veneto delle disponibilità liquide residue alla chiusura della liquidazione e pari a Euro - 4.358.920,00.

Conseguentemente il Patrimonio netto residuo al 31.03.2018 viene dichiarato pari a Euro 64.390,00. Detta posta corrisponde all'unico attivo residuo rappresentato da Crediti tributari, oggetto di rimborso diretto da parte Amministrazione Finanziaria, pari a Euro 64.390,00 e relativi a *Credito IVA verso Erario da Liquidazione annuale 2018* per Euro 60.589,00 e a *Crediti verso Erario per IRES da dichiarazione Unico SC 2018* pari a Euro 3.801,00.

Nella relazione al bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, il Collegio Sindacale, a cui è demandata anche l'attività di revisione legale, rappresenta che detto documento contiene le notizie inerenti l'attività liquidatoria relativamente alla frazione di esercizio fino alla data di chiusura della liquidazione, i dettagli sugli elementi attivi non ancora realizzati e gli oneri che serviranno ad estinguere e cancellare la società dal Registro delle Imprese, il piano di riparto che evidenzia l'attivo netto residuo spettante al socio ed i criteri di ripartizione delle attività diverse da quelle «liquide» quali i crediti verso l'Erario.

Il Collegio Sindacale rileva che il liquidatore ha svolto la sua attività nel rispetto della legge, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle regole imposte dalla procedura di liquidazione. A tal fine egli ha attuato una pianificazione amministrativa e contabile adeguata alle finalità della liquidazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale rileva che *"poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella relazione del medesimo. Il suddetto esame non consente di escludere che al Socio Unico sia richiesto dal liquidatore di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali, seppure tale circostanza appaia allo stato improbabile."*

A giudizio del Collegio Sindacale "*il bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018 della società S.V.E.C. S.p.a. in liquidazione esprime una veritiera e corretta rappresentazione del capitale netto di liquidazione (o attivo netto) nonché fornisce una corretta informativa e rendicontazione in ordine alle modalità di svolgimento delle operazioni gestionali di liquidazione ed ai relativi risultati sui quali operare la determinazione della quota di riparto del netto residuo in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Si propone, tenuto conto anche di quanto rappresentato dal Collegio Sindacale nella propria relazione, di approvare il bilancio finale di liquidazione della Società riferito alla data del 31.03.2018 e la connessa proposta di piano finale di riparto, **Allegato B**, invitando il Liquidatore a fornire alla Regione del Veneto una relazione accompagnatoria e tutta l'idonea documentazione comprovante le posizioni creditorie oggetto di cessione, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'art. 2492 commi 3 e 4 C.C..

Si propone, inoltre di autorizzare il Liquidatore Unico a richiedere la cancellazione della Società presso il Registro delle Imprese di Venezia ed a porre in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti anche di natura contabile, amministrativa e fiscale, ivi compresa la conservazione dei documenti e dei libri sociali, informando il Socio Unico dei conseguenti adempimenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Codice Civile all'art. 2492 "Bilancio finale di liquidazione" e ss.;

VISTA la L. 21.10.1978, n. 641 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18.08.1978, n. 481, concernente fissazione al 01.01.1979 del termine previsto dall'art. 113, decimo comma, del DPR 24.07.1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella B del medesimo decreto, nonché norme di salvaguardia del patrimonio degli stessi enti, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e della disciolta Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali.";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 della L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 29.11.2013, n. 29 "Soppressione delle Società Ferrovie Venete Srl, Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa, Terme di Recoaro Spa e recesso dalla partecipazione alla Società per l'Autostrada di Alemagna Spa";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR 258/2013.";

VISTE le note 09.03.2018 prot. 3 e 06.04.2018 prot. n. 14 di convocazione dell'assemblea della Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A.;

VISTO il bilancio al 31.12.2017, la nota integrativa, la relazione sulla gestione del Liquidatore e relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2017, **Allegato A**;

VISTO il bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, la nota integrativa al bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, la relazione sulla gestione del Liquidatore e la relazione del Collegio Sindacale al bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, nonché n. 3 prospetti di raccordo tra la situazione al 31.12.2017 e quella al 31.03.2018, unitamente al piano finale di riparto, **Allegato B**;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che lepremesse, compresi gli **Allegati A** e **B**, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. con riferimento al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto di quanto dichiarato dalla Società nei documenti di bilancio al 31.12.2017, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive, senza tuttavia fornire ulteriori prescrizioni per l'anno 2018, tenuto conto che nel corso del 2017 la gestione ha riguardato il sostenimento di costi, anche straordinari, legati alla conclusa fase liquidatoria e che con l'assemblea del prossimo 11.04.2018 viene deliberata la cessazione delle attività;

3. con riferimento al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto, sulla base di quanto rendicontato dalla Società, **Allegato A**, del conseguimento, nel complesso, dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento fissato nel 2017 ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013 ed ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016;

4. in relazione al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi e con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 175/2016 contenute nell'**Allegato A**;

5. in relazione al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, tenuto conto anche di quanto rappresentato dal Collegio Sindacale nella propria relazione, di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, **Allegato A** e la proposta del Liquidatore Unico di procedere con l'integrale riporto a nuovo dell'utile d'esercizio pari a Euro 41.456,36, considerato che, a seguito dell'approvazione del bilancio al 31.12.2017 e del successivo bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018, il residuo patrimonio netto di liquidazione disponibile verrà integralmente restituito al Socio Unico;

6. di accettare la cessione formalizzata da SVEC S.p.a. dei crediti pro-soluto alla Regione del Veneto;

7. con riferimento al secondo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, tenuto conto anche di quanto rappresentato dal Collegio Sindacale nella propria relazione, di approvare il bilancio finale di liquidazione della Società riferito alla data del 31.03.2018 e la connessa proposta di piano finale di riparto, **Allegato B**, invitando il Liquidatore a fornire alla Regione una relazione accompagnatoria e tutta l'idonea documentazione comprovante le posizioni creditorie oggetto di cessione, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'art. 2492 commi 3 e 4 C.C.;

8. per quanto concerne il secondo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di autorizzare il Liquidatore Unico a richiedere la cancellazione della Società presso il Registro delle Imprese di Venezia e a porre in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti anche di natura contabile, amministrativa e fiscale, ivi compresa la conservazione dei documenti e dei libri sociali, informando il Socio Unico dei conseguenti adempimenti e degli eventuali passaggi di consegne;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto, ad esclusione degli **Allegati A** e **B**, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368037)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 476 del 10 aprile 2018

Ratifica del DPGR n. 42 del 06 aprile 2018 relativo alla partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) del 09 aprile 2018. DGR 290/2010.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene ratificato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 06 aprile 2018 avente ad oggetto "Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) del 09 aprile 2018. DGR 290/2010".

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 16 febbraio 2010 la Regione del Veneto aderiva al Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (di seguito CERVIM) con sede in Aymavilles (AO) istituito ai sensi della Legge regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 17 del 11.08.2004.

L'articolo 9 dello statuto del CERVIM prevede che l'assemblea sia costituita da tutti i soci del CERVIM i quali vi prendono parte a mezzo di un proprio rappresentante.

Con nota del 22 marzo 2018, prot. n. P/010, il CERVIM ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci per lunedì 09 aprile 2018 alle ore 11, in seconda convocazione, presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia in Via Galvani/via Melchiorre Gioia - Milano, cui era chiamato a partecipare il rappresentante della Regione del Veneto.

Con successiva e-mail del 05 aprile 2018, il CERVIM ha integrato la suddetta convocazione con l'ordine del giorno e la relativa documentazione.

Appurata la mancanza di una seduta di Giunta utile prima della data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci (09/04/2018), il Presidente della Giunta Regionale, ricorrendo i presupposti di necessità e urgenza, ha disposto con proprio Decreto n. 42 del 06 aprile 2018 la partecipazione alla suddetta assemblea, delegando allo scopo, in rappresentanza della Regione del Veneto, il direttore della Direzione Agroalimentare, dott. Alberto Zannol, fornendo altresì le specifiche direttive di voto.

Per quanto sopra rappresentato, con la presente Deliberazione si propone di ratificare, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 06 aprile 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 290 del 16 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 9 dello statuto del CERVIM;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 06 aprile 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 06 aprile 2018 avente ad oggetto "Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci del Centro di Ricerche, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) del 09 aprile 2018. DGR 290/2010";
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 368038)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 478 del 10 aprile 2018

Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112). Finanziamento dell'intervento di risezionamento della "Bocca Sud" della laguna di Barbamarco, in comune di Porto Tolle (RO), per garantire l'accessibilità nautica al porto peschereccio di Pila.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
La delibera assegna a Sistemi Territoriali SpA la somma di 500.000 euro al fine di consentire la realizzazione degli interventi risezionamento dello sbocco a mare di Barbamarco, in comune di Porto Tolle (RO), al fine di superare i problemi che l'interramento della medesima comportano sulla sicurezza per la navigazione.

L'Assessore Elisa De Berti di concerto con l'Assesore Giuseppe Pan e l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Tra le diverse funzioni amministrative trasferite dallo Stato alle Regioni con l'art. 105 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 (Legge Bassanini), vi sono quelle relative alla manutenzione ed escavazione dei porti non inclusi nelle circoscrizioni delle Autorità portuali.

La Regione Veneto, con L.R. 2 febbraio 1999, n. 7 "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", e con le successive Delibere della Giunta Regionale nn. 2231 del 9 agosto 2005, n. 663 del 14 marzo 2006, n. 1827 del 19 giugno 2007, n. 2476 del 19 ottobre 2010 e n. 1217 del 16 luglio 2013, ha provveduto ad affidare tali funzioni alla società regionale Sistemi Territoriali S.p.A..

Nell'ambito dei predetti compiti, vi è la manutenzione della "Bocca Sud" della laguna di Barbamarco, in comune di Porto Tolle, ai fini del mantenimento della quota di navigazione di - 3,50 m s.l.m.m. stabilita con specifica ordinanza della competente Capitaneria di porto di Chioggia. A causa dell'esposizione alla massiccia interferenza dei venti e delle correnti marine, l'uscita a mare di Barbamarco è soggetta a frequenti insabbiamenti, intensificati negli ultimi anni da una maggiore frequenza di mareggiate. Ciò ha comportato sin dal 2001 la necessità da parte della Regione di provvedere a manutenzioni continue, con cadenza almeno semestrale, e in caso di mareggiate ed eventi meteomarini particolarmente intensi, il ricorso ad interventi di somma urgenza. Va, infatti, precisato che la necessità della periodica manutenzione straordinaria del canale della laguna di Barbamarco è fondamentale per garantire le necessarie condizioni di sicurezza per l'accessibilità marittima al porto peschereccio di Pila, la più importante realtà economica dell'area.

Dopo una serie di ordinanze per l'avvio di interventi di somma urgenza, il Prefetto di Rovigo, con nota n. 1708 del 16 marzo 2018, ha ribadito la necessità di dar luogo alla definizione di un intervento straordinario che consenta la gestione e la manutenzione programmata dell'accessibilità al porto, tenuto conto che gli interventi ordinari garantiti negli ultimi anni sono stati vanificati dalle ultime mareggiate. Tale iniziativa è già stata oggetto di uno specifico studio da parte di Sistemi Territoriali spa, e prevede il risezionamento dell'intera bocca a mare con l'escavo di circa 40.000 metri cubi di sabbia fino al raggiungimento della quota prevista dall'Ordinanza della Capitaneria di porto. L'intervento in questione comporta una spesa di 500.000 euro e, dato l'avanzato stato del progetto, si prevede che i lavori si concluderanno entro il corrente anno.

Al fine di dare seguito al finanziamento delle predette opere è stata predisposta una apposita variazione di bilancio in aumento a valere sul capitolo di spesa n. 45911 del bilancio regionale recante "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)".

Ciò premesso, sulla base delle risorse attualmente disponibili, si propone di approvare il finanziamento complessivo per 500.000 euro a favore di Sistemi Territoriali SpA per la realizzazione dell'intervento di risezionamento della bocca a mare sud della laguna di Barbamarco, al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza della navigazione della flotta peschereccia di Pila.

L'erogazione delle risorse finanziarie a favore di Sistemi Territoriali SpA avverrà a cura dell'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto nell'ambito della delega assegnata con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 36 del 31.08.2016, e nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. approvato con D.G.R. n. 1827 del 19.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le DD.GG.RR. n. 2231 del 09.08.2005, n. 663 del 14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010, n. 1217 del 16.07.2013;

VISTA la DGR n. 2032 del 06 dicembre 2017;

VISTA la Legge regionale 2 febbraio 1999, n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2003, n. 27;

VISTO l'art.105 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'esercizio 2018, il finanziamento di 500.000 euro a favore di Sistemi Territoriali SpA con oggetto l'esecuzione degli interventi di dragaggio dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" in comune di Porto Tolle (RO), al fine del mantenimento della quota di navigazione prevista dalla vigente ordinanza della Capitaneria di porto di Chioggia;
3. di determinare in 500.000, euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45911 ad oggetto "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)";
4. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto, a cui è stato assegnata la gestione del capitolo n. 45911, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 368818)

Errata corrige

Comunicato relativo alla legge regionale n. 10 del 16 febbraio 2018 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto" (Bollettino ufficiale n. 16 del 16 febbraio 2018).

Nel Bollettino ufficiale regionale n. 16 del 16 febbraio 2018 è stata pubblicata la legge regionale n. 10 del 16 febbraio 2018 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto"

All'art. 4 comma 1 e comma 2, causa errore materiale di coordinamento tecnico del testo, le parole *"mediante contestuale riduzione delle risorse afferenti al fondo di cui all'articolo 18 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39,"* vanno sostituite con le parole *"mediante contestuale riduzione delle risorse afferenti al fondo di cui all'articolo 20 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39,".*